AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500
Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 120 - NUMERO 57 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828
GIOVEDÌ 8 MARZO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ciampi pronto alla firma. Elezioni probabilmente il 6 maggio

Domani il Quirinale scioglie le Camere

ROMA Domani il Presidente Ciampi dovrebbe firmare il decreto di scioglimento anticipato delle Camere, mettendo così fine alla tredicesima legislatura. Sarà l'ultimo atto di una tormentata polemica e la parola passerà subito dopo al governo che dovrà decidere la data delle prossime elezioni politiche. La data più probabile è quella del 6 maggio (con accorpamento fra politiche e amministrative), indicata dall'Ulivo e gradita anche a Ciampi perché permetterà ad un nuovo governo nel pieno dei suoi poteri di presentarsi a luglio al vertice internazionale di Genova. Ma il 6 maggio non piace a Berlusconi ed al Polo, che hanno invece indicato il 13.

Il Polo protesta: una data decisa per favorire Rutelli. Il Senato approva il federalismo

Votare il 6, ha ribadito anche ieri il leader della Casa delle Libertà, farebbe sorgere «più di un sospetto». La questione è nota: il Centrodestra sospetta infatti che ci sarebbe una «combine» per arrivare alle elezioni anticipate in modo da permettere al candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli di essere eleggibile come parlamentare anche se non si è dimesso da sindaco di Roma sei mesi prima delle elezioni. Per il diessino Vitali, però, Rutelli sarà eleggibile sia se si voterà il 6 che il 13 perché basta che il Parlamento venga sciolto in anticipo, e cioè prima del 9 maggio.

Se le previsioni saranno confermate, al Senato questa sera sarà approvata l'ultima legge della tredicesima legislatura, ossia la riforma del federalismo su cui si sono scontrate maggioranza ed opposizione.

Il governo, comunque, non dovrà presentare le dimissioni e non seguirà alcun dibattito parlamentare. Firmato il decreto di scioglimento, Ciampi partirà per l'Uruguay da dove poi raggiungerà anche l'Argentina.

● A pagina 4

Sì definitivo

Il Senato stanzia 29 miliardi per gli italiani d'oltreconfine

ROMA Nell'ultimo scorcio di legislatura il Senato ha varato in via definitiva il provvedimento che stanzia 29 miliardi in tre anni a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. La normativa è stata approvata all'unanimità dalla Commissione Esteri in sede deliberante (senza necessità di passaggio in aula).

Soddisfazione oltre confine perchè la somma permetterà di proseguire le attività socio-culturali ed economiche dei connazionali. Se n'è fatto interprete il presidente della giunta dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul che ha sottolineato come questo provvedimento costituisca un attestato di stima e fiducia per l'attività svolta dall'organismo a favore del gruppo nazionale italiano.

● A pagina 7

Pierluigi Sabatti

Targhe personali, in due sul motorino, norme anche per i pattini: oggi il via alla riforma del codice

Arriva la patente «a punti»

Si parte da 20, a ogni infrazione si scala. Limiti più severi per l'alcol

ROMA In due sul motorino, ma solo se maggiorenni, patentati e dotati di casco. Patente a punti con obbligo di fare scuola-guida anche sulle autostrade, nelle strade extraurbane e di notte. Patentino per il motorino per i minorenni. E ancora. Agevolazioni fiscali per chi immatricola un'auto o una moto a trazione elettrica. Targhe personalizzate a pagamento. Obbligo per le auto di introdurre nuovi dispositivi di sicurezza: l'ABS, l'allarme di superamento del limite di velocità e di non allacciamento delle cinture di sicurezza. Ecco le principali novità del codice della strada che oggi si approva, in via definitiva, al Senato.

Niente whisky di notte in autostrada, basteranno due bicchieri di vino per essere «ubriachi»

Ce ne sono anche altre, come l'istituzione di un pubblico registro per i motorini, così da contrastare i furti in costante aumento; l'obbligo di illuminare le autostrade in zone nebbiose; un ritocco dei limiti di velocità, legati anche ad eventi atmosferici.

Ma la novità più temuta dagli automobilisti indisciplinati sarà la patente a punti: saranno 20 quelli iniziali, ma per ogni infrazione ne verranno scalati alcuni fino all'eventuale sospensione della patente.

E attenti a non alzare il gomito. Niente whisky e superalcolici nelle aree di servizio autostradali dalle 22 alle 6. Ma attenzione anche al vino se si è al volante di un'auto: basteranno due bicchieri, 0,5 grammi di alcol per litro di sangue, per essere considerati in stato di ebbrezza. Arriva un forte giro di vite dal Senato che ieri sera ha approvato in via definitiva la legge quadro in materia di alcol.

● A pagina 3

8 MARZO

Vogliono «uccidere» la festa, la libertà delle donne è ben altra cosa

Le triestine: «Basta mimose»

TRIESTE «Basta con le mimose». La «festa» dell'8 marzo è una cosa ben più importante. Lo dicono molte triestine. Eccone sei note, riunite in un caffè. In alto, da sinistra: Barbara Della Polla (attrice), Bettina Todisco (informatica), Alessia Rosolen (consigliere comunale). Sotto: Elena Zelco (operatrice culturale), Etta Carignani (imprenditrice) e Maria Teresa Bassa Poropat (assessore comunale).

● A pagina 5 e in Cronaca

Il ministro Veronesi scavalca l'Unione Europea e decreta il blocco fino al 27 marzo. Possono passare le carni macellate

Afta, l'Italia chiude le frontiere al bestiame

Proibiti anche fiere e spettacoli nei circhi, ma allo stadio si potrà andare

ROMA Blocco delle frontiere per per mucche, capre, maiali e tutti gli altri animali sensibili all'afta epizootica. Il ministro Veronesi ha firmato ieri l'ordinanza che vieta fino al 27 marzo l'introduzione degli animali vivi in Italia dai paesi Ue o extracomunitari. Proibite anche le concentrazioni, che potrebbero favorire il contagio: niente fiere, dunque, mercati, esposizioni di animali e persino spettacoli nei circhi.

La carne no. Gli animali macellati continuano a transitare, malgrado gli allevatori e le associazioni di categoria abbiano chiesto a gran voce il blocco per almeno due settimane, al fine di evitare il diffondersi dell'epidemia nel nostro Paese. Resta il divieto totale di introduzione di animali e prodotti derivati dalla carne e dal latte provenienti dalla Gran Bretagna.

«È stata una misura precauzionale, non indispensabile perché l'Unione Europea non l'ha imposta» ha commentato ieri il ministro Veronesi che nella riunione di Bruxelles aveva chiesto il blocco di tutte le frontiere per un certo periodo.

Il ministro però esclude misure drastiche come il blocco delle partite di calcio, deciso in Gran Bretagna: «Siamo lontani dal focolaio, siamo dalla parte opposta dell'Europa e non abbiamo avuto casi, e non vedo perché proibire le partite di calcio. Dobbiamo evitare invece che gli animali si muovano o fare in modo che prima di muoversi vengano visitati».

● A pagina 2

L'INCHIESTA

«Così misi a Trieste le bombe sotto le sedie dei nazisti»

Il racconto di Sejdov, partigiano azero

● A pagina 9

S. Maranzana

IN CRONACA
PORTI
La privatizzazione di Luka Koper «caldeggiata» dagli operatori italiani
EUTANASIA
Proposta di legge e un seminario choc Ma la dolce morte rimane un tabù

ALL'INTERNO
TRAGEDIA IN LIGURIA
Scoppia il vecchio televisore a colori Ragazza di 21 anni muore carbonizzata
● A pagina 5
SCIAGURA IN CINA
Salta per aria la scuola-fabbrica di petardi Fra le macerie i corpi di 41 scolari
● A pagina 6

L'azienda cantieristica triestina chiama 157 tubisti sloveni e croati

La Cartubi assume all'estero ma i sindacati non ci stanno

TRIESTE Alla Cartubi (cantieristica) è in arrivo un «esercito» di operai specializzati stranieri. Saranno 157, provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia. Si tratta di operai ingaggiati con la formula del lavoro a termine, con permessi di dodici mesi che verranno rinnovati di volta in volta.

Da parte dei sindacati viene intimato l'altolà: «Nulla contro i lavoratori stranieri ma è necessario che la Regione istituisca seri corsi di formazione. Da troppo tempo se ne parla ma non si è fatto ancora niente». Mancano tubisti, saldatori e carpentieri. Una carenza che rischia di minare il decollo di molte imprese triestine. E, in mancanza di operai specializzati, diventa di conseguenza inevitabile ricorrere alla manodopera d'oltre confine.

● In Trieste

Giulio Garau

La Ferriera sarà più ecologica e il giudice ritira il sequestro

TRIESTE Dieci miliardi di lire per ricostruire ex novo la linea di caricamento della cokeria, quella da cui escono i fumi più inquinanti. Li spenderà il gruppo Lucchini, proprietario della Ferriera. L'accordo è stato raggiunto ieri in tribunale, tra un rappresentante della Lucchini e il pm Federico Frezza che aveva chiesto il sequestro della cokeria dello stabilimento.

I dieci miliardi rappresentano una somma che si era già deciso di stanziare ma la «minaccia» di chiusura ha accelerato i tempi dell'intervento.

● In Trieste

Claudio Ernè

La stazione di Gorizia raddoppia gli incassi da quando i treni imbarcano ogni mattina centinaia di irregolari

Ferrovie, i clandestini dalle uova d'oro

GORIZIA Le Ferrovie italiane fanno affari d'oro con i clandestini: a Gorizia, da quando gli immigrati irregolari arrivano a migliaia attraverso i boschi della Slovenia per saltare sulle carrozze che li condurranmno a Milano e Ventimiglia, e di lì in Francia, Inghilterra e Germania, gli incassi agli sportelli della stazione sono raddoppiati: dai duecento milioni al mese di un tempo ai 416 di dicembre.

Ma il treno è la meta finale. Quando si è seduti con biglietto in mano, il peggio è passato. Il difficlle viene prima: le pattuglie miste lavorano, fermano e respingono quanti trovano. Ma non basta. Dietro le statistiche ufficiali si nasconde un'altra verità: attraverso l'ex «cortina di ferro» passa ancora tanta gente quanta ne passava a ottobre.

Passeur sempre più attivi, clandestini terrorizzati e disposti a qualunque sacrificio: nulla è cambiato, se non i trucchi per farcela. Uno: la Polfer apre alle sette, e i clandestini escono a frotte dai boschi all'alba, per saltare sul primo diretto delle sei. Indisturbati. Fuori statistica. Ma col biglietto in mano.

● A pagina 11

Roberta Missio

L'Fbi sventa un piano studiato per rapire il «gladiatore» Crowe

Agenti federali in smoking guardano a vista il famoso attore

● A pagina 6

Per vendere casa senza imprevisti affidatevi alla nostra lunga esperienza.
domus
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE- TEL. 040 366811

KataWeb KwFinanza.com La Borsa italiana in tempo reale. KataWeb

AFTA Il nostro Paese sceglie la via più rigida nell'adozione di contromisure alla temuta diffusione del virus fra il bestiame. Transiti ammessi solo per le carni macellate

Barriere all'epidemia: l'Italia si divide dall'Europa

Fino al 27 marzo chiusi anche mercati zootecnici e circhi. Embargo totale nei confronti dell'Inghilterra

Il presidente della Commissione Prodi critica la mancanza di un comportamento comune all'interno della Ue e ribadisce che le precauzioni erano sufficienti

ROMA L'Italia ha scelto la via rigida. La Ue, tentennante, aveva lasciato martedì ai singoli Stati la possibilità di adotttare misure più severe contro la diffusione dell'afta epizootica. Il nostro Paese, come aveva preannunciato il ministro delle Risorse agricole Pecoraro Scanio, non ci ha pensato su due volte: da oggi fino al 27 marzo le frontiere italiane chiudono per il rischio afta.

Il blocco integrale delle importazioni di animali vivi da tutti gli Stati dell'Unione, ma anche dai Paesi extracomunitari, è stato disposto ieri dal ministro della Sanità Umberto Veronesi, che a sua volta aveva giudicato «insufficienti» le misure decise a livello comunitario per contenere l'epidemia virale. Il blocco riguarda però soltanto i capi di bestiame vivi e non anche le carni già macellate. Stabilisce, per una durata di venti giorni, lo stop all'import di qualunque animale vivo sensibile all'afta (suini, ovini, caprini, equini e bovini) da Paesi Ue e extra Ue. Prevede la chiusura, per lo stesso arco di tempo, di mercati, fiere zootecniche e spettacoli circensi mentre per alcuni giorni saranno tenuti «sotto osservazione» anche gli zoo.

La movimentazione degli animali è ora ammessa in Italia solo sul territorio nazionale esclusivamente per i capi destinati alla macellazione immediata oppure per i trasferimenti da allevamento a allevamento. In entrambi i casi è necessario il preventivo nullaosta delle autorità sanitarie. Senza autorizzazione nessun capo potrà lasciare la stalla. Resta in vigore l'embargo totale per i capi allevati e per le carni prodotte nel Regno Unito.

Le misure disposte sono dunque più severe di quelle dettate da Bruxelles, che, in deroga, aveva affidato a quattordici Stati membri la possibilità di muovere capi di bestiame da un Paese all'altro.

«Non sono le misure che la Ue ci ha imposto, stavolta abbiamo fatto qualosa in più», ha commentato il ministro Veronesi spiegando che tuttavia era proprio questa la proposta che l'Italia aveva portato al Comitato veterinario.

«Non a caso - ha aggiunto il ministro Veronesi - l'ordinanza che entra in vigore era pronta dal 20 febbraio. E se abbiamo atteso è stato solo per sottoporci al confronto comunitario».

La mancanza di una soluzione unitaria è stata criticata dal presidente della Commissione europea. Romano Prodi è tornato ieri a ripetere che procedere in ordine sparso non serve, mentre servono standard di comportamento uguali per tutti. «Le misure adottate dalla Ue per contenere i focolai di epidemia di afta sono serie, rigide e sufficienti», ha ribattuto ieri Prodi. «Se valuteremo in futuro che non sono efficaci, per qualche nuovo evento - ha aggiunto - saremo pronti a prenderne altre: quelle prese finora, però, sono molto severe e gravi».

A spiegare il nodo della polemica che inevitabilmente si è accesa in Europa ci ha pensato ieri un portavoce dell'esecutivo di Bruxelles. «Le nostre misure già prevedevano, in caso di esportazione, l'obbligo di ottenere l'autorizzazione dal Paese ricevente. Ciò significa che se non si vogliono importazioni di carni o animali, ai governi basta non concedere alcuna autorizzazione».

Natalia Andreani

ALL'ESTERO

AFTA Altri quattro casi in Gran Bretagna

Soldati inglesi in quarantena e partite di rugby annullate Chiusure allo zoo di Berlino

BRUXELLES L'Europa si è svegliata ieri mattina in quarantena, e con le frontiere di fatto ripristinate e di nuovo sbarrate anche tra i Paesi del Trattato di Schengen. La paura dell'afta epizootica, e delle sue potenziali conseguenze sull'industria alimentare, ha fatto riscoprire agli europei i vantaggi dell'isolamento. Tutti i Paesi hanno aggiunto alle decisioni prese dal Comitato veterinario dell'Unione delle misure rafforzative, spesso dettate dalla pressione degli stessi allevatori. Le loro ansie le ha gridate Josè Bovè, il famoso leader delle proteste «antiglobalizzazione» in Francia: «I governi forzano la mano per dare l'impressione di controllare la situazione, ma la precauzione non è la stessa cosa della precipitazione: abbattere il bestiame non serve, serve invece la quarantena, il morbo si batte senza distruggere il bestiame, ma limitandone la circolazione». I governi europei, però sembrano preferire la perdita di migliaia di capi alla chiusura per lungo tempo di mercati e frontiere.

Ieri quattro nuovi focolai di afta epizootica sono stati confermati in Gran Bretagna, dove il totale sale così a 85. I nuovi casi - ha detto il ministero dell'Agricoltura - riguardano allevamenti di pecore e bovini in Cumbria, North Yorkshire e Derbyshire, e uno di maiali in Scozia. In Gran Bretagna ieri sono riprese le corse dei cavalli, nonostante i timori degli allevatori che avrebbero preferito usare precauzioni ancora per qualche giorno. Ma tutte le gare sportive, comprese le partite di rugby del torneo Sei Nazioni, sono state rimandate a dopo la fine dell'epidemia.

Un gruppo ambientalista inglese ha ieri diffuso un video shock che mostra le condizioni orribili in cui sono allevati i maiali, sostenendo che ciò constribuisce al propagarsi del virus nel Regno unito. E sempre ieri duecento soldati di sua maestà britannica arrivati in Norvegia per partecipare insieme ai colleghi della Nato a delle esercitazioni si sono ritrovatisi invece confinati in un accampamento e spruzzati di disinfettante, per colpa dell'afta epizootica. Messi in quarantena come degli appestati. Il ministero della Difesa ha incassato il colpo con signorilità. Ha fatto sapere che la decisione è stata assunta di comune accordo con le autorità norvegesi e ha sottolineato che la portaerei Invincible, orgoglio della Marina militare britannica, partecipa comunque alle esercitazioni, anche se ai marinai è stato vietato di scendere a terra.

In Germania, sempre nel timore di una diffusione del virus dell'afta epizootica, lo zoo di Berlino ha deciso di chiudere alcuni suoi edifici che ospitano animali a rischio. I visitatori potranno ora vedere solo a distanza antilopi e maiali e è loro assolutamente vietato dare da mangiare agli animali: «Dobbiamo essere doppiamente prudenti», ha detto un portavoce. L'epidemia sta provocando guai anche alla Fiera dei cavalli di Essen perchè non si sa come fare a rimpatriare gli animali.

Alla frontiera franco-tedesca è stato allestito un impianto disinfettante per tutti i camion che trasportano animali, in Germania si disinfettano i pneumatici di tutti i mezzi pesanti arrivati dalla Gran Bretagna, o dai Paesi della regione della Manica.

In crisi gli allevatori ungheresi, che vedono minacciato dal blocco delle frontiere il florido commercio di agnellini pasquali. Gli acquisti da parte dell'Italia rappresentano il 40% delle esportazioni annuali ungheresi di ovini, pari a circa 350 mila agnelli e capretti per un valore complessivo di 10 miliardi di fiorini ungheresi (oltre 70 miliardi di lire).

Luca Rondanini

L'export ungherese teme mancate vendite di agnelli pasquali per un controvalore di 70 miliardi di lire

Afta, le misure in Europa e le epidemie in Italia

Le misure dell'Ue

- **Prolungamento dell'embargo** sull'export dal Regno Unito fino al 27 marzo
- **Stop ai mercati ed alle concentrazioni di animali** a rischio di afta in tutta l'Ue per un periodo di due settimane
- **Blocco** per due settimane **dei movimenti di tutto il bestiame a rischio** eccetto che per la macellazione immediata e gli spostamenti diretti da fattoria a fattoria, soggetti alle autorizzazioni preventive delle autorità competenti
- **Disinfezione delle gomme dei veicoli** provenienti dal Regno Unito in altri stati membri
- È stata discussa anche **l'opzione della vaccinazione** ma sulla base di una serie di considerazioni è stata scartata "allo stadio attuale"

I precedenti in Italia

1984 — Furono individuati **300 focolai** in diverse regioni italiane
1985
1986 — Individuati **200 focolai**
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993 — Scoperti **54 focolai**

ANSA-CENTIMETRI

AFTA Tolti i presidi ai valichi con la Francia e l'Austria nonostante resti alta la preoccupazione del comparto

Agli allevatori non basta, ma mollano

ROMA «A questo punto smobilitiamo». Amareggiati, preoccupati, delusi, gli allevatori hanno lasciato ieri i presidi di Ventimiglia, Frejus e Brennero. Tornano a casa, senza convinzione: «La nostra protesta non è servita a nulla se non a perdere tempo e a prendere freddo». Ma non si arrendono: stanno già pensando a nuove iniziative. Oggi saranno a Verona, dove si apre la più importante Fiera nazionale dell'agricoltura (senza possibilità, per la prima voltga nella sua storia, di esporre animali vivi); la settimana prossima a Roma.

Non c'è solo l'epidemia di afta epizootica a rendere inquieti gli allevatori. Gli aiuti comunitari per la mucca pazza, già distribuiti ai loro colleghi degli altri Paesi europei, in Italia ancora non si vedono.

«L'ordinanza del ministro Veronesi non cambia nulla - sostiene Marco Favaro, portavoce degli allevatori - perché il rischio dell'afta continua a esserci. E' una decisione che non ci convince, ma che accettiamo». E poi aggiunge con non poco sarcasmo: «E' quasi meglio che questa questa epidemia si diffonda anche da noi, così vedremo cosa succede».

Il malumore degli allevatori ha una causa precisa: la paura che il governo non abbia fatto abbastanza per sbarrare le porte dell'Italia all'afta. Ma anche la sensazione che l'opinione pubblica non abbia compreso bene la gravità della situazione. In una lettera spedita al ministro delle Politiche Agrarie, Alfonso Pecoraro Scanio, questa preoccupazione viene espressa senza mezzi termini. «Va proibito l'ingresso alle frontiere anche alla carne macellata - hanno scritto - non perché sia rischiosa, ma perchè sono pericolosi i mezzi che la trasportano. L'epidemia si diffonde in tanti modi, anche con i camion vuoti. Basta solo una borsa dell'autista per spargere il contagio».

Il presidio di Ventimiglia, sul valico autostradale dell'A10, è stato l'ultimo a essere smobilitato. Durante i due giorni della protesta (una cinquantina di persone della Coldiretti di Cuneo e Alessandria) sono stati fermati anche dei Tir. Non ci sono stati incidenti, anche perché gli allevatori francesi, dall'altra parte della frontiera, hanno collaborato alla vigilanza.

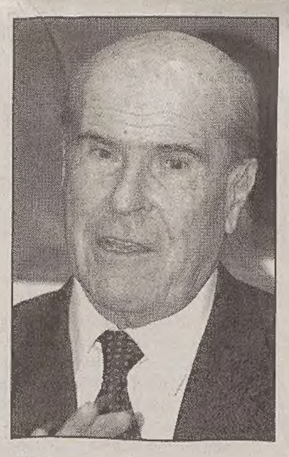
Protesta simbolica invece al Brennero, con la distribuzione di volantini, dopo le minacce del blocco totale dell'autostrada A22. Gli allevatori (una trentina, in maggioranza da Treviso) hanno posteggiato i loro mezzi agricoli, senza tuttavia causare disagi al traffico.

Salvo De Roberto

MUCCA PAZZA Il ministro della Sanità ribadisce che la Bse ha avuto da noi carattere sporadico

«Mangiate carne con tranquillità»

Saranno eliminati oggi 40 capi della prima cascina infetta



Umberto Veronesi

Veronesi: cinque casi su 42 mila testi fatti non sono proprio nulla. In merito all'afta epizootica esclude il blocco delle partite di calcio

REGGIO EMILIA «L'emergenza mucca pazza non è ancora conclusa, tuttavia in Italia il morbo della Bse creato più una nevrosi collettiva che seri rischi da contagio per l'uomo». Se ne è detto convinto il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, che ha sottolineato ieri mattina questa doppia sfaccettatura del problema legato al morbo durante una breve visita fatta a Reggio Emilia. Con un invito finale a consumare con tranquillità la carne bovina italiana.

«Su 42mila test effettuati in Italia - ha sottolineato Veronesi - sono stati riscontrati solo cinque casi. Siamo perciò vicini a quell'uno per 10mila test che era nelle previsioni. E soprattutto cinque casi su sette milioni di bovini non è proprio nulla dal punto di vista epidemiologico. Direi che per il nostro Paese s'è trattato di una malattia occasionale».

Ma alle valutazioni scientifiche, il ministro Veronesi ha poi fatto seguire anche un passaggio più prudente, una sorta di marcia indietro legata al suo ruolo istituzionale, non dichiarando conclusa l'emergenza. «Se da un punto di vista epidemiologico questi dati sono più che rivelatori di una situazione sotto controllo - ha aggiunto - è comunque prudente aspettare, perché magari a breve spuntano altri tre casi e siamo costretti a rettificare le conclusioni».

A distanza di mesi la carne bovina continua però a rimanere lontana dalle tavole degli italiani e su questo punto il ministro della Sanità è categorico. «Siete stati testimoni dei miei continui inviti a mangiare anche la carne che in Italia è totalmente sana, più sana adesso che in passato. Se c'è stato un rischio - ha concluso - s'è verificato forse dieci anni fa. Adesso non possiamo farci nulla, ma se si è verificato è stato infinitesimo».

È slittata intanto a oggi la definitiva approvazione da parte della Camera del decreto recante disposizioni urgenti per la distruzione del «materiale specifico a rischio per encelopatie spongiformi bovine» (effetto cioè di mucca pazza). Fra gli animali da eliminare, sono 68 quelli della Cascina Malpensata di Pontevico, dove il 13 gennaio scorso venne scoperto il primo caso di Bse in Italia. Quaranta di questi, come prevede il protocollo dell'Asl, verranno abbattuti oggi, gli altri 28 saranno invece utilizzati per la ricerca presso l'Istituto zooprofilattico di Brescia.

Quanto all'afta epizootica, il ministro ha escluso misure drastiche come il blocco delle partite di calcio deciso in Gran Bretagna: «Siamo lontani dal focolaio, siamo dalla parte opposta dell'Europa e non abbiamo avuto casi, e non vedo perchè proibire le partite di calcio».

Iniziativa di Legambiente. I Verdi Vas denunciano il rischio di semine transgeniche

Domenica all'insegna del biologico

ROMA *Per risollevare gli animi dei consumatori italiani - che, tra Bse, afta epizootica, Ogm, farina animale e pesce agli antibiotici, agricoltura a base di fertilizzanti chimici e pesticidi, per non parlare di conservanti, antiossidanti e coloranti, non sanno più cosa mangiare - è stata organizzata per domenica, da Legambiente e Aiab con il sostegno dell'Ismea, in coincidenza con la «domenica senz'auto», anche la «Biodomenica». Si tratta della seconda giornata nazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione biologica che porterà in decine di piazze di città grandi e piccole - da Roma a Milano, da Napoli a Cagliari, da Monza a Molfetta - le specialità di un settore in costante crescita, che si afferma sul mercato per la sicurezza dei suoi prodotti, per la salvaguardia dell'ambiente e la qualità enogastronomica. Il tutto accompagnato da mostre, degustazioni, incontri e eventi per promuovere il consumo di alimenti legati al territorio, alle sue tradizioni e alla sua cultura: dalle cipolle di Tropea al Parmigiano Reggiano, dal basilico di Genova alle marmellate di agrumi in Sicilia, dalla polenta lombarda al malloreddus alla Campidanese sardo.*

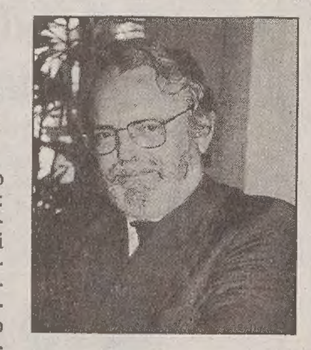
Anche il ministero delle Politiche agricole sostiene le «Biodomeniche» e Pecoraro Scanio ha dichiarato che «Il biologico certificato garantisce sicurezza alimentare e ambientale».

In tutte le città e in tutte le piazze coinvolte, la «Biodomenica» proporrà i prodotti legati alla tradizione enogastronomica del territorio: a Napoli il pomodoro e la mozzarella bio, a Roma il vino dei Castelli, a Cagliari il pane carasau. Inoltre, tra le specialità biologiche delle varie regioni d'Italia c'è la Toscana con il farro della Garfagnana, l'olivello spinoso, il miele e i salumi; l'Abruzzo con pasta, pane e vino; il Friuli con i polli biologici, le frittate con le erbe; il Veneto con mele, zucche e ortaggi; l'Emilia Romagna con il parmigiano reggiano, la frutta e i vini doc; la Sicilia con fragole, marmellate di agrumi e olio; la Basilicata con il pecorino della montagna.

Ieri Ivan Verga, vicepresidente del Vas (Verdi Ambiente e Società) ha intanto annunciato un esposto alla Procura di Roma nei confronti di 22 aziende che commercializzano semi di mais e soia per la probabilità, resa nota dall'Associazione ambientalista, che, nella prossima semina di aprile, siano usati semi geneticamente modificati.

Annalisa D'Aprile

La Regione conferma gli aiuti finanziari all'allevamento colpito



L'assessore regionale Ariis

MUCCA PAZZA In un vertice sull'abbattimento dei capi il sindaco ottiene garanzie prima di firmare il decreto

Stalla di Bicinicco, sorte quasi segnata

UDINE Categorico il sindaco di Bicinicco Elio Di Giusto: «Non firmerò alcuna ordinanza di abbattimento dei capi dell'azienda Bolzon - dove è stata trovata la prima mucca pazza friulana - fino a quando il ministero della Sanità non darà precisi chiarimenti sulla responsabilità dell'atto». Questo il risultato uscito dal vertice al comune di Bicinicco, presenti l'assessore regionale all'agricoltura Aldo Ariis e i rappresentanti sindacali di categoria e del comitato di crisi. C'erano anche i fratelli Simonetta e Franco Bolzon, ai quali sono state date anche ampie garanzie per l'azienda.

L'assessore Aldo Ariis ha sottolineato che si devono limitare i danni per non correre il rischio di sconvolgere il ricco patrimonio zootecnico regionale. Sono stati individuati possibili percorsi per il solo abbattimento dei capi ormai giunti alla fine della produzione e per lo smaltimento delle carcasse (di questo si occuperà un'azienda specializzata di Morsano al Tagliamento).

Si è parlato anche dei contributi regionali che saranno assegnati ai Bolzon. La Regione concorrerà per l'80 per cento del valore commerciale del latte che verrà smaltito; assegnerà, inoltre, un milione e mezzo per ogni capo abbattuto e un milione per l'acquisto di ogni nuova mucca che andrà a reintegrare l'allevamento di Bicinicco. Saranno inoltre corrisposte 400 mila lire per lo smaltimento delle carcasse. L'intervento pubblico, comunque, almeno per ora, sarà limitato a quei capi che rientrano nel quadro dell'ammasso volontario, vale a dire delle mucche che l'azienda indica come animali ormai al capolinea produttivo.

La bozza di abbattimento totale dei capi elaborata dall'Azienda sanitaria non ha trovato d'accordo il comitato di crisi e soprattutto il sindaco Di Giusto: infatti verrà certamente chiesto al ministero la deroga e l'eventuale abbattimento selettivo. Questo anche l'orientamento dell'assessore regionale all' Agricoltura, Ariis, che, tra l'altro, ha garantito ogni sostegno all'amministrazione comunale di Bicinicco a fronte delle molte lacune normative in materia.

Alla luce di queste nuove indicazioni, i fratelli Bolzon si sono riservati valutazioni specifiche, pur riconoscendo l'impegno della Regione nella soluzione di problematiche che hanno come punto di riferimento l'obsoleta legge numero 320 del 1954.

Intanto la Cospalat regionale ha preannunciato una manifestazione di protesta contro le disposizioni legislative, definite assolutamente carenti. Sarà una manifestazione di solidarietà nei confronti dell'azienda, considerata da tutti un modello, con tanto di massiccia calata di trattori, domani, a Bicinicco.

A questo punto, fissati gli indennizzi contributivi, le tappe dell'abbattimento volontario, e individuata l'ipotesi di una legge regionale per fronteggiare l'emergenza mucca pazza, la parola passa al ministero della Sanità, al quale - è stato ribadito - verrà fatta richiesta di abbattimento selettivo del centinaio di capi presenti nelle due stalle di Bicinicco.

Alfredo Moretti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzà, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 7 marzo 2001 è stata di 53.800 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

GUIDA Oggi palazzo Madama dovrebbe varare la legge-delega per la riforma del codice: si parte da «quota 20», per ogni grave infrazione saranno tagliati punti

Strade più sicure con le patenti «a scalare»

Abs e «airbag» obbligatori. Col maltempo cambiano i limiti di velocità. In due sul ciclomotore se il pilota è maggiorenne

ROMA In due sul ciclomotore se il guidatore è maggiorenne, patente a punti, Abs e airbag obbligatori, giubbotti catarifrangenti in auto, autostrade illuminate se in zone a rischio nebbia. E poi: revisione della patente per chi è stato in coma per più di 48 ore, regole per pattini e monopattini, patente obbligatoria per i ciclomotori (con possibilità di prenderla a scuola), possibilità di ottenere (a pagamento) targhe personalizzate.

Oggi, salvo imprevisti, il Senato dovrebbe dare il via libera defininitivo alla legge delega di riforma del Codice della Strada. Attenzione, non si tratta del Nuovo codice, quello sarà varato entro nove mesi dal governo, ma delle regole a cui ci si dovrà attenere.

Una legge cui hanno contribuito un centinaio di deputati e senatori di tutto lo schieramento parlamentare e che, nella stesura iniziale, portava la firma del primo governo del Centrosinistra (ministro dei Lavori pubblici era Antonio Di Pietro, dei Trasporti Claudio Burlando).

Moltissime le novità che il governo che verrà dovrà introdurre. La **patente a punti** è fra quelle che più stuzzicano l'immaginazione. Ognuno di noi avrà all'inizio 20 punti. Ad ogni infrazione di una certa gravità verranno scalati dei punti (tutti in un colpo solo se l'infrazione prevede la sospensione ed è commessa nei primi 5 anni). Quando si perdono tutti i punti (il computo viene tenuto dall'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida e può essere visto anche via Internet) si deve ridare l'esame. Ma si potranno anche fare dei corsi di aggiornamento che varranno 6 punti, nessuno, comunque, potrà avere più di 20 punti a disposizione. Con tre anni senza infrazioni si torna a 20 punti.

Novità anche sui **limiti di velocità**. In caso di maltempo si abbassano di 20 chilometri l'ora: 110 sulle autostrade, 70 sulle strade normali. La **scuola guida** dovrà essere fatta anche di notte e in autostrada. Le dotazioni di sicurezza, **Abs e doppio airbag,** diventano obbligatorie per le auto che saranno costruite dopo il 1º luglio 2002.

Obbligatori anche **avvisatori acustici** contro il superamento dei limiti di velocità e il mancato utilizzo delle cinture. Per condurre le **motoslitte** (che dovranno avere una sorta di targa ed essere assicurate) sarà necessario il certificato di idoneità (come quello conseguito dai minorenni per i ciclomotori). Chi usa **pattini e monopattini** dovrà osservare il comportamento previsto per i pedoni.

Dovranno essere previste norme contro le **corse clandestine**, con arresto da uno a otto mesi e multe da 1 a 10 milioni, ritiro della patente e confisca del mezzo condotto. A proposito delle **multe** il nuovo codice della strada sposterà in avanti il momento da cui scattano i termini della notifica. Evitarle, insomma, sarà sempre più difficile.

«Un significativo passo in avanti per dare una nuova cultura della sicurezza stradale a tutti noi»: lo ha detto il sottosegretario all'Industria **Mauro Fabris**, sottolineando che «le nuove norme sicuramente aiuteranno questo cambiamento di mentalità ma non sono affatto sufficienti per ridurre gli 8.000 morti, che si registrano ogni anno sulle strade, del 40% entro l'anno 2010, secondo le direttive Ue».

Alessandro Cecioni

Le novità del codice della strada

Patentino a scuola
I minori dovranno conseguire un **certificato d'idoneità alla guida dei ciclomotori** frequentando corsi di educazione stradale nella scuola dell'obbligo.

Pra anche per i motorini
Anche i motorini avranno un archivio pubblico nel quale vengono comunicati e abbinati modello, telaio e proprietario

Patente a punti (20 PUNTI)
Al rilascio della patente viene attribuito un punteggio di **20 punti**. A seconda della **gravità delle violazioni** è prevista la **sottrazione di punti** che si potranno recuperare nuovamente con la frequenza di corsi di aggiornamento

Nuovi reati
Previsione di uno specifico reato per chiunque partecipa, promuove o organizza **corse sulle strade pubbliche** in assenza di autorizzazione prevedendo la sanzione dell'**arresto** (da 1 a 8 mesi), l'**ammenda** (da 1 a 10 milioni) e la **confisca del mezzo** e il **ritiro della patente**

Velocità (-20)
La velocità dei veicoli sarà adeguata alle caratteristiche delle strade.**In caso di precipitazioni** atmosferiche, salvo maggiori limitazioni sulla base di specifici provvedimenti, i limiti massimi di velocità su autostrade e strade extraurbane vengono ridotti di **20 chilometri orari**

Targhe personalizzate (GIGI 66 GIH)
Il governo dovrà aggiornare, ferma restando la sequenza alfanumerica, la disciplina della targatura con la possibilità di ottenere, dietro pagamento, targhe personalizzate

Scuola guida in autostrada
Niente patente se non si è fatta un po' di pratica in autostrada, sulle strade extraurbane e di guida notturna

Dotazioni di sicurezza
Obbligatori da luglio 2002 l'**Abs** e l'**airbag**

Rollerblade e mezzi vari
Pattini a rotelle e tavole a spinta possono circolare sulle **piste ciclabili** e nelle altre aree urbane apposite.
Motoslitte: obbligo di targa, tassa di possesso, assicurazione e patente "B"

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

Cadalora: bisogna migliorare anche la qualità delle strade

MODENA Nuove regole sulla strada, ne parliamo con un esperto di eccezione: **Luca Cadalora**, ex campione del mondo di motociclismo, nelle classi 125 e 250, uno dei piloti italiani più titolati negli ultimi anni. «Tutto ok - attacca Cadalora - sull'accensione diurna del faro, aiuta ad essere visti meglio e la sua obbligatorietà mi trova d'accordo. Sulla possibilità di viaggiare in due in ciclomotore, invece, penso sia necessario fare una distinzione. I nuovi scooter nascono da progetti che prevedono l'installazione di motori di diversa potenza, anche i più piccoli sono in grado di garantire elevati standard di sicurezza alle eventuali due persone a bordo, contando su telai e dotazioni di categoria superiore. Ho qualche perplessità, invece, sui modelli più vecchi, che ritengo inadeguati al trasporto di un passeggero. Hanno selle piccole e predellini spesso inesistenti; alcuni dispositivi, come i freni, mi sembrano sottodimensionati».

Luca Cadalora

Cosa ne pensi di patente a punti ed uso obbligatorio dell'etilometro in caso di sinistro?

«Sull'etilometro non ho dubbi: è giusto. Chi guida deve essere in condizioni psicofisiche adeguate. Se un gruppo di amici vuole uscire a bere, bisognerà che uno si "sacrifichi" e rimanga sobrio. Sulla patente a punti, ho una mia teoria. Le regole vanno di sicuro rispettate, però ritengo che per ridurre gli incidenti, oltre che sulla repressione, si debba puntare sull'educazione e sull'adeguamento della rete stradale, dove, in molti casi ci sono vere trappole».

Altra novità: i monopattini potranno circolare solo sulle piste ciclabili.

«Provvedimento un po' così. Penso che se un ragazzino percorre per pochi metri un marciapiede o un tratto di strada non ci sia niente di strano. Come in tutte le cose ci vuole buon senso».

g.cap.

GUIDA Vietati i superalcolici nelle aree di servizio dalle 22 alle 6

Niente cicchetto in autostrada

ROMA Niente whisky e superalcolici nelle aree di servizio autostradali dalle 22 alle 6. Ma attenzione anche al vino se si è al volante di un'auto: basteranno due bicchieri, 0,5 grammi di alcol per litro di sangue, per essere considerati in «stato di ebbrezza». Giro di vite dal Senato che ieri sera ha approvato in via definitiva la legge quadro in materia di alcol. I controlli su strade e autostrade saranno intensificati sopratutto nei weekend e le pattuglie della Polstrada avranno in dotazione attrezzature per controllare il tasso alcolico. Chi vende superalcolici in autostrada fuori orario pagherà una multa salatissima tra i 5 ed i 10 milioni. È bevanda alcolica quella con più di 1,2 gradi di alcol, superalcolica con più di 21. Novità anche per l'esame della patente: non solo dovranno essere integrati i programmi d'esame e i quiz con informazioni sui rischi che si corrono ubriachi (o quasi), ma anche gli istruttori dovranno parlare con gli allievi della questione.

E attenzione anche alla pubblicità di bevande alcoliche: inserzioni e spot di superalcolici e anche del vino dovranno essere trasmesse in tv in orari che non dovranno avere un impatto con i bambini. Nessuna pubblicità sui giornalini, nei cinema prima e dopo film destinati ai ragazzi, durante la tv per i ragazzi e, in ogni caso, nella fascia oraria dalle 16 alle 19. Non potranno mai usare immagini di bambini che bevono alcol. Chi sgarra paga una multa tra i 5 ed i 20 milioni, il doppio se si è recidivi. Emittenti tv, agenzie pubblicitarie e produttori avranno 6 mesi di tempo per mettere a punto un codice di autoregolamentazione di spot ed inserzioni.

Per gli alcolisti ci sarà una specie di «San Patrignano» con centri regionali per il trattamento dei malati in fase acuta e apposite sezioni presso gli ospedali. Per la fase post-acuta sono previste specifiche strutture. Farmaci gratuiti antialcol che saranno inseriti in fascia H del prontuario.

Maggiori controlli per chi svolge lavori pericolosi per sè e per altri che non potranno bere alcolici. I lavoratori alcolisti che intendono disintossicarsi potranno avere un periodo di congedo. La consulta antialcol (18 membri presieduti dal ministro per la Solidarietà sociale) coordinerà il monitoraggio dei problemi legati all'alcol.

ACCOGLIENZA

Sì di Montecitorio, adesso il provvedimento torna al Senato

Diritto d'asilo per i perseguitati: le procedure diventano più snelle

Pre-esame alla frontiera o in questura, valutazione da parte di una commissione centrale. In Italia sono quasi 13 mila i rifugiati.

ROMA Sì della Camera al diritto d'asilo che snellisce le procedure per chi bussa alle porte del nostro Paese per sfuggire a persecuzioni politiche o religiose. Il provvedimento approvato con il voto contrario della Casa delle Libertà torna al Senato per il via libera definitivo. I voti a favore sono stati 197, i no 92. Una commissione istituita con il compito specifico di esaminare le richieste di asilo e un pre-esame già alle frontiere alla presenza di un delegato della commissione: le nuove norme si propongono di snellire l'accoglienza.

PRE-ESAME La domanda d'asilo (scritta o orale) deve essere presentata alla frontiera (o, se si è già in Italia) alla questura più vicina alla propria dimora. Entro due giorni sarà vagliata da un delegato della Commissione centrale per il diritto d'asilo e inviata alla Commissione. Dovrà esibire tutta la documentazione in suo possesso.

QUANDO SI DICE NO Quando chi chiede asilo è stato condannato per crimini gravi (ma da un tribunale che operi in modo imparziale), sia ritenuto pericoloso per la sicurezza dello Stato o sia già rifugiato in un altro paese.

LA COMMISSIONE CENTRALE Opererà in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione. Si articolerà in tre sezioni e sarà presieduta da un prefetto. Spetterà a lei esaminare le richieste già vagliate alla frontiera. Avrà trenta giorni di tempo.

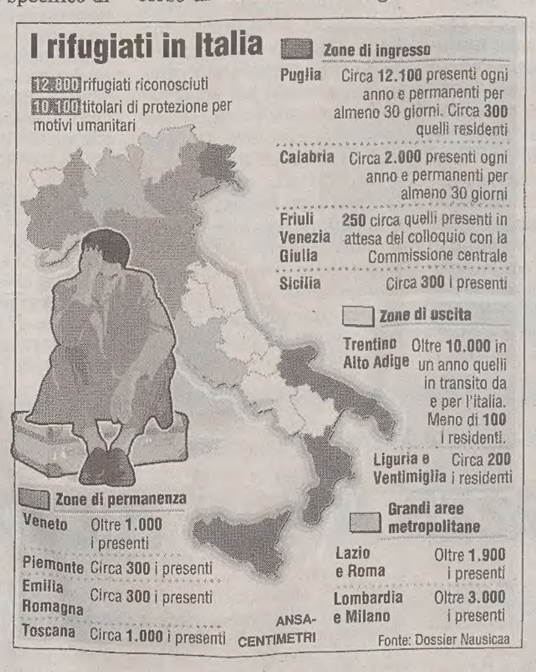
PERMESSO DI SOGGIORNO I rifugiati nel nostro paese hanno diritto ad un permesso di soggiorno per 5 anni.

RICORSI Se la domanda viene respinta si può fare ricorso al tribunale del luogo che il rifugiato ha scelto.

In Italia, secondo l'Unhcr (l'Alto commissariato delle nazioni Unite per i rifugiati), sono presenti circa 12.800 rifugiati riconosciuti e 10.100 titolari di protezione per motivi umanitari. Provengono soprattutto da Balcani, Medio Oriente e Corno d'Africa. Tre le strade che portano i richiedenti asilo e profughi in Italia: due via mare, la costa del Salento in Puglia e la costa ionica calabrese, e una via terra attraverso il confine terrestre tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. A queste si devono aggungere gli episodici arrivi via mare in Friuli-Venezia Giulia e l'incremento negli ultimi mesi del 2.000 di costanti sbarchi di richiedenti asilo sul litorale nord-adriatico.

Le associazioni, che in Italia si occupano dei rifugiati, invitano il Senato a mettere subito in calendario l'esame del provvedimento per il via libera definitivo. «Assieme ad Arci, Caritas e ad altre organizzazioni del settore - ha dichiarato Gianfranco Schiavon dell'Ics (Consorzio di solidarietà) - abbiamo già inviato una lettera al presidente del Senato Nicola Mancino in cui facciamo presente l'urgenza di calendarizzare il provvedimento. E anche l'Acnur sta già facendo pressione perchè si accelerino i tempi».

Il Cir (Consiglio italiano per i rifugiati) esprime viva soddisfazione. «Un progetto - rileva in una nota - che interviene a colmare una grave lacuna nel nostro ordinamento dando finalmente attuazione agli obblighi costituzionali e internazionali dello Stato italiano. Sebbene maggiori garanzie procedurali sarebbero state auspicabili - continua la nota - il Cir ritiene comunque che prevalgano gli aspetti positivi della legge». L'approvazione, per l'Arci, «è una bella notizia che restituisce dignità all'Italia come Paese di accoglienza per i profughi che scappano dalle zone di guerra».



FISCO Dura replica a Salvatore Tutino, capo dei «super-ispettori», che aveva denunciato il rischio per carenza di controlli

Cartelle pazze, Del Turco contro il Secit

«Una struttura autoreferente che racconta sciocchezze con toni magniloquenti»

ROMA Dura replica del ministro delle finanze **Ottaviano Del Turco** al direttore generale del Secit **Salvatore Tutino** il quale, martedì scorso, aveva denunciato un rischio «cartelle pazze» a causa della mancanza di un controllo dopo la riforma del ministero. Entrando ad un convegno della Uil Del Turco ha così affermato: «L'unica cosa pazza che ho fatto da quando sono ministro è non aver messo in crisi una struttura autoreferente che racconta sciocchezze con toni magniloquenti».

Del Turco ha spiegato che la riforma del ministero porta «efficienza, e dire che produrrà invece cartelle pazze è ridicolo». Per questo motivo, è un'idea «insensata» quella secondo cui «ci può essere una struttura del ministero che, qualunque cosa capiti, dice alla gente che è colpa di una riforma del ministero», ha detto riferendosi al Secit. Del Turco ha a tal proposito ribadito che il numero delle cartelle pazze che gira in Italia è comunque minore al numero dei refusi che si trovano su un quotidiano.

Il direttore delle Entrate **Massimo Romano** ha da parte sua osservato: «Si parla continuamente di cartelle pazze ma nessuno si è letto le nostre relazioni su quelle che sono state, non le cartelle pazze perchè cartelle pazze in senso tecnico non sono mai esistite, ma le disfunzioni che hanno caratterizzato una certa fase di recupero dell'arretrato».

Romano ha anche voluto ricordare la recente vicenda del numero verde fiscale ritirato per decisione da Del Turco, rivelando che l'organismo guidato da Rodotà non avrebbe mai inviato risposta alle due lettere delle Finanze, nel 1997 e nel 1999, nelle quali si chiedevano indicazioni sul trattamento dei dati fiscali.

Il ministro Del Turco

Al direttore generale del Secit, Salvatore Tutino, che ha lamentato ieri l'assenza di controlli dopo la riforma del ministero, Romano ribatte che la vigilanza è invece «compiutamente disciplinata». Questo perchè «le Agenzie hanno un sistema di regole e controlli molto più rigoroso di quello che vi è stato in passato e che ha portato i frutti che ha portato. Se le cose fossero andate bene - ha aggiunto - non avremmo fatto la riforma».

Infine, le entrate fiscali dei primi mesi del 2001 «vanno come devono andare». La lapidaria risposta è sempre di Massimo Romano, che ha confermato che le prime entrate dell'anno sono in linea con le previsioni. Proprio pochi giorni fa il ministero delle Finanze ha diffuso i dati sull'andamento del gettito nel 2000: il fisco nei 12 mesi ha incassato 596.328 miliardi, con un incremento del 3,8%, pari a 21.638 miliardi.

IL CASO

«Con la ricevuta o senza?» Ma il cliente era il ministro

ROMA Un vassoio d'argento con ricevuta fiscale: 550 mila lire. Lo stesso vassoio, ma senza ricevuta: 420 mila lire. È cascato male l'incauto orefice che ha fatto, senza ovviamente saperlo, questa singolare offerta di sconto proprio al ministro delle Finanze: il curioso episodio risale a circa un mese fa, e a raccontarlo è lo stesso Ottaviano Del Turco. «Non vi dico il mio stupore - ha detto Del Turco rivolgendosi alla platea di un convegno della Uil - quando, avendo deciso di regalare al capo delle Giubbe Rosse canadesi un vassoio che ricordasse la sua visita alla Guardia di Finanza, un mio collaboratore si è sentito fare uno sconto di 130 mila lire con queste modalità ... Peccato che il committente fosse il ministro delle Finanze, ma nei confronti di queste persone non si può fare altro che applicare la legge».

Un piccolo aneddoto, questo, che, secondo il ministro, spiega molto bene la «bassa percezione» da parte del Paese dei «cambiamenti notevoli» fatti dalla Pubblica Amministrazione e dal Fisco in particolare, in questi ultimi anni.

FISCO Ancora polemiche sulla riorganizzazione del ministero: le critiche di Mario Rey, presidente dell'Aipa, in un'audizione al Senato

«Inadeguato il sistema informatico delle Finanze»

ROMA Nuovo allarme sulla riforma del ministero delle Finanze: dopo il direttore del Secit, Salvatore Tutino, ora è la volta del presidente dell'Aipa (Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione), **Mario Rey** che critica la mancanza nel futuro dipartimento delle Finanze di risorse umane e tecnologiche sufficienti a garantire un effettivo coordinamento e controllo delle quattro agenzie fiscali.

Nel corso di un'audizione alla commissione Finanze e Tesoro del Senato, Rey paventa il rischio che «tutto il sistema fiscale venga messo in discussione», con pericolose ricadute negative sulla lotta all'evasione e la distribuzione equilibrata del carico fiscale.

Le informazioni di cui disporrà il futuro dipartimento, spiega Rey, «sono derivate, a ben vedere, dai sistemi informativi delle singole agenzie e delle singole amministrazioni». Ebbene, «ipotizzando la mancanza di tali informazioni, oppure che vengano in qualche modo frapposti ostacoli alla condivisione delle informazioni, tutto il sistema fiscale viene messo in discussione - denuncia Rey - in quanto verrebbero meno le informazioni sulla distribuzione del carico fiscale, sulle concrete azioni da intraprendere per la lotta all'evasione, sul migliore utilizzo della leva fiscale per ridistribuire le risorse oppure per incentivare settori produttivi del paese».

Il presidente dell'Aipa ritiene, insomma, che «il sistema informativo del dipartimento sia di dimensioni relativamente modeste rispetto ai compiti che gli sono assegnati dalla legge, laddove, invece, esso deve essere dotato di sofisticati strumenti di acquisizione e di elaborazione delle informazioni che provengono dai sistemi informativi delle diverse amministrazioni, per migliorare la conoscenza del sistema fiscale».

Proprio per la delicatezza dei compiti e il ruolo strategico che la funzione informatica del dipartimento svolge, «è indispensabile che lo stesso sia dotato dei necessari poteri, ma soprattutto, sia munito di risorse umane, professionalmente all'altezza dei compiti che gli sono stati affidati».

Considerando, quindi, che «non risultano sufficientemente delineate» le procedure da seguire per l'assegnazione delle risorse tecnologiche alle singole agenzie, Rey propone di «definire, con una norma transitoria, l'assetto del sistema informativo del fisco, alla luce della ripartizione dei compiti tra il dipartimento e le agenzie, conseguente alla varata riforma del fisco».

Il decreto dovrebbe essere firmato domani: quindi il Consiglio dei ministri deciderà la data delle elezioni

Ciampi pronto a sciogliere le Camere

Probabile voto il 6 maggio: ma fra Ulivo e opposizione è ancora scontro

ROMA Nella giornata di domani Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe firmare il decreto di scioglimento anticipato delle Camere, mettendo così fine alla tredicesima legislatura. Sarà l'ultimo atto di una tormentata polemica tra maggioranza ed opposizione e la parola passerà subito dopo al consiglio dei ministri che dovrà decidere la data delle prossime elezioni politiche. La data più probabile è quella del 6 maggio, indicata dall'Ulivo e gradita anche dal Capo dello Stato perchè permetterà ad un nuovo governo nel pieno dei suoi poteri di presentersi a luglio al vertice internazionale di Genova. Ma il 6 maggio non piace a Berlusconi ed al Polo, che hanno invece indicato il 13. Votare

Carlo Azeglio Ciampi

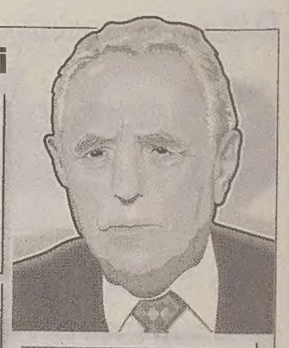
il 6, ha ribadito anche ieri il leader della Casa delle Libertà, farebbe sorgere «più di un sospetto».

La questione è nota: il Centrodestra sospetta infatti che ci sarebbe una «combine» per arrivare alle elezioni anticipate in modo da permettere al candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli di essere eleggibile come parlamentare anche se non si è dimesso da sindaco di Roma sei mesi prima delle elezioni. Per il diessino Walter Vitali, però, Rutelli sarà eleggibile sia se si voterà il 6 che il 13 perchè basta che il Parlamento venga sciolto in anticipo, e cioè prima del 9 maggio.

Se le previsioni saranno confermate, al Senato questa sera sarà approvata l'ultima legge della tredicesima legislatura, ossia la riforma del federalismo su cui si sono scontrate maggioranza ed opposizione. Dopo l'annuncio della convocazione al Quirinale, il presidente Nicola Mancino riunirà i capigruppo di palazzo Madama per uno scambio di opinioni sull'eventualità di porre fine alla legislatura a causa dei forti contrasti tra gli schieramenti che rendono difficile il varo di nuove leggi. Una analoga iniziativa sarà presa dal presidente della Camera Luciano Violante. I due Presidenti saliranno quindi al Quirinale per informare il Capo dello Stato dell'impossibilità di andare avanti. Ciampi, probabilmente domani mattina, potrebbe così decidere di firmare il decreto di scioglimento del Parlamento, premessa per la fissazione di nuove elezioni politiche che potrebbero essere abbinate a quelle amministrative. Il governo, comunque, non dovrà presentare le dimissioni e non seguirà alcun dibattito parlamentare. Firmato il decreto di scioglimento, Ciampi partirà per l'Uruguay da dove poi raggiungerà anche l'Argentina, mentre in Italia i poli si scontreranno sulla data delle elezioni che sarà decisa dal consiglio dei ministri insieme a quella di insediamento del nuovo Parlamento. Secondo la Costituzione le nuove elezioni dovranno aver luogo nei 70 giorni successivi allo scioglimento delle Camere.

e.s.

La parola a Ciampi



Dopo il federalismo

Il presidente della Repubblica dovrebbe **convocare i presidenti di Camera e Senato Violante e Mancino** una volta approvata a Palazzo Madama la riforma sul federalismo

Pausa di riflessione

Preso atto della fine anticipata della legislatura Ciampi dovrebbe **firmare il decreto di scioglimento delle Camere**, dopo una giornata di riflessione e di consultazioni con le forze politiche

La data delle elezioni

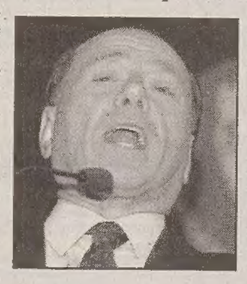
Spetta al Consiglio dei ministri fissare il calendario sia **delle elezioni politiche** (con l'eventuale accorpamento delle amministrative) che l'insediamento delle prossime assemblee, una volta constatata la volontà del Quirinale

ANSA-CENTIMETRI

Le critiche? «Un complotto delle sinistre»

Il proclama di Berlusconi: «Sono il leader più bravo sull'intera scena mondiale»

ROMA *«Io sono il più bravo del mondo». Silvio Berlusconi decide di rispondere alle critiche dei giornali stranieri rivendicando tutti i suoi meriti. Un «complotto della sinistra» le perplessità internazionali (dal ministro belga Michel che ha attaccato la Lega, al Financial Times agli spagnoli El Pais e El Mundo) sulla sua possibile ascesa al potere in Italia: «Cercano di sfruttare l'amicizia con questo o quell'uomo politico per avere argomenti da spendere in campagna elettorale».*



Silvio Berlusconi

«Non c'è nessuno sulla scena mondiale che può pretendere di confrontarsi con me, nessuno dei protagonisti della politica che ha il mio passato, che ha la stessa storia che ho io», sostiene il leader della Casa delle libertà. E ancora: «La mia bravura è fuori discussione, la mia sostanza umana, la mia storia, gli altri se la sognano. Sono loro che devono dimostrare a me di essere bravi...».

«Non vorrei essere presuntuoso, ma è così», afferma il Cavaliere, scatenando naturalmente l'ironia del centrosinistra. «Si sente il migliore del mondo? Mi piacerebbe sapere se nella sua classifica include o meno il Papa?, chiede il presidente dei deputati ds Fabio Mussi. «Incurante del ridicolo», secondo il capogruppo dei Democratici Franco Monaco. Alessandro Meluzzi, ex di Forza Italia e psicologo, parla di «sindrome megalomaniaca euforica e sentimenti di onnipotenza», consigliandogli un periodo di riposo.

E il responsabile organizzativo del Ppi, Giuseppe Fioroni, rievoca l'indimenticato Carosello: «Ascoltandolo si ha più l'impressione di trovarsi di fronte a un set pubblicitario. Mi ricorda Giorgia Moll nell'indimenticabile spot della Pasta del Capitano..».

Il testo del disegno di legge verrà licenziato oggi ma il centrodestra promette ancora battaglia

Federalismo: ultimo atto al Senato

ROMA Con il voto conclusivo sulla riforma federale dello Stato, che oggi impegnerà l'aula del Senato, comincia il conto alla rovescia per lo scioglimento anticipato delle Camere. Intanto Casa delle libertà e Ulivo si affrontano a pugni chiusi sulla riforma federale dello Stato. Il testo del disegno di legge costituzionale verrà licenziato oggi dall'assemblea del Senato in via definitiva.

L'Ulivo voterà compattamente a favore mentre il centrodestra, come già avvenuto alla Camera, si schiererà contro. L'offensiva della Cdl, però, non riguarderà solo il voto in Senato, dove l'Ulivo può contare su una maggioranza «blindata». La coalizione guidata da Berlusconi è infatti decisa a bocciare la legge con un referendum abrogativo mentre il centrosinistra vuole comunque sottoporre al giudizio dei cittadini (con un referendum confermativo) la legge che oggi sarà approvata.

Gli alleati di Berlusconi annunciano battaglia ed alcuni senatori hanno preannunciato la raccolta di firme per un referendum popolare. La tipografia del Senato ha cominciato ieri a stampare i moduli necessari per raccogliere le firme, minimo 65 cioè un quinto dei componenti del Senato.

Durissima è la reazione della maggioranza. Piero Fassino, ministro della Giustizia e candidato vice-premier dell'Ulivo, accusa il Polo di votare contro per una posizione di «pregiudizio» mentre il capogruppo dei senatori diessini, Gavino Angius, spiega che il federalismo voluto dalla maggioranza «non è stato un golpe», conferma che il referendum confermativo «si farà» e annuncia per oggi la presentazione nell'aula del Senato di una proposta dell'Ulivo sulle riforme: «Non sarà nè una mozione nè un ordine del giorno» precisa il senatore diessino, che accusa il Polo di aver avuto una posizione «irresponsabile». Per Angius il federalismo «non è una legge che ci siamo inventati ma il risultato di un confronto che avviene da molti anni».

«Un'iniquità, una rapina ai danni del Sud». Massimo D'Alema bolla così il modello di federalismo fiscale proposto dalla Casa delle Libertà, «che vuole tenersi al Nord i redditi prodotti lì fingendo di dimenticare come i proventi delle aree ricche provengano da aziende che hanno sedi anche nel Mezzogiorno». La critica è estesa anche alla devolution proposta al Nord, che - dice il presidente diessino parlando ad Acerra - è «solo il tentativo di appropriarsi di poteri dello Stato attraverso un referendum».

Piero Fassino

Fassino: «L'opposizione del Polo è solo frutto di un pregiudizio»

D'Alema insiste invece sul federalismo «solidale», dimensione che a suo avviso difficilmente sarebbe garantita da un governo con la Lega: «Per la prima volta nel nostro Paese c'è un partito a base regionale, che rappresenta solo una parte dei cittadini del Paese. E chiaro che se un partito rappresenta solo alcuni risponde a quelli, e degli altri non si preoccupa».

Washington rivede al ribasso le proiezioni economiche anche per il nostro Paese: il Pil non salirà più del 2,3 per cento

Allarme Fmi: frena la crescita di Eurolandia

Visco respinge al mittente la «pagella» di Bruxelles: «Stime esagerate»

ROMA Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco respinge al mittente e bolla come «esagerate» le previsioni sulla frenata dell'economia nel 2001 espresse dalla Ue. Ma da Bruxelles c'è la conferma sulle prospettive meno rosee del previsto, cui si aggiungono censure su temi da sempre al centro dell'attenzione comunitaria: mancata riforma delle pensioni, debito fuori linea, Mezzogiorno in ritardo.

Il Fondo monetario, in una serie di prime indicazioni, conferma la minor crescita dell'economia europea nel corso dell'anno: una frenata molto più brusca del previsto. Il Fmi ha rivisto ancora al ribasso la sua previsione di crescita della zona Euro: quest'anno il prodotto interno lordo salirà soltanto del 2,75%. Una revisione corposa, che riduce di oltre mezzo punto percentuale la previsione originaria di una espansione del Pil del 3,4% nel 2001. A provocare il forte rallentamento, spiega Alessandro Zanella, capo della European Union Policies Division dell'Fmi, c'è la fine della forte spinta esterna venuta fino all'anno scorso in primo luogo dagli Stati Uniti, che stanno rallentando più di quanto ci si aspettasse. E a gelare ulteriori ottimismi sulla ripresa in Eurolandia sono i dati in arrivo dalla Germania dove sia occupazione che Pil sono in crescita più modesta delle previsioni.

Se sulla crescita il Fondo sembra essere più pessimista, il presidente della Bce Wim Duisenberg (che ancora lunedì parlava di una espansione «vicina al 3%») incassa così la benedizione dei tecnici di Washington per la sua cautela nel decidere un nuovo calo dei tassi.

Intanto le tesi Ue sulla crescita italiana trovano scettico il ministro del Tesoro Visco. «Bruxelles nelle sue prime stime parla di un rallentamento dell'ordine di mezzo punto - ha spiegato ieri il ministro - ma mi pare un pessimismo esagerato. Non voglio entrare nel merito delle cifre, perchè i tempi non sono maturi. Ma la sensazione è che il miglioramento dell'economia americana potrà avere effetti di spinta anche in Europa limitando il rallentamento della crescita».

Secondo la Commissione Europea, alcuni paesi membri hanno tratto profitto dalla favorevole congiuntura economica per «superare ampiamente gli obiettivi previsti in materia di deficit di bilancio (Belgio, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Finlandia, Svezia e Gran Bretagna). Altri invece non hanno saputo trarre profitto da una crescita più rapida del previsto per accelerare il processo di risanamento (in particolare Germania, Francia ed Italia)».

Per l'Italia, come peraltro per tutti gli altri paesi dell'Unione, si alternano così voti positivi a critiche più o meno severe: il contesto generale è assai più roseo di qualche anno fa, ma nell'agenda del prossimo governo il lavoro non mancherà. Per la Ue l'Italia ha quattro nodi da sciogliere per annullare il residuo gap di crescita che la separa dal resto di Eurolandia. Il 2000 è stato un anno di netta ripresa e di accelerazione: nel 2001 e nei prossimi anni sarà necessario aggredire ulteriormente i problemi del controllo della spesa sanitaria e della riforma del sistema previdenziale, di un mercato del lavoro troppo rigido, di un'industria con scarsa presenza nei settori innovativi e di comparti non ancora sufficientemente aperti alla concorrenza.

Piuttosto critico il Fondo monetario. Per gli esperti di Washington le previsioni della Ue sono addirittura ottimiste e quest'anno la crescita italiana si fermerà al 2,3% contro un 2,8% di quella europea. Un clima che si sta deteriorando. Solo un mese fa le stime del Fondo davano per probabile una crescita del 2,5%, che già rivedeva al ribasso le stime di fine 2000 quando ancora si parlava di una crescita del 3%.

Il rapporto Ue sull'Italia

Le prospettive

Le prospettive dell'economia italiana **sono migliorate nel 2000**, ma il paese resta **sotto la media** della zona euro e la sua economia appare **vulnerabile** per diversi aspetti

I nodi centrali

Sono "il **controllo** e la **qualità** della spesa e la necessità di **ridurre** l'ancora elevato rapporto **debito-pil**, le ampie disparità regionali sui mercati del lavoro, l'**insufficiente concorrenza** nei servizi pubblici particolarmente a **livello locale**

Le pensioni

La revisione del sistema pensionistico ha registrato **pochi progressi**. La **verifica dei parametri** non può essere rinviata. E' necessario un **riesame complessivo** del sistema previdenziale

Le raccomandazioni

Per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica bisogna esercitare uno **stretto controllo** sulla spesa corrente primaria. La spesa sanitaria può portare a una forte **divergenza fra obiettivi e risultati**

ANSA-CENTIMETRI

La Commissione Ue invita l'Italia a un maggior rigore sugli obiettivi di bilancio riformando le pensioni e accelerando il processo di risanamento del debito

TELECOMUNICAZIONI

Il Tar del Lazio annulla la delibera dell'Authority dando ragione a Telecom

Seat-Tmc, la fusione si può fare Ma ora Cecchi Gori non ci sta

MILANO La fusione Seat-Tmc si può fare. Ma ora è Vittorio Cecchi Gori che vuole annullare il matrimonio.

Il già ingarbugliato progetto di unire il primo provider Internet italiano con il terzo polo televisivo, ieri è diventato un groviglio inestricabile, salvo che per i legali.

Ieri sera il Tar del Lazio ha definitivamente annullato la delibera dell'Autorithy sulle telecomunicazioni che impediva alla Seat l'acquisizione di Tmc perché avrebbe violato la legge Mammì che impedisce ad un concessionario pubblico, come è ancora oggi la Telecom, di possedere anche delle emittenti televisive.

I giudici amministrativi, che avevano già accolto la sospensiva, hanno definitivamente dato ragione alla Telecom. Il dispositivo della sentenza, che assume le caratteristiche di un'ordinanza, si conoscerà solo questa mattina, ma secondo le prime indiscrezioni il Tar avrebbe accolto proprio le contestazioni contro l'applicazione della Mammì al caso Seat-Tmc.

Ora l'autorità guidata da Enzo Cheli può scegliere di ricorrere al consiglio di Stato oppure di emanare una nuova delibera che tenga ovviamente conto dell'ordinanza del Tar: in entrambi i casi si tratta ovviamente di una faccenda molto delicata, soprattutto alla luce della durissima opposizione di Silvio Berlusconi alla nascita di un polo tv integrato con la Rete.

Ma ieri Vittorio Cecchi Gori ha aperto un nuovo capitolo nella vicenda: i suoi legali hanno depositato al tribunale civile di Roma un ricorso urgente per chiedere l'annullamento o la risoluzione del contratto di compravendita tra la Finmavi, la finanziaria del gruppo del produttore cinematografico fiorentino, e Seat-Pg. Il giudice Adelaide Amendola si è riservata di decidere nei prossimi giorni.

Il senatore ha aperto un nuovo capitolo nella vicenda facendo ricorso al tribunale di Roma per annullare il contratto: un vero groviglio giudiziario

Da alcune settimane Cecchi Gori aveva chiesto a Lorenzo Pelliccioli, amministratore delegato di Seat-Tmc, di rivedere il contratto siglato lo scorso 7 agosto e già attuato nella sua prima parte, dato che il gruppo controllato da Telecom ha di fatto assunto la gestione della televisione, nominando nuovo consiglio e vertici, acquistando un primo 25% della società, accollandosi la posizione debitoria e versando a Cecchi Gori in contanti circa 200 miliardi di lire.

La seconda tranche prevedeva il passaggio definitivo di Tmc a Seat mediante uno scambio azionario, ma il patron cinematografico chiedeva una revisione del concambio, alla luce della forte diminuzione del prezzo di borsa di Seat-Pg: di fronte al no di Pelliccioli ha scelto di aprire la guerra.

Anche l'Enel, il colosso elettrico, è impegnata a rintuzzare un autorithy: Franco Tatò ha scritto al presidente dell'Antitrust Tesauro per rassicurarlo del fatto che l'acquisizione di Infostrada non determinerà alcuna posizione dominante perché il gruppo intende mantenere la gestione separata delle attività elettriche e di telecomunicazioni.

Andrea Carli

Per Abby Joseph Cohen (Goldman Sachs) uno dei guru di Wall Street, «è il momento di tornare a comprare». Nessuna novità dal «Beige Book»

Borse in altalena, e Piazza Affari recupera

MILANO *«È il momento di tornare a comprare azioni». Il consiglio è firmato da una delle più autorevoli voci di Wall Street: quella di Abby Joseph Cohen, responsabile azionaria della banca d'affari Goldman Sachs. Il suo giudizio si è rilevato un deciso propellente per i mercati azionari statunitensi, che hanno spinto al rialzo Dow Jones e Nasdaq. Le parole della Cohen si sono riflesse anche sui listini azionari europei: infatti, dopo una generale partenza al ribasso, originata da immediati realizzi dei guadagni ottenuti nella seduta di martedì, i compratori hanno ripreso il sopravvento, tanto che gli indici sono riusciti a proseguire il rimbalzo del giorno precedente.*

Ieri negli States è stato diffuso il Beige Book che non ha mostrato variazioni sostanziali sul mercato del lavoro Usa ma ha confermato una crescita stagnante dell'economia. In serata l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali guadagnava 76,34 punti (più 0,72%) a quota 10.667,56 punti. In rialzo anche il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico (+0,62%), a quota 2.218,01 punti.

In Europa, Milano è stata la migliore, con il Mibtel a + 0,49% ed il Mib 30 a +0,54%. Londra ha chiuso con un impercettibile segno negativo, mentre Parigi ha guadagnato lo 0,48%, Francoforte lo 0,4% e Madrid lo 0,32%. A Piazza Affari gli scambi sono stati discretamente sostenuti, essendo ammontati a circa 5.200 miliardi di lire di controvalore: bisogna però tenere presente che si stanno avvicinando le scadenze tecniche di marzo, in programma venerdì 16, seduta delle cosiddette «tre streghe», per il contemporaneo regolamento di premi, opzioni e Fib. Gli operatori stanno quindi già cominciando a sistemare i propri portafogli.

A spingere al rialzo gli indici sono state le società del settore energia, come Eni, Enel ed Aem. Balzo delle Generali (+1,18%). In calo Acegas (-0,7 per cento). Piuttosto bene il comparto bancario, i cui titoli si sono distinti ieri su tutti i listini europei: nel Mib 30 il solo Rolo ha chiuso con segno negativo. Di nuovo bersagliate dalle vendite, al contrario, le banche del risparmio gestito: Mediolanum -1,67%, Fideuram -2,37% e Bipop -2,5%. Telefonici sostanzialmente invariati dopo i sostanziosi rimbalzi di martedì.

In calo il Numtel, che ha perso l'1%: tra i titoli principali del Nuovo Mercato, in evidenza Tiscali, +2, 17%, al centro di indiscrezioni di stampa non confermate su ipotesi di accordo con la francese Vivendi. Seduta di debolezza per l'euro, che sta cercando un assestamento dopo i guadagni degli ultimi giorni.

s.p.

Il primo 8 marzo del nuovo millennio mette in luce un universo rosa con molte contraddizioni e problemi aperti

Pianeta donna, più appelli che feste

Bambine spose, giovani torturate, poche top manager: tante emergenze

Festa della donna: ancora troppe emergenze dal mondo.

ROMA Pianeta donne. Oggi, primo 8 marzo del nuovo Millennio, lo si celebrerà ancora una volta. Ma gli appelli che si susseguono in queste ore, le iniziative e i Rapporti densi di cifre parlano ancora di un universo variegato, che va dalle donne manager alle «schiave» e nel quale la tortura è tutt'altro che segno d'altri tempi. Un pianeta «rosa» all'insegna delle contraddizioni dunque, che oggi sarà celebrato così:

Appelli. L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Mary Robinson, ha sollecitato i governi a «rivedere le loro leggi e politiche e ad abrogare quelle che colpiscono in modo sproporzionato le donne, specie quelle appartenenti ad alcuni gruppi razziali discriminati», come le donne indigene, le rifugiate, le migranti e le donne vittime di traffici. L'8 marzo, ha affermato il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, «non va cancellato, anche perchè la lotta delle donne non è finita». Ieri è stato anche approvato il ddl sulle misure contro la violenza domestica: «Il miglior regalo che la politica potesse fare alle donne in occasione dell'8 marzo», è il commento del ministro per i Rapporti con il Parlamento Patrizia Toia. La Commissione Ue ha invece invitato tutti gli stati membri ad avviare un'azione coordinata a livello internazionale contro la tratta delle donne a scopo sessuale.

Ingiustizie e torture. Milioni di bambine nel mondo sono costrette a sposarsi precocemente. È un fenomeno, di difficile controllo - denuncia l'Unicef - che riguarda, ad esempio, 3 ragazze su 5 in Congo e in Niger, 1 su 2 in Afghanistan e Bangladesh, 1 su 3 in Honduras e Iraq. Quindici milioni di bambini nascono da donne con età compresa fra 15 e 19 anni. In molte parti del mondo poi, denuncia sempre l'Unicef, essere femmine significa rischiare la vita: fra Asia meridionale, Nord Africa, Medio Oriente e Cina sono 100 milioni le bambine che «mancano all'appello». E le torture sulle donne, rileva Amnesty International in un lungo Rapporto, non sono solo legate al passato. Ancora oggi sono presenti, in moltissime forme, in vari paesi del mondo: dalla violenza domestica (almeno il 20% delle donne nel mondo ha subito abusi fisici e violenze sessuali), alle donne comprate e vendute (tra 45.000 e 50.000 donne e bambine sono vendute solo negli Stati Uniti ogni anno) alle mutilazioni genitali femminili.

Poche top manager. Le donne, afferma l'International Labour Office in un Rapporto presentato in occasione della festa della donna, rappresentano il 40% degli occupati complessivi nel mondo, eppure i posti nel top-management continuano per loro a rimanere tabù. Le donne manager non raggiungono infatti il 3%. In Italia, considerando anche la Pubblica amministrazione, tale stima raggiunge il 10%.

Internet. Meno del 35% delle donne utilizza regolarmente Internet per le proprie attività. La maggioranza si collega alla rete per interessi personali, anche se l'uso di questo strumento per fini lavorativi sembra destinato a crescere.

Mimose. Saranno 12 milioni i mazzetti di mimose offerti alle donne. La stima è della Coldiretti. Ma il fiore giallo non arriverà in Vaticano: oggi è un giorno come un altro.

Piccole fiammiferaie. Torino ricorda una tragedia dimenticata: più di 70 anni fa 17 bambine morirono nell' incendio della fabbrica di fiammiferi in cui lavoravano a Rocca Canavese.

Genitori separati. Le associazioni di genitori separati manifesteranno oggi (ed anche il 19 marzo, in occasione della festa del papà) in varie città italiane, per l'affidamento condiviso dei figli e la partecipazione di entrambi i genitori alla loro cura.

Pena di morte. L'associazione «Nessuno tocchi Caino» dedica l'8 marzo a tutte le donne condannate a morte e giustiziate nel mondo. Nel 2001, già 6 donne sono state giustiziate e almeno 9 condannate.

In provincia di Cagliari Lucia Garau brinda due volte: ieri ha compiuto 108 anni, oggi riceverà le mimose

CAGLIARI Doppia festa per Lucia Garau, la nonnina sarda che ieri ha compiuto 108 anni e che oggi celebrerà anche lei la festa della donna. Ieri sono accorsi in migliaia, spinti dalla curiosità, a salutare la donna considerata tra le più vecchie del mondo. Per festeggiarla il comune di Monserrato, alle porte di Cagliari, dove risiede, ha organizzato un super-compleanno. La «nonnina», in realtà è quadrisavola, è apparsa frastornata da tanto clamore. Forse per lei erano gai troppi la quarantina di nipoti e pronipoti che la festeggiavano gli anni passati. Ancora in buona salute cammina senza aver bisogno di sostegni. Nella sua vita ha lavorato sodo come domestica in numerose case del suo paese natale.

ARRIVA IL GIUDICE

Il Senato ha approvato un provvedimento legislativo che tutela la famiglia, ma soprattutto le mogli e i figli

La legge sfratta i mariti maneschi

ROMA Mariti violenti, fuori dai piedi. «Il miglior regalo per l'8 marzo»: le donne parlamentari festeggiano. Ieri il Senato ha dato il via libera alla legge sulla tutela dai padri maneschi. E così da oggi in poi chi oserà alzare le mani sui figli o sulle mogli potrà essere allontanato da casa e dai luoghi maggiormente frequentati dalla vittima, pena da 200mila lire di multa a tre anni di reclusione. Lo stabilirà il giudice che potrà anche disporre il pagamento di un assegno a favore delle persone conviventi che, a causa dell'allontanamento, rimangono prive di mezzi adeguati. Non solo. Le nuove norme prevedono che possa essere disposto l'intervento dei servizi sociali o dei centri di mediazione culturale o delle associazioni di accoglienza di donne e minori in difficoltà.

«Una legge importante», commenta la senatrice Daria Bonfietti, «e arriva al termine di una legislatura che ha già visto approvare provvedimenti importanti per le donne come quello sulle detenute madri». È di grande valore «perchè finalmente considera la condotta del coniuge come gravemente pregiudizievole per l'integrità fisica e morale delle donne e dei bambini, feriti troppo spesso nell'ambito familiare da abusi mai denunciati». Secondo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Patrizia Toia, è «il miglior regalo che la politica potesse fare alle donne in occasione dell'8 marzo». Si pone fine a situazioni paradossali «nelle quali una donna che denunciava il marito era in moltissimi casi costretta, per tutelarsi, ad abbandonare il tetto coniugale».

Una legge di civiltà, per il ministro della Solidarietà Sociale, Livia Turco, mentre Katia Belillo, titolare del dicastero delle Pari Opportunità la condiera «un moderno ed efficace strumento contro i maltrattamenti in famiglia»: «è nostro dovere tutelare la scelta delle donne di interrompere la spirale di violenza». Ecco alcuni dati, gli ultimi diffusi dall' Onu: la violenza, anche sessuale, è la prima causa di morte o di invalidità delle donne tra i 14 e i 44 anni. E i maltrattamenti in famiglia «rappresentano la quasi totalità dei maltrattamenti denunciati dalle donne: oltre cinquemila su 5.568 richieste di aiuto pervenute ai centri antiviolenza dal 1992 ad oggi». Ma si tratta di una legge anche a tutela dei genitori «dai figli violenti o tossicodipendenti». Antonio Caruso di Alleanza nazionale spiega: «è una legge importante che consente l'intervento del giudice in tutte quelle situazioni di crisi familiare in cui la convivenza è resa difficile dalle condotte anomale di uno dei componenti».

Chiara Raiola

Mai più violenze in casa

La **Commissione giustizia del Senato** ha approvato in sede deliberante e in via definitiva un disegno di legge recante **"misure contro la violenza nelle relazioni familiari"**

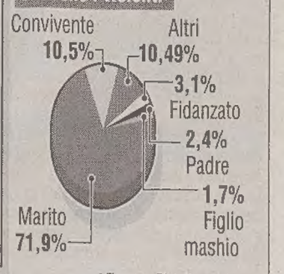
Le principali innovazioni

Allontanamento dalla casa familiare del coniuge o convivente responsabile delle violenze (violenza sessuale, maltrattamento, lesioni personali gravi o gravissime). All'imputato può essere **vietato altresì avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati** dalla persona offesa

In caso di necessità, **pagamento di un assegno di mantenimento**, con eventuale trattenuta direttamente dallo stipendio e versamento diretto da parte del datore di lavoro

Basterà **una accertata situazione di tensione** per far scattare la norma di tutela da parte del giudice. Non è necessaria la presenza del reato, del danno arrecato

Chi sono i violenti*



ANSA-CENTIMETRI

*Fonte: Telefono Rosa

IN BREVE

Era stato arrestato quattro anni fa

Il boss Mario Fabbrocino estradato dall'Argentina: «Ha fatto uccidere a Napoli»

ROMA È arrivato in Italia il boss della camorra Mario Fabbrocino, accusato di traffico di droga e di essere il mandante di alcuni omicidi commessi a Napoli. Fabbrocino, 60 anni, è stato estradato dall'Argentina dove, alla periferia di Buenos Aires, era stato arrestato il 2 settembre 1997 a conclusione di un' indagine che gli inquirenti italiani avevano intrapreso pochi mesi prima. Fabbrocino era in possesso di un passaporto italiano falso intestato a Pasquale Miranda. Ad attenderlo all'aeroporto di Fiumicino, dove è arrivato ieri mattina c'erano decine di agenti. Durante il viaggio era stato scortato da quattro uomini dell'Interpol. Il presunto camorrista, che indossava una tuta da ginnastica, è rimasto per due ore e mezzo negli uffici della Polaria, dove gli sono stati notificati i provvedimenti restrittivi emessi a suo carico per associazione a delinquere e traffico di droga. Poi è stato trasferito al carcere di Rebibbia.

Massacro di Novi Ligure, richiesta degli inquirenti: «C'è molto da fare, chiediamo il silenzio stampa»

NOVI LIGURE «C'è moltissimo lavoro da fare. Le indagini sono delicate ed avranno tempi molto lunghi. Per non comprometterle è necessario il silenzio su ogni cosa che riguarda gli atti dell'inchiesta». L'appello è del capo della procura dei minori di Torino, Graziana Calcagno, che chiede il «silenzio stampa» sulla vicenda di Novi Ligure. I magistrati, dunque, stanno lavorando e fanno sapere che il caso non si risolverà in breve tempo. Per questo chiedono che si abbassino le luci su una vicenda che ha scosso tutta Italia. «In questi giorni - ha detto la Calcagno - sono state dette e scritte molte cose di pura fantasia. Quel poco che si sa in più deve rimanere segreto». Oggi i magistrati di Torino saranno a Parma dove incontreranno i carabinieri del Ris, il reparto investigazioni scientifiche.

A cent'anni dalla spedizione del Duca degli Abruzzi Mike Bongiorno lancia la sua sfida al Polo Nord

MILANO Mike Bongiorno porterà personalmente al Polo Nord una croce di Papa Giovanni Paolo II. Ad annunciarlo è stato a Milano lo stesso presentatore che ha illustrato i termini di una spedizione al Polo Nord in ricordo dei cent'anni della tragica spedizione del Duca Degli Abruzzi. «Amici del Polo Nord, allegria»: così Bongiorno ha aperto ieri la conferenza stampa alla quale erano presenti anche il figlio del Duca D'Aosta, Aimone di Savoia e monsignor Libero Andreatta. Entrambi parteciperanno alla spedizione. Sarà quest'ultimo a celebrare la messa di Pasqua al Polo Nord e a portare la croce consegnatagli dal Papa. «Al Polo Nord faremo la messa di Pasqua - ha annunciato - ma intendiamo fare con un'altra spedizione e un'altra croce una messa di Natale al Polo Sud».

Il programma «energia pulita» presentato dal ministro all'Ambiente assieme al presidente dell'Enea, il premio Nobel Carlo Rubbia

L'Italia riscopre il sole e installa i tetti fotovoltaici

Fondi pubblici per 200 miliardi. Il testimonial Beppe Grillo: «Fatelo, ci guadagnerete»

ROMA Anno 2001, l'Italia riscopre il sole. Entro l'anno arriveranno infatti oltre 200 miliardi per la promozione dell'energia solare: 107 per il programma «energia pulita» attraverso i tetti fotovoltaici, che porterà all' installazione dei primi 2.200 impianti che permetteranno di produrre energia in casa, 90 per 90mila metri quadri di collettori solari termici e 7 per rendere autosufficienti con l'energia dal sole 2-3 piccole isole.

La svolta solare è stata annunciata dal ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, insieme ad un testimonial d'eccezione come Beppe Grillo ed al presidente dell'Enea, Carlo Rubbia. Il programma tetti fotovoltaici, prevede un investimento totale di 1.900 miliardi per 50mila impianti da realizzare nei prossimi anni. «Finalmente si parte - ha spiegato il ministro - finora l'Italia non teneva certamente fede alla sua fama di "Paese del sole", visto che nel campo dello sfruttamento di questo tipo di energia pulita, siamo arretrati nei confronti di una nazione molto meno soleggiata di noi come la Germania».

Uno dei principali freni all'uso di questa tecnologia, ha aggiunto, «era la scarsa convenienza economica, che ora abbiamo superato grazie agli incentivi pubblici che potranno finanziare fino al 75% dell'investimento». Così, ha proseguito il ministro, «anche i privati cittadini, come dimostra l'esperienza fatta da Beppe Grillo nella sua casa, potranno addirittura guadagnare se si doteranno di un impianto solare. Il sistema è semplice: grazie ad un dopio contatore, l' energia prodotta con gli impianti fotovoltaici potrà essere venduta al distributore, con conseguente alleggerimento della bolletta». I programmi consentiranno nell'immediato, entro quest'anno, di triplicare il solare termico installato in Italia e quintuplicare il fotovoltaico.

Da registrare, infine, che verrà emesso un bando per la selezione di una o due isole minori che puntino all'autosufficienza energetica con il massimo utilizzo di fonti rinnnovabili. Lo stanziamento è di 7 miliardi. Altri 5 miliardi sono destinati ad interventi per la mobilità sostenibile.

L'elettrosmog ha giurisdizione? Bordon: «Per il Vaticano sì»

ROMA È «incredibile» la decisione della Santa Sede di non riconoscere la giurisdizione italiana sul caso dell' elettrosmog emesso dagli impianti di Radio Vaticana, che rischia così di far saltare il processo in programma il 12 marzo. Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Bordon. «La cosa è incredibile - spiega Bordon - perchè proviene dal Vaticano, luogo in cui dovrebbe esserci maggior sensibilità per queste tematiche e del resto, anche il Papa si è più volte espresso in difesa dei valori ambientali». Ora, aggiunge, «agirò perchè il Governo trovi tutti i modi per contrastare duramente questo comportamento. Il fatto che il territorio non sia italiano, non cambia niente, perchè ad essere danneggiati sono cittadini italiani. È come se dalla Repubblica di San Marino buttassero liquami in territorio italiano: sarebbe inaccettabile». Sul tema è intervenuto anche il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio. «È strana la posizione del Vaticano - spiega - anche perchè contrasta con la circolare inviata recentemente a tutti i parroci in cui si invita a non far installare antenne sui luoghi di culto». Tutti i cittadini italiani, conclude, «devono avere lo stesso livello di protezione».

Incredibile tragedia sulla riviera di Ponente: perde la vita una ventunenne che lavorava part time come barista

Scoppia la tivù, ragazza carbonizzata

LOANO Morire carbonizzata a 21 anni per l'esplosione di un vecchio televisore: questo l'assurdo destino di Arianna Aicardi, la cui vita è stata stroncata alle 23 dell'altra sera in una villetta a Loano, località turistica della riviera di Ponente. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Emilio Gatti, ha fatto un sopralluogo nella villetta dove, oltre ad Arianna, abitano sua madre, Angela, e sua nonna, Giovanna Martino, di 77. La madre della vittima era fuori casa al momento dell'incidente: prestava assistenza agli anziani ricoverati nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E proprio qui è stata trasportata la nonna, con la pelle annerita dal fumo dell'incendio e in stato di choc, ma illesa.

Durante il sopralluogo del magistrato e dei carabinieri della compagnia di Albenga, si è cercato di ricostruire l'accaduto. Arianna, che lavorava part time come barista, aveva detto alla nonna che non intendeva uscire, come era solita fare la sera, nel suo giorno di riposo: «Ho mal di testa, mi guardo un po' di tivù», avrebbe detto. La madre l'aveva lasciata poco prima per andare in ospedale. Arianna si è seduta su una poltrona in cucina, a circa tre metri dal televisore e probabilmente si è addormentata. Il vecchio apparecchio, uno dei primi televisori a colori, un 24 pollici acquistato nel 1979, che già dava problemi da qualche tempo, si è però surriscaldato, provocando un principio d'incendio. Si spiegano così le macchie nere sul muro dietro il televisore e sul soffitto.

Sempre secondo questa prima ricostruzione, la ragazza si è svegliata di soprassalto e si è diretta verso il televisore, cercando forse di spegnere l'incendio e facendosi scudo con le mani, che sono la parte del corpo più carbonizzata, insieme al volto. Ma a quel punto, a causa del surriscaldamento, lo schermo è esploso proiettando frammenti di vetro tutto intorno. Arianna è caduta all'indietro, fratturandosi la base cranica, mentre tutta la stanza si riempiva di un fumo acre e denso. La casa è piombata nel buio per mancanza di energia elettrica mentre la nonna, svegliata dal rumore, tentava di prestare soccorso alla nipote. Quando sono accorsi i vigili del fuoco ed i carabinieri, non c'era più nulla da fare.

Cremazione: da oggi le ceneri si potranno disperdere o tenere in un'urna sul comò o sul camino di casa

ROMA Anche in Italia le ceneri del «caro estinto» potranno trovare posto sul comò o sul camino di casa, in un'urna, oppure essere disperse in mare, come per John John Kennedy. Mentre la volontà di Moana Pozzi non potè essere esaudita a causa della mancanza di questa legge. Il Senato ha approvato ieri in via definitiva la legge sulla cremazione e la dispersione delle ceneri. Fino ad oggi tutto ciò era reato mentre da ora ciò non costituisce reato e la dispersione delle ceneri di cadavere è autorizzata dall'ufficiale dello stato civile sulla base di espressa volontà del defunto. Le ceneri si potranno disperdere in apposite aree all'interno dei cimiteri, in aree private all' aperto e con il consenso dei proprietari del fondo.

Gli scolari lavoravano «in nero», col consenso dei genitori, nel sotterraneo laboratorio pirotecnico dell'istituto

Cina, fuochi-killer uccidono 41 bimbi

L'attività, svolta a turni, era il solo mezzo per pagare insegnanti e materiali didattici

PECHINO Una fabbrica di fuochi artificiali in una scuola, con i piccoli alunni nelle vesti di operai «in nero». Poi una distrazione, un incidente, l'esplosione: viene giù il tetto e 41 piccoli muoiono sul colpo, mentre molti loro compagni sono gravemente feriti. Alla fine le vittime potrebbero essere più di 60. È successo ieri a 800 chilometri da Shanghai, nella Cina del miracolo economico e industriale.

I genitori, naturalmente, sapevano del «doppio lavoro» dei figli, alunni fino a una certa ora, poi operai. Qualcuno si era lamentato; aveva fatto notare che poteva essere pericoloso. Ma non c'erano alternative: era la fabbrica di fuochi artificiali che permetteva alla scuola di comprare il materiale didattico, di pagare gli insegnanti. Niente fabbrica, niente scuola e quindi niente futuro per i bambini. In Cina è cosa normale: il lavoro minorile è comune e tollerato. Quello dei bambini di Fang Lin era solo un pò più pericoloso degli altri.

La tragedia è avvenuta alle 11 locali (in Italia le 2 di notte). L'orario era quello delle lezioni, nell'edificio di due piani c'erano oltre 200 alunni con i maestri, ma la fabbrica nei sotterranei lavorava a pieno ritmo, con i bambini «di turno» al laboratorio. Non si conoscono le cause esatte dell'incidente, perchè anche gli insegnanti che sorvegliavano i piccoli sono morti nel crollo. Ma anche se è stata aperta un'inchiesta, ci sono pochi dubbi sull'origine dell'esplosione. «È quasi certo che siano stati i fuochi artificiali» ha confermato un portavoce del municipio di Tanbu, dal quale dipende il villaggio di Fang Lin. Sette ore dopo lo scoppio, i soccorritori erano ancora all'opera per estrarre i corpi dalle macerie e assistere i feriti. La fabbricazione di fuochi artificiali, poi esportati in tutto il mondo, Italia compresa, è un'attività molto diffusa in Cina e provoca spesso incidenti gravi: nell'agosto 2000, sempre nello Jangxi, l'esplosione di un appartamento-magazzino uccise 21 persone; a giugno nello Guangdong ne erano morte 38 in un laboratorio, nel marzo, ad appena 100 km da Fang Lin, una fabbrica artigianale esplose uccidendo 33 persone.

Roberto Lotti

IL CASO

Protezione speciale e Oscar col brivido

C'è un piano per rapire Crowe «il gladiatore»: l'Fbi si è mobilitata

WASHINGTON Paura per «il gladiatore»: il nuovo «duro» di Hollywood Russel Crowe, candidato a un Oscar come miglior attore, è nel mirino di una banda di rapitori.

L'Fbi ha preso sul serio la minaccia al punto di stabilire un servizio di protezione per l'attore che nel suo ultimo film («Rapimento e riscatto») ha interpretato proprio il ruolo di un esperto nella caccia ai sequestratori.

Un portavoce Fbi ha confermato che la minaccia di rapimento è considerata concreta. Quando Russel Crowe si è recato a metà gennaio a Los Angeles alla cerimonia dei Golden Globe è stato seguito a vista da alcuni agenti in smoking. Analoga protezione riceverà probabilmente il 25 marzo per gli Oscar.

Il «gladiatore» Crowe.

«Prima dei Golden Globe ci è giunta l'informazione su un complotto di alcune persone che avrbbero inteso sequestrare l'attore» ha rivelato l'Fbi.

L'interprete del «Gladiatore», campione d'incassi, è stato subito informato del pericolo. «L'Fbi ci ha dato consigli preziosi - ha confermato il portavoce dell'attore -. Abbiamo subito adottato misure di sicurezza». L'Fbi non ha fornito molti dettagli sul piano di rapimento che rischia di aggiungere tensione alla cerimonia degli Oscar, dove Crowe è il grande favorito, insieme a Ton Hanks, alla vittoria dell'Oscar come miglior attore («Il Gladiatore» è candidato a 12 statuette). «Stiamo ancora indagando e stiamo coordinando le nostre azioni con Russell Crowe e con coloro che lo assistono per il rafforzamento della sua sicurezza» ha detto il portavoce Fbi.

L'agenzia Usa garantisce la protezione fisica dell'attore solo quando Crowe è sul territorio americano. Quando il divo si è recato alcuni giorni fa a Londra per la prima di «Rapimento e riscatto», l'Fbi si è messa in contatto con Scotland Yard, informandolo della minaccia. È toccato quindi agli agenti britannici stabilire un servizio speciale di protezione per il divo in pericolo.

L'attore si è recato di recente anche in Italia, sempre per il lancio del nuovo film, ma in quella occasione non erano state notate misure speciali di sicurezza. Nato in Nuova Zelanda, Crowe è stato lanciato dal film «L.A. Confidential» che gli aveva fatto guadagnare una prima candidatura all'Oscar. In pochi anni l'attore si è fatto una fama di duro e grande rubacuori.

Un magistrato sconfessa le due leggi varate all'indomani della dittatura che impediscono processi ai militari

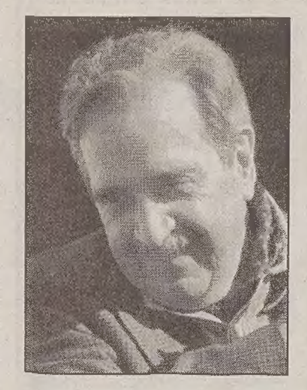
Desaparecidos, Argentina in subbuglio

BUENOS AIRES La sentenza con cui il giudice Gabriel Cavallo ha dichiarato incostituzionali due leggi «salva-repressori» dell'ultima dittatura in Argentina (1976-'83) ha riaperto le polemiche e ha fatto di nuovo sanguinare le ferite legate alle richieste di giustizia per i 30.000 desaparecidos.

Il fuoco alle polveri è stato dato ieri addirittura dall'ex comandante in capo dell'esercito, Martin Balza, che ha «sparato» senza mezzi termini su quei militari, «miserabili ladri di bambini», i cui reati «sono paragonabili solo a quelli aberranti dei nazisti». Balza, unico generale argentino che nel '95 fece una sorta di mea culpa per gli errori commessi dall'esercito durante la dittatura, ha aggiunto che «nessuna legge può impedire la ricerca della verità».

Questa presa di posizione stride con quelle dei ministri di Difesa e Interno, Horacio Jaunarena e Federico Storani, che hanno garantito «la costituzionalità delle leggi di "obbedienza dovuta" e "punto finale"» contestate da Cavallo perchè «sono state approvate dal Parlamento». Le due norme erano state proposte e approvate dal primo presidente post-dittatura argentino, Raul Alfonsin, con l'intento (finora riuscito) di favorire il ritorno a una coesistenza civile evitando strascichi e vendette.

Ai ministri ha risposto ieri lo stesso giudice, per il quale «ci sono migliaia di norme approvate dal Parlamento che poi vengono considerate incostituzionali, per un errore o l'altro, e che si scontrano con la legge». «Non voglio polemizzare con il potere politico - ha concluso il magistrato - ma affermare questo significa disconoscere la separazione dei poteri». Il governo ha ribadito ieri la sua linea di riserva sull'argomento. Ricardo Ostuni, portavoce del presidente Fernando de la Rua, ha assicurato che «il governo non farà ricorso contro la sentenza», anche se «coloro che si sentono pregiudicati da essa possono farlo». Pur valida solo per la causa specifica della sottrazione della neonata Claudia Poblete a una coppia di desaparecidos nel centro di tortura El Olimpo (a cui è ispirato il film «Garage Olimpo» di Marco Bechis), la sentenza potrebbe applicarsi a molti altri casi e aprire centinaia di processi contro ufficiali e sottufficiali degli anni della «guerra sucia» (guerra sporca) contro gli ultrà comunisti. Prova di ciò, l'iniziativa presa ieri da Patricia Walsh, figlia dello scrittore argentino Rodolfo Walsh, che ha chiesto alla Camera federale di Buenos Aires di citare in giudizio due ufficiali della Marina che avrebbero preso parte al sequestro di suo padre nel '77: i fratelli gemelli Pablo Eduardo Garcia Velazco, detto Dante, e Miguel Angel Garcia Velazco «Serra». Che l'orrore del progetto di sterminio organizzato di guerriglieri e dissidenti sia ancora vivo in Argentina è provato anche dall'annuncio del ritrovamento a Santa Fe di stanze sotterranee di un centro di detenzione clandestino, su cui si ergeva negli anni '70 il Liceo militare della città.



Una recente foto dell'ex presidente Alfonsin.

L'incostituzionalità vale solo nel caso specifico ma crea un precedente

MEDIO ORIENTE

Ampio lo spettro dei partiti rappresentati nell'esecutivo del neopremier

In Israele Sharon presenta il suo governo «arcobaleno»

GERUSALEMME Il premier eletto israeliano Ariel Sharon, ha presentato ieri sera il suo governo alla Knesset, il Palramento ebraico, e affermato di voler porgere ai palestinesi «una mano di pace», a patto però che questi abbandonino la via della violenza.

Se così faranno, ha aggiunto, «troveranno in me un partner vero e sincero» per un dialogo di pace. Il mio governo, ha detto Sharon nel suo discorso programmatico, considera prioritario l'obiettivo di ridare pace e sicurezza ai cittadini israeliani, dopo più di cinque mesi di rivolta palestinese nei Territori.

Con questa premessa si è detto disposto a esplorare «idee diverse» per arrivare, tramite «accordi politici realistici» a un accordo di pace con i palestinesi, che comporterà «dolorose rinunce» per ambedue le parti.

Il premier eletto, volutamente vago nell'esporre il suo programma politico, è stato tuttavia chiaro nell'affermare che Gerusalemme «è stata e resterà la nostra eterna capitale». Si è poi impegnato a non costruire nuovi insediamenti ebraici nei Territori occupati ma implicitamente non ha escluso l'allargamento di quelli già esistenti. Ha anche affermato, senza aggiungere altro, di essere conscio che in seno al suo governo vi sono posizioni diverse per quanto riguarda il futuro delle alture del Golan siriano occupato e di un'ampia fascia di territorio a ridosso del fiume Giordano. Il rafforzamento del dialogo «con gli Stati Uniti, i nostri grandi amici», è un altro obiettivo che Sharon si è posto.

Sul piano interno si è impegnato ad aprire «una nuova pagina nelle relazioni con i cittadini non ebrei» (cioè la minoranza degli arabi israeliani) e a condurre un dialogo costruttivo con l'opposizione, ora ridotta a un manipolo di una trentina di deputati su un totale di 120.

Il governo, che Sharon ha definito d'unità nazionale, include la maggior parte dei partiti presenti in Parlamento: ha l'appoggio assicurato di 73 deputati delle formazioni che formalmente fanno parte della coalizione e l'appoggio esterno di una dozzina di parlamentari di altri partiti.

È, per numero di ministri, 26, il più ampio governo che Israele abbia avuto nei suoi 53 anni di vita. Per la prima volta conta nelle sue file un rappresentante della minoranza non ebraica: il druso Salah Tarif, nominato ministro senza portafoglio.

Commentatori e analisti politici danno finora un alto punteggio al modo indubbiamente abile con cui Sharon ha condotto i negoziati per la formazione del suo governo, riuscendo a presentarsi alla Knesset con un tavolo sgomberato da ogni potenziale mina per la stabilità della coalizione.

Le ultime sono state disinnescate ieri durante una seduta-maratona della Knesset, che ha approvato in prima lettura il bilancio dello Stato, ha revocato definitivamente la controversa legge di elezione diretta del premier per ritornare, con alcune modifiche, al sistema che in vigore precedentemente.

Il Parlamento ha inoltre prorogato di due anni la legge che esonera dal servizio di leva gli studenti dei collegi rabbinici, fortemente voluta dai partiti religiosi e non meno fortemente avversata dai partiti laici.

Il fatto però che circa un terzo dei deputati abbiano incarichi di governo, confondendo così la netta separazione che dovrebbe esserci tra braccio esecutivo e legislativo, è stato fatto rilevare, oltre che da giuristi e commentatori, anche dal presidente della Knesset Avraham Burg. Una Knesset che opera in queste condizioni, ha detto, «è una Knesset zoppa».

Ebrei ultraortodossi con slogan antisionisti.

I militari viaggiavano su una jeep distrutta da una mina fuori dalla fascia di sicurezza voluta dalla Nato

Serbi sotto tiro nel Sud: tre soldati morti

In Kosovo primo scontro tra la Kfor e i guerriglieri albanesi al rientro dalla Macedonia

BELGRADO Divampa la tensione ai confini del Kosovo con Serbia e Macedonia, proprio mentre Belgrado e la comunità albanese del Sud serbo si preparano ad avviare un difficile dialogo e la comunità internazionale manifesta crescente comprensione per i timori di Skopje sulle continue violazioni delle sue frontiere con la provincia albanese.

Ieri nei pressi di Orahovica, villaggio della Serbia meridionale due chilometri fuori dalla fascia di sicurezza smilitarizzata fra Serbia e Kosovo, tre militari jugoslavi sono morti e uno è rimasto gravemente ferito nello scoppio di una potente mina che ha disintegrato la loro jeep.

Finora, l'Esercito albanese di liberazione di Presevo, Bujanovac e Mdvedja (Ucpbm) che opera nella fascia si era limitato a colpire le zone adiacenti con granate o mitraglie. Sempre ieri a Mijak, piccolo abitato kosovaro a circa un chilometro e mezzo dal villaggio macedone di Tanusevci, teatro di pesanti scontri fra guerriglieri albanesi e forze di Skopje, una pattuglia della Kfor (la forza di pace della Nato) di guardia al confine ha ingaggiato per la prima volta uno scontro a fuoco con quattro albanesi vestiti in divise nere che tentavano di varcare la frontiera. Due guerriglieri sono stati gravemente feriti; uno catturato e un altro è riuscito a fuggire in direzione di Tanusevci. I militari statunitensi Kfor hanno circondato Mijak per bloccare eventuali altri estremisti e avviare una perquisizione a tappeto. I 19 ambasciatori dei Paesi Nato si sono riuniti per discutere dell'impennata di violenze, a ridosso d'importanti passi di Belgrado, Skopje e Bruxelles per risolvere le crisi.

Il vicepremier serbo Nebojsa Covic, incaricato della situazione nel Sud Serbia, aveva annunciato martedì che dal 10-12 marzo sarebbe stata avviata, con avallo Nato, la riduzione della fascia smilitarizzata profonda 5 km stabilita dagli accordi post raid. Nel frattempo sarebbe stata decretata una tregua: avrebbe anche potuto portare a un parziale disimpegno dei militari jugoslavi nell'area. Covic aveva poi accolto con disponibilità la piattaforma dei leader albanesi della Serbia del Sud, a suo dire compatibile in larga parte col piano serbo. L'avvio di negoziati era stato annunciato per i prossimi giorni.

Sul fronte macedone, il segretario generale Nato Robertson aveva indicato di voler prendere in considerazione l'idea di una presenza militare serba ai confini con la Macedonia, accanto alle forze di Skopje e a quelle internazionali, per aumentare la sorveglianza della zona e impedire l'ingresso di elementi estremisti. I fatti di ieri sembrano una risposta eloquente dei gruppi albanesi radicali a queste ipotesi: che d'altro canto non riscontrano favori neanche a Pristina, stando al vicepresidente della Lega democratica del Kosovo Kole Berisha.

Sinodo ortodosso: sì al Papa in Grecia

ATENE Il Sinodo greco ortodosso ha dato ieri parere favorevole alla visita del Papa ad Atene: lo ha reso noto il portavoce del Sinodo, il metropolita Efstathios. La decisione favorevole alla visita del Papa è stata presa all'unanimità dai 79 vescovi metropoliti greco ortodossi al terzo giorno dei lavori del Sinodo, presieduto dall'arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia Christodoulos. Giovanni Paolo II aveva espresso fin dal '99 il desiderio di visitare durante il Giubileo l'Areopago di Atene (di fronte all'Acropoli), dove l'apostolo Paolo cominciò la sua predicazione ai gentili. Il «pellegrinaggio sulle orme di Paolo», che ieri è stato pienamente riconosciuto dal Sinodo «senza riserve, ma con la memoria storica della verità» era però inviso ai settori più intransigenti dei cristiani greco ortodossi separati dalla Chiesa cattolica per uno scisma millenario. Al primo dicembre scorso l'ostico parere del Sinodo si era però ammorbidito in favore del pellegrinaggio e il 24 gennaio il Papa era stato invitato ufficialmente ad Atene dal presidente della Repubblica greca Stefanopoulos. I contatti del nunzio apostolico ad Atene Tebet con l'arcivescovo Christodoulos, al quale il 9 febbraio è stata consegnata una lettera del Papa, hanno poi portato al parere favorevole. I fautori del «no» erano finora i metropoliti più anziani e gli esponenti della Comunità monastica di Monte Athos. Fonti greche sottolineano che si tratta di «un dovere di ospitalità e cortesia, ma niente a che vedere con un ponte fra cristiani ortodossi e cattolici dopo 947 anni di scisma».

Torna Jack lo squartatore Uccise tre prostitute

LONDRA Un nuovo Jack lo squartatore si aggira per Londra uccidendo prostitute. Le vittime dell'emulo del famoso serial killer dei tempi vittoriani sono già tre. I corpi smembrati sono stati trovati due nel Tamigi e l'altro in un canale.

Solo ieri la polizia, dopo aver analizzato le analogie fra i tre omicidi, è arrivata alla conclusione che quasi certamente sono stati commessi dallo stesso maniaco. La serie è cominciata il 17 dicembre. Quel giorno il tronco di Zoe Parker, 24 anni, è riemerso dalle acque del Tamigi all'altezza di Battersea. La parte inferiore del corpo, segato a metà, non è stata ancora ritrovata. Il 19 febbraio in un canale a Camden sono stato ripescati sei contenitori di plastica con dentro il cadavere fatto a pezzi di Paula Fields, 31 anni. L'ultima vittima è una donna di colore, sui 40 anni, non ancora identificata. Il cadavere, avvolto in un tappeto, è stato trovato lunedì sotto il ponte di Lambeth.

Allarme funghi mutanti sulla Mir da disintegrare

MOSCA La Russia si prepara a coprire con un'assicurazione da 200 milioni di dollari (oltre 400 miliardi di lire) i rischi, pur considerati remoti, legati all'ormai imminente «affondamento» della vecchia e gloriosa stazione spaziale Mir. Un polizza che potrebbe non coprire la minaccia quasi fantascientifica prospettata da qualche esperto: la diffusione sulla Terra di funghi mutanti sviluppatisi sulla base, se sul pianeta ne dovessero cadere i frammenti e non si disintegrassero all'ingresso nell'atmosfera. Per i russi, l'operazione distruzione non presenta rischi consistenti: solo alcuni frammenti (pesanti peraltro fino a 7 quintali) dovrebbero cadere in un tratto remoto dell'Oceano Pacifico. Forse con qualcuna delle 140 famiglie di funghi (86) e batteri (54) che per i ricercatori in 15 anni di vita della Mir hanno trovato nell'ambiente privo di gravità e a contatto coi cosmonauti condizioni ideali per svilupparsi in modo abnorme. Presenti in miliardi di esemplari, forse con proprietà mutanti, negli anni hanno corroso cavi, plastica e persino metalli.

Nuova sparatoria a scuola Ferita una studentessa Usa

WILLIAMSPORT La violenza è tornata a esplodere in una scuola statunitense: una ragazza è rimasta ferita quando una compagna di 13 anni è entrata ieri nel bar di un istituto secondario cattolico, la «Bishop Neumann» a Williamsport, Pennsylvania, circa 250 km a Nord Est di Filadelfia, e ha sparato un solo colpo. la giovane non corre pericolo di vita. La polizia ha arrestato la sparatrice. Proprio ieri è stata riaperta alle lezioni la Santana High School di San Diego (California) dove lunedì il giovane Charles Andrew Williams, 15 anni, aveva assassinato due compagni e ferito 13 persone. Sarà giudicato, con le norme che si applicano agli adulti, per omicidio e possesso illegale d'armi. Altri due liceali sono stati arrestati in California per aver organizzato un complotto per fare una strage a scuola. I due studenti della Monument Continuation High School di Twentynine Palms sono stati denunciati da un compagno che aveva udito del piano. La polizia ha sequestrato diverse armi e una lista di «bersagli».

ROMA Approvato in via definitiva dalla commissione Esteri di Palazzo Madama (in sede deliberante) il provvedimento che rifinanzia la legge sulle aree di confine

Stanziati 29 miliardi per la minoranza italiana

Il presidente della giunta Ui, Tremul: «Priorità alle iniziative economiche perché la nostra gente rimanga qui»

ROMA Sul filo di lana il Senato ha approvato il provvedimento che rifinanzia la legge sulle aree di confine, con il quale vengono stanziati 29 miliardi (9 per quest'anno e 10 rispettivamente per il 2002 e 2003) a favore dei connazionali che vivono in Slovenia e Croazia. Con un metaforico fiatone, visto che per varare la normativa è stata fatta un'autentica corsa contro il tempo, Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione Italiana, si dice felicissimo «perchè si tratta di un attestato di stima e fiducia nei confronti dell'UI per le realizzazioni fatte». Tremul è anche soddisfatto perchè l'approvazione della Commissione Esteri (che ha deliberato in sede legislativa, senza il passaggio in aula) è stata unanime e «ciò significa – aggiunge – che la nostra azione è stata valida perchè siamo riusciti a far superare le divisioni tra i partiti». E sciorina ringraziamenti ai senatori Camerini, Volcic e Toth, ai deputati Giovanardi, Di Bisceglie, Pezzoni, Niccolini e Calzavara. Al ministro Fassino e a tutto il ministero degli Esteri.

Ma che cosa si farà con tutti questi soldi? Tremul risponde che ci sono due priorità: una di carattere socio-economico e l'altra di ordine culturale. In primo luogo vanno sviluppate le attività economiche dei connazionali, anche con sostegni ai piccoli imprenditori, per radicare la presenza italiana sul territorio. «Dobbiamo creare posti di lavoro – spiega – perchè la nostra gente rimanga qui». In secondo luogo, mentre si sta esaurendo l'attività di costruzione e restauro delle sedi di Comunità e Istituzioni e scolastiche, questi edifici vanno «riempiti di contenuti – afferma Tremul – rendendo più appetibili e qualificate le nostre scuole e valorizzando la nostra storia e la nostra creatività culturale e artistica».

Camerini e Volcic: «Rafforzato il ruolo dei connazionali»; Giovanardi: «Sarà favorita l'italianità»

Ovviamente soddisfatti anche i parlamentari che si sono prodigati per questa legge. Il senatore Camerini (Ulivo) sottolinea che «al confine orientale si stanno superando steccati e separatezze con gli aiuti alle minoranze. Minoranze che mantengono la loro consistenza grazie alla salvaguardia della loro lingua e cultura. Ed è in questo senso che interviene questo stanziamento che assicura tranquillità alla nostra minoranza per il futuro». Gli stessi concetti vengono ribaditi dal senatore Volcic (Ulivo), relatore della legge al Senato, il quale rileva che la normativa «rafforza la presenza e il ruolo della minoranza italiana in Slovenia e Croazia».

Per il vice presidente della Camera, Carlo Giovanardi (Ccd) «si sono poste le fondamenta per un lavoro che deve continuare nella prossima legislatura, in cui dovranno essere reperite risorse per l'indennizzo agli esuli e favorite le attività delle associazioni degli esuli e dell'Unione Italiana per ripristinare quel tessuto umano e culturale che venne traumaticamente strappato dopo il '45».

«Nello spirito di collaborazione con croati e sloveni – aggiunge – va ripristinata l'italianità nelle toponomastica, nelle insegne, nelle bandiere perchè chi voglia ritornare lì da dove era fuggito possa sentirsi a casa».

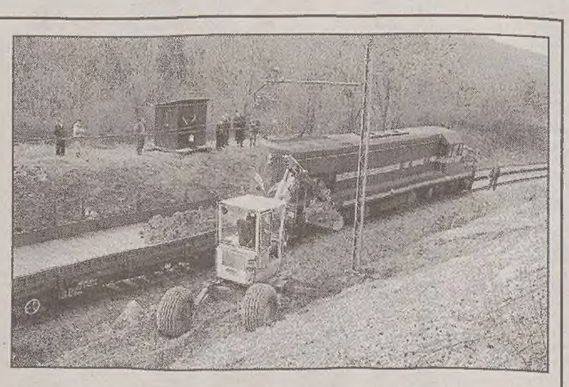
Pierluigi Sabatti

Una frana isola Capodistria: bloccata la linea ferroviaria

CAPODISTRIA Una frana minaccia la linea ferroviaria Capodistria-Presnica e il traffico deve essere interrotto. Lo hanno stabilito gli esperti, che dopo alcuni rilevamenti, hanno individuato una situazione preoccupante, tra le stazioni di Risana e Hrastovlje, a una quindicina di chilometri da Capodistria.

Dopo le copiose precipitazioni dei giorni scorsi, dalle alture che sovrastano la strada ferrata potrebbero staccarsi fino a 30 mila metri cubi di terreno. I binari risultano già danneggiati in alcuni punti. La scarsa consistenza del terreno li ha fatti rialzare. Il traffico risulta, così, ostacolato. Per prevenire sciagure, le Ferrovie slovene hanno sospeso il transito dei convogli passeggeri. Vengono fermati alla stazione di Kozina, da dove è stato organizzato un servizio autobus fino alla costa. Per il momento esisterebbero ancora le condizioni minime per far passare sulla linea minacciata i treni merci. Viaggeranno principalmente di notte. Preoccupanti mutamenti nella conformità del terreno lungo la ferrovia che da Capodistria porta verso l'interno della Slovenia, erano state individuate già nella seconda decade di gennaio. Si verificarono smottamenti che causarono la deformazione del binario. Squadre di operai rimediarono al problema, sebbene, per precauzione, la velocità massima dei convogli nel tratto «a rischio» fu ridotta a soli 10 chilometri all'ora.

L'accaduto non mancherà di rilanciare la necessità di costruire quanto prima, un secondo binario sulla tratta Capodistria-Divaccia.



I lavori sui binari minacciati dalla frana. (Foto Primozic)

FIUME Trasferta dell'esecutivo Racan nel capoluogo quarnerino

Il governo croato discute oggi la riforma delle autonomie locali

FIUME Ci sono voluti otto anni prima che il governo croato tornasse a riunirsi nel capoluogo quarnerino. E lo farà oggi per prendere in esame il pacchetto di leggi sul decentramento dei poteri statali e conseguente potenziamento delle autonomie locali e regionali. Un argomento che sta molto a cuore ai fiumani e anche agli istriani poiché la sua approvazione permetterebbe a municipalità e regioni di poter godere di maggiori entrate che finora invece prendevano la strada per Zagabria. Un esempio? La ripartizione della tassa sul reddito vedrebbe le Regioni passare dall'attuale 8 per cento dei mezzi a un futuro 31 per cento. Le municipalità passerebbero dal 32 al 40 per cento. Inoltre le autonomie locali e regionali verrebbero avvantaggiate finanziariamente da altre imposte, come quella sull'eredità, sugli autoveicoli sui natanti, sui giochi d'azzardo, sui terreni agricoli non coltivati e che ora vanno a irrobustire il bilancio statale. È stato calcolato che l'erario verrebbe in tal modo a perdere all'anno sul miliardo e 600 milioni di kune (circa 400 miliardi di lire), mezzi che andrebbero a comuni e regioni.

Ma non è tutto. La decentralizzazione nei settori della sanità e previdenza sociale farebbero confluire nelle municipalità e contee ulteriori 455 miliardi di lire.

A Fiume, precisamente nell'aula consigliare del Palazzo municipale, i componenti del governo Racan esamineranno inoltre la proposta di legge sulle elezioni amministrative, in programma verso la fine della prossima primavera. Il sistema elettorale dovrebbe essere quello proporzionale puro, anche se i socialdemocratici di Racan chiedevano si restasse all'antico e cioè che il 75 per cento dei seggi venisse assegnato col proporzionale e il restante 25 per cento col maggioritario. La soglia di sbarramento dovrebbe restare al 5 per cento.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,02 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,13 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 174,20 = 1652,27 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1727,77 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 160,80 = 1525,17 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1667,50 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Il guasto dell'ascensore del nosocomio di Susak segnale d'allarme di una situazione generale di grave disagio

Ospedali in crisi per mancanza di fondi

Tempi lunghi per gli esami, laboratori fuori uso per carenze di manutenzione

FIUME Fino a una dozzina d'anni fa gli ospedali fiumani vantavano servizi tra i migliori nell'ex Jugoslavia, mentre attualmente medici e personale paramedico sono costretti a lavorare in condizioni poco invidiabili. E ciò va tutto a scapito di coloro che sono costretti a rivolgersi all'assistenza e alle cure dei sanitari. La situazione è nota: la sanità risente in modo grave della crisi economica che affligge il Paese e mancano i mezzi per acquistare apparecchiature nuove, pezzi di ricambio e altro materiale sanitario. Al Centro clinico-ospedaliero fiumano non c'è reparto che funzioni normalmente, vuoi per l'insufficienza di «materie prime», vuoi per le obsolete apparecchiature che servono alla diagnostica. In questo momento è fuori uso per guasto l'acceleratore lineare, mentre è chiuso il laboratorio per la diagnostica molecolare alla Clinica malattie infettive. Il laboratorio non è in funzione da mesi in quanto la direzione non riesce a saldare il debito accumulato prestando questo genere di servizi. Si tratta di un laboratorio importante soprattutto per le diagnosi relative all'Aids e all'epatite virale. Per sottoporsi a queste analisi, l'unica via da intraprendere è quella di Zagabria. Dalla capitale, precisamente dal Fondo nazionale per l'assicurazione sanitaria, i soldi arrivano col contagocce e non bastano certo a sopperire al fabbisogno dei nosocomi fiumani. Per le analisi endoscopiche relative all'apparato digerente ci si deve mettere in fila e attendere 15 giorni, periodo che si allunga a due mesi per un controllo a ultrasuoni dei seni o della cavità addominale. Per una mammografia sono necessari almeno 90 giorni. E gli esempi potrebbe protrarsi quasi all'infinito, a riprova degli apparati vecchi e che già da tempo avrebbero dovuto venir sostituiti. Come confermano i responsabili dell'istituto clinico di radiologia, la maggior parte degli apparati roentgen sono in funzione da più di 20 anni e dunque ci si chiede se le lastre siano attendibili. Per tacere del rischio-radiazioni che corrono sia i pazienti, sia il personale sanitario. Ci sono macchinari che debbono essere riparati anche cinque volte al mese. Pertanto non deve stupire anche il recente guasto all'ascensore principale dell'ospedale di Susak, al cui interno sono rimasti intrappolati per tre ore ben undici tra visitatori e pazienti.

a.m.

Marina slovena: nuova motovedetta per i salvataggi

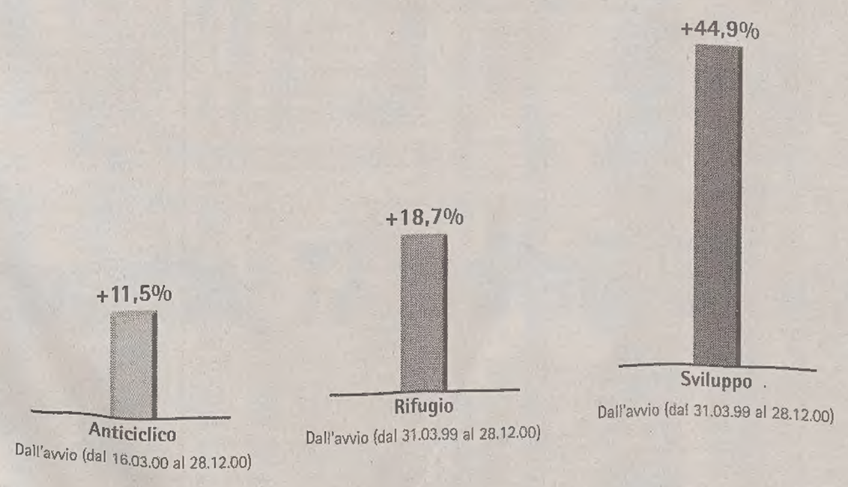
CAPODISTRIA Nella ricorrenza della Giornata della marineria è stata tenuta a battesimo la nuova motovedetta della Capitaneria di porto capodistriana, adatta per i salvataggi in mare. Madrina la moglie del Capo dello Stato slovena Stefka Kucan. Presenti il ministro dei Trasporti Prescecnik, alti ufficiali della marina slovena, addetti militari dei Paesi accreditati in Slovenia e autorità locali. Con la cerimonia è stata ricordata la risoluzione sull'orientamento marittimo della Slovenia, varata dal Parlamento 10 anni fa.

Raffineria dell'Ina: monitoraggio delle emissioni

FIUME La giunta cittadina ha approvato il programma per ridurre il tasso d'inquinamento atmosferico prodotto dalla raffineria dell'Ina in Mlaka. Fra le misure adottate anche l'impiego del gas nella produzione durante tutto il periodo estivo. Entro i primi di giugno, inoltre, verrà istituito un monitoraggio permanente nella zona di Mlaka che permetterà di seguire costantemente l'emissione delle sostanze inquinanti dello stabilimento per imporre in caso di emergenza, anche l'arresto della produzione.

2001. Cambia il mondo delle Polizze Vita.

A noi la borsa.



A voi la vita.

Il nuovo regime fiscale cambia le tue scelte.
Noi cambiamo il tuo futuro.

Il fabbisogno previdenziale è la preoccupazione più seria degli italiani. Il nuovo regime fiscale cambia le regole del gioco e ti pone di fronte a decisioni complesse e urgenti. Lloyd Adriatico, grazie anche al know-how di Allianz, il primo gruppo assicurativo mondiale, ha sviluppato soluzioni ad alta performance e vantaggiose per te. I nostri consulenti ti aspettano **oggi** per aiutarti a districarti nella nuova complessità normativa e per sviluppare un programma di previdenza e di investimento su misura per te.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale

Rendimenti netti dei fondi. Non vi è alcuna garanzia di pari rendimenti per il futuro. Il rendimento netto del contratto tiene conto di oneri di acquisizione e di imposte. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

BORSA

MIBTEL

0,494%
28073

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,989	9,152	Marengo Svizzero	53,200	61,460
Argento (per Kg.)	149,623	159,381	Marengo Italiano	54,740	61,970
Sterlina (v.C.)	65,070	72,300	Marengo Belga	52,680	58,360
Sterlina (n.C.)	65,590	74,890	Marengo Francese	52,680	59,390
Sterlina (post.74)	65,070	73,340	Marengo Austriaco	52,160	57,840
Krugerrand	279,400	309,870	20 Marchi	64,560	69,720

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3174,21	-0,256	Londra Eurotop 100	3284,51	-0,361	Singapore Straits T.	1910,74	0
Dj Euro Stoxx	368,29	0,166	Madrid Ibex 35	9923,3	0,315	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4414,68	0,058	Mosca	368,43	1,83	Tokio Nikkey	12723,8	0,285
Dublino	5787,2	0,082	Nasdaq Comp (prov.)	2226,31	0,993	Toronto Tse300 (prov)	8315,4	1,339
Francoforte Dax Xetra	6305,64	0,343	Neuer Markt Xetra	2144,35	0,505	Vienna Atx	1219,5	1,752
Lisbona	4820,58	0,376	New York (prov.)	10667,4	0,72	Zurigo Smi	7605,2	-0,186
Londra	6001,8	-0,17	Seul Kospi	568,64	0,086			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9307	2080,445	Corona Norvegese	8,2155	235,685
Yen Giapponese	111,3800	17,384	Corona Danese	7,4628	259,456
Sterlina Inglese	0,6358	3045,407	Dollaro Canadese	1,4395	1345,099
Franco Svizzero	1,5372	1259,608	Dollaro Australiano	1,8137	1067,58
Corona Svedese	9,0540	213,858	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,301%	1,355%	0,114%	0,10%
0,9307	111,3800	215,9824	7,7100

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11327	5,850	5,850	0,00	5,800	6,740
A.De Ferrari Rnc	6581	3,399	3,369	0,89	3,320	3,650
A.S. Roma	11300	5,836	5,847	-0,19	5,740	6,300
Acea	21715	11,215	11,093	1,10	10,230	12,760
Acegas	19636	10,141	10,220	-0,77	10,010	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	500	0,2583	0,2540	1,69	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4492	2,320	2,365	-1,90	2,275	2,650
Acsm	5896	3,045	2,930	3,92	2,860	4,080
Aedes	6996	3,613	3,278	10,22	3,100	4,470
Aedes Rnc	7013	3,622	3,275	10,60	3,080	4,500
Aem	5278	2,726	2,657	2,60	2,275	3,210
Aem Torino	5327	2,751	2,701	1,85	2,510	3,250
Aeroporti Roma	18029	9,311	9,306	0,05	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	26229	13,546	12,899	5,02	12,290	16,960
Alitalia	3367	1,739	1,734	0,29	1,700	2,100
Alleanza	30097	15,544	15,336	1,36	14,800	17,850
Alleanza Rnc	18129	9,363	9,272	0,98	9,030	10,850
Allianz Subal.	27088	13,990	13,990	0,00	13,000	14,500
Amga	2779	1,435	1,391	3,16	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1537	0,7939	0,7970	-0,39	0,7400	0,9290
Arquati	1607	0,8300	0,8400	-1,19	0,8100	0,9390
Autogrill	23648	12,213	12,286	-0,59	11,780	13,910
Autostrada To-mi	29321	15,143	15,104	0,26	14,900	16,070
Autostrade	13703	7,077	7,026	0,73	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1900	0,9811	0,9912	-1,02	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	19014	9,820	9,826	-0,06	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30593	15,800	15,800	0,00	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	40642	20,99	20,57	2,04	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	38199	19,728	19,642	0,44	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1116	0,5765	0,5787	-0,38	0,5510	0,6970
B.P.C Industria E0	30884	15,950	15,710	1,53	14,900	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	478	0,2470	0,2456	0,57	0,2220	0,3090
B.P.C.Industria	31451	16,243	16,114	0,80	15,310	19,520
B.P.C.Industria 10/00	30303	15,650	15,574	0,49	14,110	19,450
B.P.Cremona	21330	11,016	10,780	2,19	10,600	12,800
B.P.Intra	27739	14,326	14,220	0,75	14,020	15,400
B.P.Lodi	23630	12,204	12,172	0,26	12,070	14,450
B.P.Novara	14915	7,703	7,710	-0,09	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23218	11,991	12,050	-0,49	11,480	12,700
B.Santander C.H.	21816	11,267	10,780	4,52	10,510	12,150
Banca Di Legnano	30299	15,648	15,551	0,62	15,260	15,600
Banca Di Roma	2198	1,135	1,126	0,80	1,101	1,325
Banca Lombarda	21222	10,960	10,903	0,52	10,650	11,680
Banca Profilo	7398	3,821	3,771	1,33	3,600	6,100
Banca Toscana	7912	4,086	4,046	0,99	3,780	4,630
Banco Chiavari	10940	5,650	5,643	0,12	5,260	7,090
Basicnet	3123	1,613	1,589	1,51	1,555	2,040
Bassetti	10456	5,400	5,400	0,00	5,250	5,820
Bastogi	436	0,2253	0,2226	1,21	0,2130	0,2770
Bayer Ag	102429	52,90	52,89	0,02	49,30	57,95
Bayerische Vita	24724	12,769	12,571	1,58	12,050	13,970
Bca Carige	17641	9,111	9,003	1,20	8,900	9,330
Bca Fideuram	21661	11,187	11,181	0,05	10,680	15,980
Bca Intesa	8599	4,441	4,423	0,41	4,360	5,520
Bca Intesa Bci W	2835	1,464	1,455	0,62	0,6600	1,550
Bca Intesa Rnc	5189	2,680	2,673	0,26	2,625	3,470
Bca Intesa W 02	1747	0,9021	0,8921	1,12	0,8740	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	978	0,5052	0,4985	1,34	0,4840	0,7350
Bca P.Milano	10721	5,537	5,438	1,82	5,180	6,350
Bca Pop Etruria	22716	11,732	11,938	-1,73	11,850	13,800
Bca Pop Spoleto	15972	8,249	8,249	0,00	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4333	2,238	2,164	3,42	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7489	3,868	3,859	0,23	3,660	4,680
Bco Napoli	2953	1,525	1,525	0,00	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2506	1,294	1,351	-4,22	1,184	1,395
Bco Sardegna R	27001	13,945	13,985	-0,29	13,890	16,500
Beghelli	3077	1,589	1,608	-1,18	1,550	1,900
Benetton Group	3718	1,920	1,925	-0,26	1,875	2,270
Beni Stabili	1106	0,5713	0,5745	-0,56	0,5020	0,5920
Bim	15798	8,159	8,155	0,05	7,650	10,290
Bim W 00/04	2562	1,323	1,321	0,15	1,200	2,100
Bipop Carire	10400	5,371	5,466	-1,74	5,140	7,860
Bnl	6909	3,568	3,559	0,25	3,160	3,980
Bnl Rnc	6055	3,127	3,114	0,42	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16749	8,650	8,650	0,00	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	19597	10,121	10,500	-3,61	9,850	11,800
Bonaparte	648	0,3348	0,3350	-0,06	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	601	0,3102	0,3110	-0,26	0,3000	0,3340
Brembo	19365	10,001	10,005	-0,04	8,700	10,630
Brioschi	572	0,2956	0,2950	0,20	0,2770	0,3500
Brioschi Fin. 2006	129	0,0668	0,0631	5,86	0,0560	0,0750
Buffetti	22027	11,376	11,234	1,26	10,420	13,650
Bulgari	23413	12,092	12,099	-0,06	10,560	13,550
Buzzi Unicem	20106	10,384	10,490	-1,01	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12175	6,288	6,305	-0,27	5,540	6,990
C.M.I.	3268	1,688	1,690	-0,12	1,360	2,120
Calp	5317	2,746	2,715	1,14	2,680	2,945
Caltagirone	5044	2,605	2,558	1,84	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24991	12,907	12,878	0,23	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	4881	2,521	2,500	0,84	2,460	2,800
Camfin	9838	5,081	5,044	0,73	4,580	5,650
Carraro	5542	2,862	2,867	-0,17	2,810	3,190
Cassa Risp Firenze	2196	1,134	1,133	0,09	1,111	1,249
Cattolica Ass	61283	31,65	32,02	-1,16	31,60	35,25
Cembre	4262	2,201	2,213	-0,54	2,170	2,460
Cementir	3174	1,639	1,635	0,24	1,515	1,680
Centenari & Zinelli	3404	1,758	1,756	0,11	1,670	1,920
Centrale Latte To	8448	4,363	4,115	6,03	4,000	5,550
Ceramiche Ricchetti	1952	1,008	1,018	-0,98	0,9750	1,215
Cir	3654	1,887	1,867	1,07	1,715	2,930
Cirio	346	0,1788	0,1812	-1,32	0,1765	0,2140
Class Editori	21897	11,309	10,886	3,89	9,020	12,640
Coats Cucirini	2608	1,347	1,370	-1,68	1,340	1,530
Cofide	1979	1,022	1,027	-0,49	0,9830	1,580
Cofide Rnc	1756	0,9069	0,9056	0,14	0,8790	1,230
Comit	12388	6,398	6,399	-0,02	6,310	7,900
Comit Rnc	11714	6,050	6,083	-0,54	6,080	7,750
Con.Acque Torino	11612	5,997	5,997	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36714	18,961	18,938	0,12	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17053	8,807	8,866	-0,67	8,800	9,160
Cred. Valt. 2001 W	5309	2,742	2,921	-6,13	2,490	3,180
Credem	7695	3,974	3,962	0,30	3,830	5,030
Credito Artigia 01	5547	2,865	2,860	0,17	2,840	3,050
Credito Artigiano	5851	3,022	3,011	0,37	2,980	3,250
Cremonini	2966	1,532	1,538	-0,39	1,412	2,220
Crespi	2459	1,270	1,266	0,32	1,233	1,351
Csp International	6901	3,564	3,612	-1,33	3,320	4,430
Dalmine	651	0,3363	0,3337	0,78	0,3100	0,3770
Danieli	8465	4,372	4,392	-0,46	4,320	4,690
Danieli 98/03 W	599	0,3092	0,3145	-1,69	0,3060	0,4090
Danieli Rnc	4568	2,359	2,365	-0,25	2,345	2,650
Ducati Motor Hold	3799	1,962	1,956	0,31	1,630	2,250
Edison	19185	9,908	9,598	3,23	9,300	11,740
Emak	3921	2,025	2,033	-0,39	1,970	2,190
Enel	7333	3,787	3,776	0,29	3,690	4,180
Eni	13676	7,063	7,034	0,41	6,570	7,300
Erg	7094	3,664	3,629	0,96	3,450	3,990
Ericsson	75476	38,98	38,34	1,67	35,50	52,15
Esaote	6138	3,170	3,163	0,22	3,030	3,900
Falck	21508	11,108	11,594	-4,19	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8400	4,338	4,332	0,14	3,820	4,490
Fiat	51911	26,81	26,80	0,04	25,45	27,65
Fiat Priv.	33877	17,496	17,640	-0,82	16,900	18,450
Fiat Rnc	29592	15,283	15,238	0,30	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3201	1,653	1,625	1,72	1,540	1,860
Fin. Part W	496	0,2562	0,2447	4,70	0,2200	0,4140
Fin.Part.	3001	1,550	1,533	1,11	1,475	1,890
Finarte C.Aste	4912	2,537	2,523	0,55	2,460	3,130
Fincasa 44	916	0,4730	0,4623	2,31	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2157	1,114	1,098	1,46	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10047	5,189	5,135	1,05	5,050	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9288	4,797	4,766	0,65	4,520	4,920
Gabetti Holding	9284	4,795	4,893	-2,00	3,050	4,990
Garboli-conicos	1985	1,025	1,015	0,99	0,9610	1,119
Gefran	9153	4,727	4,651	1,63	4,250	5,740
Gemina	2281	1,178	1,156	1,90	1,105	1,396
Gemina Rnc	3388	1,750	1,730	1,16	1,675	2,150
Generali 01 W	84479	43,63	42,78	1,99	42,15	49,95
Generali Ass	72629	37,51	37,05	1,24	36,50	42,65
Gewiss	10810	5,583	5,559	0,43	5,180	6,800
Gildemeister	7764	4,010	3,887	3,16	3,820	4,280
Gim	2258	1,166	1,168	-0,17	1,150	1,248
Gim Rnc	2798	1,445	1,446	-0,07	1,351	1,510
Gr.L'espresso	13976	7,218	7,120	1,38	6,670	10,340
Grandi Navi Veloci	4736	2,446	2,487	-1,65	2,400	2,800
Grandi Viaggi	1683	0,8691	0,8817	-1,43	0,8450	1,092
Gruppo Coin	28000	14,461	14,643	-1,24	12,800	15,950
Hdp	7402	3,823	3,765	1,54	3,600	5,140
Hdp Rnc	5294	2,734	2,664	2,63	2,560	4,150
Idra Presse	3785	1,955	1,962	-0,36	1,860	2,130
Ifi Priv	67285	34,75	34,62	0,38	34,00	39,50
Ifil	14489	7,483	7,435	0,65	7,200	8,980
Ifil Rnc	9089	4,694	4,671	0,49	4,500	5,350
Ima	15783	8,151	8,121	0,37	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3673	1,897	1,891	0,32	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	81	0,0420	0,0420	0,00	0,0400	0,0560
Immobiliare Lombard	385	0,1988	0,1938	2,58	0,1900	0,2630
Immsi	1577	0,8142	0,7967	2,20	0,7710	1,029
Impregilo	1063	0,5488	0,5496	-0,15	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	136	0,0700	0,0871	-19,63	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1294	0,6683	0,6690	-0,10	0,6250	0,7120
Ina	5911	3,053	3,020	1,09	2,950	3,500
Interbanca	26813	13,848	13,941	-0,67	12,600	14,500
Interpump Group	8146	4,207	4,242	-0,83	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	9610	4,963	4,860	2,12	4,530	6,970
Ipi	8440	4,359	4,371	-0,27	4,310	4,630
Irce	6843	3,534	3,428	3,09	3,390	3,920
It Holding	8152	4,210	4,217	-0,17	3,660	4,560
Italcementi	17870	9,229	9,219	0,11	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8357	4,316	4,273	1,01	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13066	6,748	6,719	0,43	6,500	7,740
Italfondiario	10814	5,585	5,585	0,00	5,320	5,740
Italgas	21245	10,972	10,991	-0,17	9,720	11,800
Italmobiliare	61844	31,94	32,01	-0,22	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33389	17,244	16,986	1,52	16,300	18,500
Jolly Hotel	12483	6,447	6,467	-0,31	6,370	6,850
Jolly Hotel Rnc	11714	6,050	6,195	-2,34	5,750	6,950
La Doria	4376	2,260	2,270	-0,44	2,180	2,330
La Gaiana	6148	3,175	3,223	-1,49	3,110	3,730
Lavorwash	8241	4,256	4,267	-0,26	4,200	4,800
Linificio	3313	1,711	1,699	0,71	1,650	1,890
Linificio Rnc	2961	1,529	1,529	0,00	1,400	1,545
Locat	1543	0,7969	0,7951	0,23	0,7600	0,8410
Luxottica Group	32235	16,648	16,948	-1,77	13,800	17,400
Maffei	2465	1,273	1,295	-1,70	-1,250	1,350
Manuli Rubber	2937	1,517	1,533	-1,04	1,520	1,800
Marangoni	6177	3,190	3,300	-3,33	3,200	3,740
Marcolin	3084	1,593	1,596	-0,19	1,560	1,720
Mariella Burani Fg	13444	6,943	6,846	1,42	6,000	6,970
Marzotto	26678	13,778	13,772	0,04	11,310	14,690
Marzotto Risp	25202	13,016	12,805	1,65	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15773	8,146	8,147	-0,01	7,850	8,690
Mediaset	21671	11,192	10,964	2,08	10,160	14,200
Mediobanca	22840	11,796	11,727	0,59	11,240	12,480
Mediolanum	22048	11,387	11,474	-0,76	10,830	15,680
Meliorbanca	11519	5,949	5,973	-0,40	5,560	6,830
Merloni	9588	4,952	4,956	-0,08	4,660	5,270
Merloni Rnc	4657	2,405	2,384	0,88	2,255	2,720
Milano Ass	7464	3,855	3,817	1,00	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6920	3,574	3,564	0,28	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	477	0,2465	0,2401	2,67	0,2275	0,3200
Mirato	10963	5,662	5,645	0,30	5,510	6,050
Mittel	6945	3,587	3,556	0,87	3,530	4,100
Mondadori	19417	10,028	10,046	-0,18	8,700	11,060
Mondadori Rnc	26430	13,650	13,000	5,00	12,400	15,790
Monrif	2504	1,293	1,297	-0,31	1,262	1,760
Monte Paschi Siena	8644	4,464	4,372	2,10	4,300	5,190
Montedison	4422	2,284	2,281	0,13	2,080	2,315
Montedison Rnc	2860	1,477	1,463	0,96	1,371	1,590
Montefibre	1114	0,5755	0,5799	-0,76	0,5610	0,6390
Montefibre Rnc	1060	0,5473	0,5459	0,26	0,5230	0,5700
Nav.Montanari	2854	1,474	1,506	-2,12	1,370	1,625
Necchi	883	0,4562	0,4406	3,54	0,4140	0,5500
Necchi 00-05	508	0,2622	0,2576	1,79	0,2300	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1379	0,7124	0,6964	2,30	0,5700	0,8980
Olidata	8419	4,348	4,359	-0,25	4,050	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	799	0,4124	0,4189	-1,55	0,3820	0,7090
Olivetti	4603	2,377	2,367	0,42	2,175	2,950
Olivetti 02 W	3625	1,872	1,875	-0,16	1,770	2,440
Pagnossin	5485	2,833	2,814	0,68	2,725	3,040
Parmalat	3210	1,658	1,651	0,42	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1765	0,9115	0,9073	0,46	0,8110	1,065
Perlier	541	0,2795	0,2795	0,00	0,2600	0,2940
Permasteelisa	34049	17,585	17,728	-0,81	13,800	18,000
Pininfarina	64226	33,17	33,44	-0,81	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6992	3,611	3,625	-0,39	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	6996	3,613	3,626	-0,36	3,360	3,770
Pirelli Spa	7412	3,828	3,834	-0,16	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	6880	3,553	3,473	2,30	3,300	3,730
Poligrafici	4039	2,086	2,062	1,16	1,960	2,695
Premafin	2556	1,320	1,298	1,69	1,260	1,580
Premuda	2324	1,200	1,205	-0,41	1,065	1,345
Premuda Rnc	3524	1,820	1,820	0,00	1,690	1,925
Ras	26159	13,510	13,487	0,17	13,110	16,850
Ras Rnc	21400	11,052	11,020	0,29	10,810	12,780
Ratti	2717	1,403	1,402	0,07	1,360	1,640
Recordati	22800	11,775	11,733	0,36	9,450	12,800
Reno De Medici	3394	1,753	1,762	-0,51	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3195	1,650	1,650	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	161	0,0831	0,0971	-14,42	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2143	1,107	1,111	-0,36	1,021	1,150
Rinascente	10435	5,389	5,391	-0,04	5,300	6,270
Rinascente Priv	9372	4,840	4,676	3,51	4,650	5,090
Rinascente Rnc	7550	3,899	3,920	-0,54	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3836	1,981	2,016	-1,74	1,590	2,170
Risanamento Napoli	3853	1,990	1,989	0,05	1,615	2,190
Roland Europe	2941	1,519	1,520	-0,07	1,490	1,820
Rolo Banca 1473	37699	19,470	19,552	-0,42	19,060	21,78
Roncadin	3727	1,925	1,911	0,73	1,830	2,820
Rotondi Evolution	3847	1,987	1,991	-0,20	1,970	2,170
S.S.Lazio	5867	3,030	3,082	-1,69	3,010	3,720
Sabaf	26407	13,638	13,726	-0,64	13,300	14,250
Sadi	5604	2,894	2,853	1,44	2,380	3,060
Saeco Group	8944	4,619	4,825	-4,27	3,850	5,500
Saes Getters	36053	18,620	18,129	2,71	17,000	22,80
Saes Getters R	17761	9,173	9,307	-1,44	8,360	10,790
Safilo	20941	10,815	10,841	-0,24	9,210	10,950
Sai	34551	17,844	17,464	2,18	17,190	21,55
Sai Rnc	15870	8,196	8,094	1,26	8,030	9,500
Saiag	9308	4,807	4,814	-0,15	4,420	5,090
Saiag Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,890	3,090
Saipem	13589	7,018	6,825	2,83	5,700	7,230
Saipem Rcv	13095	6,763	7,014	-3,58	5,700	7,050
San Paolo Imi	30413	15,707	15,522	1,19	14,810	18,990
Savino D. Bene	5962	3,079	3,024	1,82	2,920	3,290
Schiapparelli 1824	335	0,1728	0,1736	-0,46	0,1700	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2238	1,156	1,145	0,96	1,052	1,495
Seat Pagine Gialle	3073	1,587	1,567	1,28	1,490	2,415
Simint	9221	4,762	4,725	0,78	4,500	5,760
Sirti	3683	1,902	1,880	1,17	1,730	2,060
Smi	1268	0,6550	0,6590	-0,61	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1231	0,6360	0,6417	-0,89	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1413	0,7300	0,7375	-1,02	0,6410	0,9300
Snai	19018	9,822	9,984	-1,62	9,500	14,590
Snia	4438	2,292	2,217	3,38	2,095	2,330
Snia Rcv	4333	2,238	2,216	0,99	2,045	2,400
Snia Rnc	3667	1,894	1,885	0,48	1,810	1,970
Sogefi	4864	2,512	2,470	1,70	2,370	2,615
Sol	3706	1,914	1,924	-0,52	1,855	2,040
Sondel	7726	3,990	3,870	3,10	3,710	4,000
Sopaf	1298	0,6705	0,6614	1,38	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	966	0,4989	0,4929	1,22	0,4700	0,5610
Stayer	1276	0,6591	0,6747	-2,31	0,5880	0,7420
Stefanel	2537	1,310	1,297	1,00	1,273	1,480
Stefanel Rcv	2759	1,425	1,396	2,08	1,305	1,700
Stmicroelectronics	75805	39,15	39,42	-0,68	31,60	52,35
T.I.M.	14338	7,405	7,355	0,68	6,760	9,230
T.I.M. Rnc	8206	4,238	4,104	3,27	3,850	5,040
Targetti Sankey	10014	5,172	5,172	0,00	5,050	5,770
Teknecomp	1357	0,7010	0,6760	3,70	0,6400	0,7950
Teknecomp Rnc	1077	0,5564	0,5500	1,16	0,5220	0,6000
Telecom Italia	22856	11,804	11,817	-0,11	11,060	13,900
Telecom Italia Rn	12450	6,430	6,387	0,67	5,910	7,140
Terme Acqui	2881	1,488	1,498	-0,67	1,356	1,650
Terme Acqui Rn	2149	1,110	1,164	-4,64	1,0000	1,195
Tod's Group	85932	44,38	42,99	3,23	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	4151	2,144	2,116	1,32	1,920	2,500
Unicredito	9974	5,151	5,088	1,24	4,990	5,940
Unicredito Rnc	8198	4,234	4,152	1,98	4,080	4,800
Unimed	3079	1,590	1,588	0,13	1,520	1,690
Unipol	6504	3,359	3,361	-0,06	3,340	3,650
Unipol 2005	308	0,1593	0,1592	0,06	0,1525	0,1920
Unipol Priv	3445	1,779	1,786	-0,39	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	303	0,1567	0,1575	-0,51	0,1485	0,1900
Vemer Siber Gr	6308	3,258	3,258	0,00	3,130	4,570
Vianini Industria	2711	1,400	1,400	0,00	1,230	1,470
Vianini Lavori	4783	2,470	2,463	0,28	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9114	4,707	4,718	-0,23	4,600	5,270
Volkswagen	117706	60,79	59,52	2,13	51,75	60,40
Zignago	24591	12,700	12,656	0,35	11,400	12,950
Zucchi	10446	5,395	5,220	3,35	5,010	5,600
Zucchi Rnc	8520	4,400	4,380	0,46	4,340	4,780
DIRITTI						
Intao Dir 16.03.01	12	0,0061	0,0060	1,67	0,0030	0,0090
Necaa Dir 13.3.01	2	0,0010	0,0010	0,00	0,0010	0,0155

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	232449	120,05	119,87	0,15	95,00	122,95
Aisoftware	39132	20,21	19,301	4,71	10,110	29,00
Arte'	75147	38,81	39,00	-0,49	36,05	44,90
Bb Biotech	1616998	835,11	829,21	0,71	778,00	1150,00
Biosearch Italia	78264	40,42	40,10	0,80	37,00	56,15
Cad It	66724	34,46	34,90	-1,26	19,750	36,65
Cairo Communication	81827	42,26	42,21	0,12	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	15635	8,075	8,108	-0,41	7,500	10,890
Cdc	52744	27,24	26,98	0,96	25,15	38,00
Chl	47690	24,63	24,29	1,40	22,10	34,95
Cto	45038	23,26	21,88	6,31	19,100	36,00
Dada	52434	27,08	27,26	-0,66	25,11	34,40
Data Service	93774	48,43	47,44	2,09	34,00	49,85
Datamat	23764	12,273	12,355	-0,66	11,300	17,450
Digital Bros	28204	14,566	14,100	3,31	11,800	20,15
Dmail.it	30847	15,931	16,243	-1,92	14,650	18,250
E.Biscom	204683	105,71	106,94	-1,15	89,40	131,75
El.En.	42753	22,08	22,38	-1,34	19,800	26,20
Engineering	81711	42,20	41,90	0,72	37,05	50,20
Eplanet	53790	27,78	27,55	0,83	23,54	42,80
Euphon	87481	45,18	44,43	1,69	42,00	60,00
Fidia	24695	12,754	12,880	-0,82	11,400	14,250
Finmatica	56810	29,34	29,06	0,96	25,85	45,75
Freedomland itn	64420	33,27	31,00	7,32	18,650	55,00
Gandalf	111858	57,77	59,13	-2,30	56,85	91,10
I.Net	447027	230,87	230,55	0,14	205,50	275,00
Inferentia	79697	41,16	40,40	1,88	35,20	64,00
Mondo Tv	163344	84,36	85,94	-1,84	83,00	98,00
Novuspharma	87500	45,19	44,72	1,05	42,30	62,35
On Banca	140012	72,31	73,52	-1,65	71,85	92,80
Opengate	62232	32,14	32,17	-0,09	24,60	44,30
Pcu Italia	30239	15,617	15,979	-2,27	15,700	17,400
Pol San Faustino	126497	65,33	63,82	2,37	61,05	92,00
Prima Industrie	179705	92,81	92,04	0,84	87,50	106,25
Reply	36917	19,066	19,303	-1,23	11,400	21,99
Tas	131686	68,01	66,54	2,21	60,00	84,95
Tc Sistema	72184	37,28	37,58	-0,80	34,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5400	2,789	2,702	3,22	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	66356	34,27	33,63	1,90	25,68	48,00
Tiscali	32392	16,729	16,129	3,72	12,380	23,10
Txt E-solutions	183675	94,86	95,78	-0,96	72,25	113,00
Vitaminic	70538	36,43	33,70	8,10	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,528	18449	2,2
Alboino Re	9,930	19227	3,15
Apulia Az.	13,219	25596	1,47
Arca Azioni It.	23,389	45287	1,78
Artigianc Az It	4,993	9668	2,95
Aureo Previdenza	22,777	44102	2,
Azimut Crescita It	27,210	52686	2,
Bim Az. It	8,166	15812	1,78
Bipielle It.	10,126	19607	1,73
Bipiemme It.	16,748	32429	1,87
Blue Cis	11,077	21448	1,9
Bn Azioni It.	14,176	27449	1,56
Bpb Tiziano	18,464	35751	1,74
Bpvi Az. It.	4,874	9437	1,9
Capitalgest It.	21,018	40697	1,85
Carif Az It.	11,016	21330	2,12
Centrale It.	16,686	32309	1,93
Cisalpino Indice	17,370	33633	1,72
Comit Az.	19,953	38634	1,78
Comit Azioni It.	14,267	27625	1,56
Credit Suisse Az It.	14,525	28124	1,57
Ducato Az. It	15,685	30370	1,79
Effe Az It.	7,543	14605	1,63
Epta Azioni It.	14,873	28798	1,87
Epta Mid Cap It.	4,616	8938	1,27
Euroconsult Zecchino	13,469	26080	2,
Eurom Azioni It	26,453	51220	1,84
F&f Gestione It.	24,155	46771	1,93
F&f Lagest It.	4,742	9182	1,8
F&f Select It.	14,462	28002	1,98
Fondersel It.	21,205	41059	2,07
Fondersel P.M.I.	14,461	28000	1,27
Fondicri Selez. It.	26,773	51840	1,37
Fondinvest Piazza Affari	22,412	43396	1,51
Fonditalia Eq It.	12,984	25141	1,38
Gepocapital	19,154	37087	1,48
Gesticredit Borsitalia	19,029	36845	1,51
Gesticredit Crescita	15,513	30037	1,39
Gestielle It.	17,838	34539	2,34
Gestifondi Az It	16,441	31834	1,69
Gestnord Piazza Affari	12,514	24230	1,54
Grifoglobal	13,341	25832	1,79
Imi It.	23,797	46077	1,72
Ing Az.	25,574	49518	1,43
Interf Eq It.	10,065	19489	1,37
Investire Az.	22,511	43587	1,71
Italfortune Cat A	109,680	212370	-
Italy Stock Manag	15,039	29120	1,5
Leonardo Az It.	9,551	18493	2,2
Leonardo Small Caps	9,616	18619	2,16
Mida Az.	23,407	45322	1,96
Oasi Az It.	13,650	26430	1,51
Oasi Crescita Az	17,488	33861	1,85
Oasi It.N Eq Risk	20,178	39070	2,16
Oltremare Az.	15,354	29729	1,98
Optima Az.	6,663	12901	1,79
Padano Indice It	13,502	26144	2,16
Prime Capital	58,562	113392	1,75
Prime It.	21,676	41971	1,74
Primeclub Az It	21,002	40666	1,74
Quadrifoglio Az It.	6,903	13366	1,77
Ras Capital	25,522	49417	2,2
Ras Piazza Affari	10,550	20428	2,12
Risparmio It Crescita	17,811	34487	1,55
Roloitaly	13,567	26269	1,48
Romagest Az It.	34,571	66939	1,71
Romagest Sel Az Ita	4,595	8897	1,66
Romagest Sm Cap Ita	4,455	8626	1,5
Rominvest It Eq Index	15,352	29726	1,51
Royal & Sunall Sm Cap	15,699	30398	2,41
Sai It.	21,136	40925	1,84
Sanpaolo Az It.	34,394	66596	1,66
Symphonia C Az It.	13,167	25495	1,83
Venetoblue	19,644	38036	1,51
Venetoventure	14,218	27530	1,43
Zenit Az.	13,695	26517	2,51
Zeta Az.	21,977	42553	2,1
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,252	21787	0,04
Alto Az.	17,408	33707	0,8
Aureo E.M.U.	13,873	26862	1,62
Bipielle Medit.	16,201	31370	1,17
Cisalpino Az.	19,118	37018	1,92
Comit Capital	15,755	30506	1,51
Comit Plus	13,834	26786	1,39
Eurom Euro Eq Fund	4,516	8744	1,3
Fonditalia Eq Europe	12,429	24066	1,31
Geode Euro Equity	5,598	10839	1,28
Gesticredit Priv	10,697	20712	1,32
Interf Eq Europe	8,363	16193	1,32
Leonardo Eurostoxx	5,780	11192	1,14
Mida Az. Euro	6,468	12524	1,79
Oasi Az Euro	5,329	10318	1,27
Prime Euro Innovation	3,723	7209	3,1
Prime Lipper Europe	N.P.	-	-
Qgrowtheuro	4,714	9128	1,12
Rominvest French Index	784,455	1518917	1,26
Rominvest German Index	639,995	1239203	1,28
Royal & Sunall Az	13,219	25596	1,14
Sanpaolo Euro	20,806	40286	1,54
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,505	10659	1,44
Arca Azioni Europa	12,304	23824	1,08
Artigianc Euroazioni	4,541	8793	1,61
Astese Euroazioni	6,569	12719	1,28
Azimut Europa	16,010	31000	2,11
Bipielle Europa	8,430	16323	0,92
Bipiemme Europa	15,273	29573	2,11
Bn Azioni Europa	9,831	19035	1,53
Bpvi Az. Europa	4,979	9641	1,08
Capitalgest Europa	8,834	17105	1,49
Carif Az Europa	7,651	14814	1,43
Centrale Em Europa	6,778	13124	2,5
Centrale Europa	24,306	47063	1,28
Centrale Pmi Eur	9,200	17814	2,43
Comit Euro Top	4,959	9602	1,51
Comit Europa	22,943	44424	1,41
Consultinvest Az.	12,352	23917	2,18
Ducato Az Europa	10,407	20151	1,26
Ducato Nuovi Mercati	2,700	5228	1,81
Effe Az Europa	3,905	7561	1,19
Epta Selez Europa	6,354	12303	2,09
Euroconsult Corona	7,092	13732	1,78
Eurom Europe Eq	19,252	37277	1,39
Europa 2000	19,897	38526	1,48
F&f Lagest Az Europa	27,102	52477	1,33
F&f Potenziale Europa	8,343	16154	1,81
F&f Select Europa	22,308	43194	1,36
F&f Top 50 Europa	4,657	9017	1,2
Fondersel Europa	16,195	31358	1,57
Fondicri Conv Europa	3,979	7704	2,18
Fondicri Selez Europa	8,068	15622	1,15
Fondinvest Europa	18,302	35438	1,35
Fondinvest Sviluppo Eu	6,950	13457	2,33
Fonditalia Eq Britain	10,345	20031	0,76
Geo Eur An Equity	4,469	8653	-
Gesticredit Euroaz	19,175	37128	1,36
Gestielle Europa	15,141	29317	0,97
Gestnord Europa	11,333	21944	1,38
Grifoeurope Stock	5,250	10165	1,49
Imi Europe	21,877	42360	1,16
Ing Europa	21,934	42470	1,19
Ing Sel Europa	15,188	29408	1,26
Interf Eq Britain	6,279	12158	0,74
Investire Europa	14,793	28643	1,43
Laurin Eurostock	4,425	8568	1,33
Mc Eu-az Europa	4,813	9319	1,71
Open Fund Az Europa	4,528	8767	1,07
Optima Europa	4,262	8252	1,14
Prime Europa	5,027	9734	1,17
Prime Funds Europa	25,888	50126	0,68
Putnam Europe Equity	10,357	20054	1,11
Quadrifoglio Az Europa	16,297	31555	1,32
Ras Europe Fund	19,068	36921	1,74
Ras Lux Eq Europe	50,120	97046	1,79
Roloeuropa	11,306	21891	1,41
Romages Az Europa	15,330	29683	1,03
Rominvest Brit Ind Gbp	7,731	-	1,2
Rominvest Swiss Ind Chf	22,971	-	0,63
Sai Europa	13,687	26502	2,11
Sanpaolo Europe	10,448	20230	1,22
Zeta Eurostock	5,924	11470	2,7
Zetaswiss	25,629	49625	0,6
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,996	13546	0,58
America 2000	15,166	29365	1,24
Anima Amer.	4,987	9656	1,22
Arca Azioni Amer.	24,848	48112	0,9
Artigianc Az Amer.	4,604	8915	0,99
Aureo Americhe	4,511	8735	1,23
Azimut Amer.	14,554	28180	0,89
Bipielle Amer.	10,650	20621	1,1
Bipiemme Americhe	12,888	24955	1,55
Bn Azioni Amer.	9,150	17717	1,5
Capitalgest Amer.	12,098	23425	0,73
Carif Az Amer.	8,977	17382	1,22
Centrale Amer.	20,496	39686	1,27
Centrale Amer. $	19,018	-	0,99
Centrale Em Amer.	9,001	17428	0,09
Comit Nordamerica	26,138	50610	1,
Ducato Az Amer.	7,518	14557	1,1
Effe Az Amer.	3,837	7429	1,35
Epta Selez Amer.	6,498	12582	1,83
Eurom Amer. Eq	22,577	43715	0,73
F&f Select Amer.	15,381	29782	0,9
Fondersel Amer.	15,745	30487	2,29
Fondicri Selez Amer.	7,930	15355	1,06
Fondinvest Wall Street	7,248	14034	1,19
Fonditalia Eq Blue Chips	14,024	27154	0,64
Fonditalia Usa Small Cap	10,440	20215	0,39
Geo Us Equity	3,818	7393	-
Geode North Am Eq	5,468	10588	1,15
Gesticredit Amer.	11,480	22228	1,15
Gestielle Amer.	17,437	33763	0,85
Gestnord Amer.	20,065	38851	1,09
Gestnord Amer. $	18,618	-	0,81
Imi West	24,652	47733	1,06
Ing Amer.	21,542	41711	1,18
Interf Blue Chips	8,171	15821	0,6
Interf Small Cap	9,781	18939	1,53
Investire Amer.	23,448	45402	1,52
Open Fund Az Am	4,212	8156	1,01
Optima Americhe	5,936	11494	1,4
Prime Funds Amer.	26,185	50701	0,68
Prime Usa	3,937	7623	1,13
Putnam Usa Equity	8,536	16528	1,04
Putnam Usa Equity $	7,921	-	0,76
Putnam Usa Opport	8,260	15994	2,18
Putnam Usa Opport $	7,664	-	1,89
Ras Amer. Fund	21,241	41128	0,92
Roloamerica	14,110	27321	1,14
Romagest Az Nord Am	15,622	30248	0,87
Rominvest North Am Ind $	22,569	-	1,05
Sai Amer.	15,512	30035	1,22
Sanpaolo Amer.	12,560	24320	0,69
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,601	10845	1,05
Anima Asia	4,559	8827	1,65
Arca Az.Far East	6,640	12857	1,34
Artigianc Az Oriente	3,829	7414	2,05
Aureo Pacif.	4,068	7877	2,11
Azimut Pacif.	6,758	13085	1,72
Bipielle Asia	3,724	7211	1,36
Bipielle Giap.	5,626	10893	2,8
Bipiemme Pacif.	4,947	9579	2,34
Bn Azioni Asia	8,846	17128	1,83
Capitalgest Pacif.	4,406	8531	2,23
Carif Az Asia	4,385	8491	2,38
Centrale Em Asia	6,556	12694	1,3
Centrale Em Asia $	6,083	-	1,01
Centrale Giap.	4,719	9137	2,97
Centrale Giap. Jpy	518,571	-	1,81
Comit Pacif.	6,206	12016	2,09
Ducato Az Asia	4,574	8856	0,53
Ducato Az Giap.	4,242	8214	2,39
Effe Az Pacif.	3,430	6641	3,1
Epta Selez Pacif.	7,447	14419	2,55
Eurom Jap Eq Fund	4,082	7904	2,23
Eurom Tiger Far East	10,507	20344	1,04
F&f Select Pacif.	7,722	14952	1,71
F&f Top 50 Oriente	3,617	7003	1,74
Fondersel Oriente	5,323	10307	1,84
Fondicri Selez Oriente	4,853	9397	2,45
Fondinvest Pacif.	5,567	10779	1,02
Fondinvest Sol Levante	6,310	12218	3,26
Fonditalia Eq Jap.	3,873	7499	1,71
Geo Jap.Ese Equity	3,508	6792	-
Geode Pacific Equity	5,618	10878	2,37
Gepopacifico	4,251	8231	2,09
Gesticredit Far East	5,049	9776	2,23
Gestielle Giap.	6,183	11972	1,91
Gestielle Pacif.	9,148	17713	0,09
Gestnord Far East	7,667	14845	2,12
Gestnord Far East Jpy	842,527	-	0,97
Imi East	7,236	14011	2,1
Ing Asia	5,225	10117	1,73
Interf Eq Jap.	4,426	8570	1,75
Investire Pacif.	7,305	14144	2,2
Open Fund Az Pacif.	3,760	7280	2,09
Optima Far East	3,741	7244	2,47
Oriente 2000	8,768	16977	1,93
Prime Funds Pacif.	16,339	31637	2,3
Prime Jap.	3,673	7112	2,63
Putnam Pacific Equity	5,278	10220	1,5
Putnam Pacific Equity $	4,897	-	1,2
Ras Far East Fund	6,346	12288	1,67
Rolooriente	6,000	11618	2,27
Romagest Az Pacif.	5,614	10870	1,85
Rominvest Jap.. Ind $	75,312	-	1,61
Sai Pacif.	3,496	6769	2,22
Sanpaolo Pacific	5,997	11612	1,28
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,615	8936	1,38
Arca Az.Paesi Emerg	5,079	9834	0,63
Aureo Mercati Em	4,031	7805	1,41
Azimut Emerging	4,615	8936	0,63
Bipielle Amer. Latina	6,395	12382	0,68
Capitalgest Eq Em Mkt	12,324	23863	0,98
Carif Paesi Emerg	4,903	9494	1,24
Ducato Az Paesi Em	3,680	7125	0,93
Epta Mercati Em	7,037	13626	1,06
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,248	10162	0,57
F&f Select Nuovi Mkt	5,442	10537	1,28
Fondicri Alto Pot	10,120	19595	1,08
Fondinvest Am Latina	7,373	14276	0,48
Fondinvest Paesi Em	7,354	14239	1,39
Fonditalia Em Am Lat	9,673	18730	0,28
Fonditalia Em Mkt Asia	3,054	5913	0,73
Fonditalia Em Mkt Eu	6,141	11891	0,52
Geode Paesi Em	5,904	11432	1,2
Gesticredit Merc Em	4,963	9610	1,37
Gestielle Em Mkt	7,644	14801	0,99
Gestnord Paesi Em	5,748	11130	1,2
Ing Emerg Mkt Equity	5,158	9987	0,78
Interf Em Mkt Asia	4,218	8167	0,69
Interf Em Mkt Europe	6,195	11995	0,54
Interf Em Mkt Lat Am	9,385	18172	0,28
Investire P Emerg.	4,986	9654	1,63
Leonardo Em Mkt	4,668	9039	2,71
Oasi Az Em	3,983	7712	1,43
Prime Em Mkt	6,669	12913	1,
Putnam Em Mkt	4,461	8638	0,93
Putnam Em Mkt $	4,139	-	0,63
Ras Emerging Mkt Eq	5,215	10098	0,85
Roloemergenti	6,412	12415	1,42
Royal & Sunall Em Mkt	5,843	11314	1,34
Sai Paesi Emerg.	3,709	7182	1,51
Sanpaolo Economie Em	5,717	11070	0,7
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,082	11776	0,61
Anima Fondo Trading	12,849	24879	1,42
Apulia Int.	8,985	17397	1,45
Arca 27 Az.Estere	16,092	31158	1,12
Arcacinquestelle D	4,487	8688	0,2
Arcacinquestelle E	4,298	8322	0,21
Aureo Global	12,217	23655	1,72
Azimut Borse Int	14,685	28434	1,28
Bim Az. Glob	5,433	10520	2,55
Bipiemme Glob.	26,137	50608	1,68
Bipiemme Trend	4,122	7981	1,18
Bn Azioni Int	13,349	25847	1,13
Bpb Rubens	10,207	19764	1,11
Bpvi Az. Int.	4,755	9207	1,04
Bussola Gl Growth	3,945	7639	1,13
Bussola Gl Value	4,597	8901	0,59
Carif Ariete	14,660	28386	1,57
Carif Carige Az	8,236	15947	1,58
Carif Delta	27,079	52432	1,58
Carif M Graecia Az	7,437	14400	1,61
Centrale G8 Blue Ch	12,679	24550	1,58
Centrale Global	18,298	35430	1,56
Comit Int.	20,359	39421	1,31
Credit Suisse Az Int	10,042	19444	1,86
Ducato Az Int	28,954	56063	1,37
Ducato Imm Attivo	7,306	14146	0,41
Ducato Trend	4,035	7813	0,98
Effe Az Glob.	4,191	8115	1,87
Effe Top 100	4,079	7898	2,1
Epta Carige Equity	3,974	7695	1,95
Eptainternational	15,282	29590	2,
Euroconsult Tallero	8,539	16534	1,82
Eurom Blue Chips	16,280	31522	1,16
Eurom Growth Eq Fund	9,560	18511	0,72
F&f Gestione Int	17,263	33426	1,41
F&f Lagest Az Int	14,853	28759	1,45
F&f Top 50	6,875	13312	0,98
Fideuram Az.	16,405	31765	1,22
Fondicri Int	22,306	43190	1,34
Fondinvest World	15,580	30167	1,35
Fonditalia Global	121,446	235152	0,67
Geode	15,042	29125	1,4
Gepobluechips	7,127	13800	1,76
Gesticredit Az.	17,794	34454	1,32
Gestielle Int.	14,812	28680	0,74
Gestifondi Az Int	13,914	26941	0,99
Gestnord Int Equity	3,723	7209	1,58
Grifoglobal Int	7,968	15428	1,59
Ing Indice Glob.	16,442	31836	1,92
Intern. Stock Manag	16,201	31370	0,95
International Sec Fund	65,269	126378	2,96
Investire Int.	12,462	24130	1,53
Italfortune Cat B	31,920	61806	-
Italfortune Cat B $	29,430	-	-
Leonardo Equity	4,269	8266	1,4
Mc Kw-az Sett Finanza	4,762	9221	0,8
Mida Az. Int	4,125	7987	2,21
Oasi Paniere Borse	7,424	14375	1,37
Oltremare Stock	10,663	20646	2,05
Open Fund Az Glob.	4,180	8094	1,28
Optima Int	6,901	13362	1,55
Padano Equity Int	5,411	10477	1,48
Prime Global	17,681	34235	1,84
Primeclub Az Int	8,939	17308	1,88
Putnam Global Equity	9,287	17982	1,6
Putnam Global Equity $	8,617	-	1,3
Ras Blue Chips	4,825	9343	1,92
Ras Global Fund	16,268	31499	1,31
Ras Research	4,379	8479	2,03
Risparmio Az Top 100	16,460	31871	1,3
Risparmio Borse Int	20,488	39670	1,5
Rolotrend	12,591	24380	1,32
Romages Az Int	11,295	21870	1,06
Romages Sel Az Int	4,293	8312	1,08
Rominvest Universal Ind	47,798	92550	1,59
Royal & Sunall Equity	5,671	10981	2,01
Sai Glob.	13,972	27054	1,49
Sanpaolo Int.	16,241	31447	0,99
Sofid Sim Blue Chips	7,351	14234	1,53
Spazio Az. Glob.	4,720	9139	1,44
Symphonia C Az Int	10,244	19835	1,26
Zeta Growth	4,044	7830	2,15
Zetastock	17,542	33966	2,2
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,613	5059	4,48
Bipiemme Innovazione	11,876	22995	3,68
Capitalgest High Tech	3,235	6264	3,95
Comit High Tech	3,147	6093	3,05
Comit Web	3,106	6014	2,27
Ducato Web	2,891	5598	4,07
Effe Best Sector	3,988	7722	2,1
Epta Technology Fund	3,087	5977	3,97
Eurom H Tech Eq Fund	18,843	36485	3,65
F&f Select H T Europa	2,868	5553	3,76
Gepohightech	2,953	5718	3,58
Gestielle High Tech	3,311	6411	3,05
Gestielle Pharmatec	4,324	8372	-0,85
Gestielle World Comm	9,823	19020	2,49
Gestielle World Net	2,719	5265	3,34
Gestnord Tecnologia	2,211	4281	3,61
Ing Comm Technology	2,691	5211	2,87
Ing I.T. Fund	9,784	18944	3,71
Ing Internet	4,167	8068	3,66
Kairos Part Hi Tech Fund	3,596	6963	1,35
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,593	8893	3,73
Mc Sw-az Sett Servizi	3,247	6287	2,92
Ras Advanced Service	3,680	7125	2,25
Ras High Tech	3,664	7094	3,56
Ras Multimedia	8,179	15837	3,44
Sanpaolo High Tech	7,459	14443	3,51
Spazio Euro New Mkt	3,453	6686	5,95
Zenit Internet Fund	3,147	6093	4,07
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,568	14654	0,91
Arca Az Alta Crescita	5,144	9960	1,16
Aureo Beni Consumo	4,920	9526	-0,18
Aureo Ff Aggressivo	4,216	8163	0,76
Aureo Finanza	5,149	9970	0,82
Aureo Materie Prime	5,054	9786	0,24
Aureo Multiazioni	10,007	19376	1,76
Aureo Pharma	5,178	10026	-0,54
Aureo Tecnologia	3,177	6152	3,65
Azimut Consumers	5,522	10692	-0,27
Azimut Energy	5,472	10595	0,26
Azimut Generation	6,550	12683	0,32
Azimut Multi Media	5,100	9875	4,12
Azimut Real Estate	5,447	10547	0,72
Bipiemme Benessere	5,149	9970	-0,83
Bipiemme Finanza	4,979	9641	0,73
Bipiemme Ris Base	5,237	10140	0,31
Bn Commodities	10,008	19378	0,46
Bn Energy & Util	11,133	21556	-0,11
Bn Fashion	11,022	21342	0,75
Bn Food	11,199	21684	-0,58
Bn New Listing	8,040	15568	1,71
Bn Property Stocks	10,682	20683	1,16
Bussola Eur N Front	4,153	8041	1,84
Capital It.	86,720	167913	1,08
Capitalgest Cons Goods	15,549	30107	-0,21
Capitalgest Small Cap	6,584	12748	1,62
Carif Atlante	15,283	29592	1,98
Carif Benessere	8,248	15970	-1,23
Carif Beni Di Cons	8,315	16100	0,67
Carif En Mat Prime	8,171	15821	0,48
Carif Finanza	7,694	14898	0,81
Carif Tecn Avanzate	6,860	13283	3,63
Centrale Az Imm Int	6,057	11728	-
Centrale Capital	28,005	54225	1,88
Comit Crescita	3,934	7617	2,37
Comit Small Cap	4,791	9277	1,63
Comit Valore	4,702	9104	0,64
Cristoforo Colombo	18,497	35815	0,84
Ducato Finanza	4,613	8932	0,81
Ducato Industria	4,087	7914	1,62
Ducato P. M. Imprese	3,482	6742	0,84
Epta Finance Fund	4,921	9528	1,36
Epta Health Care Fund	4,627	8959	-0,69
Epta Utilities Fund	5,345	10349	0,32
Eurom Green Eq Fund	11,955	23148	-0,71
Eurom Real Es Eq Fund	5,367	10392	1,17
Eurom Risk Fund	35,876	69466	1,64
F&f Select Fashion	5,059	9796	1,06
F&f Select Germ.	12,700	24591	0,91
F&f Select Nuova Finanza	4,873	9435	0,64
Ferdinando Magellano	5,843	11314	1,49
Fondinvest Servizi	16,880	32684	0,77
Geode Risorse Naturali	5,184	10038	-
Gepoalimentari Farm	6,082	11776	-0,56
Gepobancario Ass	5,189	10047	0,97
Gepoenergia	6,149	11906	0,44
Gesticredit Pharma	15,939	30862	-0,57
Gestnord Ambiente	7,558	14634	0,8
Gestnord Banking	11,475	22219	0,64
Gestnord Tempo Libero	5,385	10427	1,74
Ing Global Brand Names	5,507	10663	1,42
Ing Iniziativa	24,229	46914	2,23
Ing Qualita' Della Vita	6,167	11941	-1,14
Ing Real Estate	5,145	9962	0,76
Italfortune Cat F	8,640	16729	-
Italfortune Cat F $	7,960	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,824	9341	1,82
Oasi Francoforte	13,891	26897	0,79
Oasi Londra	6,558	12698	0,77
Oasi New York	10,176	19703	0,61
Oasi Parigi	16,318	31596	1,7
Oasi Tokyo	5,795	11221	1,54
Prime Special	12,813	24809	2,87
Putnam Int Opport	5,583	10810	1,81
Putnam Int Opport $	5,180	-	1,51
Ras Consumer Goods	7,233	14005	-0,15
Ras Energy	7,446	14417	0,08
Ras Financial Services	5,857	11341	0,65
Ras Individual Care	8,901	17235	-1,2
Ras Luxury	5,271	10206	2,03
Rominvest Global Cons	4,927	9540	2,07
Rominvest Global Ener	5,143	9958	0,7
Rominvest Global Finan	4,943	9571	0,86
Rominvest Global Serv	3,587	6945	2,99
Rominvest Global Tech	3,281	6353	3,83
Sanpaolo Az Int Etico	9,092	17605	0,71
Sanpaolo Finance	29,568	57252	0,58
Sanpaolo Industrial	14,686	28436	1,25
Sanpaolo Salute E Amb	20,183	39080	-1,22
Zeta Medium Cap	5,842	11312	2,06
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,238	8206	0,83
Bn Iniziativa Sud	13,012	25195	0,6
Bussola Sviluppo	4,137	8010	0,95
Comit Mul Diamante	4,440	8597	0,68
Ducato Crescita Glob	5,431	10516	1,1
F&f Lagest Portfolio 3	6,150	11908	1,
Imi Industria	13,974	27057	1,04
Oasi Fin Per 35	4,642	8988	1
Romagest Prof Dinam	5,516	10680	0,86
Sanpaolo Sol 6	22,415	43401	0,68
Sanpaolo Sol 7	9,482	18360	0,87
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,202	29435	0,64
Arca Bb	31,322	60648	0,78
Arcacinquestelle A	4,976	9635	0,18
Arcacinquestelle B	4,822	9337	0,21
Arcacinquestelle C	4,680	9062	0,26
Armonia	12,998	25168	0,86
Artigianc Mix	4,745	9188	0,74
Aureo	25,291	48970	1,02
Azimut Bil Int	6,825	13215	0,69
Azimut Bil.	20,133	38983	1,21
Bim Bil.	21,486	41603	1,42
Bipiemme Int	13,255	25665	1,13
Bn Bil. It	8,746	16935	0,97
Bnl Skipper 3	4,913	9513	0,74
Bussola Crescita	4,523	8758	0,62
Bussola Dinamica	4,274	8276	0,9
Capitalcredit	15,334	29691	0,73
Capitalgest Bil	21,783	42178	1,02
Carif Glob.	9,912	19192	0,9
Carif Libra	32,774	63459	0,98
Cisalpino Bil.	20,691	40063	1,01
Comit Bil.	30,755	59550	0,73
Comit Espansione	7,352	14235	0,88
Comit Mul Smeraldo	4,635	8975	0,46
Ducato Bil Glob.	5,347	10353	0,87
Eptacapital	14,777	28612	0,98
Euroconsult Liradoro	6,587	12754	1,03
Eurom Capitalfit	29,897	57889	0,71
F&f Eurorisparmio	21,431	41496	0,77
F&f Lagest Portfolio 2	5,775	11182	0,7
F&f Prof.	56,830	110038	0,59
Fideuram Performance	13,134	25431	0,82
Fondersel	45,577	88249	0,75
Fondersel Trend	10,037	19434	0,76
Fondicri Bil.	12,978	25129	0,86
Fondinvest Futuro	23,065	44660	0,69
Fondo Centrale	19,874	38481	0,89
Geo Eur An Ethical	4,692	9085	-
Geporeinvest	16,513	31974	0,82
Gepoworld	11,278	21837	1,17
Gesticredit Finanza	16,336	31631	0,72
Grifocapital	17,144	33195	1,31
Helios Bil. 70	12,333	23880	0,43
Imi Capital	31,133	60282	0,77
Ing Portfolio	34,008	65849	0,66
Interf Global	62,838	121671	0,69
Investire Bil.	14,688	28440	0,89
Longrun	4,720	9139	0,3
Nagracapital	19,717	38177	0,66
Nordcapital	14,595	28260	0,74
Nordmix	13,642	26415	0,89
Oasi Fin Pers 25	5,200	10069	0,7
Open Fund Bil	4,760	9217	0,61
Open Fund Gnf Multif	4,764	9224	0,63
Primerend	27,413	53079	1,18
Putnam Global Balance	4,996	9674	0,52
Putnam Global Balance $	4,636	-	0,24
Quadrifoglio Bil Inter	9,973	19310	-2,39
Ras Bil.	26,582	51470	0,86
Ras Multi Fund	12,548	24296	0,71
Rolointernational	13,692	26511	0,73
Rolomix	13,171	25503	0,71
Romagest Prof Attivo	5,668	10975	0,69
Sai Bil.	4,322	8369	1,72
Sanpaolo Sol 4	5,840	11308	0,38
Sanpaolo Sol 5	25,466	49309	0,48
Spazio Bil It	6,032	11680	0,68
Symphonia C Pat Glob	5,446	10545	0,65
Venetocapital	14,358	27801	0,95
Zeta Bil.	19,541	37837	1,52
Zeta Growth Income	4,590	8887	0,99
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,310	29644	0,37
Aureo Ff Ponderato	4,797	9288	0,25
Azimut Protezione	6,464	12516	0,29
Bipiemme Mix	4,965	9614	0,08
Bipiemme Visconteo	28,342	54878	0,74
Bnl Skipper 1	5,040	9759	0,24
Bnl Skipper 2	4,964	9612	0,51
Bpc Stradivari	5,045	9768	0,34
Bussola Evoluzione	4,714	9128	0,34
Ducato Redd. Glob.	5,470	10591	0,61
Epta Multif 2 Cap	4,988	9658	0,34
Epta Multif 3 Cap	4,770	9236	0,8
F&f Lagest Portfolio 1	6,028	11672	0,3
Helios Bil. 40	12,041	23315	0,27
Oasi Fin Pers 15	5,395	10446	0,13
Romagest Prof Moder	10,707	20732	0,28
Sanpaolo Sol 2	5,941	11503	0,13
Sanpaolo Sol 3	6,316	12229	0,19
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,646	12868	-0,03
Anima Fondimpiego	16,076	31127	0,15
Arca Obbl Europa	6,583	12746	0,11
Artigianc Obbl	5,447	10547	0,11
Azimut Solidity	6,587	12754	0,02
Bipielle Redd.	7,669	14849	0,37
Bipiemme Plus	5,057	9792	-0,02
Bipiemme Sforzesco	7,759	15024	0,34
Bn Obbl Dinamico	12,062	23355	0,07
Bnl Per Telethon	5,006	9693	0,14
Bpb Tiepolo	6,938	13434	0,14
Bps Monteverdi	5,133	9939	0,14
Carif Equilibrio	7,556	14630	0,49
Cisalpino Impiego	5,391	10438	0,11
Comit Rend.	6,445	12479	0,14
Comit Risparmio	5,088	9852	0,12
Cooperroma Obbl	5,545	10737	-0,04
Cr Trieste Obbl	5,849	11325	0,14
Ducato Europlus	17,925	34708	0,23
Epta Multif 1 Cap	5,037	9753	0,24
Euroconsult Fiorino	6,248	12098	0,58
Fondicri Eurobond	7,827	15155	-0,04
Fondo Mond. Roma C M	9,209	17831	0,14
Gepobond Euro	5,279	10222	0,13
Gepocorporate Bond	5,187	10043	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,061	17545	0,1
Grifobond	6,591	12762	0,37
Grifored	7,446	14417	0,31
Helios Obbl Misto	7,416	14359	0,03
Iam Convertible Bd	4,796	9286	0,8
Investire Obbl	19,104	36991	0,22
Leonardo 80/20	5,197	10063	0,54
Limited Risk	5,093	9861	0,04
Nagrarend	8,321	16112	0,07
Nordfondo Etico	5,430	10514	0,31
Oasi Rendimento	4,999	9679	0,1
Padano Equilibrio	5,548	10742	0,45
Portfolio Insurance	5,080	9836	-
Primecash	5,363	10384	0,36
Quadrifoglio Obbl Misto	7,883	15264	-2,06
Ras Long Term Bond	5,461	10574	0,29
Rendicredit	7,359	14249	0,12
Rologest	15,354	29729	0,15
Romagest Prof Prude	5,308	10278	0,06
Romagest Val Prot 85	5,008	9697	-
Romagest Val Prot 90	5,008	9697	-
Romagest Val Prot 95	5,009	9699	-
Royal & Sunall 80/20	8,753	16948	0,56
Spazio Obbl	5,469	10589	0,13
Symphonia C Pat G Redd	5,838	11304	0,1
Teodorico Misto Int	5,101	9877	0,39
Venetorend	13,356	25861	0,16
Zenit Obbl	6,670	12915	0,26
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,854	11335	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,267	14071	-
Arca Mm	11,474	22217	-
Artigianc B T	5,095	9865	-
Astese Mon.	5,262	10189	-
Aureo Mon.	5,550	10746	-
Bim Obbl Br Term	5,237	10140	-
Bipielle Mon.	7,099	13746	-0,01
Bipiemme Mon.	9,774	18925	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,497	10644	-
Bn Euromon	10,095	19547	-0,01
Bn Redd.	6,090	11792	-
Bpvi Breve Term.	5,011	9703	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,486	16431	-0,01
Carif Carige Mon	9,360	18123	0,01
Carif Euro Piu'	12,555	24310	0,01
Carif M Graecia Mo	7,868	15235	-
Centrale Cash Euro	7,275	14086	0,01
Centrale Tasso Var	5,824	11277	0,02
Cisalpino Cash	7,390	14309	0,01
Comit Breve Termine	6,253	12107	0,03
Comit Mon.	10,981	21262	0,03
Comit Redd.	6,448	12485	-
Cr Cento Valore	5,583	10810	-
Credit Suisse Mon It	6,502	12590	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,144	9960	-
Ducato Obbl Tv	5,073	9823	-
Effe Obbl Area Euro	5,143	9958	-0,02
Epta Carige Cash	5,157	9985	-
Epta Tv	5,814	11257	-
Euroconsult Marengo	7,128	13802	-
Eurom Contovivo	10,123	19601	-
Eurom Liquidita'	5,975	11569	-
Eurom Rendifit	6,824	13213	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	6,838	13240	-0,01
F&f Moneta	5,871	11368	-
F&f Riserva Euro	6,900	13360	-
Fideuram Security	8,176	15831	0,01
Fondersel Redd.	11,375	22025	0,02
Fondicri Indic Plus	8,087	15659	-0,01
Fondicri Mon.	11,869	22982	-0,01
Fonditalia Euro Curr	6,633	12843	-
Fonditalia Free Bond	10,377	20093	-0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,246	10158	-
Geo Eur Sh T B 2	5,250	10165	-
Geo Eur Sh T B 3	5,258	10181	-
Geo Eur Sh T B 4	5,231	10129	-
Geo Eur Sh T B 5	5,247	10160	-
Geo Eur Sh T B 6	5,259	10183	-
Gepocash	6,014	11645	-
Gesticredit Monete	11,484	22236	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,145	11898	0,02
Gestifondi Moneta	8,292	16056	-
Grifocash	5,951	11523	-
Imi 2000	14,487	28051	-
Ing Eurobond	7,360	14251	-
Interf Bd Uk	5,436	10526	-0,26
Interf Euro Currency	5,600	10843	0,02
Interf Free Bond	10,436	20207	-0,04
Investire Euro Bt	5,909	11441	0,03
Italfortune Cat E	6,470	12528	-
Laurin Money	5,686	11010	-0,02
Lowcostcash	5,084	9844	-
Mc Eb-obbl B T	5,247	10160	0,06
Nordfondo Cash	7,397	14323	0,01
Oasi Famiglia	6,192	11989	-
Oasi Mon. Euro	7,932	15358	-0,01
Oltremare Mon.	6,660	12896	-0,03
Optima Redd.	5,383	10423	-
Padano Mon.	5,931	11484	-
Passadore Mon.	5,734	11103	-
Perseo Rend.	5,710	11056	0,02
Personal Cedola	5,174	10018	-0,02
Personalfondo Mon	11,704	22662	-0,01
Prime Mon.	13,466	26074	-
Quadrifoglio Mon.	5,645	10930	-0,04
Ras Cash	5,701	11039	-
Ras Lux Sh Europe	56,880	110135	-
Ras Mon.	12,927	25030	-0,01
Risparmio It Corrente	11,152	21593	-0,03
Rolomoney	9,123	17665	-
Romagest Mon.	10,929	21161	-0,01
Romagest Sel S T	5,155	9981	-
Royal & Sunall Mon	6,173	11953	-
Sai Euromonetario	13,654	26438	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,208	12020	0,02
Sanpaolo Sol 1	5,184	10038	0,02
Sanpaolo Sol Cash	7,999	15488	-
Sicilfondo Mon.	7,568	14654	0,03
Soleil Cis	5,889	11403	0,02
Spazio Mon.	5,598	10839	-
Teodorico Mon.	5,934	11490	0,02
Venetocash	10,635	20592	-
Zenit Mon.	6,153	11914	-
Zeta Mon.	6,900	13360	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,351	10361	-0,02
Alpi Obbl.	5,911	11445	0,03
Anima Obbl Euro	5,142	9956	-0,04
Apulia Obbl.	6,149	11906	0,02
Arca Rr	6,875	13312	0,01
Artigianc Eurobbl	5,262	10189	0,04
Astese Obbl	5,124	9921	0,02
Azimut Fixed Rate	7,689	14888	0,01
Bipielle Obbl. Euro	6,204	12013	-0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,374	10406	0,02
Bn Obbl Europa	5,882	11389	-0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,024	9728	-
Brianza Redd.	5,663	10965	-0,04
Capitalgest B Euro	8,184	15846	-0,04
Carif Ala	8,060	15606	0,02
Carif Carige Obbl	8,370	16207	-
Carif Euro Obbl	5,645	10930	0,04
Centrale Bond Euro	6,174	11955	0,02
Centrale Long B Eur	6,832	13229	0,09
Centrale Redd.	16,716	32367	0,01
Centrale Tasso Fisso	6,751	13072	-0,06
Cisalpino Cedola	5,448	10549	-0,04
Comit Redd. Fisso	5,307	10276	-0,02
Consultinvest Redd.	6,503	12592	0,32
Credit Suisse Obbl It	6,708	12988	-0,03
Ducato Obbl Euro Mt	5,864	11354	0,05
Effe Obbl Eu M/L Term	5,822	11273	-0,1
Epta Carige Bond	5,191	10051	0,02
Epta Lt	6,534	12652	-
Epta Mt	6,063	11740	0,05
Eptabond	17,217	33337	0,02
Eurom Euro Long Term	6,183	11972	-0,03
Eurom Redd.	11,749	22749	-
F&f Corp Eurobond	6,171	11949	-0,03
F&f Euroreddito	10,546	20420	-0,05
F&f Lagest Obbl Euro	14,916	28881	-0,05
Fondersel Euro	5,872	11370	-
Fondicri Lungo Termine	5,193	10055	-0,06
Fonditalia Euro Long	4,922	9530	0,06
Fonditalia Euro Medium	7,853	15206	0,03
Fonditalia Euro Short	6,163	11933	0,02
Garden Cis	5,845	11317	-
Geode Euro Bond	5,117	9908	-0,04
Geporend	5,691	11019	-0,04
Gesticredit Cedole	6,151	11910	-0,02
Gestielle Lt Euro	5,788	11207	0,05
Gestielle Mt Euro	11,197	21680	0,06
Imi Rend	8,415	16294	-0,04
Ing Redd.	14,583	28237	-0,02
Interf Euro Long	5,592	10828	0,07
Interf Euro Medium	5,884	11393	0,02
Interf Euro Short	5,436	10526	0,02
Investire Euro Bond	5,231	10129	0,04
Italfortune Cat D	12,590	24378	-
Italmoney	6,702	12977	-0,06
Italy Bond Manag	6,998	13550	-0,03
Leonardo Obbl It.	5,388	10433	-0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,497	10644	-0,04
Mc Om-ob Medio Term	5,360	10378	-0,02
Mida Obbl Euro Rating	5,114	9902	-0,02
Mida Obbl.Ione	13,957	27025	-0,05
Nordfondo	13,325	25801	0,01
Oasi Euro Risk	10,220	19789	-0,04
Oasi Obbl Euro	5,549	10744	-0,05
Oasi Obbl It.	10,936	21175	-0,05
Oltremare Obbl.	6,979	13513	-0,01
Optima Obbl	5,295	10253	-0,04
Padano Obbl	7,721	14950	0,01
Personal Euro	9,609	18606	-0,04
Personal It.	7,097	13742	-0,03
Prime Bond Euro	7,407	14342	-
Primeclub Obbl Euro	14,419	27919	-0,01
Qincomeeuro	5,180	10030	-
Quadrifoglio Obbl Inter	5,632	10905	-0,05
Ras Obbl.	23,855	46190	-0,04
Rolorendita	5,308	10278	-0,04
Romagest Euro Bond	7,209	13959	-
Rominvest Euro Bonds	11,919	23078	-0,03
Royal & Sunall Obbl	12,219	23659	-0,01
Sai Eurobbligaziona	9,759	18896	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,006	19374	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,790	11211	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,085	11782	-0,02
Teodorico Obbl Euro	5,163	9997	0,02
Zeta Obbl	13,923	26959	-0,04
Zeta Redd.	6,104	11819	-0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,672	30345	-0,02
Azimut Redd. Euro	12,115	23458	0,02
Capitalgest B Europa	8,119	15721	-0,04
Cisalpino Redd.	11,795	22838	-0,03
Comit Eurobond	6,506	12597	-
Epta Europa	5,534	10715	0,05
Eurom Euro Bond	5,155	9981	-0,02
Euromoney	6,918	13395	-0,06
F&f Bond Europa	7,673	14857	-
Fondicri 1	6,373	12340	-0,03
Fonditalia Bond Uk	9,878	19126	-0,26
Nordfondo Europa	6,754	13078	0,03
Oasi Obbl Europa	11,435	22141	-0,03
Personal Converg	6,804	13174	-0,04
Putnam Eu Short Term	5,528	10704	-
Quadrifoglio Obbl	13,044	25257	-
Ras Lux Bond Europe	N.P.	-	-
Rominvest Brit S T Gbp	24,690	-	-0,04
Rominvest British B Gbp	12,988	-	-0,08
Symphonia C.Obbl Glob	6,750	13070	-
Venetopay	5,399	10454	-0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,492	16443	-0,18
Artigianc Area Doll	5,442	10537	0,18
Aureo Dollaro	5,900	11424	0,2
Azimut Redd. Usa	6,104	11819	-0,07
Bipielle Obbl. Amer.	7,714	14936	0,29
Capitalgest B Doll.	7,269	14075	0,25
Carif Doll Obbl	8,614	16679	0,23
Carif Doll Obbl $	7,993	-	-0,05
Centrale B Amer. $	13,661	-	-0,04
Centrale Cash Dol $	13,069	-	-0,02
Columbus Int Bond	9,055	17533	0,24
Columbus Int Bond $	8,402	-	-0,04
Comit Amer.Bond	8,213	15903	0,28
Comit Amer.Bond $	7,621	-	-
Ducato Mon. $$	4,873	9435	0,23
Ducato Obbl Dollaro	7,560	14638	0,29
Effe Obbl Dollaro	5,621	10884	0,05
Eurom North Am Bond	8,757	16956	0,27
F&f Riserva Doll.	7,235	14009	0,25
F&f Riserva Doll. $	6,713	-	-0,03
Fondersel Dollaro	8,844	17124	0,23
Fonditalia Bond Usa	8,463	16387	-0,09
Geo Usa Sh T B 1	5,319	10299	-
Geo Usa Sh T B 2	5,305	10272	-
Geode North Am Bond	6,073	11759	0,23
Gepobond Doll.	7,261	14059	0,26
Gepobond Doll. $	6,737	-	-0,03
Gestielle Bond Dollar	8,140	15761	-0,02
Gestielle Cash Dollars	6,242	12086	-0,08
Interf Bd Usa	7,275	14086	-0,1
Investire North Am Bd	6,011	11639	0,17
Nordfondo Area Doll	14,291	27671	0,27
Nordfondo Area Doll $	13,261	-	-0,01
Oasi Doll.	7,497	14516	0,25
Personal Dollaro $	14,154	-	-0,05
Prime Bond Doll.	6,615	12808	0,27
Putnam Usa Bond	6,367	12328	0,22
Putnam Usa Bond $	5,908	-	-0,05
Ras Us Bond Fund	6,210	12024	-0,1
Rominvest North Am Bd $	24,891	-	0,02
Rominvest North Am S T $	61,312	-	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,065	13680	-0,08
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,063	9803	1,02
Capitalgest B Yen	5,858	11343	0,98
Eurom Yen Bond	9,828	19030	0,99
Fonditalia Bond Jap.	4,757	9211	0,15
Interf Bd Jap.	6,176	11958	0,13
Investire Pacific Bd	5,259	10183	1,12
Oasi Yen	5,071	9819	0,78
Personal Yen Jpy	1014,504	-	0,2
Rominvest Pacific B $	210,767	-	0,17
Sanpaolo Bd Yen	6,604	12787	-0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,502	14526	-0,04
Aureo Alto Rend	5,831	11290	0,19
Capitalgest B Em Mkt	6,555	12692	0,24
Carif High Yield	7,945	15384	0,23
Centrale Emerg Bond	6,378	12350	0,19
Ducato Obbl Paesi Em	8,167	15814	0,28
Effe Obbl Paesi Em	5,187	10043	-0,04
Epta High Yield	6,070	11753	0,17
F&f Em Mkt Bond	6,875	13312	0,2
Fondicri Bond Plus	5,935	11492	0,13
Geode Bond Em Mkt	6,489	12564	0,22
Gepobond Paesi Em	6,347	12290	0,25
Gestielle Em Mkt Bond	6,881	13323	-0,13
Ing Emerg Mkt	13,296	25745	0,17
Investire Emerging Bd	14,042	27189	0,21
Nordfondo Em Bond	6,176	11958	0,15
Oasi Obbl Emerg.	4,776	9248	0,29
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,582	10808	0,07
Arca Bond	10,864	21036	-
Artigianc Obbl Int	5,335	10330	0,13
Aureo Bond	7,258	14053	0,25
Aureo Ff Prudente	5,037	9753	0,12
Azimut Rend. Int	7,889	15275	-
Bim Obbl Glob	5,426	10506	0,11
Bipiemme Pianeta	7,445	14416	0,13
Bn Obbl Int	8,486	16429	0,06
Bpb Rembrandt	7,391	14311	-
Bpvi Obbl. Intern.	5,065	9807	-0,04
Capitalgest Global Bond	8,435	16332	0,17
Carif Bond	7,861	15221	0,26
Carif Obbl Imprese	7,534	14588	0,24
Centrale Money	12,974	25121	0,25
Comit Obbl Estero	6,624	12826	0,23
Comit Obbl Intern	6,714	13000	0,24
Credit Suisse Obbl Int	7,277	14090	0,32
Ducato Obbl Int	7,971	15434	0,3
Effe Obbl Glob.	5,211	10090	0,27
Epta 92	10,975	21251	0,31
Euroconsult Scudo	6,636	12849	0,29
Eurom Int Bond	8,407	16278	0,2
F&f Lagest Obbl Int	10,740	20796	0,18
F&f Redd. Int	7,145	13835	0,13
Fondersel Int	12,240	23700	0,29
Fondicri Primary Bond	9,975	19314	0,21
Geode Global Bond	5,414	10483	0,19
Gepobond	7,560	14638	0,29
Gesticredit Globalrend	10,735	20786	0,2
Gestielle Bond	9,567	18524	0,03
Gestielle Bt Ocse	6,384	12361	-0,02
Gestifondi Obbl Int	7,828	15157	0,27
Helios Obbl Int	5,581	10806	0,11
Imi Bond	13,735	26595	0,39
Ing Bond	14,036	27177	0,31
Intermoney	7,629	14772	0,17
Intern. Bond Manag	6,870	13302	0,28
Investire Global Bond	8,455	16371	0,14
Italfortune Cat C	13,430	26004	-
Italfortune Cat C $	12,380	-	-
Laurin Bond	5,274	10212	0,23
Leonardo Bond	5,056	9790	0,16
Mida Obbl Int	10,967	21235	0,24
Nordfondo Global	11,775	22800	0,2
Oasi Bond Risk	9,339	18083	0,12
Oasi Obbl Int	10,832	20974	0,15
Oltremare Bond	7,198	13937	0,26
Optima Obbl High Yield	5,459	10570	0,15
Padano Bond	8,322	16114	0,25
Personal Bond	7,236	14011	0,24
Prime Bond Int	13,030	25230	0,3
Primeclub Obbl Int	7,088	13724	0,3
Putnam Global Bond	7,515	14551	0,19
Putnam Global Bond $	6,973	-	-0,1
Ras Bond Fund	14,306	27700	-0,01
Rolobonds	8,538	16532	0,18
Romagest Obbl Int	12,895	24968	0,26
Romagest Sel Bond	5,110	9894	0,31
Royal & Sunall Bond	7,545	14609	0,08
Sai Obbl Int	7,654	14820	0,25
Sanpaolo Bonds	6,831	13227	-0,01
Sofid Sim Bond	6,483	12553	0,25
Spazio Obbl Glob.	5,446	10545	0,26
Zenit Bond	6,475	12537	0,19
Zeta Bond	13,583	26300	0,17
Zeta Income	5,212	10092	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,897	26908	0,02
Anima Convertibile	4,958	9600	0,81
Arca Bond Corporate	5,041	9761	0,02
Aureo Gestiob	8,941	17312	0,16

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,50	33,50
Bca Pop Siracusa	19,050	20,000
Bca Pop Crema	101,10	100,30
Bca Pop .Emilia	37,15	37,20
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	19,800	19,750
Bca Pop Adriatico	9,550	9,550
Borgosesia	0,4150	0,4150
Borgosesia Rnc	0,1280	0,1270
Elios Holding	7,500	7,500
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,150	2,060
Ifis Priv	5,500	5,350
Ital.Assicurazioni	8,200	8,200
Sicc	0,9980	0,9980

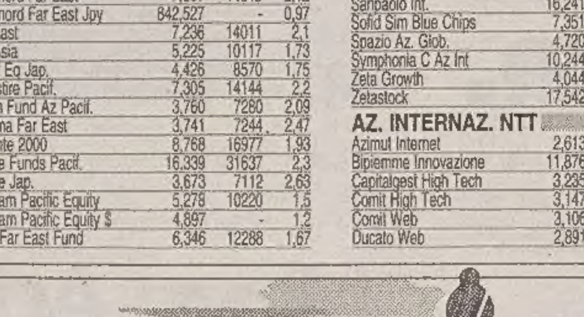
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	106,236	0,52
B.P.Intra 03 3%	124,777	0,20
B.Intesa 03 Tv	228,05	0,00
B.Intesa Rnc 03 Tv	217,25	-1,41
B.P.Berg. 04 Tv	135,522	0,25
B.P.Lodi 10 4,75%	98,7705	-0,11
B.P.Lodi 03 4,375%	104,492	0,10
B.P.E.Rom. 05 4%	109,85	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	233	0,00
Bipop Carire 03 7%	1072,4	-1,61
B.P.Milano 08	97,0462	0,05
B.P.Novara 06 1,5%	144,052	-0,70
B.P.Verona 05 2,125%	92,1861	0,76
Cr.Valtel.04 2%	111,785	-0,31
Cred.Artig 04 Tv	114,601	0,41
Mb Sai Rnc 02 6%	108,429	-0,89
Olivetti 02	457,24	1,96
Pirelli 03 2,5%	152,902	-0,37

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,940	99,950
BTP 1.5.2001 9,5%	100,620	100,660
BTP 1.6.2001 12%	101,150	101,180
BTP 1.7.2001 4,5%	99,940	99,930
BTP 1.7.2001 8,25%	101,020	101,050
BTP 1.9.2001 12%	102,910	102,960
BTP 1.9.2001 4%	99,680	99,660
BTP 15.9.2001 7,75%	101,550	101,530
BTP 1.11.2001 3,5%	99,320	99,290
BTP 1.1.2002 12%	105,420	105,470
BTP 1.1.2002 6,25%	101,320	101,310
BTP 15.2.2002 3%	98,640	98,600
BTP 1.3.2002 6,25%	101,620	101,630
BTP 15.4.2002 3%	98,440	98,370
BTP 1.5.2002 12%	107,850	107,850
BTP 15.5.2002 6,25%	102,000	101,990
BTP 15.6.2002 3%	98,200	98,150
BTP 1.9.2002 12%	110,020	110,110
BTP 1.9.2002 3,75%	98,960	98,900
BTP 15.9.2002 5,75%	101,820	101,760
BTP 1.1.2003 12%	112,510	112,490
BTP 15.1.2003 4,5%	100,040	99,950
BTP 15.2.2003 5%	100,930	100,840
BTP 1.3.2003 11,5%	112,760	112,680
BTP 4.2003 4,75%	100,500	100,400
BTP 1.5.2003 4,75%	100,490	100,390
BTP 1.6.2003 5%	101,040	100,950
BTP 1.6.2003 11%	113,310	113,230
BTP 15.7.2003 4,5%	100,020	99,900
BTP 1.8.2003 10%	112,180	112,090
BTP 1.10.2003 4%	98,750	98,630
BTP 1.10.2003 9%	110,600	110,490
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,730	101,610
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,180	110,130
BTP 1.2.2004 3,25%	96,460	96,360
BTP 15.2.2004 5%	101,190	101,060
BTP 1.4.2004 8,5%	110,930	110,880
BTP 15.4.2004 3,25%	96,160	96,040
BTP 15.7.2004 4%	98,180	98,050
BTP 1.8.2004 8,5%	111,630	111,560
BTP 1.1.2005 9,5%	116,300	116,210
BTP 1.4.2005 10,5%	120,940	120,900
BTP 1.7.2005 4,75%	100,250	100,140
BTP 1.9.2005 10,5%	122,950	122,850
BTP 15.12.2005 5,25%	102,250	102,150
BTP 1.2.2006 9,5%	120,410	120,300
BTP 1.7.2006 8,75%	118,240	118,120
BTP 1.11.2006 7,75%	114,280	114,150
BTP 1.2.2007 6,75%	109,750	109,610
BTP 1.7.2007 6,75%	110,110	109,950
BTP 1.11.2007 6%	106,170	106,090
BTP 1.5.2008 5%	100,450	100,300
BTP 1.5.2009 4,5%	96,560	96,390
BTP 1.11.2009 4,25%	94,330	94,170
BTP 1.11.2010 5,5%	103,010	102,840
BTP 1.8.2011	101,070	100,910
BTP 1.11.2023 9%	142,000	141,900
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,350	120,050
BTP 1.11.2027 6,5%	110,540	110,340
BTP 1.11.2029 5,25%	93,460	93,270
BTP 1.5.2031 6%	104,050	103,840
CCT 1.4.2001 IND	100,020	100,020
CCT 1.8.2001 IND	100,260	100,250
CCT 1.9.2001 IND	100,230	100,020
CCT 1.10.2001 IND	100,200	100,210
CCT 1.12.2001 IND	100,280	100,280
CCT 1.2.2002 IND	100,280	100,270
CCT 1.4.2002 IND	100,320	100,310
CCT 1.6.2002 IND	100,520	100,510
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,580
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,650
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,750
CCT 1.12.2002 IND	100,810	100,810
CCT 1.1.2003 IND	100,750	100,780
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,800
CCT 1.4.2003 IND	100,860	100,860
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.7.2003 IND	100,980	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,070	101,060
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,390	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.5.2005	100,460	100,460
CCT 1.7.2005	100,390	100,400
CCT 1.10.2005 IND	100,480	100,470
CCT 1.1.2006 IND	102,500	104,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	101,990
CCT 1.3.2006 IND	100,360	100,350
CCT 1.12.2006	100,350	100,340
CCT 1.2007 CR IMP	101,780	101,750
CCT 1.7.2007	100,390	100,420
CCT 1.8.2007 IND	100,350	100,340
CTZ 30.3.2001	99,760	99,730
CTZ 15.5.2001	99,180	99,150
CTZ 31.8.2001	97,868	97,829
CTZ 15.10.2001	97,365	97,325
CTZ 30.11.2001	96,835	96,780
CTZ 15.3.2002 24M	95,660	95,591
CTZ 15.7.2002 24M	94,297	94,200
CTZ 31.12.2002	92,350	92,223

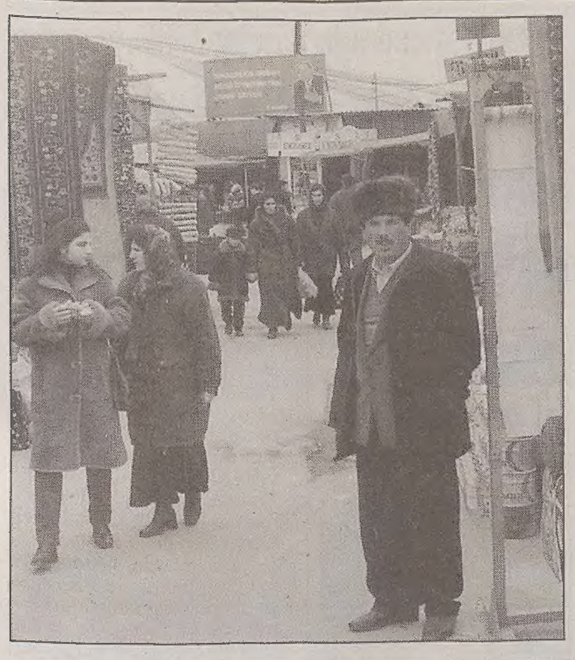
CONSULENZA FINANZIARIA, ASSICURATIVA, LEGALE: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus



La presenza di popolazioni slovene e croate accentuò la lotta partigiana nel nostro territorio che divenne un crocevia logistico e operativo

Almeno 100 sovietici nell'esercito di liberazione jugoslavo

TRIESTE Decenni di ricerche hanno rilevato i caratteri specifici e originali della lotta partigiana nella nostra regione, rispetto al resto d'Italia, a causa di fattori geografici, strategici, etnici: questo territorio fu, infatti, un crocevia logistico e operativo tra il fronte italiano, la Germania meridionale e i Balcani. La presenza di popolazioni slovene e croate, conviventi da secoli a fianco di quella italiana nelle province di Trieste, Gorizia, Friuli orientale, in Istria, ha determinato uno sviluppo diverso alla lotta antifascista. La resistenza armata si innesca su vent'anni di persecuzione politica, con centinaia di arresti e condannati dal Tribunale speciale, migliaia tra confinati e internati, 24 condannati a morte prima dell'8 settembre 1943.

I primi gruppi partigiani sloveni si costituiscono nelle province di Gorizia e Trieste nella tarda estate del '41 e si collegano al movimento di liberazione jugoslavo, organizzatosi politicamente e militarmente dopo l'invasione e lo smembramento del regno di Jugoslavia da parte delle potenze dell'asse (aprile 1941) per iniziativa del Partito comunista jugoslavo. I partigiani della nostra regione ricevono dall'Esercito di liberazione sloveno parte integrante di quello jugoslavo e del Partito comunista sloveno, quadri politici e militari e trovano sostegno materiale e simpatia tra le popolazioni contadine di lingua slovena nella Venezia Giulia. I comunisti sloveni si muovono, dunque, con anticipo rispetto a quelli italiani. Il fronte di liberazione sloveno (O.F.) può contare, fin dagli esordi, su una militanza comunista molto attiva già nell'anteguerra. L'8 settembre 1943 e la conseguente occupazione nazista delle province di Lubiana, Trieste, Udine, Gorizia, Fiume imprimono una svolta decisiva al movimento di resistenza.

Da testimonianze rilasciate dagli ex compagni di lotta e da alcune pubblicazioni uscite in lingua slovena, sappiamo che tra la fine del '43 e i primi mesi del '44 gruppi di sovietici sfuggiti al controllo germanico cercarono dei contatti con le formazioni partigiani slovene. Nel volume dedicato alle vicende militari del fronte di liberazione sloveno che operò in Istria (Istrski Odred) (Battaglione istriano), l'autore Maks Zadnik afferma che agli inizi del marzo 1944 il 1.o e il 2.o battaglione dell'Istrska Brigada avevano mobilitato nuovi quadri nella fascia di territorio compresa fra Brkini, l'altipiano Est di Trieste, nella località di Borst (S. Antonio in Bosco), Boljunec (Bagnoli), Ricmanje (S. Giuseppe). Fra i reclutati, vi erano 16 sovietici, sfuggiti dalla Wehrmacht, 23 mongoli erano nel frattempo già inseriti nel 2.o battaglione.

Alla fine del febbraio 1944 l'Istrska Brigada (Brigata istriana), che si trovava in una difficile situazione sanitaria, aveva incluso nei propri comandi come referente sanitario, Istandish Gazamad, già utilizzato dalla fine di gennaio come ufficiale medico, nell'ospedale di Padez, assieme al conterraneo Mahomed Gazjev (nome di battaglia Misho), popolarissimo tra i partigiani sloveni.

Altre testimonianze di combattenti italiani e sloveni confermano la presenza di almeno cento sovietici nel IX Corpus della V Armata dell'esercito di liberazione jugoslavo e in particolare nelle brigate Bazovica, Kozovel e Gregorcic. I casi più noti negli ambienti del partigianato triestino sono quelli di Mehti Husein Zade (nome di battaglia Mihajlo) e del protagonista di quest'inchiesta, Mirdamat Sejdov (nome di battaglia Ivan Ruskij) entrambi azerbaigiani. Il primo, caduto in un'imboscata a Cepovanj nella valle del Vipacco, è tuttora considerato in patria un eroe nazionale.

ma.ro.

Da Baku, nell'Azerbaigian, a cinquemila chilometri da Trieste, prosegue la confessione del sabotatore al servizio del IX Corpus (2 - continua)

«Così misi le bombe sotto le sedie dei nazisti»

Sejdov racconta gli attentati di via Ghega e del cinema di Opicina e sostiene che lì i morti furono 80

Dall'inviato

BAKU Il sole è già sceso ed è nuovamente tornato a salire, nel cielo di un'ancora fresca Baku (6 gradi di temperatura) quando Mirdamat Sejdov, nome di battaglia Ivan Ruskj, arriva al punto cruciale della sua narrazione. I suoi movimenti si fanno più frenetici, le risposte più brusche, in un paio di occasioni perde la pazienza e sta zitto per qualche minuto.

«Nella caserma di Banne si insediò un battaglione di lavoro misto composto da tedeschi e da collaborazionisti caucasici dove io facevo l'interprete. I partigiani facevano azioni di sabotaggio e il compito del battaglione di lavoro era quello di ricostruire ciò che era stato danneggiato. Quando seppi che il IX Corpus dell'esercito di liberazione jugoslavo aveva diramato l'ordine per cui tutti dovevano avere un solo obiettivo comune, la lotta contro il nazismo, capii che dovevo stare dall'altra parte. C'era un altro azero di Baku, Mehti Husein Zade, nome di battaglia Mihailo, che era stato inquadrato dalla Wehrmacht e lavorava nel servizio di controspionaggio al comando di Opicina. Lo avevo conosciuto al corso per interpreti che avevamo fatto assieme.»

E' Mehti che a un certo punto chiede di incontrare Sejdov e gli manifesta la possibilità di entrare in contatto con le forze partigiane. Il primo abboccamento porta la data del 7 febbraio 1944, il luogo è una radura nei pressi della linea ferroviaria poco distante da Banne. Le circostanze che precedono l'incontro sono ora un po' confuse nella mente di Sejdov che continua così il suo racconto. «Mi dissero di cercare il contatto con un certo Egon. Lo incontrai il 13 febbraio a Skofje. Da quel giorno presi il nome di battaglia di Ivan Ruskj. La parola d'ordine al 'chi va là?' era: «Ivan dai capelli neri». Controparola: «Ivan Ruskj, avanti». Fui portato al cospetto del rappresentante del IX Corpus (non vuole fare il nome, ndr.) a Crni Vrh. I tedeschi stavano incalzando da Idrja, l'ordine era di fermarli a tutti i costi. In questa situazione, nella necessità di alzare il tiro, fu concepito l'attentato al cinema per tedeschi di Opicina.»

Sejdov a questo punto è una specie di scheggia impazzita della guerra, viene da lontano, è stato da una parte e dall'altra e, particolare non certo ininfluente, è stato addestrato dalla Wehrmacht all'uso degli esplosivi che maneggia meglio dei partigiani. Per gli attentati dunque il IX Corpus pensa a lui e al suo concittadino Mehti, più istruito, combattente e intellettuale. Loro due divengono così gli unici componenti di un plotoncino di sabotatori, punta di diamante della lotta partigiana a Trieste e sul Carso.

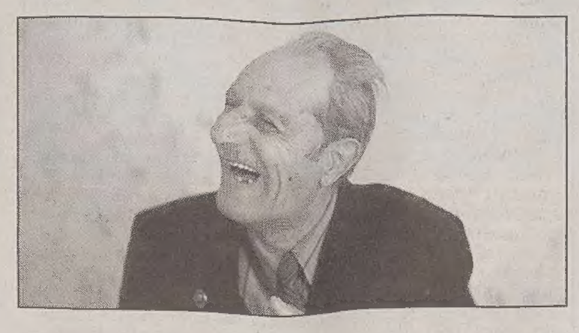
«Il Comando mi diede una mina di cinque chili confezionata dentro una scatola - continua Ruskj - era tra le dotazioni di cui ci rifornivano gli inglesi paracadutandole nei pressi di Cepovan. C'era un timer da collegare. Io e Mihalo avevamo addosso le divise della Wehrmacht. Trasportammo la bomba a piedi fino alla stazione di Opicina. Quì ci imbattemmo in un gruppo di militari italiani. Per fugare ogni sospetto, ci mettemmo a cantare Lilì Marlen. In piedi davanti alla chiesa ci aspettava una partigiana, la povera Fanj. Fingemmo di corteggiarla, così lei potè indicarci il cinema, facemmo partire il timer dandogli un tempo di mezz'ora».

La voce di Sejdov non tradisce alcuna emozione. «Il cinema era pieno di nazisti. Ci sedemmo in una delle ultime file, davanti a noi c'erano due ufficiali con due ragazze. Sullo schermo si proiettavano documentari propagandistici: la Lutwaffe sul fronte russo, un discorso di Hitler. Eravamo molto nervosi, diedi la mano a Mihajlo. Maledizione, pensai dentro di me, vedremo chi vincerà. Mettemmo la borsa sotto la sedia di uno dei due ufficiali, dopo aver tolto la sicura. Alcuni spettatori si voltarono: «Fate silenzio». Sgattaiolammo via e passammo attraverso i boschi. Eravamo nei pressi di Sales quando, dopo una ventina di minuti, vedemmo una colonna di fumo bianco e sentimmo i tedeschi sparare all'impazzata. Noi invece tirammo un sospiro di sollievo. Marja, una partigiana, quando ci vide arrivare si fece il segno della croce e ci mise a dormire nella stalla.»

«Il giorno dopo un giovane con i capelli bianchi ci raccontò che i tedeschi durante la notte avevano fatto irruzione al Coroneo, avevano prelevato 72 ostaggi e li avevano fucilati. Divulgarono la notizia che nell'esplosione erano morti 7 soldati, una pietosa bugia. Il cinema era grande, il tetto crollò completamente, successivamente io ho potuto esaminare gli archivi del IX Corpus: i morti sono stati 80 e i feriti 110. Il giorno dell'attentato era il 3 aprile 1944. Il Comando partigiano ci disse: «Ora dovete sparire»

Silvio Maranzana

Nell"Azerbaigian, a cinquemila chilometri da Trieste, abita Mirdamat Sejdov, il partigiano che nel 1944 mise le bombe contro i nazisti. Ha 79 anni, è in buona salute, e per la prima volta (anche grazie alla traduzione dal russo di Marina Rossi) ha deciso di raccontare agli italiani i particolari delle sue azioni di guerra di cui reclama tutti i meriti dicendosi niente affatto pentito. Qui la narrazione entra nel vivo e non mancherà di suscitare polemiche. Il racconto di Sejdov comunque svela scenari ignoti anche alla maggior parte dei triestini anziani che hanno ancora fisse nelle memoria solo le immagini degli impiccati di via Ghega. Nella prossima, ultima puntata, la fine della guerra e le persecuzione dell'Urss contro Sejdov.



Mirdamat Sejdov in un momento della sua narrazione. In alto, a sinistra, un bazar di Baku, capitale dell'Azerbaigian.

«Non mi sono mai pentito»

BAKU Comincia a sudare Mirdamat Sejdov nel block di Baku mentre cala nuovamente la sera, ma non prende nemmeno fiato. «In realtà non passarono nemmeno venti giorni, il 22 aprile il Comando fece nuovamente chiamare sempre noi due: 'Dovete compiere ancora un'azione'. Dovevamo colpire la caserma dei Domobranci, in un momento in cui si facevano esercitazioni in cortile. Giungemmo in centro, portando nascosta un'altra mina da cinque chili, ma non eravamo convinti dell'obiettivo, eravano vestiti da tedeschi, ma non avevamo documenti. Sulle rive incontrammo un ufficiale tedesco. Ci chiese di fare la guardia per qualche minuto a due grosse borse che aveva con sè. 'Mettiamogli dentro la mina', disse Mihajlo. Pensammo però che così avremmo colpito quasi esclusivamente dei civili».

«Non potevamo tornare indietro con l'esplosivo. Fu allora che ci venne in mente il 'Deutsches Soldatenheim' di via Ghega, un circolo destinato a mensa per le truppe di occupazione. C'era musica al primo piano, i camerieri stavano preparando i tavoli per il pranzo. Tenni la porta per far passare alcuni tedeschi e tutti mi ringraziarono.» Sejdov a questo punto non si sofferma sui particolari e definisce fantasiosi quelli che apparirono poi nel libro «Su lontane rive», uscito a Baku nel 1954, in cui tra l'altro si afferma che gli attentatori scrissero su alcuni tovaglioli: «Morte per morte». La borsa con la mina venne comunque sistemata sotto il tavolo dopo di che i due si uscirono dalla sala, che era riservata ai soli ufficiali, allontanati dagli stessi attendenti. «Prendemmo via Sant'Anastasio - racconta ancora Sejdov - e ci dirigemmo verso Conconello. Mentre camminavamo lungo il binario del tram di Opicina vedemmo il fumo dell'esplosione.»

Settantadue fuciliati dai tedeschi nella prima rappresaglia, 51 impiccati nella seconda. Ma quando gli si chiede se è pentito, Sejdov si inalbera: «Chi mi fa questa domanda è neofascista. Dopo la guerra mi sono incontrato con il papà di un impiccato e mi ha detto: 'Avete fatto bene, non c'erano altri modi per cacciare i tedeschi'.»

Pagina a cura di
Silvio Maranzana

Perplessità dello storico su via Ghega

La voce popolare parlò di un ufficiale austriaco che aiutò i due azeri

TRIESTE *Appaiono confusi il contesto e le modalità dell'attentato compiuto in via Ghega, poiché la testimonianza rilasciata da Mirdamat Sejdov, modifica abbastanza radicalmente precedenti dichiarazioni e stupisce, soprattutto la disinvoltura con cui ha dichiarato di aver potuto sostituire arbitrariamente insieme a Mihajlo l'obiettivo proposto dall'O.F.: una caserma dei Domobranci, con la mensa ufficiali della Wehrmacht in via Ghega. «Il Piccolo» informava del tragico evento in poche righe, a causa della censura, in due articoli. Un'altra breve nota si trova sull'«Adria Zeitung». Alcune voci giunte fino a oggi, indicano, insieme a due sabotatori di nazionalità azerbaigiana dai nomi e cognomi sconosciuti, la presenza, al Soldatenheim, di un ufficiale austriaco, avverso al nazismo, che li avrebbe aiutati a raggiungere, inosservati, la sala mensa, in cui riuscirono a collocare, sotto a un tavolo, un'altra borsa contenente dell'esplosivo.*

Qualche fonte in lingua slovena, indica i nomi di Ivan Ruskij e di Mihajlo, quali artefici dell'azione, ma non illustra in alcun modo né le modalità né il contesto in cui essa ebbe luogo, a differenza di quanto invece risulta a Baku, dove, nel 1954, gli scrittori Kasimov e Seidbelij pubblicarono un romanzo in cui l'esecuzione dell'attentato è descritta in modo suggestivo per esaltare la figura di Mihajlo. La messe di particolari riguardanti Trieste sotto l'occupazione nazista, la popolazione di S. Giacomo collegata alla rete clandestina dell'antifascismo, la gente di Opicina, inducono a ritenere che alla stesura del volume abbiano contribuito le testimonianze di reduci azerbaigiani del battaglione russo operante sul Carso (con cui Seidov dichiara oggi di non aver avuto nulla a che fare) e nella valle del Vipacco insieme alle brigate Basovica e Kozovel e non solo la deposizione resa da Sejdov al Kgb al suo rientro in patria. A suo dire, invece essa fu utilizzata dai due scrittori a sua insaputa.

L'indeterminatezza, in sede storica, del contesto in cui maturò l'attentato e oltre all'impossibilità di reperire documenti che ne accertino i mandanti (c'è chi oggi insinua il dubbio di un doppio gioco a vantaggio dei nazisti, di cui i due sarebbero stati pedine inconsapevoli) non sminuiscono le gravissime responsabilità del nazismo e dei suoi fiancheggiatori e ne confermano la ferocia nelle modalità della rappresaglia.

Marina Rossi

Le rappresaglie messe in atto dai tedeschi i più truci episodi della storia cittadina

Vendetta: 72 fucilati, 51 impiccati

Incancellabili le immagini dei cadaveri appesi alle finestre

TRIESTE Non appena le autorità si accorsero che era stata una bomba a provocare la deflagrazione al Deutsches Soldatenheim, il locale comando dei carabinieri comunicò l'accaduto alla questura e alla prefettura. Ben presto però la polizia germanica avocò a sè il diritto di indagare e gli organi investigativi italiani cessarono di occuparsene. Queste fasi sono state ricostruite dallo storico triestino Roberto Spazzali. I tedeschi vogliono applicare subito la loro didattica del terrore e la sera stessa si riunisce la Corte marziale, che decide la condanna a morte di 51 detenuti, tra cui 5 donne, che erano rinchiusi nelle carceri del Coroneo, da scegliere tra quelli imputati di collusione con il movimento partigiano comunista, subito sospettato di aver organizzato ed eseguito l'attentato, Nessuna autorità italiana interviene e nemmeno il Gauleiter Rainer al quale sarebbe spettatata l'ultima parola.

«Alle prime ore del 23 aprile - scrive Spazzali - si consuma il macabro rituale: come inerti marionette di un tragico teatro i cadaveri dei giustiziati vengono appesi lungo la balaustra dello scalone, nei corridoi e alle finestre sventrare e divelte dello stesso palazzo di via Ghega. La città si svegli sotto tutto il peso della croce uncinata, quel peso che fino a quel momento molti avevano fatto finta di non vedere e di non sentire. Tutta la zona intorno al palazzo Rittmeyer viene transennata e le vie presidiate dalla Guardia civica, il coprifuoco viene anticipato alle otto di sera. Il quotidiano locale tedesco Deutsche Adria Zeitung commenta le esecuzioni naziste come un'applicazione della «ferrea legge di guerra».

Ma nemmeno la decisione tedesca era stata unanime. Il comandante delle Ss, il famigerato generale Odilo Globocnik, si era subito detto deciso a vendicarsi con dieci ostaggi per ogni soldato ucciso, ma dall'altra parte alcuni funzionari tedeschi temevano di incrinare l'azione di penetrazione nell'economia locale.

Oggi Mirdamat Sejdov quando placa l'ira con coloro che gli rinfacciano pesanti responsabilità per tutti quei morti spiega: «Noi eravamo dei patrioti, abbiamo eseguito gli ordini che ci erano venuti dal IX Corpus. Se proprio volete trovare delle responsabilità, quelle sono di Tito, di Stalin. Anzi, in ultima analisi, di Mussolini che si alleò con i tedeschi.» Nel manuale di istruzione per l'antiguerriglia «Bandenkamp in der Operationzone Adriatisches Kustenland» pubblicato dalle Ss a Trieste si sostiene che «lo sviluppo delle bande trova nella zona anche questa piccola guerra, è una guerra totale che viene condotta dall'avversario con tutti i mezzi. E la nostra reazione perciò deve ancora superare il limite totalitario.» Anche a Trieste viene dunque adottato il modello usato in tutta l'Italia occupata, suscitando particolare orrore nel caso delle Fosse Ardeatine.

Non è escluso però che gli attentati siano stati progettati per raggiungere finalità molto più ampie e imprescindibili. In particolare quello di via Ghega, per cui anche agli storici risulta strana l'affermazione di Sejdov secondo cui l'obiettivo del Deutsches Soldatenheim, sarebbe stata una scelta personale. Poteva esserci sotto l'intenzione di coinvolgere direttamente nella lotta la città, strappandola all'inerzia, portandole in casa quello scontro che sembrava non coinvolgere nemmeno la classe operaia che era stata accusata di eccessivo attendismo che aveva portato al fallimento lo sciopero generale organizzato in adesione a quello indetto nelle grandi città industriali.

«Solo il tragico spettacolo degli impiccati - come ha scritto anche lo storico Giampaolo Valdevit - spingerà qualcuno a entrare nelle file dei partigiani o a collaborare con loro». Non aveva raggiunto questo scopo l'attentato di Opicina dove la rappresaglia aveva coinvolto un numero ancora più ampio di persone, 71 sterminate a raffiche di mitragliatrice al poligono di Opicina. Stefan Rodic, che avrebbe dovuto essere la settantaduesima vittima, si salvò perchè coperto dai corpi ammassati dei compagni trucidati.

La bandiera della brigata partigiana Basovica e il macabro spettacolo di due impiccati dinanzi alle finestre di palazzo Rittmeyer. Sotto, i primi ufficiali di Tito sul Litorale .

La conseguenza fu un coinvolgimento maggiore della città nella lotta partigiana. Forse lo scopo finale era proprio questo

L'assessore chiederà allo Stato di accollarsi gli oneri imprevisti. «Ma non rinneghiamo l'uscita dal Sistema nazionale»

Sanità, Tondo batte cassa a Roma

«Noi non c'entriamo con aumento della spesa farmaceutica e abolizione dei ticket»

Domani in giunta il verdetto sul piano dei risparmi imposto alle Aziende. Da Cgil, Cisl e Uil chiari segnali di malumore: «Qui si pensa solo ai tagli»

TRIESTE Mentre il governo trema di fronte ai crescenti deficit della Sanità (8000 miliardi nel 2000) e chiama a rapporto Regione per Regione, avvertendo che Pantalone non paga più, il Friuli-Venezia Giulia si prepara a tutt'altra proposta: che il governo paghi, invece, tutto ciò che dipende dalle sue azioni (costo dei farmaci, dei contratti, dei ticket aboliti).

La salita. Autonoma per propria scelta dal '97 in materia di finanze sanitarie, questa Regione va ora due volte in salita. Incassata da Roma la straordinaria integrazione di 250 miliardi con l'ultima Finanziaria, dice che l'una tantum non risolve un bel nulla. «La spesa farmaceutica del gennaio 2001 è risultata di nove miliardi e mezzo superiore a quella del gennaio 2000 - spiega l'assessore Renzo Tondo -; mettiamo pure che sia un'eccezione per la corsa al ticket abolito, e stimiamo una media di cinque-sei miliardi per mese, ci troviamo 60-70 miliardi all'anno di spesa in più, non prevedibili, non assorbibili. Circa 30 miliardi costerà poi il nuovo contratto del personale».

In giunta. Domani Tondo presenterà in giunta questa ruvida aritmetica. Proporrà che, all'audizione col governo, si vada più o meno con un aut-aut: «Noi siamo usciti dal Sistema sanitario nazionale per essere più seri degli altri. Tutte le Regioni avrebbero dovuto fare altrettanto, e invece non è successo. Così loro ricevono finanziamenti e ripianamenti, noi no. Bisogna rinegoziare ogni cosa». Un rientro, un addio al prefederalismo? «No. Chiederemo l'istituzione di qualche meccanismo per cui le spese che hanno origine da decisioni statali, dallo Stato ci vengano stabilmente coperte. Fintanto che le altre Regioni non escono dal sistema nazionale come noi».

Le aziende. In giunta l'assessore presenterà anche il verdetto sul piano di risparmi richiesto alle Aziende ospedaliere e territoriali. I loro piani per il 2001, i «budget» dei vari settori, ma anche i «tagli» nel frattempo suggeriti (su indiscutibile richiesta) per tendere a qualche forma di pareggio, sono ancora bloccati nell'incertezza. «Non anticipo nulla - specifica Tondo -, se non che ho apprezzato la comprensione dei direttori generali sul blocco del "turn over", e ho trovato accettabili e condivisibili le loro indicazioni economiche. Il problema, a questo punto, non è tanto il miliardo in più che spende l'una o l'altra Azienda, ma proprio la crescita delle spese incontrollabili». Tra un po' saranno dunque ufficiali le ulteriori «sforbiciate» al sistema-sanità. Non tutte, si presume, indolori, trattandosi di miliardi.

I sindacati. Frizioni sopra frizioni tra l'assessore e Cgil-Cisl-Uil. Sui soldi («ci aspettavamo un piano di investimenti, per Rsa, personale, liste d'attesa, distretti, e ci ritroviamo con un quadro peggiorativo rispetto alla finanziaria, con altri 30 miliardi che mancano); sulle politiche («in tutto mancheranno nel 2001 oltre 150 miliardi, per cui alle Aziende sono stati chiesti tagli alle spese, che naturalmente saranno tagli ai servizi»); sulle azioni («non si fanno investimenti sui ricoveri alternativi, non si razionalizzano strutture regionali come le Cardiochirurgie, non si fanno le convenzioni con l'università»).

Assegni. Altre cose fanno puntare i piedi ai sindacati: l'assegno di cura per chi assiste anziani non autosufficienti («deve essere erogato a tutti gli aventi diritto») e l'abbattimento delle rette delle case di riposo («modificare quantitativamente e qualitativamente i contributi»). Tondo risponderà. Il 19 marzo nuovo incontro. Il 16 i sindacati, nella sede dell'Agenzia regionale della sanità, esamineranno i piani aziendali prima della loro approvazione.

Gabriella Ziani

Estrema sinistra preoccupata per strutture e infermieri

TRIESTE «L'interventismo dell'assessore Tondo è sfociato finora in provvedimenti che ci preoccupano non poco, in quanto preannunciano una svolta importante nella politica sanitaria regionale». La commissione sanità dei **Comunisti italiani** di Trieste, presieduta da **Sergio Minutillo** (primario di Medicina d'urgenza) avverte che, a livello regionale, questo partito «non ha risposto alcuna ascia di guerra, non ha mai dichiarato aperture di credito al nuovo assessore», come altri settori della sinistra. E aggiunge: «Tutta la programmazione sanitaria triestina risulta precaria ed esposta al vento delle improvvisazioni: al Maggiore (ristrutturazione), a Cattinara (nuovi insediamenti?), al "Burlo" (situazione critica insostenibile), sul territorio (passaggio di dirigenze), alla facoltà di Medicina (ancora da regolamentare il rapporto integrato con l'Azienda ospedaliera)».

Da un fronte contiguo, quello di **Rifondazione comunista**, **Roberto Antonaz** interroga il presidente della giunta regionale sulla disastrosa situazione infermieristica negli ospedali denunciata giorni fa dal manager Gino Tosolini: «Considerato che ormai il rapporto è di quasi un infermiere per posto letto, quanti infermieri non svolgono attività assistenziali? Che cosa si può fare per migliorare la situazione?».

La domanda, girata a Tosolini, dà la seguente risposta: «Su 1700 infermieri, 40 sono stati dirottati agli sportelli perché fisicamente non idonei alle loro mansioni. Dei restanti, il 30 per cento ha funzioni ridotte per malattie professionali: non fa turni, non alza pesi, non infila guanti di gomma. Moltissimi fisioterapisti chiedono, e hanno per contratto di diritto di ottenere, il "part-time". In pratica, è un dramma difficilmente risolvibile».

INTERVENTO

Zorzini: «La Casa delle libertà incentiva le donne all'aborto»

Dopo aver sentito l'ultima di Silvio Berlusconi che annuncia di voler modificare la legge 194 sull'interruzione della gravidanza con particolare riguardo alla tutela delle «ragazze madri», permettetemi di fare alcune riflessioni. Palese l'intenzione dl Cavaliere ingraziarsi le gerarchie ecclesiastiche nella speranza che lo accreditino come «erede legale» della Dc antiabortista di Fanfani, già sconfitta nei referendum degli anni Settanta. Cosa non si farebbe per un pugno di voti! Ma perché il Cavaliere, padre padrone della Casa delle libertà, non si guarda intorno per vedere che cosa in realtà stanno facendo i suoi? Nel Friuli-Venezia Giulia gli esponenti del Polo per compiacere la Lega, hanno approvato norme sui contributi alla maternità che sono un vero e proprio incentivo all'aborto! Sì, perché escludono a priori le ragazze madri e le coppie di fatto. Ora si sa che proprio le ragazze madri, specie se prive di mezzi di sostentamento, ricorrono con più frequenza alle pratiche abortive. È un loro diritto, sia ben chiaro, ma è pure giusto ricordare che forse avrebbero potuto ripensarci, se gli fosse negato quel sostegno che invece la Regione destina alle madri sposate.

Una delegazione di consiglieri regionali ha visitato, l'anno scorso, l'Irlanda per studiare quel sistema fiscale. Pochi si sono documentati sulle politiche sociali, comprese quelle di sostegno alla maternità. L'Irlanda è un paese cattolicissimo, privo di una legislazione sull'aborto. Tant'è che le ragazze irlandesi per interrompere la gravidanza non desiderata preferiscono recarsi in Inghilterra. Ma alle «ragazze madri» che decidono di tenersi il figlio, pur non essendo sposate, il «welfare» irlandese garantisce una casa, i servizi essenziali, un contributo finanziario mensile per la frequenza di corsi di formazione professionale.

L'esponente comunista sottolinea: «A questo portano i sostegni economici riservati alle madri sposate»

Da noi alle ragazze madri non viene dato niente. Per paura che tra le «beneficiate», specie se povere, possano esserci magari delle ragazze... chessò, zingare, meridionali, extracomunitarie. La Casa delle libertà contro di loro ha chiuso porte e finestre. Non c'è posto per chi non è legato dal sacro vincolo del matrimonio. Con tanti saluti alla carità cristiana per i più deboli che la Casa di Arcore preferisce lasciare alla loro sorte perché non hanno cospicui conti in banca.

Bruna Zorzini Spetic
cons. regionale Pdci

Ieri alla Camera la nascita dell'organismo

Congresso delle Regioni: Martini affronta i temi della riforma istituzionale

TRIESTE «I Consigli regionali sono l'immagine complessiva della dimensione sociale e civile del territorio»: lo ha detto il presidente del Consiglio regionale del Friuli-venezia Giulia, Antonio Martini, intervenendo a Roma all'insediamento del Congresso delle Regioni.

Il nuovo organismo, è nato ufficialmente ieri nel corso di una cerimonia alla Camera, sarà composto da 66 rappresentanti di tutti i 20 Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Il Congresso sarà l'interlocutore nel processo di riforma del sistema regionale e istituzionale. È il punto di riferimento comune per i rapporti con gli altri Parlamenti regionali europei, con il Parlamento nazionale e con quello Europeo. Inoltre vuole essere l'interlocutore dei governi regionali organizzati nella Conferenza dei presidenti e nel Centro interregionale Studi e Documentazione, con cui lavora fianco a fianco per le riforme. Infine, è il soggetto che dialoga con le autonomie locali nella loro dimensione associativa (Anci, Upi e simili).

«Mentre i governi esprimono solo una parte dell' elettorato - ha spiegato Martini - le assemblee regionali rappresentano l'intero corpo sociale, votano le leggi, hanno il controllo sull'operato degli esecutivi, assicurano il sistema delle garanzie. A differenza dei governi regionali - ha aggiunto - che eseguono e mettono in atto le politiche, i Consigli regionali devono saper guardare lontano e fissare le regole eque e comuni dello sviluppo. Mi auguro - ha concluso Martini - che il Congresso delle Regioni possa diventare uno dei luoghi del dibattito istituzionale in corso nel paese e, al di là delle diverse posizioni che verranno espresse, spero che l'orientamento che ne uscirà abbia un significato importante, perchè sarà l'espressione nazionale della rappresentanza regionale del Paese, che può venire solo dai Consigli e dalla loro funzione e capacità di rappresentare la complessità».

Nella sua relazione di oggi, Martini parlerà delle Regioni a statuto speciale nell' attuale fase di riforma istituzionale.

E Antonione si confronta con il governo

Roberto Antonione

TRIESTE Intanto oggi pomeriggio il presidente della giunta regionale Roberto Antonione parteciperà a Palazzo Chigi, assieme ai colleghi delle altre Regioni italiane, alla riunione del Consiglio dei ministri che prevede all'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione di norme di attuazione dello statuto del Friuli-Venezia Giulia.

In particolare i tre decreti legislativi che riguardno il Friuli Venezia Giulia, sono relativi al trasferimento di funzioni alle Camere di commercio, al trasferimento di beni immobili dello Stato e al trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo.

Sarà potenziata la tratta veneta del Corridoio 5 Santarossa: «Quell'opera è utile anche a noi»

TRIESTE Riguarda da vicino anche il Friuli-Venezia Giulia la firma, avvenuta ieri in provincia di Padova, di un articolato protocollo d'intesa tra Regione Veneto e Ferrovie dello Stato. Il documento è stato siglato dal presidente della giunta veneta Giancarlo Galan e da Mauro Moretti, direttore della divisione infrastrutture delle Fs, e prevede, tra l'altro, lo sviluppo di opere collegate al progetto di alta capacità Milano-Verona-Venezia-Trieste, troncone essenziale del Corridoio 5.

«Di fatto - spiega l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa - l'accordo veneto è la prosecuzione ideale di quanto firmato due settimane fa a Trieste dai ministri dei Trasporti d'Italia e Slovenia: in quel caso, essendoci di mezzo due Stati, il livello della firma è stato governativo; nel caso del Veneto si tratta di opere che coinvolgono soprattutto amministrazioni locali e quindi, pur essendo di vitale importanza per lo sviluppo dell'alta capacità, basta la firma di Galan».

Santatossa è soddisfatto dell'intesa dei «vicini», che prevede il potenziamento delle strutture ferroviarie a occidente del Friuli-Venezia Giulia: «È giusto guardare a Est - conclude -, ma non dimentichiamoci che abbiamo molti clienti anche i Lombardia...».

Presentata la rassegna veneziana «Dire & fare nel Nordest», a cui parteciperanno la Regione, le Province e i Comuni

Enti pubblici, voglia d'innovazione

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia sarà presente - sia con enti pubblici, sia con consorzi e ditte private - a «Dire & fare nel Nordest», rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione in programma a Venezia dal 28 al 30 marzo. Alla presentazione dell'iniziativa ieri a Udine, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Giorgio Pozzo, ha ricordato che «l'appuntamento di Venezia sarà un momento di confronto e nello stesso tempo di sfida in un periodo delicato sul piano del trasferimento di funzioni e competenze agli enti locali». Al Salone della pubblica amministrazione Regioni, Province, Comuni, consorzi, Comunità montane e altri enti potranno presentare i progetti innovativi nel rapporto con i cittadini. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi della sanità: oltre al coinvolgimento di Federsanità Anci, a Venezia, a diversi dibattiti, interverranno anche alcuni dirigenti delle Aziende sanitarie della regione.

Il programma del salone «Dire & fare» è stato illustrato da Nevio Puntin, presidente dell'Uncem regionale: «Non sempre quello che nasce dal settore pubblico è sbagliato o in ritardo. Se un tessuto economico come il nostro è potuto crescere a ritmi tanto sostenuti - ha detto - questo significa che la pubblica amministrazione ha funzionato. E a Venezia lo diremo».

Il presidente dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, Luciano Del Frè, ha infine ribadito che «nonostante la campagna elettorale quello di Venezia sarà un momento di confronto e di dibattito anche sui temi generali del Federalismo. Insomma non sarà un momento di scontro tra i due Poli».

IN BREVE

Ipotizzato il reato di danneggiamento

Incursione anti-Ogm all'Ersa: quattro persone già iscritte nel registro degli indagati

UDINE Sono quattro le persone idagate per l'incursione rivendicata dalla Rete anti G8, nella sede dell'Ersa a Pozzuolo sabato scorso. Le persone indagate - ha precisato il pm udinese Claudia Danelon - sono tutte quelle al momento identificate con certezza e a loro carico è stato ipotizzato il reato di danneggiamento, con l'aggravante di essere stato compiuto nei confronti di una struttura pubblica. Oltre alla rottura di alcuni vetri e alle scritte sui muri, comunque, il gruppo non avrebbe fatto altro, per cui non sono state rubricate ulteriori ipotesi di reato.

In crescita gli interventi attuati dalla Friulia: 62,5 miliardi erogati nel secondo semestre 2000

TRIESTE Ammonta a 62,5 miliardi il totale degli interventi della finanziaria regionale Friulia nel semestre luglio-dicembre 2000, contro i 36,4 miliardi del primo semestre 2000. Un trend positivo che porta gli investimenti complessivi in partecipazione e finanziamento a 307 miliardi in 114 società regionali. Nel periodo, Friulia è intervenuta in 22 società del Friuli-Venezia Giulia contro i 15 interventi nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I dati sono stati esaminati dal Cda della società.

A Udine arrivano le «domeniche ecologiche» Centro storico senza auto e gelati per tutti

UDINE Udine città ecologica, da riscoprire, da vivere e da «sfruttare»: questi gli obiettivi che l'amministrazione comunale si prefigge con l'avvio, l'11 marzo, delle «domeniche ecologiche» che proseguiranno l'8 aprile, il 13 maggio e il 10 giugno. L'11 marzo un'ampia zona del centro storico sarà chiusa al traffico, piazza Venti Settembre sarà trasformata in una sala giochi per bambini, mentre in piazza Matteotti, dove i gelatieri metteranno in mostra le tecniche per la produzione del gelato artigianale, si terrà la Fierucola dei semi rurali.

Grandi manovre politiche attorno al riassetto territoriale del Friuli-Venezia Giulia: qualcosa si muove nella Casa delle libertà

Provincia autonoma, Trieste medita lo strappo

I rappresentanti giuliani di Polo e Lega starebbero cercando di anticipare il friulano Saro

TRIESTE La componente triestina della Casa delle libertà ha fatto ufficialmente il gran passo, per quanto riguarda il riassetto istituzionale della Regione: a fronte delle evidenti perplessità che frenano il progetto di un Friuli «storico», i rappresentanti triestini di Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord hanno rotto gli indugi rivendicando senz'altro l'autonomia per la propria provincia.

Sul tema della riforma delle autonomie locali c'è stato nei giorni scorsi un «tavolo» di confronto a conclusione del quale i delegati triestini di Forza Italia (fra i quali il presidente Roberto Antonione e Giulio Camber), del Ccd (Bruno Marini), di An (Roberto Menia) e della Lega (Fabrizio Belloni e Federica Seganti) hanno infatti dichiarato: «Noi partiamo». E ciò dopo aver constato che l'udinese Ferruccio Saro, uno dei più convinti sostenitori di un «Grande Friuli» contrapposto a un'«area metropolitana» triestina, era tuttora alle prese con le perplessità e le resistenze di Pordenone e di Gorizia, per cui non era possibile far decollare le due iniziative insieme.

Il leghista pordenonese Beppino Zoppolato ha chiesto tempo, il forzista Franco Dal Mas ha sollevato vari distinguo, il goriziano Ettore Romoli ha preferito evitare, ormai sotto elezioni, di far vaso di coccio fra Trieste e Udine. Ed ecco i triestini, anche sotto la sferza di Primo Rovis, hanno deciso di non attendere oltre. E si sono pronunciati definitivamente, contro il parere dei colleghi friulani, a sostegno di un provincia autonoma triestina, così bocciando l'ipotesi dell'«area metropolitana» con l'osservazione che servirebbe a modificare ben poco e sarebbe fortemente osteggiata dai Comuni minori.

Lo stesso Berlusconi ha ammonito nei giorni scorsi ad assecondare Trieste e a non scontentare grosse fette di popolazione che, così a Pordenone come a Gorizia, non sanno con chi stare. E anche Saro ha prospettato l'idea di un sondaggio, finanziato dai gruppi consiliari regionali della maggioranza, che evidenzi ciò che pensano i cittadini delle quattro province. Ma i triestini non aspettano tempo. La loro decisione verrebbe ufficializzata già domani in un convegno sulle riforme promosso a Udine da Forza Italia. E qui rientrerebbe in gioco Saro: «E noi friulani cosa aspettiamo? Vogliamo forse rinunciare ai decimi in più che, quale provincia autonoma, Trieste otterrebbe dallo Stato?».

g.p

Lignano, sgominata la banda dei «gratta e sosta» falsi

UDINE I fratelli Roberto e Marco Barone, di 38 e 31 anni, e un loro complice, G. T., di 40 anni, tutti residenti a Milano, sono stati arrestati a Lignano Sabbiadoro mentre tentavano di vendere ai carabinieri 50 mila falsi biglietti di sosta veicoli. Tutti i biglietti, del tipo «gratta e sosta» da cinquemila lire l'uno, erano destinati a essere usati sul territorio comunale di Milano.

I carabinieri, in una conferenza stampa che si è svolta ieri a Udine, hanno spiegato che l'operazione, conclusa il primo marzo scorso, è stata coordinata dalla Procura udinese e che le tre persone sono già state scarcerate, con obbligo di firma. A loro carico il reato ipotizzato è di associazione a delinquere per contraffare impronte di una pubblica certificazione con autenticazione.

Le indagini dell'Arma avevano accertato che gli indagati, uno dei quali era domiciliato ad Amsterdam, attraverso una rete di contatti informatici con l'Oriente, vendevano scontrini a metà prezzo. I tagliandi di sosta erano falsificati al computer e stampati a Hong Kong. Nella sola Milano - secondo gli investigatori - oltre un quarto dei 18 milioni di gratta e sosta usati in un anno sono falsi.

Non tutti - è stato sottolineato - sono attribuibili all' organizzazione sgominata in Friuli, ma le indagini proseguono per accertare se la stessa sia responsabile di fatti analoghi in altre città.

Federalismo e Fvg, nella nuova legge manca il «trattino»

TRIESTE Il trattino tra Friuli e Venezia Giulia è sparito nell'articolo 116 della Costituzione così come è stato riscritto nel testo di legge sul Federalismo che oggi sarà al Senato per l'approvazione definitiva. «Potrebbe anche trattarsi di un refuso - ha spiegato Antonio Martini, presidente del Consiglio regionale -. Si potrebbe leggere questa nuova grafia per la nostra regione quasi una presa d'atto di un cambiamento politico-territoriale a seguito della caduta del muro di Berlino e della ratifica degli accordi di Osimo».

«Non è il caso di anticipare alcun tipo di commento - ha proseguito Martini - ma c'è da augurarsi che l'intento del legislatore, se non si dovesse trattare di una semplice svista grafica, sia diretto verso una riflessione in senso positivo della nostra specialità vista in un' ottica di maggior coesione».

Chiude Alimenta: record di visitatori Oggi il Ramandolo

UDINE Ultimo giorno di Alimenta, la rassegna in corso alla Fiera udinese dedicata all'agro-alimentare e all'enogastronomia (stand aperti ancora oggi dalle 10 alle 19 per gli operatori di settore e dalle 15 alle 19 per il pubblico). Notevole l'afflusso di visitatori: 25 mila visitatori a tutto ieri.

Anche quest'anno il vino l'ha fatta da protagonista, con i grandi vini bianchi friulani - i "Superwhites" - che torneranno a attraversare l'oceano per approdare, il 21 e 22 aprile prossimi, a New York come anticipato dal Governatore di Slow Food Giulio Colomba.

Oggi riflettori puntati, dalle 11 alle 12, al padiglione 7, sul Ramandolo, che ha conquistato la prima Docg regionale. I barmen dell'Aibes saranno invece impegnati al padiglione 5 nella preparazione di drink alla panna.

Un immigrato al finestrino del treno della speranza.

A Duino studiano come armare le pattuglie miste italo-slovene

GORIZIA «Un codicillo»: così lo aveva definito il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, al ritorno dal summit a Lubiana con i colleghi tedesco Schily e sloveno Bohinc. E ieri, in un summit riservato alla Scuola della polfrontiera di Duino, alti dirigenti della polizia italiana e slovena hanno iniziato a stringere il cerchio proprio su quel «codicillo». Al centro della delicata opera diplomatico-operativa vi è un passaggio cruciale per il proseguo e il potenziamento delle pattuglie miste italo-sloveno: la possibilità di consentire all'agente straniero di operare con la propria pistola d'ordinanza. Una facoltà che consentirebbe ai nostri agenti in pattugliamento in Slovenia di non essere dei meri «osservatori», ma poliziotti a tutti gli effetti.

La strada che si sta cercando di seguire, in una sorta di corsa a ostacoli burocratica, ricalca le disposizioni già in vigore per gli agenti in servizio di scorta alle personalità straniere. In pratica un'autorizzazione firmata dal prefetto che, rifacendosi all'accordo bilaterale, autorizza una sorta di porto d'armi temporaneo. Del caso sarà anche coinvolta la Farnesina, in vista anche di un ulteriore vertice programmato per la prossima settimana. L'obiettivo è di arrivare al 16 marzo - data in cui a Roma si incontreranno i capi della Polizia italiana e slovena, De Gennaro e Pogorevc - con un piano già testato e solo da siglare. Al centro del summit di Duino anche il potenziamento numerico delle pattuglie miste e le tappe per il prossimo avvio del Commissariato misto.

r.m.

L'«accompagnatore» magrebino dei due clandestini.

Ma davvero gli ingressi illegali sono diminuiti? È bastata una visita all'alba alla stazione di Gorizia per accorgersi che sono cambiati solo orari e percorsi

Clandestini a frotte, l'emergenza è immutata

I testimoni diretti: «Sono centinaia, come tre mesi fa». Viaggio in treno con due filippini terrorizzati dal passeur

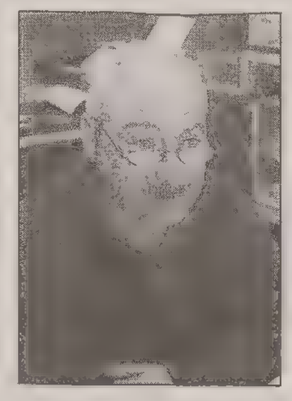
GORIZIA La curiosità è una gran brutta malattia. Stuzzica interrogativi, talvolta scomodi. Possibile che l'emergenza clandestini sia stata sconfitta dalla semplice aggiunta di una pattuglia mista? Che fine hanno fatto le centinaia di immigrati che ogni notte varcavano il confine isontino? Si può considerare risolto il caso-Gorizia? Tante domande, un'unica certezza: gli equipaggi italo-sloveni sono essenziali sicuramente per far lievitare le pratiche di riammissione.

NELLA «TERRA DI NESSUNO»

La tentazione di voler andare oltre alle statistiche ci ha riportato alla stazione ferroviaria di Gorizia, quella «terra di nessuno» da dove i clandestini nei mesi scorsi partivano per raggiungere il resto dell'Europa. Ed ecco la sorpresa: qui tutto è rimasto cristallizzato a ottobre. «In certi giorni i clandestini sono numerosi come un tempo - spiega Gregorio Donda, capo gestione superiore -. Per salire sul treno delle 6 sbucano dal nulla anche in trenta o quaranta. Cambiano nascondigli, ma l'emergenza è rimasta tale. Una mattina li abbiamo addirittura visti scendere dagli alberi del piazzale dove avevano cercato rifugio». Gli fa eco il capostazione Livio Buzzinelli: «Ma lo sa che la scorsa settimana mentre leggevo la notizia del ministro Bianco che a Lubiana dichiarava chiusa l'emergenza - racconta tra il divertito e il preoccupato - ho alzato gli occhi e, sotto la pensilina, ho visto un centinaio di clandestini in attesa di fuggire in treno?». E poi ci sono i pendolari («Iniziamo la giornata viaggiando con gli immigrati. Ormai è un'abitudine», commenta un impiegato statale). «Sono viaggiatori modello: pagano il biglietto, non cercano storie. Meglio di certi nostri connazionali...», spiega invece il bigliettaio del treno che preferisce identificarsi solo con il numero di matricola, 544179.

QUEI CLANDESTINI «FANTASMA»

Ma come spiegare queste presenze silenziose che sfuggono alle statistiche? Sul traffico di uomini, è noto, gli interessi sono altissimi. È dunque impensabile che le organizzazioni criminali scegliessero di subire la strategia del Viminale. La polizia alza il tiro e loro modificano il proprio «modus operandi». Complice l'ormai nota assenza della polizia ferroviaria (la cui sede goriziana apre solo alle 7, un'ora dopo la partenza del treno «strategico» per Udine) e giocando sul cambio di turno tra le pattuglie, i passeur hanno ripreso con rinnovato vigore la strada verso la stazione. La città è sotto la morsa delle pattuglie? Allora si ritorna nella «terra di nessuno», ripercorrendo quei viottoli che costeggiano la linea ferroviaria. Perché, in stazione, c'è ancora un'ora di tempo per giocarsi il futuro.



Il capostazione Buzzinelli

I due filippini sul treno verso Milano. (Foto Bumbaca)

UNA FUGA MINUTO PER MINUTO

In viaggio con i clandestini in fuga. Trentatrè chilometri in treno, condividendo la rotta verso una nuova vita. Trentatrè chilometri con la paura di essere notati, fermati, rimpatriati. E con loro un «angelo custode». Un Caronte arrogante che, forte di un'evidente conoscenza di orari e tragitti, li traghetterà altrove. Una fuga iniziata nella notte quando nove clandestini ospitati nel centro d'accoglienza di don Di Piazza a Gorizia hanno preferito non attendere il nuovo giorno: già fermati dalla polizia, infatti, ieri dovevano essere riammessi in Slovenia. Cinque sono stati ripresi dagli agenti. Gli altri quattro - una coppia filippina e due irakeni - li ritroviamo in stazione. Nasce così, del tutto casualmente, la cronaca di una fuga iniziata a Gorizia, con tappa a Udine, per proseguire verso Venezia e quindi Milano. Poi, chissà.

ALLE 5.30 IN STAZIONE

Arrivano alle 5.30 infagottati in giacchini troppo leggeri per le fredde notti isontine. Gli occhi straniti di chi teme tutto e tutto. Ubbidienti e indifesi si muovono come bambini. Ma a dirigere i loro passi non è un padre affettuoso, bensì un giovane magrebino che indica loro dove sedersi, come muoversi, quando parlare. Lui, invece, agisce nervosamente. Si guarda attorno. Verifica l'assenza di forze dell'ordine, poi s'incolla al cellulare. Entra ed esce dall'atrio, con l'irrequietezza di chi si pone in gioco per una manciata di clandestini. Doveva muoversi con un «carico» standard di nove immigrati e ora si ritrova a rischiare per pochi uomini. Passano i minuti. In stazione arrivano altri viaggiatori, ma non i cinque clandestini che mancano all'appello. Chissà se avrà saputo che sono stati presi dalla polizia... Alle 5.57 l'altoparlante annuncia l'arrivo del treno al binario due. Il passeur accompagna i clandestini passo dopo passo. Salgono in carrozza e si siedono. All'arrivo del controllore, incrociano gli sguardi. A un cenno d'assenso del magrebino, la coppia chiede i biglietti per Milano, pagando in lire italiane. Altrettanto farà lui. Attorno a loro qualche pendolare, sguardo sonnecchioso di chi approfitta di ogni attimo per guadagnare energie.

DIALOGHI DIFFICILI E TANTA PAURA

Il peggio, al momento, sembra passato. La coppia abbozza un sorriso. È un attimo. Appena ci avviciniamo la ragazza inizia a snocciolare un rosario, sussurrando una preghiera. Capelli lunghi neri, lineamenti dolci, occhi spauriti che sbucano da sotto una maglia azzurra. Il dialogo in inglese è ostico, non tanto per l'incapacità di comunicare ma per il loro timore di farlo. «Mi chiamo Tina, ho 27 anni», risponde cercando il conforto dell'amico. Nel sedile a lato, il magrebino tradisce una volutamente malcelata irritazione. «Il mio nome è James e ho 40 anni - replica l'uomo -. Andiamo a Milano. Ci attendono dei parenti. Poi continueremo il viaggio. Vogliamo solo lavorare». Solo più tardi si conoscerà, nel dettaglio, i loro nomi e la loro storia: Maria Cristina Reyes e Jaime Lajom. Frasi cortesi, ma nel limite del previsto e del prevedibile.

Quando la conversazione si sposta su interrogativi più circoscritti, ecco riemergere la paura. Come siete arrivati a Gorizia? Avete viaggiato nascosti in auto o in camion? Dove siete veramente diretti? Chi vi ha aiutato? Lui, l'«angelo custode», si sistema sulla poltroncina in modo appariscente. Scivolano dei gesti che appaiono segnali in codice: «Zitti!». E lo sguardo di Tina, che ha ripreso a snocciolare il rosario, svela più di mille parole.

L'ARROGANZA DEL PASSEUR

Perché non rivolgersi direttamente a lui, dunque? Quel ragazzotto scostante che tanto intimoriva i «suoi» clandestini ora finge di dormire. In un sussulto di spavalderia, all'improvviso decide di non rifuggere dal confronto. Ma è una farsa. Parla in italiano, poi finge di non capire. Le frasi si tramutano in inglese, poi in francese, infine in tedesco. Vuole dimostrare padronanza e una certa «professionalità» nel suo «mestiere». «Vuoi sapere come mi chiamo? Ashi... Gli anni? Venti...», recita con aria da bullo capace anche di fare il duro. «Certo, vado anch'io a Milano... È il mio lavoro», commenta sornione mentre le mani indicano i «suoi» clandestini.

LE STRADE SI DIVIDONO

Alle 6.40 il treno arriva a Udine. Maria Cristina e Jaime, guidati da Ashi, scendono al binario cinque e salgono, in quello seguente, sul treno delle 6.46 diretto a Venezia. Si ritrovano assieme nello stesso scompartimento. Ashi rimprovera energicamente i due filippini rei, probabilmente, di aver parlato. Gesticola, si inalbera. Il treno parte per la città lagunare. Oltre il finestrino, c'è Maria Cristina. Occhi carichi di paura che graffiano il cuore.

Roberta Missio

Saranno disperati, ma gli extracomunitari pagano in contanti il biglietto del treno: incassi doppi rispetto alla media

E intanto le Fs fanno affari d'oro

GORIZIA Ferrovie dello Stato: ovvero, quando l'emergenza clandestini può essere un... affare. Anche questo è un aspetto degli accresciuti flussi migratori lungo la fascia confinaria italo-slovena. Perché è proprio dalla stazione di Gorizia che i clandestini partono per raggiungere Milano, Venezia e Ventimiglia e, quindi, Francia, Inghilterra e Germania. Immigrati che, per non dare troppo nell'occhio ed evitare imprevisti che possano interrompere la loro corsa verso un nuova vita, preferiscono stringere in mano il biglietto di viaggio. E proprio gli sportelli goriziani diventano così un inusuale termometro dell'emergenza clandestini.

Qualche esempio? Negli anni passati la vendita di biglietti ha garantito alla stazione di Gorizia incassi mensili che si assestavano in media sui 200 milioni. Un trend che è iniziato a modificarsi con gli accresciuti ingressi clandestini. Nel giugno 2000 si è così passati a 289 milioni, in luglio a 299 milioni, in agosto a 287 milioni. Da settembre, poi, il vero exploit: nei 30 giorni del nono mese gli sportelli goriziani hanno emesso biglietti per 342 milioni, mentre in ottobre si è passati a 401 milioni e in novembre a 380 milioni. Fino a toccare il record di dicembre: ben 416 milioni, ovvero il doppio della media mensile 1999!

In coincidenza con l'avvio della sperimentazione delle pattuglie miste, lo scorso gennaio si è chiuso con un incasso di 300 milioni, poi però risalito a 325 milioni nei soli 28 giorni di febbraio. Dati, quindi, che non si discostano dall'andamento dell'autunno scorso, proprio quando Gorizia e il suo confine iniziava ad assumere i connotati di caso nazionale. Ma quei 300 milioni, e i relativi biglietti emessi a un'utenza dalle mille nazionalità, rappresentano anche il sintomo di un'emergenza che appare più sopita che veramente sconfitta.

r.m.

Clandestini in fila davanti alla biglietteria della stazione.

†

Alberto Savona

non è più.

Il giorno 2 marzo ha raggiunto la Pace.

A esequie avvenute lo annuncia con dolore la famiglia.

Trieste, 8 marzo 2001

MICHELA, ANTONIO e STEFANO sono vicini alla famiglia.

Trieste, 8 marzo 2001

Partecipano:
- AURO e CRISTIANA
- FABRIZIO e GENNY
- FRANCESCO e SUSANNA
- GIANNI e GABRIELLA
- Famiglia de PALMA

Trieste, 8 marzo 2001

I colleghi del Dipartimento di Italianistica partecipano commossi al lutto dell'amico EUGENIO SAVONA.

Trieste, 8 marzo 2001

GIANNI e SERENA SCARPA sono affettuosamente vicini.

Trieste, 8 marzo 2001

BRUNA, FULVIO e GIANMARIO partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Alberto

Trieste, 8 marzo 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Braicovich

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 marzo alle ore 9.30 nella chiesa di Borgo San Nazario. La cara salma sarà tumulata nel pomeriggio nel paese natale di Villa Treviso.

Non fiori ma offerte pro poveri frati Montuzza

Trieste, 8 marzo 2001

II ANNIVERSARIO

Mauro Srebot

Con immutato amore ti ricordano i tuoi cari.

Nonna, papà, MASSIMO, LUISA, GABRY, LARA

Trieste, 8 marzo 2001

†

Francesca Mezgez ved. Calzi

È mancata il 6 marzo 2001; ne danno il triste annuncio i figli ANNA, CARLO, SOFIA con le famiglie, un grazie particolare alla signora STEFANIA che l'ha amorevolmente assistita.

Il funerale si svolgerà domani, 9 marzo 2001 e partirà da via Costalunga per Gropada alle ore 12.20.

Trieste, 8 marzo 2001

Si associano al dolore il presidente e i membri del Consiglio direttivo, il presidente e i membri del Collegio sindacale della Comunità Famiglia Opicina nonché tutti gli ospiti e i lavoratori della comunità.

Trieste, 8 marzo 2001

IV ANNIVERSARIO

Siria Strain in Sancin

Ti ricordano

i familiari

Trieste, 8 marzo 2001

†

È mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Milena Putinja in Seppi

Ne danno il triste annuncio il marito LIVIO (ROCCO), il fratello TONI, le cognate e cognati, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 10 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2001

Nel quarto anniversario della scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR

Vittorio Di Bin

lo ricordano con l'amore di sempre i familiari tutti.

Trieste, 8 marzo 2001

XXIV ANNIVERSARIO

Renato Meneghello

La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 8 marzo 2001

†

Lontano dalla sua Trieste ha raggiunto lassù la sua mamma lasciandoci soli

PROFESSORESSA

Anna Primosi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il papà ALBERTO, il fratello CRISTIANO, i parenti e gli amici tutti.

Trieste-Visone Acquiterme, 8 marzo 2001

†

Serenamente è venuta a mancare

Anna Babich ved. Cociancich

Ne danno il triste annuncio le figlie OTTAVIA, ANTONIETTA, MARIA, LIBERA e NELLA, i generi, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 8 marzo 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Paoli

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli DARIO e FABRIZIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2001

Partecipano al dolore della famiglia POLLI per la perdita del caro

Danie

le famiglie OSCAR ed ENRICO STOKELJ.

Trieste, 8 marzo 2001

8.3.1961 8.3.2001

Nel quarantesimo anniversario della morte del

COLONNELLO

Francesco Majo

i figli AGOSTINO e ANNA MARIA lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Gorizia, 8 marzo 2001

†

È mancato

Paolo Steffè

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, le figlie MARINELLA e NADIA, i generi MARCELLO e FRANCO, le nipoti MICHELA, ELISA, ELEONORA e IRENE, i fratelli, le sorelle, i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 8 marzo, alle ore 13, partendo dalla Cappella dei Ss Pietro e Paolo di Staranzano.

Staranzano, 8 marzo 2001

†

Bruno Giordano

T'amerò sempre, tua CLAUDIA.
Un uomo buono verrà ricordato dalla sorella, nipoti e amici domani, venerdì 9, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2001

PERITO INDUSTRIALE

Bruno Niccoli

deceduto 8 marzo 1993.
Sempre sei nei miei pensieri.

Tua moglie ELENA

Trieste, 8 marzo 2001

†

Si è spenta serenamente

Rosina Turrin ved. Fiorella

Lo annunciano addolorati i figli GIOVANNI, ROBERTO, LUCREZIA e RENATA.
I funerali seguiranno sabato 10 marzo, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Cernivani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con ENZO, il nipote LUCA con LORENA, il piccolo NICHOLAS e i parenti tutti.

Trieste, 8 marzo 2001

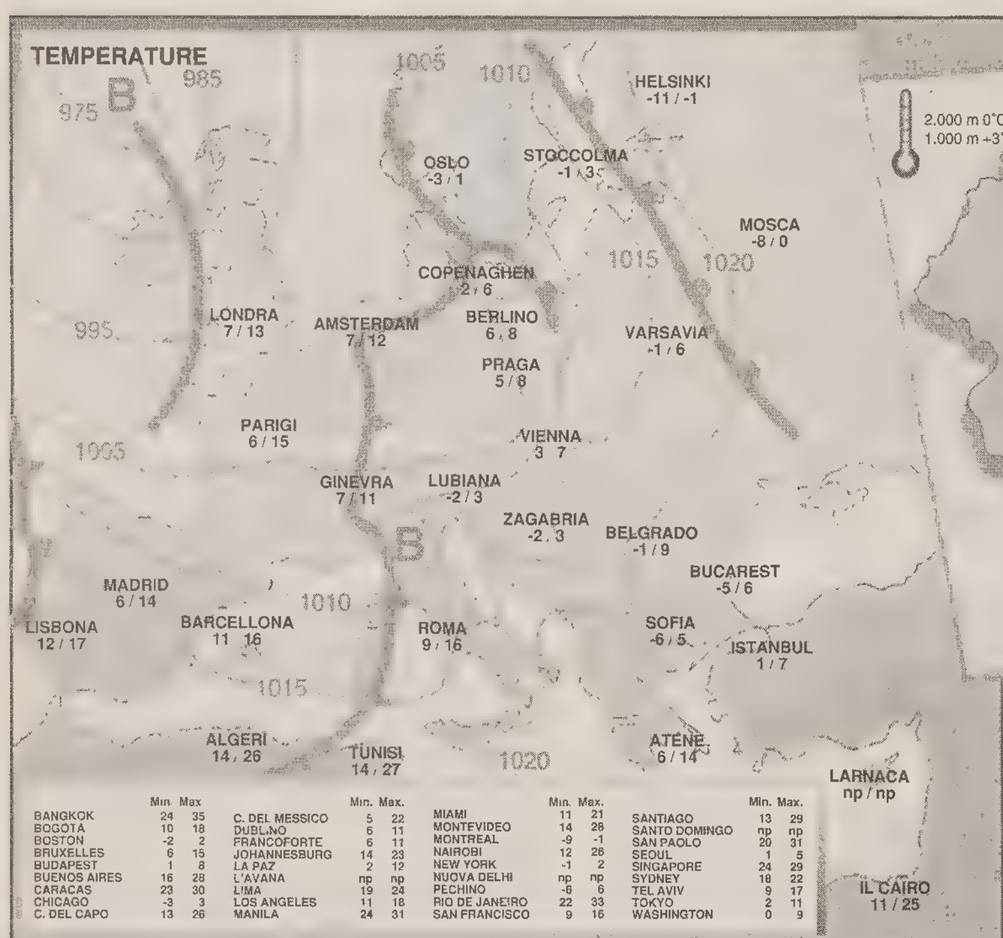
I ANNIVERSARIO

Maurizio Mottuzzi

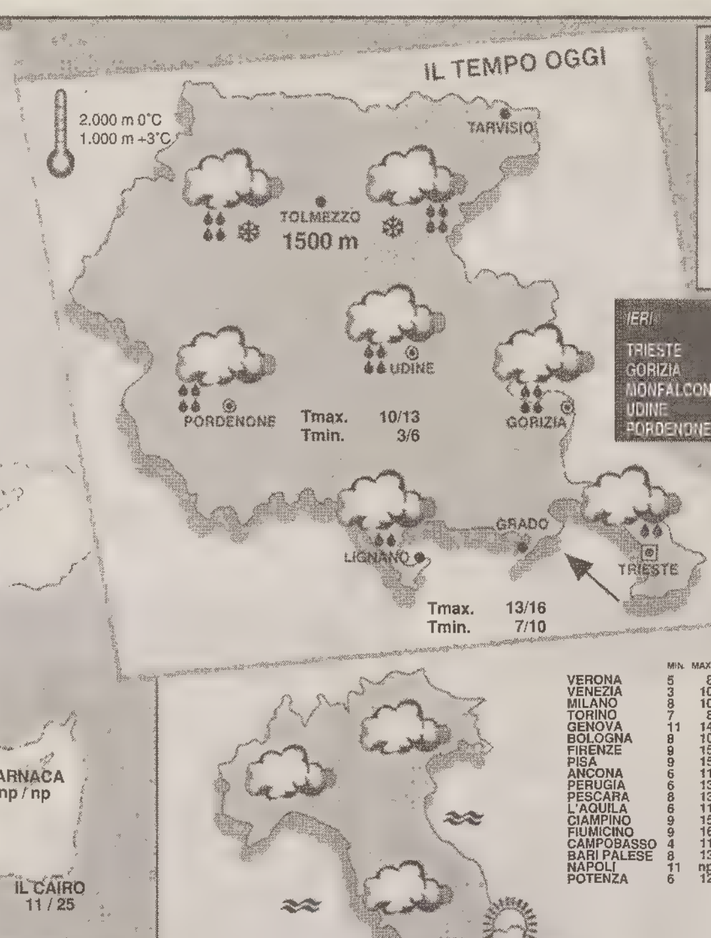
Ti ricordano con tanto amore e rimpianto

Mamma. papà e fratello

Trieste, 8 marzo 2001



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	C. DEL MESSICO	5	22	MIAMI	11	21	SANTIAGO	13	29
BOGOTA	10	18	DUBLINO	6	11	MONTEVIDEO	14	28	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	-2	2	FRANCOFORTE	6	11	MONTREAL	-9	-1	SAN PAOLO	20	31
BRUXELLES	6	15	JOHANNESBURG	14	23	NAIROBI	12	26	SEOUL	1	5
BUDAPEST	1	8	LA PAZ	2	12	NEW YORK	-1	2	SINGAPORE	24	29
BUENOS AIRES	16	28	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	18	22
CARACAS	23	30	LIMA	19	24	PECHINO	-6	6	TEL AVIV	9	17
CHICAGO	-3	3	LOS ANGELES	11	18	RIO DE JANEIRO	22	33	TOKYO	2	11
C. DEL CAPO	13	26	MANILA	24	31	SAN FRANCISCO	9	16	WASHINGTON	0	9



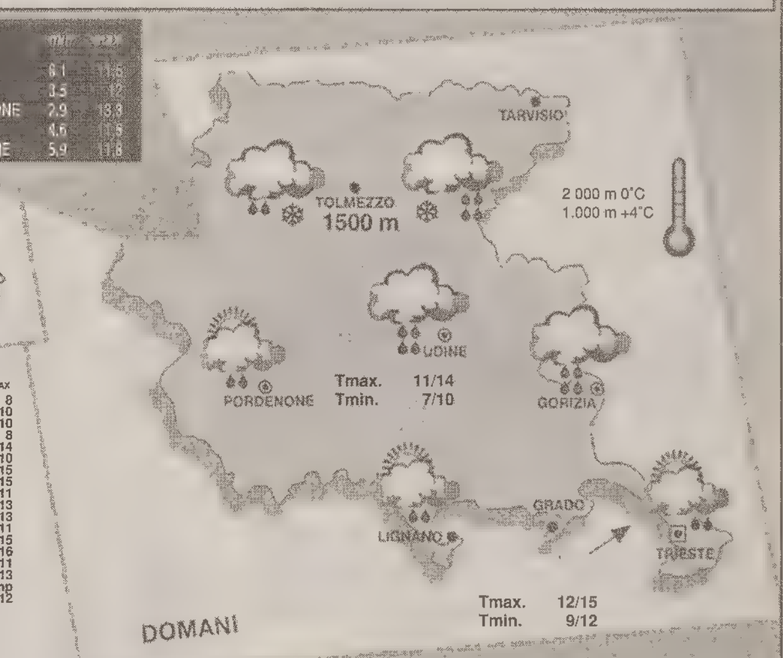
IERI	Min.	Max.
TRIESTE	6.1	11.5
GORIZIA	3.5	12
MONFALCONE	2.9	13.3
UDINE	4.6	11.5
PORDENONE	5.9	11.8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 marzo 2001

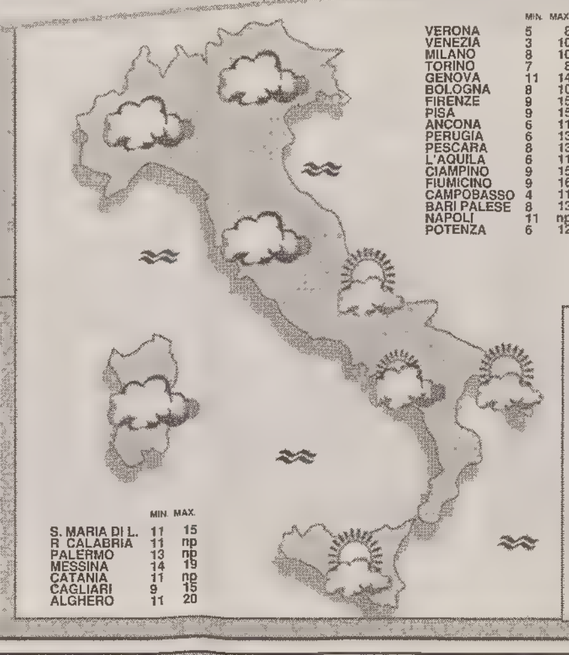
OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo coperto. Dal pomeriggio-sera piogge da moderate (0-10 mm) sulla costa ad abbondanti (10-30 mm) sulle altre zone. Nevicate oltre i 1500 m circa. Sulla fascia costiera soffierà scirocco.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge, anche abbondanti al mattino, in attenuazione nel corso della giornata. Nevicate oltre i 1500 m, specie sulle Alpi Giulie. Sulla costa soffierà libeccio moderato.

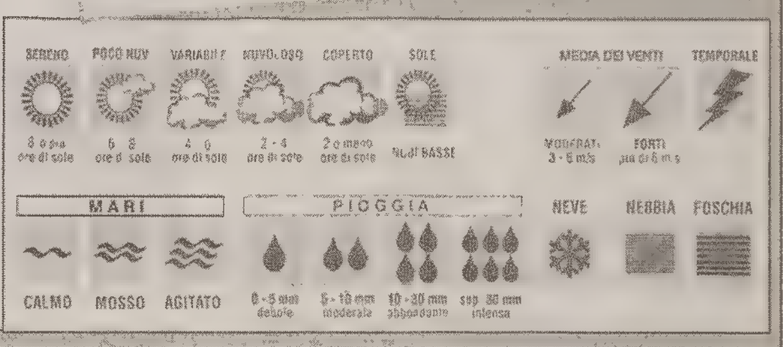
TENDENZA PER SABATO
Al mattino in prevalenza nuvoloso, poi schiarite.



	Min.	Max.
VERONA	5	8
VENEZIA	3	10
MILANO	8	10
TORINO	7	8
GENOVA	11	14
BOLOGNA	8	10
FIRENZE	9	15
PISA	9	15
ANCONA	6	11
PERUGIA	6	13
PESCARA	8	13
L'AQUILA	6	11
CIAMPINO	9	15
FIUMICINO	9	16
CAMPOBASSO	4	11
BARI PALESE	8	13
NAPOLI	11	np
POTENZA	6	12



	Min.	Max.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	11	np
PALERMO	13	np
MESSINA	14	19
CATANIA	11	np
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	11	20



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Al Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sul settore occidentale in graduale intensificazione e in successiva estensione alle restanti regioni.
Al Centro e Sardegna: sulle regioni del versante tirrenico e Sardegna, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in intensificazione e in estensione a quelle adriatiche.
Al Sud e Sicilia: cielo poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni del versante tirrenico.

VENTI — In ulteriore lieve aumento al Centro-Sud, stazionario al Settentrione

MARI — Moderati localmente forti dai quadranti meridionali

Mossi localmente agitati

Stanco, stressato?
BIOTON *Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba*
SELLA BENESSERE NATURALE in Farmacia tel. 0445/670088 www.sellafarmaceutici
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE *Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina*

SCACCHI

Analisi del match giocato a Londra da cui Kasparov uscì battuto

Kramnik sovvertì i pronostici Così fu campione del mondo

Presentiamo di seguito, con breve commento, la seconda partita del match per il campionato del mondo Pca, giocata nell'autunno scorso fra il dententore, l'azero Garry Kasparov, e lo sfidante, il russo Vladimir Kramnik. Sovvertendo i pronostici, Kramnik riuscì a imporsi nella sfida, vincendo due partite e pattando tutte le altre.

Kramnik-Kasparov, Londra (2), 10.10.2000. 1.d4 Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 d5 4.cxd5 Cxd5 5.e4 Cxc3 6.bxc3 Ag7 7.Cf3. Una variante della Difesa Gruenfeld attualmente molto praticata e considerata molto solida per il Bianco. 7...c5 8.Ae3 Da5 9-Dd2 Ag4 10.Tb1 a6 Kasparov sacrifica un pedone sperando che l'indebolimento del lato di re del Bianco e la pressione su d4 possano compensare lo svantaggio materiale. D'altronde, oltre a 11.Txb7, il Bianco minacciava anche il 11.Tb5 con guadagno del pc5.

11.Txb7 Axf3 12.gxf3 Cc6 13.Ac4 0-0 14.0-0. Di fronte al crescere della pressione del nero, Kramnik restituisce il pluspedone, puntando sulla forza della coppia degli Alfieri. 14...cxd4 15.cxd4 Axd4 A 15...Dxd2 16.Axd2 Axd4 sarebbe seguito 17.Ad5, guadagnando alla fine il pe7. 16.Ad5 Ac3 17.Dc1 Cd4 18.Axd4 Axd4 19.Txe7 Ta7 20.Txa7 Axa7. Nonostante il valore del pedone in più sia relativo (a motivo dell'impedonatura e degli Alfieri di colore contrario), il Bianco rimane in vantaggio grazie alla forte posizione dell'Ad5. 21,f4 Dd8 22.Dc3 Ab8 23.Df3. Qui il Bianco avrebbe potuto giocare semplicemente 23.Dg3, impedendo Dd8-h4; tuttavia egli preferisce rinunciare al pedone, inducendo il Nero a indebolirsi con g6.g5, perché spera di sfruttare in seguito (nel Medio-gioco o anche in Finale) tale indebolimento. 23... Dh4 24.e5 g5 25.Te1.

La mossa chiave del piano di Kramnik: ora e5-e6 acquisterà efficacia ancora maggiore. 25...Dxf4 In caso di 25... gxf4, dopo 26.e6 fxe6 27.Txe6 il Bianco avrebbe avuto un pericoloso attacco. 26.Dxf4 gxf4 27.e6 fxe6 28.Txe6 Così il Bianco si assicura un finale con il pedone libero «a» in più, ma le difficoltà tecniche da superare per vincere sono notevoli. 28...Rg7 29.Txa6 Tf5 30.Ae4 Te5 Era molto probabilmente migliore 30...Tb5 e dopo 31.a4 Tb2 32. a5 Ae5! 33.Ta7+ Rf6 il Nero ottien gioco molto attivo con possibilità di patta nonostante il materiale in meno. 31.f3 Te7 32.a4 Ta7 A corto di tempo (Zeitnot), Kasparov sbaglia nuovamente: era meglio 32...Aa7+, portando poi l'Alfiere camposcuro in e3. 33.Tb6 Ae5 34.Tb4 Td7 35.Rg2 Td2+ 36.Rh3 h5 37.Tb5 Rf6 38.a5 Ta2 39.Tb6+ Re7 40.Ad5 1-0. L'abbandono di Kasparov è più che giustificato: dopo 40...Txa5 41.Te6+ Rd7 42. Txe5 Rd6 (l'ultima spiaggia) 43.Txh5 il Bianco vincerebbe con la massima facilità il finale di pedoni conseguente a 43...Txd5.

Infine, domani nella sede della Società scacchistica triestina, in Galleria Fenice 2 a Trieste, inizia un corso per principianti in otto lezioni diretto da Aldo Seleni. Le lezioni si svolgeranno ogni venerdì fino al 27 aprile dalle 18 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi in sede o telefonare allo 040/7606047 .

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Sappiate amministrare bene il vantaggio conquistato su un concorrente nel lavoro. In amore attenzione ai colpi di testa.

Toro 20/4 20/5
Nella professione dovete fare scelte precise se volete evitare perdite di tempo e arrivare alla meta. Il vostro fascino è immutato.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete a fare la scelta di lavoro giusta considerate le odierne circostanze difficili. È amore a prima vista, non perdete l'occasione!

Cancro 21/6 22/7
Lasciate da parte i sogni e fate progetti di lavoro tenendo ben presente la situazione reale. Un incontro potrebbe rivelarsi «fatale».

Leone 23/7 22/8
Siete ancora agli inizi, ma già si capisce che potrete fare una carriera eccellente. Gli amici vi danno molto, anche in termini di allegria.

Vergine 23/8 22/9
Qualcuno vi darà quasi per caso un' informazione molto utile per il futuro professionale. Lasciate perdere chi non vi ama abbastanza.

Bilancia 23/9 22/10
Ottime combinazioni astrali potrebbero improvvisamente dare una svolta al vostro lavoro. Qualcuno pensa sempre più spesso a voi.

Scorpione 23/10 21/11
Evitate nell'ambiente di lavoro atteggiamenti troppo dittatoriali, potete perdere ottimi collaboratori. Cercate di consolidare un rapporto d'amore.

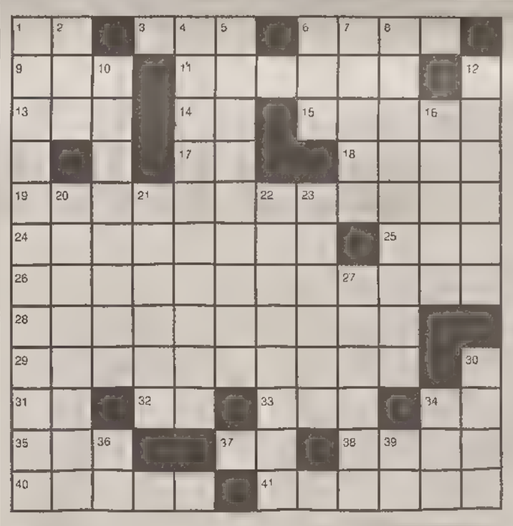
Sagittario 22/11 21/12
Nella professione, malgrado le difficoltà, sapete muovervi con molta disinvoltura e saggezza. In campo sentimentale in vista nuove opportunità.

Capricorno 22/12 19/1
Seguite le vostre ispirazioni nel dare il via a certi progetti di lavoro in cui credete. In amore bisogna un pò venirsi incontro.

Aquario 20/1 18/2
Fate un piano di lavoro esaminando molto bene i pro e i contro, poi seguitelo alla lettera: sicuro successo. Serenità sentimentale.

Pesci 19/2 20/3
Armatevi di molta pazienza: le seccature nel campo del lavoro sono frequenti e metteranno alla prova il vostro autocontrollo. In amore non abbiate fretta.

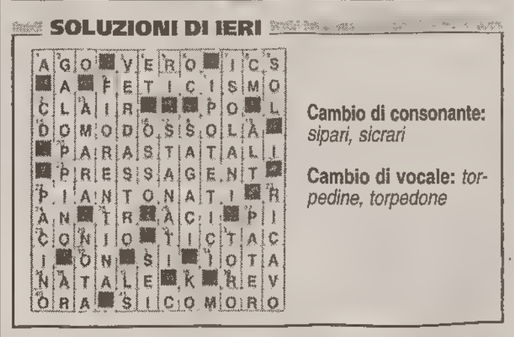
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Simbolo del samario - **3** Audace - **6** Sportivo che eccelle - **9** L'organizzazione guidata dal generale Salan (sigla) - **11** Fa affollare le spiagge - **13** Edgar Allan scrittore - **14** Il centro di Manila - **15** Il Novarro che fu protagonista del film Mata Hari con la Garbo - **17** Prime nell'esempio - **18** Percorsi di circuiti - **19** Precede la retata - **24** Diventare più grande - **25** Fiume francese affluente del Rodano - **26** Prepararsi a pensare - **28** Propositi, progetti - **29** Si aggancia al collare del cane - **31** Le hanno Lino ed Elena - **32** Comuni all'oca e all'orsa - **33** Latitudine (abbr.) - **34** Il dittongo della guida - **35** Indica il pareggio - **37** Paroletta che fa cambiare stato - **38** Lo calcò Max Baer - **40** Si sostiene in aria - **41** Ricorda la foca.

VERTICALI: **1** Si inarcano in segno di disappunto - **2** Scrisse famose «massime» - **4** L'insieme dei fenomeni involutivi dell'invecchamento - **5** È grama quella del misero - **6** Fiume svizzero - **7** Periodo di perfezionamento professionale - **8** Scuola per sacerdoti - **10** Strisciano sul terreno - **12** Fusioni, connessioni - **16** Lo Jacopo foscoliano - **20** Modi di articolare i suoni di una lingua - **21** Impudico, indecente - **22** Lo sfodera la tigre - **23** Mario, «re» della sceneggiatura - **27** Comune palmipede - **30** Opera idraulica di sbarramento - **34** Si contrappongono agli altri - **36** Sigla di Siracusa - **39** Il centro di Smirne.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante: *sipari, sicrari*

Cambio di vocale: *torpedine, torpedone*

ANAGRAMMA (3,5 = 8)
Portiere dinamico
Un tuffo, un altro e un altro fa,
allorquando da banda a banda
egli si va spostando.
Don Palletto

INDOVINELLO
Quando l'arbitro è attento
Per i falli di mano e per l'arresto nell'area
non c'è lieta condizione: e di «rigore»
trattasi perciò se massima sarà la punizione.
Pindaro

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

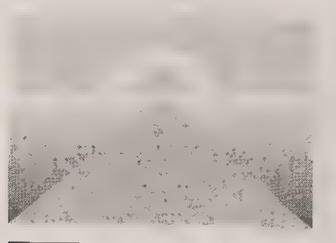
LOTTO

BARI	65	28	47	87	59
CAGLIARI	37	51	90	30	21
FIRENZE	71	64	33	13	79
GENOVA	61	72	2	36	66
MILANO	34	32	58	53	14
NAPOLI	40	27	18	2	47
PALERMO	32	7	72	11	77
ROMA	45	53	73	18	31
TORINO	68	4	34	75	51
VENEZIA	89	84	69	21	3

SuperEnalotto (Concorso n. 19 del 7/3/01)

32 34 40 45 65 71 — JOLLY 89

Montepremi lire	15.344.314.845
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	42.201.124.867
All' unico vincitore con 5+1 punti lire	9.608.780.700
Ai 40 vincitori con 5 punti lire	76.721.600
Ai 3.852 vincitori con 4 punti lire	796.600
Ai 132.814 vincitori con 3 punti lire	23.100



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.31**
	tramonta alle	**18.01**
La Luna:	si leva alle	**16.27**
	cala alle	**6.08**

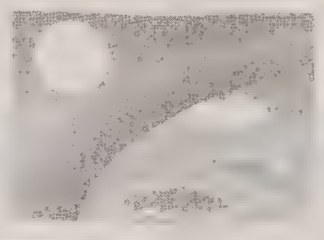
10.a settimana dell'anno, 67 giorni trascorsi, ne rimangono 299.

IL SANTO

S. Giovanni di Dio

IL PROVERBIO

Chi risponde prima di aver ascoltato mostra di essere stolto e degno di disprezzo.

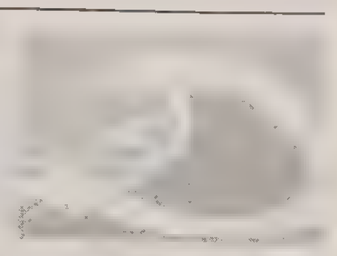


TEMPO

Temperatura:	**6,1** minima
	11,6 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1020,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**26,3** km/h da E-N-E
Mare:	**10,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.29	**+46**	cm
	ore	21.24	**+51**	cm
Bassa:	ore	2.43	**-29**	cm
	ore	14.56	**-64**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.06	**+48**	cm
Bassa:	ore	3.18	**-35**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'accordo è stato raggiunto ieri in tribunale tra il pm Frezza, che ne aveva chiesto il sequestro, e il rappresentante del gruppo Lucchini

La Ferriera verrà «pulita». Costo dieci miliardi

Era una somma già stanziata, ma la «minaccia» di chiusura ha accelerato i tempi. La mediazione di Illy

La Ferriera continuerà a produrre, ma in modo più pulito.

Verrà così tutelata la salute degli abitanti di Servola e Valmaura e allo stesso tempo evitato un trauma irreparabile al tessuto industriale della città

Dieci miliardi di lire per ricostruire ex novo la linea di caricamento della cokeria. Quella da cui escono i fumi e le polveri ritenute più inquinanti per Servola, Valmaura e la gente che ci abita.

L'ingente somma verrà spesa nei prossimi mesi dal gruppo «Lucchini», proprietario della Ferriera. L'accordo sull'investimento è stato raggiunto ieri nella tarda mattinata in una stanza della Procura della Repubblica di Trieste. Da una parte del tavolo il professor Piero Bontempi, consulente ambientale del gruppo bresciano, investito in questa trattativa del ruolo di ambasciatore plenipotenziario. Dall'altra il pm Federico Frezza, il magistrato che una decina di giorni fa aveva chiesto due diversi sequestri della cokeria dello stabilimento. Il primo al Gip Enzo Truncellito, che ieri ha rispsoto «no», il secondo al giudice Paolo Vascotto che deve ancora prendere una decisione.

Secondo approfondite indagini proprio dall'impianto di caricamento della cokeria uscivano ed escono periodicamente nell'atmosfera polveri e fumi. Assieme ad essi sostanze inquinanti come il benzolo, le naftalne, gli idrocarburi aromatici policiclici e l'ossido di carbonio.

L'accordo raggiunto ieri in Procura evita che il reato di «imbrattamento» venga portato a ulteriori conseguenze. Anzi, nei prossimi mesi i parametri ambientali dovranno giocoforza rientrare nei limiti di legge. È questo l'impegno assunto dall'ambasciatore della Lucchini.

Il professo Bontempi, oltre che delle iniziative della Procura, ha dovuto tener infatti conto della recente sentenza di condanna pronunciata dal giudice Paolo Vascotto. Il magistrato non solo ha sanzionato alcuni episodi di imbrattamento verificatisi fino al 1998, ma non ha nemmeno ammesso la Ferriera all'oblazione che avrebbe fatto decantare l'illecito dal campo penale a quello amministrativo. Il giudice ha detto «no», perché gli episodi di inquinamento non sono mai cessati.

Federico Frezza

Riccardo Illy

Dopo l'accordo raggiunto ieri la Ferriera non rischia più di essere fermata. I mille dipendenti non finiranno in cassa integrazione o resteranno disoccupati per le conseguenze di un sequestro che pur coinvolgendo solo la cokeria avrebbe bloccato di fatto tutta la produzione. Questo perché i contratti per l'acquisto del carbone necessario al ciclo produttivo, sono annuali. Nulla può essere acquisito e trasportato in tempi tanto brevi fino a Servola. Servono navi o chiatte, non certo camion e autotreni la cui capacità di trasporto non è sufficiente per alimentare la cokeria. Se per ipotesi il carbone fosse immediatamente disponibile, centinaia e centinaia di camion convogliati su un'unica strada, farebbero rientrare dalla porta l'inquinamento che l'iniziativa della magistratura sta facendo uscire a tappe forzate dalla finestra.

Va anche detto che questo è uno dei primi, se non il primo caso, in cui la Procura e in particolare il pm Federico Frezza, si sono presi in carico in un verso la salute e la tranquillità dei cittadini. Nell'altro la continuità di un'impresa industriale che da lavoro a migliaia di persone e redditi alla società che sta investendo decine di miliardi negli impianti e nelle infrastrutture di Servola. Tutti questi diritti - salute, lavoro, profitto - sono costituzionalmente garantiti.

Ma non basta. Nei prossimi giorni verrà redatto il progetto per i nuovi caricatori della cokeria e poi l'ordine di costruzione verrà inoltrato all'impresa costruttrice. Il gruppo Lucchini aveva già in programma questo investimento, ma a nessuno sfugge che le iniziative della magistratura hanno per lo meno fatto anticipare i tempi d'intervento. Un ruolo non secondario in questa difficile trattativa l'ha avuto il sindaco Riccardo Illy che è riuscito a far incontrare le parti. Un lavoro silenzioso di tessitura, un'iniziativa in cui nell'interesse della città, Illy ha dovuto tener conto di poteri e diritti. Ora il sindaco può dire di aver evitato un trauma al tessuto industriale cittadino ma di aver anche contribuito a salvaguardare la salute e la tranquillità degli abitanti di Servola e Valmaura.

Claudio Ernè

Cartubi e Nuovo Arsenale hanno disperato bisogno di operai specializzati. In arrivo 1:7 sloveni e croati

Cantieri: A.A.A. immigrato tubista cercasi

Ma i sindacati intimano l'altolà: «La Regione faccia seri cors di formazione»

L'emergenza è ormai cronica: «È stata perduta una professionalità, quella metalmeccanica, che si tramandava di padre in figlio». Si cerca a Sud

Gente talmente preziosa che la stessa Cartubi affianca spesso ai giovani che frequentano i corsi di formazione per far «rinascere» le professionalità che a Trieste sono ormai perdute. «Nessun dumping su salari e costo del lavoro– chiarisce la Cartubi — chi lo afferma dice sciocchezze». Tutto il personale è pagato come prevede i contratti nazionali, i controlli per evitare gli sfruttamenti in questo settore sono ferrei.

Tutto lavoro a tempo però. Gli operai arrivano quando una nave giunge nel bacino. Terminato il lavoro si fa «armi e bagagli» e si riparte per altri cantieri. «Lo fanno croati e sloveni che chiamiamo a lavorare a Trieste – conclude il responsabile della Cartubi – ma lo facciamo anche con i nostri dipendenti. Sono richiesti in Germania o negli stessi Usa. Il segreto sta tutto nella flessibilità, situazioni dei cantieri di una volta sono ormai improponibili, ci manderebbero fuori mercato in questa competizione diventata globale».

Giulio Garau

L'assessore Venier Romano spiega: «Ue in ritardo. Ora però ci sono 700 miliardi»

Assindustria: «Subito un progetto»

Navalmeccanica a caccia disperata di operai specializzati, metalmeccanica alle prese con la mancanza di personale e industrie (vedi la stessa Ferriera) alle prese con selezioni di personale infinite.

I sindacati accusano da una parte la Regione, ma dall'altra l'Assindustria e di conseguenza le imprese che non si impegnano a fare formazione ma si lamentano della carenza di manodopera. «Basta – sbotta Ceppi, segretario della Fim-Cisl – chiediamo alla Regione di coodinare finalmente iniziative di formazione». Sulla stessa linea Saulle, segretario Fiom: «E' un anno che attendiamo risposte». Miniussi, segretario Uilm critica Assindustria «parla a vuoto». Accuse che le due realtà rifiutano. L'Assindustria anzi rilancia: «Siamo disponibili ad affrontare con i sindacati da subito un progetto – afferma la direttrice, Loredana Catalfamo – soprattutto a favore delle imprese più piccole che avrebbero bisogno di fare formazione ma non riescono a gestire i progetti. Esiste a Trieste il problema dell'elevato numero di disoccupati di lunga data, molte professionalità soprattutto tra gli operai, sono recuperabili. Anche su questo fronte siamo pronti a collaborare».

Nessuna polemica da parte degli industriali. E dalla Regione, l'assessore alla formazione Giorgio Venier Romano ribadisce: «Ci sono settecento miliardi di fondi europei disponibili dal 2000 al 2006 per la formazione – afferma – e abbiamo fatto già quasi tutti i bandi per i progetti di formazione. La Regione non organizza più corsi, affida le risorse e fa i controlli. La palla ora passa agli enti e alle imprese. Noi cercheremo di monitorare le varie esigenze. Non accetto accuse di lentezza. Casomai lenta è stata la Ue che soltanto nel settembre scorso ha approvato il piano operativo regionale con l'assegnazione delle risorse. Il 2000 è stato buttato via. Abbiamo fatto il possibile per recuperare. Ora la macchina è partita, anzi sta decollando. Parecchie imprese si sono fatte già avanti».

«Tutto il personale è pgato come prevede il contratto nazionale», dice azienda. Ma è tutto lavoro a termine. «Altrimenti adiamo fuori mercato»

Centocinquantasette stranieri, operai specializzati in navalmeccanica, che arrivano da Slovenia e Croazia, dipendenti da ditte estere, per lavori in appalto nell'area dell'ex Arsenale Triestino San Marco. Sono vitali per l'attività della Cartubi e quest'ultima in base agli accordi bilaterali ha chiesto altrettante autorizzazioni al lavoro. Cartubi e il Nuovo Arsenale che hanno rivitalizzato le aree ex Fincantieri ne hanno disperato bisogno, il lavoro sta decollando. In provincia di Trieste ma anche in tutta la regione quel tipo di operai specializzati non si trovano e quei pochi che ci sono se li rubano a vicenda le imprese del settore.

157 alla Cartubi e presto ne arriveranno altri alla Ocean (per ora sono state chieste 6 autorizzazioni). E si tratta soltanto di una parte dei 3-400 stranieri, che hanno ormai colonizzato il settore metalmeccanico anche a colpi di permessi di lavoro di 12 mesi, rinnovati di volta in volta. Il sindacato è stato chiamato, come previsto, a dare l'obbligatorio parere favorevole, è stata fissata una riunione all'Agenzia regionale dell'impiego nei prossimi giorni, ma questo rischia di essere l'ultimo ok. Fim, Fiom e Uilm lanciano un sonoro altolà: non daranno più via libera per quelle che dovevano essere emergenze di personale per i picchi di lavoro, ma sono diventate situazioni croniche.

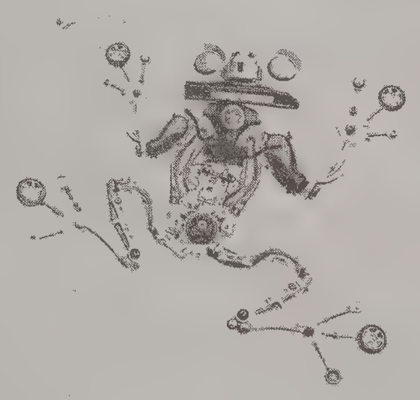
Nessun torto alla Cartubi, si premurano a sottolineare i sindacati: «E' l'unica che ha avviato (oltre a Fincantieri) e portato a termine diversi corsi di formazione assumendo poi tutto il personale», quanto piuttosto una protesta nei confronti dell'assessorato regionale alla Formazione e all'Assindustria. «Da troppo tempo parlano a vuoto di formazione senza aver concluso nulla».

Una carenza gravissima quella di operai specializzati che rischia di minare il decollo di molte imprese. Mancano tubisti, saldatori, carpentieri. La Cartubi, fa sapere la stessa società cresciuta da 25 a 80 unità, è già 4 anni che fa i corsi di formazione. Prima con 10 corsisti, poi con 28 «istruiti» al Villaggio del Fanciullo. Tutti assunti. Ad aprile parte l'ennesimo corso per 14 tubisti. E gli specializzati sono «merce così rara» che ancora prima della fine dei corsi, durante gli stages, vengono «rubati» a vicenda dalle varie aziende. La stessa Cartubi ne è rimasta «vittima» parecchie volte.

Un'emergenza ormai cronica che ha messo a nudo il vuoto creatosi nel tessuto produttivo triestino con il progressivo smantellamento dei cantieri. Si stanno pagando le conseguenze. «E' stata perduta una professionalità , quella navalmeccanica, che andava tramandata di padre in figlio – spiega un dirigente della Cartubi – e le imprese che ora hanno ripreso a lavorare sono costrette a cercare gente non solo oltreconfine, ma anche nel meridione. Quando arriva una nave nel nostro cantiere da lavoro a circa 500 persone. Almeno 100 di queste sono di ditte del Sud».

Non si tratta di semplici operai, ma personale altamente qualificato. La maggior parte delle ditte che arrivano dall'Istria hanno la certificazione di qualità ISO 9002. Imprese artigianali esperte, che tramandano lavorazioni di padre in figlio. E che vengono contese a suon di milioni dai vari cantieri.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



ESP e quattro®
per una migliore tenuta di strada.

Venite a provarla Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Audi

Potrebbe andare (parzialmente) in mani italiane il pacchetto di azioni del porto di Capodistria che il governo di Lubiana intende mettere sul mercato

Luka Koper in vendita, un'idea nata a Trieste

Operazione da 100 miliardi. Maresca: «Lo abbiamo chiesto noi a Korelic». Pacorini: «Affare solo per le banche»

Il Molo VII agli sloveni? Il porto di Capodistria «controllato» dagli italiani. E' questo lo scenario che potrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi. Un'ipotesi che è diventata più probabile dopo che il governo di Lubiana ha annunciato la vendita il 20 per cento del capitale sociale (attualmente ne detiene il 51 per cento) di Luka Koper, l'ente porto di Capodistria. Una mossa che qui a Trieste viene salutata con favore: da alcuni, in quanto si tratta di un' operazione «caldeggiata» ancora prima che Luka Koper ottenesse la concessione per il Molo VII. per altri, in quanto costituisce comunque un adeguamento alle regole imposte dall' Unione europea, che non «tollerano» la presenza pubblica nelle attività portuali.

Il progetto di privatizzazione, è bene precisarlo, è solo abbozzato: a Lubiana non c'è nulla di ufficiale. Ma già si fanno le prime stime sul valore delle azioni che verranno messe sul mercato. Si parla di cifre attorno ai 100 miliardi di lire. Azioni acquistabili da chi? Per il momento lo statuto di Luka Koper non prevede la presenza di proprietari stranieri.

Tuttavia, questo viene considerato un ostacolo superabile. Fra i potenziali acquirenti vengono indicate le ferrovie austriache e tedesche. «Ma anche italiane e slovene, più imprenditori nostrani» aggiunge Maurizio Maresca, presidente dell'autorità portuale giuliana, fra coloro che hanno caldeggiato la mossa di Lubiana. «Questo progetto di privatizzazione - rivela Maresca - nasce sei o sette mesi fa, durante un incontro fra il sottoscritto, il presidente del porto capodistriano Bruno Korelic e il sottosegretario ai Trasporti sloveno Roskar. La nostra richiesta era che vi fosse la possibilità per la parte italiana di accedere al capitale sociale di Luka Koper. Una ventina di giorni fa (quindi dopo l'assegnazione del Molo VII agli sloveni), ho chiesto a Korelic che fosse garantito l'accesso al capitale sociale del porto sloveno da parte dell'autorità portuale e di imprenditori italiani. La sua riposta è stata: se volete entrate pure, già il 40 per cento è oggi sul mercato».

L'idea è quella di «internazionalizzare» il più possibile il capitale sociale del porto sloveno, che aspira a diventare (nei progetti di Korelic) il maggiore terminalista dell'Alto Adriatico, gestendo più terminali interconnessi (Trieste, Capodistria e un terminal «terrestre», cosiddetto inland, in Austria). «A me sta benissimo - commenta Maresca - che Luka Koper sia un potenziale unico grande terminalista del Nord Adriatico, ma deve diventare una società il cui capitale sta sulle borse internazionali, con un «controllo» internazionale. Capitali italiani potrebbero entrare in Luka Koper, garantendo un ruolo di espansione».

Anche l'autorità portuale giuliana potrebbe quindi acquistare quote della società slovena, secondo Maresca, «ma solo nella prima fase, affiancando gli operatori italiani».

E gli imprenditori che ne pensano? «La decisione di Lubiana è una cosa importante, in linea con l'Unione europea - afferma Federico Pacorini, titolare dell'omonima società nonchè presidente dell'Associazione industriali - ma la vedo soprattutto un'opportunità per il mercato finanziario italiano. Per le banche cioè, se vogliono stringere dei rapporti più intensi anche con quella comunità economica. Credo che gli istituti finanziari italiani debbano guardare con attenzione a questa operazione». «E anzi direi solo le banche - sottolinea - perchè da quanto mi consta questo 20 per cento che Lubiana ha intenzione di vendere, sono azioni privilegiate e quindi non hanno diritto di voto se non per situazioni particolari tipo il cambio di statuto. Quindi a nessun privato piace mettere dei soldi senza poter influire. Inoltre, non basta cedere le azioni ma bisogna anche liberalizzare le operazioni».

Favorevole alla decisione slovena è anche Francesco Slocovich, consigliere di amministrazione della casa di spedizioni Parisi (a sua volta socio della Tict, la società che ha vinto la concessione per il Molo VII). «Avevo avuto la conferma da Korelic - riferisce Slocovich - sull'intenzione di privatizzare il porto sloveno. Non so se ci sarà l'interesse da parte di imprenditori italiani. Sarà tuttavia curioso vedere se da un lato gli sloveni hanno comprato quote del porto di Trieste, dall'altro gli italiani acquisiranno azioni di Luka Koper. Stiamo un po' a vedere. L'operazione potrebbe essere comunque interessante in quanto Luka Koper fa una trentina di miliardi di utile netto all'anno».

a.r.

Una veduta del porto di Capodistria, le cui azioni di proprietà statale verranno messe sul mercato. Ma il governo sloveno non ha ancora deciso quando. In basso a sinistra, Maurizio Maresca a destra Federico Pacorini.

LETTERA APERTA

Il bilancio-saluto di Bordon dopo il G8

«Che felicità nella città di Saba Dai ministri dell'Ambiente un ringraziamento entusiasta»

I ministri che hanno partecipato al G8 Ambiente.

E quale, e che felicità ne ebbi tra i colli di Trieste... È Saba, ma è il commento unanime di tutti i miei colleghi ministri dell'Ambiente dei Paesi maggiormente industrializzati, che hanno passato tre giorni indimenticabili in questa nostra bellissima città. Grazie Trieste.

È il sentimento non solo di chi come me ha avuto la fortuna di nascere a Trieste e che la considera, con Muggia, la sua città; ma dei tanti, che in queste settimane hanno lavorato perché dal vertice dei Grandi uscisse un segnale di speranza per il nostro futuro.

Trieste ci è stata vicina, l'abbiamo sentita. Ha comunicato ai religiosi, venuti da ogni parte del mondo a rappresentare le diverse confessioni, il suo essere città nazionale e internazionale nello stesso tempo, il suo essere italiana, multietnica e multiculturale.

È questo ha aiutato noi ministri dell'ambiente a trovare una prima, sia pure parziale, soluzione positiva; dopo mesi di rotture drammatiche che avevano addirittura prefigurato la possibilità di buttare a mare, con il protocollo di Kyoto, ogni speranza di futuro sostenibile.

E oggi, dopo Rio, dopo Kyoto, dopo l'Aia, c'è anche il nome di Trieste sulle prime pagine dei quotidiani di tutto il mondo, e c'è soprattutto il documento di Trieste: cinque pagine che segnano un primo importante passo in avanti dopo mesi di stagnazione.

Grazie dunque. E grazie anche, assieme alle mie scuse, a quei miei concittadini che in quelle ore, in quei giorni, hanno dovuto affrontare più di qualche disagio: spero compensato dal fatto che ancor di più, oggi, dopo questo vertice, Trieste è punto di riferimento internazionale.

Willer Bordon

Verrà aperta una sede di rappresentanza a Zurigo. Incontri con i vertici delle compagnie di navigazione

Missione in Svizzera dell'Authority

Missione in Svizzera per una delegazione dell'Autorità portuale di Trieste guidata dal presidente Maurizio Maresca e con la rappresentante del Porto a Monaco di Baviera. La rappresentanza dello scalo triestino ha avuto incontri con i vertici delle compagnie di navigazione Adx di Friburgo e Msc di Ginevra, per proseguire la promozione del Porto sui mercati di riferimento del centro e dell'est Europa. Gli svizzeri hanno mostrato interesse sia per quanto riguarda le strategie di marketing sia per le tariffe proposte e i tempi di consegna delle merci. Ma da parte dello scalo triestino serviranno altri sforzi. Nel panorama attuale dei mercati internazionali, infatti, i rappresentanti dell'Authority ravvisano un atteggiamento da parte delle principali case di spedizione favorevole nei confronti dei porti del nord Europa. Allo scopo di recuperare quei mercati che oggi gravitano sui porti nordeuropei, l'Autorità portuale – come si legge in una nota — «si riserva di elaborare un progetto complessivo contenente precise misure di politica dei trasporti, nonchè quelle azioni di marketing istituzionale specificatamente rivolte ai mercati austriaco, tedesco e svizzero».

La delegazione triestina si è inoltre incontrata a Zurigo con i rappresentanti della Camera di Commercio italiana per la Svizzera per l'apertura di una sede di rappresentanza del Porto di Trieste in quella città, proseguendo in un progetto di presenza nelle aree di riferimento che è già stato avviato con l'apertura delle sedi di Vienna, Monaco di Baviera e Budapest. In occasione della stipula di questa convenzione, è prevista, entro la fine di questo mese, una visita allo scalo triestino da parte di una delegazione svizzera composta da soggetti istituzionali e da operatori commerciali.

Il ministro Salvi: «Costano meno le case Inail di Sant'Anna»

Un milione e 200 mila lire al metro quadro. Questo il prezzo di mercato delle case Inail di Sant'Anna. E a questa cifra «saranno applicate le riduzioni previste dalla legge» per gli inquilini che vogliano esercitare diritto di prelazione. Così il ministro del Lavoro, Salvi, ha risposto ieri al deputato di An, Roberto Menia che aveva protestato per il prezzo degli appartamenti (450 solo a Sant'Anna) salito - al momento dell'interrogazione - a un milione e 700 mila lire al metro quadro. «Una cifra proibitiva per chi già vi abita», aveva segnalato il parlamentare. La stima si è invece assestata a livelli più bassi, ribatte il ministro: «E' stata effettuata sulla base dei valori di riferimento per zona forniti dal ministero delle Finanze; degli esiti dell'indagine di mercato; dell'anno di costruzione e dello stato di fatto degli immobili». L'operazione avrà bisogno del via libera della commissione di congruità dell'Inail.

L'INTERVISTA

Mario Bo, nuovo responsabile della squadra di vertice della questura

Da Palermo alla Mobile di Trieste «Qui i criminali si nascondono»

«Questa è una città particolare. Non esiste la criminalità organizzata come in altre realtà, per esempio Palermo. Ma sono convinto che proprio per la sua tranquillità Trieste possa essere stata scelta come luogo ideale per nascondersi e per organizzare l'attività illegale».

Sono queste le prime impressioni del nuovo responsabile della squadra mobile. Mario Bo, pisano di nascita, 41 anni, che viene proprio dalla questura di Palermo, dove fino a pochi giorni fa ha diretto una tra le sezioni più in prima linea di quella squadra mobile, il gruppo di contrasto alla criminalità organizzata.

Un superpoliziotto catapultato dal Far-West a una realtà apparentemente tranquilla...«Dovrò acclimatarmi. Trieste all'apparenza sembra un po' freddina. Il mio primo compito sarà quello di prevenire ciò che potrà essere commesso altrove. Dovrò organizzare servizi più mirati. Impiegherò i miei uomini soprattutto in attività di intelligence...».

Di più non aggiunge. Per Bo parlano i fatti e 13 anni passati a Palermo di cui una buona parte nel gruppo di indagine sulle stragi Falcone e Borsellino sono qualcosa di più di una presentazione. «A Palermo ci siamo occupati di catturandi e di rapine. So che questi non sono i problemi di Trieste e per questo motivo cambieremo la strategia organizzativa all'interno della squadra mobile, ma gli obiettivi restano ugualmente gli stessi, quelli di una polizia sempre più al servizio dei cittadini».

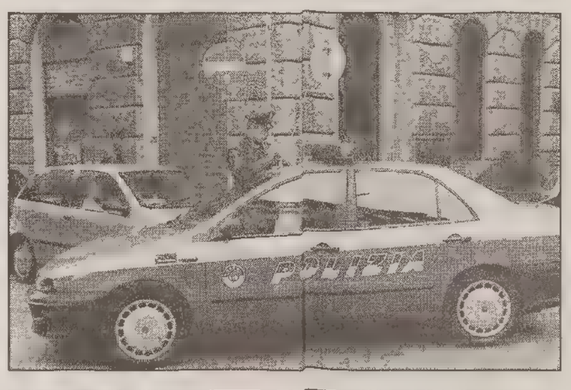
Mario Bo

Trieste è una città di confine da dove passano clandestini, ma anche armi e droga e da dove trae notevole guadagno la grande criminalità... «Noi, sulla base delle indicazioni della magistratura, cercheremo di dedicare grande attenzione a questo fenomeno ma soprattutto alle implicazioni e ai collegamenti con la criminalità organizzata perché questo è il nostro scopo».

Infatti non è certo un caso che il primo atto formale di Mario Bo sia stato quello di incontrarsi con il procuratore Nicola Maria Pace, responsabile del pool antipasseur, il nucleo di magistrati composto dai sostituti Federico Frezza e Luca Fadda. E tutto lascia pensare che presto il sipario investigativo si aprirà su indagini ad ampio respiro. Il fatto che il ministero abbia mandato un superpoliziotto con una specifica esperienza nella lotta alla criminalità organizzata, dimostra indirettamente l'importanza proprio che a Roma viene attribuita alla questura di Trieste e in particolare alla squadra Mobile.

«Ho trovato degli uomini motivati e preparati. Il mio desiderio è quello di costituire per loro un punto di riferimento e di scegliere la maniera migliore per organizzare l'attività di contrasto sia alla grande criminalità, ma anche ai piccoli fatti, proprio quelli che turbano la tranquillità dei cittadini. Aggiungo una cosa, per me molto importante: la porta della squadra mobile sarà sempre aperta a tutti. Voglio stabilire un filo diretto con la città».

Corrado Barbacini



1C01256
DA OGGI PUOI PRENOTARE
IL TUO NOLEGGIO
QUOTIDIANO
CON GUIDA SENZA PATENTE
AIXAM
300/400
Evolution
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONA AL
040 829777 FAX 040 820569

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 26 - Trieste
PRIMO PIANO

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468
1C01254

OGGI
GRANDE «PRIMA»
AL
ORARIO
17, 18.45, 20.30, 22.20
GIOTTO
CINEMA MULTISALA
IL SUO LAVORO È ORGANIZZARE MATRIMONI...
Per la tua la più de vertente com
Jennifer LOPEZ
Festa regalati liziosa e di media dell'anno
Matthew McCONAUGHEY
Prima o poi mi sposo
The WEDDING PLANNER
www.eaglepictures.com
www.wedding-planner-movie.com
in anteprima assoluta, prima di ogni spettacolo, verrà proiettato il trailer
TOMB RAIDER
TOMB RAIDER - LARA CROFT
IL FILM EVENTO DEL 2001

Quasi una crociata che vuole combattere l'ipocrisia dei rituali e delle celebrazioni festaiole. «La libertà delle donne è ben altra cosa»

«Basta con le mimose. Uccidiamo l'8 marzo»

«Bisogna finalmente restituire a quei fiori il loro sapore antico di libertà, di lotta e di impegno»

Alcune tra le protagoniste della nostra inchiesta sulla «Festa della donna». Da sinistra: Bettina Todisco, Barbara Della Polla, Etta Carignani, Maria Teresa Bassa Poropat, Alessia Rosolen, Elena Zelco. (Foto Tommasini)

E adesso basta. Basta con queste mimose che profumano di consumismo, di festa della mamma, di San Valentino. Basta con i grupponi di donne tutte insieme appassionatamente in pizzeria, in discoteca e allo strip maschile. È arrivato il momento di riprendercelo, quest'otto marzo: per ucciderlo definitivamente o per trasformarlo in maniera radicale, restituendo finalmente alle mimose il loro sapore antico di libertà, di lotta, d'impegno.

A dire basta all'ipocrisia dei rituali e delle celebrazioni festaiole, è un drappello di donne triestine, impegnate nel mondo dell'imprenditoria, dell'arte, delle professioni, della politica, della scienza. Per queste signore, che hanno storie e percorsi diversi, le pari opportunità non sono uno slogan astratto. Ma una realtà costruita giorno per giorno che raccontano senza enfasi, mentre descrivono con un sorriso (spesso venato d'ironia) quei mille equilibrismi che scandiscono il tempo del femminile: giocato fra la carriera e la casa, il lavoro, i mariti, i fidanzati, i figli, le amiche e gli amici...

Fra queste donne, l'otto marzo della mimosa per forza raccoglie una bocciatura unanime, senza possibilità d'appello. Ma è sulla possibilità di recuperare, rivedere, correggere la giornata dell'orgoglio femminile, che le opinioni divergono e talora si contrappongono. Ed è questione generazionale, perché sono le più giovani a rivendicare il peso del vissuto personale rispetto alla dimensione collettiva e politica. Ma non solo.

Margherita Hack, donna di scienza fra le più note d'Italia, giudica infatti l'otto marzo una celebrazione ben poco significativa. «Dal punto di vita teorico – dice – le donne hanno raggiunto ormai la parità: anche se permangono molti pregiudizi. Ma devo dire di non essermi mai sentita discriminata, in quanto donna, nel corso di tutta la mia vita professionale. Certo, all'inizio le battute si sprecavano: le donne non dovrebbero fare carriera, mi dicevano molti colleghi». Il segreto per riuscire, dice la professoressa Hack, sta nell'impegno abbinato a una buona dose di combattività. «Fossi stata arrendevole, mi avrebbero piegata. Ma quando ho vinto la cattedra, a metà degli anni '40, avevo comunque molti più lavori e riconoscimenti degli altri concorrenti».

Il peso del pregiudizio non ha mai sfiorato nemmeno **Elettra Dorigo**, oggi commissario del Burlo, in nessuno dei suoi percorsi: né all'università (è docente al corso di laurea in odontoiatria) né in politica (prima nella Democrazia cristiana, poi nei popolari). «Forse è stato un privilegio, forse una fortuna. Sta di fatto che non ho mai avuto la sensazione di essere al centro di scelte differenziate. In fondo ognuno è ciò che si convince di essere. E le donne dovrebbero divenire consapevoli della loro forza: dovrebbero evitare di farsi minoranza, di rinchiudersi in un recinto, così da cogliere le varie opportunità». Attenzione però, dice la professoressa Dorigo, si butta l'otto marzo del luogo comune: non la lotta delle donne. «Non dimentichiamo che per una gran parte del mondo femminile la discriminazione e l'espressione sono ancora oggi una realtà quotidiana. Ed è per queste donne, per la tutela della loro dignità, che si deve continuare a lottare, a tutti i livelli: l'otto marzo dovrebbe divenire il simbolo di questa battaglia».

Margherita Hack: «In teoria c'è parità, restano i pregiudizi». Elettra Dorigo: «Non facciamoci minoranza»

«La giornata della donna – concorda **Rossana Illy** – va completamente riposizionata. La memoria storica delle operaie su cui la festa è fondata, è ormai scomparsa. Un tempo distribuire le mimose era un gesto eversivo, punibile con la galera. Oggi rischiamo tutt'al più di finire in pizzeria con le amiche. La libertà delle donne è però ben altra cosa. Abbiamo fatto molto, ma siamo ancora lontani dalla parità: ed è su questa strada che dobbiamo continuare a impegnarci».

Rossana Illy: «Una volta dare mimose era eversivo...»

«È una festa da trasformare profondamente – commenta **Etta Carignani**, presidente dell'Associazione donne imprenditrici –. Oggi dovremmo festeggiare le nostre vittorie: i raggiungimenti delle donne nel sociale e nel mondo delle imprese. La festa deve essere nel nostro impegno ad andare avanti per modificare ulteriormente la cultura dominante: affinché le donne abbiano più facile accesso al credito e possano coniugare al meglio la vita lavorativa e il loro bisogno di essere nella famiglia». «Non amo le feste obbligate – dice **Elena Zelco**, tra i fondatori della cooperativa Bonawentura. È soprattutto non amo le celebrazioni che enfatizzano il passato, perché spesso nascondono una povertà nel presente. Nel caso dell'8 marzo credo però sia un obbligo morale non dimenticare le lotte delle donne, che in pochi decenni hanno saputo ottenere diritti fondamentali per la dignità umana». «Vorrei però – continua – che questa festa fosse vissuta come un momento di riflessione. Stiamo attraversando una grande confusione di valori e di ruoli, e forse sono proprio gli uomini a essere più confusi. Quella di oggi potrebbe essere l'occasione per iniziare a ricucire un dialogo, nel rispetto della diversità».

«Dieci anni fa, festeggiare l'8 marzo aveva un significato ben preciso – commenta **Bettina Todisco**, consulente informatica –. Ma ormai questo appuntamento è stato svuotato di senso: è divenuto un fenomeno consumistico». Per vuota che sia, la Festa della donna però non si cancella». «È un'affermazione di valore e di riconoscimento che va ribadita, perché abbiamo fatto molti passi avanti verso il riconoscimento della giusta parità. Ma viviamo in una cultura ancora impregnata di maschilismo e il grande rischio è quello di perdere le posizioni raggiunte». Di tutt'altro avviso è invece **Federica Seganti**, consigliere regionale della Lega. «Non ho mai festeggiato l'otto marzo, perché non so proprio cosa dovrei festeggiare – dice – Le pari opportunità sono sancite dalle leggi e dalla normativa. Di fatto però non esistono: siamo indietro, ma perché ci sta bene così. In una società libera come la nostra, le pari opportunità si costruiscono e si colgono. E poi, non fissiamoci tanto sulla questione del lavoro o dell'ingresso in politica. Le donne vanno aiutate, attivando dei buoni servizi di supporto. Ma chi rimane a casa probabilmente è soddisfatta della sua scelta». E il peso della discriminazione? «Non ne ho mai sofferto: al mondo vi sono comunque migliaia di pregiudizi – chiosa Seganti –. Quello nei confronti delle donne è solo uno dei tanti».

Federica Seganti: «Pari opportunità da costruire e coglierе». Teresa Bassa Poropat: «Resta molto da fare»

«Non vale la pena di accanirsi tanto contro l'otto marzo – ribatte **Maria Teresa Bassa Poropat**, assessore comunale per le Pari opportunità –. È chiaro che per emanciparsi ci vogliono volontà e impegno personale. Ma c'è una bella differenza fra la situazione delle donne che occupano posizioni medio-alte e quella delle donne che non riescono a inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. I segnali del cambiamento sono tangibili. C'è però ancora molto da fare, per questa parte del mondo femminile ma anche per i livelli più elevati. A questo proposito basti pensare che secondo una recente indagine, nelle aziende medio-grandi della nostra provincia, su 17 dirigenti solo sette sono donne. Dobbiamo quindi sostenere l'accesso femminile al lavoro, ma anche rivedere i ritmi lavorativi, così da renderli compatibili con la vita delle donne, riorganizzando al tempo stesso gli orari dell'intera città. L'8 marzo può essere un buon punto di partenza: è un'occasione per riflettere, per rievocare il cammino percorso e per progettare il futuro».

La festa della donna va senz'altro soppressa, replica invece **Alessia Rosolen**, consigliere comunale di An. «È una festa commerciale, avvilente e demagogica. La conquista della pari dignità non è avvenuta grazie alle femministe e a tutti coloro che hanno fatto del femminismo una bandiera. È stata piuttosto il frutto di un percorso di civiltà più ampio, che ha visto crescere la sensibilità e l'attenzione nei confronti di molte fasce della popolazione. Cominciamo dunque a pensare a un'altra festa: che celebri la famiglia, la donna e l'uomo insieme, come progetto fondante della società».

«La presenza delle donne nella società è sempre più forte – commenta **Barbara Della Polla**, attrice –. Le conquiste vanno però continuamente approfondite rimesse in discussione. L'otto marzo ha perso il suo valore di celebrazione della donna. Ma può diventare un'occasione preziosa: per incontrarsi e reinventare quella pratica del fare che contraddistingue il potere delle donne. Disegnando insieme le soluzioni, attraverso le differenze e le contraddizioni».

Daniela Gross

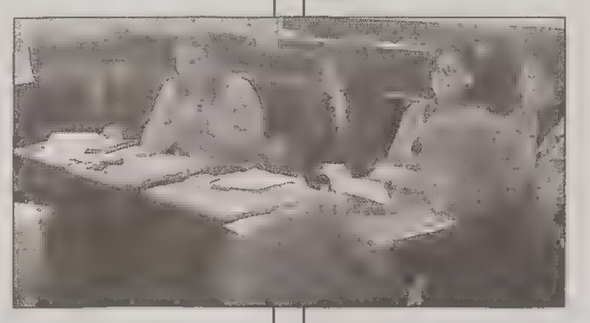
DENUNCIA

«Veniamo ancora emarginate Troppo poche nella politica»

Un'accusa diretta e severa nei confronti dell'amministrazione regionale «incapace di predisporre e coordinare un'autentica e vera politica che tenga conto delle esigenze delle donne» e di quella comunale di Muggia «capace di ridimensionare, con motivazione risibili, il ruolo della Commissione per le pari opportunità».

Sono questi i punti salienti della conferenza stampa organizzata ieri, vigilia della Festa della donna («Riprendiamoci l'8 marzo» è lo slogan che campeggia sui manifesti di quest'anno), da alcune associazioni femminili. Protagonisti dell'appuntamento il Circolo Udi-Zzi «La mimosa», l'Associazione culturale «La settima onda», il Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti), il Forum donne di Rifondazione comunista, le Comuniste italiane e slovene (tutte associazioni di Trieste), il Collettivo donne di Pordenone, le Donne in nero di Udine, l'Udi-Telefono rosa di Gradisca, il gruppo «Da donna a donna» di Monfalcone e le Democratiche di sinistra.

«Vogliamo occupare nuovamente lo spazio della politica – ha esordito Zanetta Chiarotto – perché le donne sono le prime a pagare in tutte le situazioni di crisi, siano esse familiari o nazionali. In quanto dotate di una particolare sensibilità, vogliamo poter partecipare alle decisioni che ci riguardano». Ha spiegato Marina Romi: «Le donne in consiglio regionale sono solo 6 su 40 e crediamo sia essenziale garantire una presenza numerica e qualitativa maggiori. Per quanto concerne i provvedimenti presi da questa giunta siamo contrarie alla cosiddetta 'monetizzazione del bisogno' nell'attuale articolazione, che prevede un sostegno alle donne che hanno un bambino, solo ed esclusivamente se inserite nel contesto di un matrimonio.



Mancano inoltre gli asili nido: dovrebbero essere capaci di offrire accoglienza a 30mila bambini in regione ma i posti disponibili sono appena 1600». È stato menzionato un dato nazionale preoccupante: «In Italia ci sono 5 milioni di persone che vivono con 730mila lire al mese, ma all'interno di questo numero, ben 4 milioni sono donne».

Ugo Salvini

INIZIATIVE

Solidarietà al femminile con artigianato da Sarajevo

Sono arrivate dalla lontana e tormentata Sarajevo per far conoscere i loro progetto, allestendo in piazza della Borsa un gazebo che rimarrà aperto ogni giorno fino a domenica compresa. Sono Milena Saric e Sajma Mujesinovic, responsabili della cooperativa di donne chiamata «Suada Dilberovic», in onore della studentessa che fu la prima vittima fra le donne della violenza nella ex Jugoslavia. La cooperativa «Suada» produce tessuti, bambole, camicie a livello artigianale, con lo scopo di offrire un'opportunità di lavoro a tutte quelle donne che vivono nelle zone bruciate dal conflitto e che altrimenti non troverebbero alcuna opportunità d'impiego. «Cerchiamo di stimolare l'autoimprenditoria femminile – hanno detto Milena e Sajma – e abbiamo raggiunto, a livello di export artigianale, sia la zona di Milano che di Lugano, ma dobbiamo proseguire per aiutare un numero sempre maggiore di donne».

A Trieste le donne della «Suada» si avvalgono della collaborazione delle operatrici del progetto «Stella polare», che organizza percorsi di protezione sociale per favorire processi di autodeterminazione e sostenere chi chiede di uscire da situazioni di schiavitù e sfruttamento sessuale. Questo progetto è iniziato grazie ai finanziamenti dei Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri ed è realizzato dal Comitato per i diritti civili delle prostitute in collaborazione con l'Ass e il Comune.

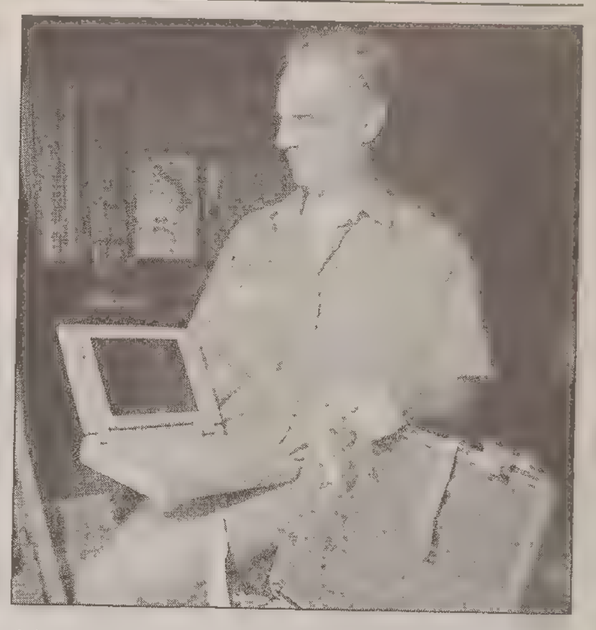
Un fondamentale contributo lo stanno dando anche «Le stralunate», laboratorio di artigianato, specializzato nella realizzazione di foulard, testiere in patchwork, trapunte, cuscini e tendaggi, l'Associazione di volontariato di donne «Luna e l'altra» e il laboratorio «Visibilia».

Gli appuntamenti di oggi. Le donne dei coordinamenti Cgil, Cisl e Uil si recheranno nelle case di riposo Itis, Mademar, Igea, Casa Verde e Casa Bartoli. Assemblee di donne sono state convocate alle 15.30 dal Sindacato pensionati italiani Cgil alla leghe di San Giacomo e Campi Elisi. Alle 20 alla casa del popolo di Sottolongera cena e ballo, festa dalle 17 alla casa del popolo di via Ponziana 14.

L'Università sta completando uno studio per un convegno: «Pochi medici illuminati e una crosta di omertà»

La dolce morte rimane un tabù

Si riaccende il dibattito sull'eutanasia e sui diritti del malato terminale



Il dottor Nitschke. A sin. il logo del seminario triestino.

La dolce morte. Tre avvenimenti portano alla ribalta anche della cronaca cittadina un argomento che è ancora tabù: la proposta di legge d'iniziativa popolare sull'eutanasia illustrata ieri in una conferenza stampa dagli esponenti locali della Lista Bonino, un seminario sul «passaggio gentile» che si terrà sabato e domenica all'associazione «Tra terra e cielo» in via Geppa 2, e soprattutto l'ormai prossima conclusione di un saggio sui diritti di chi sta per morire al quale sta lavorando in particolare il professor Paolo Cendon, docente di diritto privato nella facoltà di Economia della nostra università.

Il dibattito investe vari aspetti, anche se il punto più discusso è quello dell'eutanasia a cui la chiesa cattolica è fermamente contraria. A fine dello scorso novembre l'Olanda è stata il primo Paese al mondo a legalizzare l'eutanasia. In Tasmania, il mese scorso, un gruppo di anziani sani ha partecipato a un corso sull'eutanasia diretto da Philip Nitschke, noto come il «dottor Morte» australiano. In Oregon una legge ammette l'uso limitato dell'eutanasia per malati terminali. Svizzera, Belgio e Colombia tollerano la pratica, ma non intendono legalizzarla.

Il primo plauso alla decisione olandese è venuto da Indro Montanelli. Un anno fa, ospite della comunità Finis Terre, il vescovo Ravignani si era invece così espresso sull'eutanasia: «La vita di una persona non può essere nelle mani di un altro uomo. Capisco il dolore di chi assiste impotente alla sofferenza di un malato terminale, eppure non è possibile per alcuno disporre della vita altrui. Altro discorso va invece riservato per quell'accanimento terapeutico al quale qualcuno può ragionevolmente opporre il proprio disappunto.»

E l'opposizione all'accanimento terapeutico è uno dei punti basilari di una specie di decalogo per i diritti di chi sta per morire in via di elaborazione appunto dall'università di Trieste che lo proporrà poi anche alle forze politiche. Il primo diritto è quello di non soffrire che include la terapia del dolore e il ricorso alla morfina. Si insiste sulla necessità di essere informati sulla malattia, sul diritto al consenso per qualsiasi intervento medico, il diritto alla tutela della propria privacy, il diritto che vengano eseguite le direttive date in anticipo anche quando il malato è incapace di intendere e di volere, il diritto del malato a non essere «sequestrato» in senso sia fisco che psicologico dalla famiglia. Sembrerà macabro, ma il malato deve aver anche il diritto di disporre della sorte del proprio cadavere, in particolare della donazione degli organi e dell'eventuale cremazione.

«Al di là dell'intelligente opera di alcuni medici illuminati - spiega Paolo Cendon - su questi problemi manca una sensibilità collettiva anche perchè c'è una crosta di omertà.» Un convegno che si terrà tra settembre e ottobre dopo la pubblicazione del saggio sull'argomento dovrebbe incominciare a fenderla.

Silvio Maranzana

Lista Bonino, raccolta firme per una proposta di legge

Renato Manara della Lista Bonino ha illustrato ieri in una conferenza stampa la proposta di legge d'iniziativa popolare sull'eutanasia. «Ci proponiamo di garantire a ogni individuo - ha detto - il diritto a essere informato riguardo alla diagnosi e alla prognosi delle patologie, ai benefici e ai rischi delle terapie, alle opportunità terapeutiche alternative. Vogliamo che ognuno abbia il diritto di dare o negare il proprio consenso relativamente a qualsiasi trattamento sanitario prospettato e che tale consenso sia sempre vincolante per gli operatori e per le strutture sanitarie, anche qualora ne derivasse un pericolo per la salute o per la vita del soggetto interessato.»

«Intendiamo inoltre - ha detto ancora Manara - prevedere il diritto di scegliere le modalità della propria morte e di chiedere l'assistenza di un medico per porre termine alla propria esistenza in caso di malattia terminale o di malattia grave, gravemente invalidante e irreversibile». Nella legge si contempla anche il diritto all'obiezione di coscienza per gli operatori sanitari. Per essi è inoltre prevista la non punibilità per i delitti di omicidio di consenziente e di istigazione o aiuto al suicidio.

Questa proposta di legge si affianca a un'altra che riguarda la clonazione terapeutica e le procreazione medicalmente assistita e che è stata illustrata da Nicolò Di Stefano. Marco Gentili ha spiegato che da domani a domenica gli attivisti della Lista Bonino attueranno una mobilitazione straordinaria con banchetti al mattino e al pomeriggio in via delle Torri anche per raccogliere le firme per la presentazione delle liste elettorali. «Sebbene i sondaggi ci diano in regione al 7, 8 per cento - ha detto Gentili - probabilmente non riusciremo a presentare la nostra lista perchè ci vogliono 4 mila firme e a causa delle carenze informative ne abbiamo raccolte appena 1.400». Sono 50 mila invece le firme necessarie per le proposte di legge d'iniziativa popolare.

s.m.

«Il passaggio gentile»: seminario shock per il weekend

«Il passaggio gentile» è il titolo di un gruppo di lavoro condotto da Franco Naglein che si terrà sabato e domenica all'associazione «Tra terra e cielo», in via Geppa 2. Gli argomenti trattati saranno: «La cultura del trapasso gentile e dignitoso. Consapevolezza del morire per dare più gusto al vivere», «Il tabù della morte. Il processo del lutto: perchè la solitudine», «La pratica dell'accompagnamento: un percorso da iniziare con noi stessi» Gli orari sono sabato dalle 15 alle 19.30 e domenica dalle 9 alle 17 con pausa. Informazioni ai numeri 040/274636 e 0339/5298187.

Franco Naglein, 45 anni, lavora da 26 anni come infermiere generico presso l'Azienda ospedaliera. Vita personale e professionale lo hanno portato fin da giovane a interessarsi di tutte le tematiche legate al morire. Da un decennio ha iniziato lo studio e la pratica dello shiatsu, dello yoga, del massaggio a olio, del massaggio Gestalt. Nel dicembre '99 ha svolto una prima relazione su questo argomento in un convegno dell'azienda ospedalieradi Trieste, ma non è riuscito poi a sensibilizzare le strutture pubbliche. Grande successo ha invece avuto la conferenza tenuta un mese fa assieme a Rino Cortigiano all'associazione «Tra terra e cielo». Da qui l'idea di proporre per questo fine settimana il seminario.

«Nessuno - sostiene Franco Naglein - può avere la presunzione di saper risolvere i tanti problemi che il pensiero del morire porta, però il cercare di prenderne coscienza può migliorare la visione personale che ognuno di noi dà a quel momento particolare e impegnativo della vita, che è il trapasso.»

s.m.

E dopo l'esperienza «nonni & nipoti» arriverà anche «mamme & bambini»

Computer in tutti i ricreatori e presto perfino negli asili

I giovani potranno acquistare un «personal» a prezzi di favore

Entro aprile verrà completato il processo di informatizzazione dei ricreatori comunali, che interesserà le ultime strutture ancora mancanti di Borgo San Sergio, Opicina e Barcola. Nel contempo si sta anche lavorando per predisporre una postazione informatica a misura di bambino nelle 28 scuole materne comunali. Oltre ai propri stanziamenti, già messi in bilancio, per la realizzazione dei progetti, il Comune si è anche avvalso del contributo di 235 milioni messi a disposizione dalle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Come ha anche detto nella conferenza stampa di ieri il sindaco Illy, il Comune ha dato avvio a un programma capillare di informatizzazione dei servizi della città, nel quadro generale multimediale cui hanno aderito gli altri enti pubblici e privati. L'obiettivo e anche quello di arrivare a una città completamente informatizzata: un sistema che porterà solo vantaggi ai cittadini e nel complesso a Trieste che grazie a esso potrà annullare il gap geografico di un territorio decentrato. «E per questo – ha detto il sindaco – assai importante l'alfabetizzazione, in senso informatico, dei cittadini, che debbono imparare a usare il computer e a navigare in Internet».

In questa direzione, ha aggiunto l'assessore all'educazione Maria Teresa Bassa Poropat, va l'informatizzazione nelle scuole, nei ricreatori e il progetto «Internet: nonni & nipoti», presentato una quindicina di giorni fa e rivolto alla popolazione anziana, ma anche «Internet: mamme & bambini» che verrà presentato ufficialmente proprio quest'oggi.

Dal canto suo l'assessore agli affari generali, Tomasini, intervenuto alla presenza del presidente Coop di Trieste Franco Bosio, ha sottolineato come ci sia un piano nazionale che ha per obiettivo che tutte le transizioni di interesse cittadino, entro il 2003, vengano fatte per via telematica. Nel contesto dell'operazione «Trieste città digitale» si prevede di attivare un'offerta di acquisto di computer a prezzo agevolato per le fasce più giovani, mentre per le categorie svantaggiate è prevista un'offerta di noleggio di computer, con la possibilità dell'uso di Internet 24 ore su 24, a sole 50 mila lire al mese.

Daria Camillucci

Sfondano una vetrina in via Piccardi ma vengono catturati

I poliziotti li hanno sorpresi con le mani nel sacco e per due giovani aspiranti ladri sono scattate le manette. In carcere è andato Stefano Guastini, 33 anni, via Piccardi 1, mentre il complice minorenne è stato accompagnato, sempre in stato di arresto, in una struttura d'accoglienza.

L'obiettivo dei due avrebbe dovuto essere il negozio «Laret» in via Ginnastica specializzato in ricambi di elettrodomestici.

Ma alle 2.20 dell'altra notte un abitante della zona aveva notato casualmente i due che stavano sfondando la vetrina. L'uomo ha chiamato subito il «113» e in pochi minuti è arrivata una volante.

Così per Guastini e per il giovane complice non è rimasto altro che farsi ammanettare. Gli agenti li hanno scoperti subito anche se i due avevano tentato di nascondersi.

Dell'episodio sono stati informati i sostituti procuratori Fadda e Bossi.

Picchia la convivente nel bar per farsi dare danaro. Arrestato

Prima picchia a sangue l'ex convivente poi le estorce centomila lire. «Se non mi dai i soldi, continuo a dartele». Ma fuori dalla porta del locale dove è avvenuto l'episodio ha trovato ad aspettarlo i carabinieri. In carcere con l'accusa di estorsione e lesioni è finito Fabio Condusio, 45 anni. Il violento episodio si è verificato l'altra notte in un locale pubblico di via Piccardi gestito proprio dall'ex convivente dell'uomo. Secondo il racconto di M.C., 42 anni, e di alcuni testimoni ai carabinieri, Condusio era entrato nel locale e aveva subito cominciato a dare in escadescenze. Dagli insulti sempre più pesanti è passato alle vie di fatto prendendo a calci e pugni la donna. Ma un testimone ha avvisato la centrale operativa dei carabinieri di via dell'Istria e in pochi minuti è giunta una pattuglia in via Piccardi. Ma all'arrivo dei militari l'uomo non si è calmato, anzi. E' stato perquisito e in tasca gli è stato trovato un coltello. Nella serata di ieri Fabio Candusio nelle carceri del Coroneo di Trieste, è stato colto da una crisi epilettica mentre si trovava in un cella di isolamento: dopo essere stato soccorso dal personale infermieristico delle carceri, è stato trasportato nel reparto osservazione dell'ospedale Maggiore e le sue condizioni - a quanto si è saputo - non sono gravi.

Tribunale, altro allarme-bomba

Continuano gli allarmi bomba in Tribunale. Il Palazzo di giustizia è stato fatto sgomberare ieri mattina, per il secondo giorno consecutivo, in seguito a una telefonata anonima alla questura, che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo. I controlli dei carabinieri e della polizia non hanno dato esito.

L'allarme è scattato alle 11. E dopo pochi minuti avvocati, cancellieri e magistrati sono usciti in via Coroneo.

La fortuna è Donna?
8 marzo
Quale giorno migliore per scoprirlo?
SERATA SPECIALE con MAN STRIPTEASE!
Grand Casinò Lipica
marketing.lipica@casino.si

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Conti libero ventennale, perfetto appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, matrimoniali, bagno, terrazzo verandato, cantina, spaziosa. 215.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE piazza Perugino in ottimo stabile recente proponiamo piano alto con ascensore composto da: atrio d'ingresso salone matrimoniale due camerette cucina abitabile doppi servizi completi poggiolo veranda ripostiglio possibilità posto auto in garage, 300.000.000. Eurocasa 040/638440.

ADIACENZE Rossetti libero in stabile signorile con ascensore, piano alto, 90 mq composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, matrimoniali, bagno, terrazzo, poggiolo. 210.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE Università in stabile trentennale con ascensore appartamento di 130 mq suddivisi in soggiorno, cucinotto, 2 camere, matrimoniali, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli, soffitta. 235.000.000 possibilità acquisto posto macchina. Rabino 040/368566.
(A00)

ADIACENZE via Giulia in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno, cucinotto, 2 camere, matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BURLO adiacenze appartamento in stabile recente con vista sulla città con: ingresso, soggiorno, cucina, bimatrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. L. 200.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ultima disponibilità appartamento primingresso con giardino di proprietà composto da ampia zona giorno con cucina all'americana due stanze biservizi taverna ripostiglio termoautonomo posto macchina coperto. L. 395.000.000. Rifiniture a scelta. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA disponiamo di appartamenti in affitto (arredati e non); locali d'affari magazzini capannoni di varia metratura e attività in zone di fortissimo passaggio. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Opicina in contesto residenziale con parco condominiale attico su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi terrazza soffitta. L. 320.000.000. Possibilità box. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Petronio in casa d'epoca particolare appartamento completamente ristrutturato con salone da 40 mq cucina abitabile a vista due matrimoniali servizi separati 2 poggioli cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Strada nuova per Opicina prossima realizzazione prestigiosa villa bifamiliare immersa nel verde di ampia metratura, posti auto coperti, giardino. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via D'Angeli bellissima villetta panoramica in zona ben servita disposta su due livelli composta da ampio salone cucina abitabile tre camere biservizi due terrazze soffitta e cantina con giardino ottime rifiniture cod. 96. Tel. 040/366544.

CASTAGNETO appartamento luminoso, vista aperta, in stabile trentennale, con ascensore, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, studiolo, doppi servizi, poggioli, cantina. 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE ad.ze attico in residence su 2 livelli di: cucina ab., salone, 3 stanze, salone mansardato, terrazzi abitabili, cantina, garage. Attico immobiliare srl 040/766984.

CUMANO recente ultimo piano, vista aperta, lussuoso di: angolo cottura, soggiorno, 2 stanze, bagno, rip., terrazzino, termaoutonomo, condizionamento, garage, giardino condominiale. Attico immobiliare srl 040/766984.
(A00)

DA ristrutturare liberi, posizione centrale vendesi stabili di quasi 17.000 metri cubi. Possibilità garage, locali d'affari, giardino interno. Solo presso nostri uffici. B.G. 040/3728802.

DONADONI tranquillo palazzo decoroso ascensore alloggio 105 mq atrio soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 170.000.000. Mediagest 040/661066.

FIERA ottimo stabile alloggio ben rifinito atrio salone terrazzo cucina poggiolo matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio cantina 230.000.000. Mediagest 040/661066.

GALLERY centralissimo di 150 mq in casa restaurata appartamento luminoso in perfetto stato composto da soggiorno tre ampie camere servizi cod. 300. Tel. 040/7600250.

GALLERY Duino ampio appartamento con terrazzo, taverna, giardino di proprietà. L. 355.000.000. Cod. 20/P. 040/2908343.
(A00)

GALLERY piazza Perugino appartamento da rimodernare in stabile d'epoca al terzo piano composto da atrio cucina camera bagno+wc ripostiglio e balcone Lit 80.000.000 cod. 108. Tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana. Ampio appartamento in piano alto vicino ai servizi con vista mare e verde. L. 255.000.000. Cod. 17/P. 040/2908343.

GALLERY Sistiana. Splendido appartamento di ottima metratura in palazzina trentennale. Terrazze con vista mare e garage. Cod. 26/P. 040/2908343.

GALLERY via Flavia appartamento piano alto in stabile trentennale con vista aperta composto da angolo cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio e terrazzo verandato Lit 160.000.000 cod. 69. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare, vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. Lit. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale Miramare ultimo piano, ascensore, scorcio mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, studiolo, servizi separati, cantina, possibilità box auto. Lit. 160.000.000. Cod. 381. Tel. 040/7600250.

GALLERY viale XX Settembre prestigioso appartamento ultimo piano vista panoramica restaurato salone doppio cucina due camere studio doppi servizi due ripostigli Lit 495.000.000 cod. 124. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti bella palazzina trentennale, miniappartamento al 3.o piano con balcone, disponibilità immediata, angolo cottura, tinello, camera, bagno, ripostiglio. Lit. 110.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250.
(A00)

Continua

DA GIOVEDÌ 8 A SABATO 10 MARZO
SOLTANTO DA CARREFOUR!
Telefono cellulare Tim Motorola - mod. V2288 WAP
dual band - antenna fissa - 100 memorie
suonerie personalizzabili + kit auricolare con radio
stereo FM + 2 gusci colorati in gomma
garanzia 1 anno
L 159.000
€ 82,12
3.200 PEZZI DISPONIBILI*
*Complessivamente negli ipermercati con insegna Carrefour, escluso il punto vendita di Cesano di Senigallia (AN). Salvo esaurimento scorte.
GUSCI COLORATI IN GOMMA
Offerta valida nel nostro ipermercato di:
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 127 - Tel. 0432/574311
Carrefour è di parola.

Il vostro primo Euro spendetelo
per lasciare l'auto non catalizzata.

VI ASPETTIAMO VENERDÌ 9 E SABATO 10 AL GRANDE PORTE APERTE FORMULA EURO CON ORARIO CONTINUATO.

PUNTO
1 Euro d'anticipo più
2 MILIONI
per l'usato che vale zero

Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 16.936.720. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 422.955. Anticipo zero. Versamento finale: L. 5.927.852. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 10,42%. Salvo approvazione SAVA.

SEICENTO
1 Euro d'anticipo più
1 MILIONE
per l'usato che vale zero

Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 13.502.662. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 330.087. Anticipo zero. Maxirata (35%): L. 4.725.932. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 11,78%. Salvo approvazione SAVA.

PANDA
1 Euro d'anticipo più
1 MILIONE
per l'usato che vale zero

Esempio di finanziamento in caso di usato che vale zero. Prezzo di vendita: L. 10.985.511. Numero rate: 35. Importo singola rata: L. 268.552. Anticipo zero. Maxirata (35%): L. 3.844.929. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Tan 9,95%. Taeg 12,10%. Salvo approvazione SAVA.

www.buy@fiat.com

Offerta valida fino al 20 marzo 2001 non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

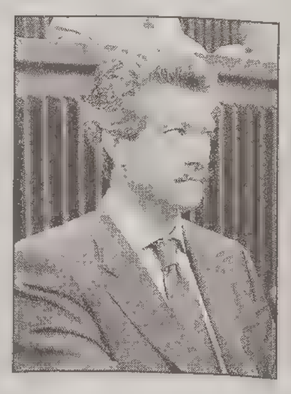
SAN DORLIGO Dopo la lettera di rincrescimento per la mancata informazione, sindaco e giunta ricevuti in Regione

Una rassicurazione sul Corridoio 5

Santarossa: «Gli accordi si sono chiusi in fretta, il tracciato non è definito»

Non è tardato molto l'incontro richiesto la scorsa settimana dal sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, con l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Valter Santarossa (una lettera negli stessi termini era stata inviata anche al sindaco di Trieste, Riccardo Illy). Tema: un chiarimento sui motivi per cui il Comune non è stato informato sul fatto che il tracciato del Corridoio 5 passerà sotto il monte Carso, attraversando la cittadina.

Lunedì pomeriggio la giunta al completo si è recata in Regione, e il problema è stato chiarito. «Santarossa ha detto che l'accordo internazionale è stato raggiunto in tempi molto rapidi, per cui non c'è stato il tempo di avvisarci - spiega Pangerc -. Il tracciato riguardante San Dorligo non è ancora definitivo, visto che l'accordo non entra nei dettagli, non si sa esattamente dove effettivamente passerà la ferrovia. Sappiamo che attraverserà anche San Dorligo, ma non abbiamo ancora le coordinate esatte. Per questo verrà nominata una commissione tecnica italo-slovena, e appena dopo i rilievi e gli studi di fattibilità necessari sarà stabilito l'esatto percorso. Abbiamo la promessa che in questa fase ci sarà uno stretto contatto anche con il Comune».



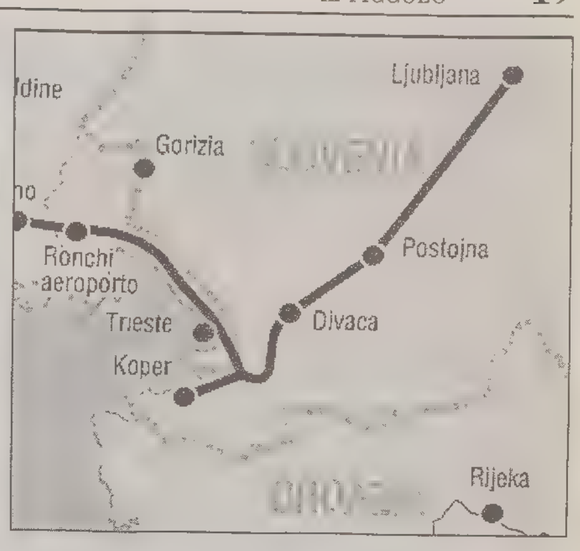
Valter Santarossa

Boris Pangerc

Il tracciato, come specificato dallo stesso Santarossa, sarà costruito interamente in galleria, e attraverserà parte del territorio comunale in profondità. «E non recherà alcun danno all'ambiente», ha tenuto a precisare Pangerc.

Sulla questione, inoltre, si è espressa anche la consigliera Silvana Mondo (Fronte Giuliano): «Questa richiesta di informazioni a Regione e Comune di Trieste è come sempre una mossa tardiva della giunta di San Dorligo - ha dichiarato -. Già nel novembre 1999 avevo presentato un'interrogazione sui futuri progetti viari, come quello autostradale sull'asse del Corridoio 5 che avrebbe interessato il nostro comune, chiedendo che si proponesse di farlo in galleria, per una maggior tutela dell'ambiente, ma la risposta è stata: "Autostrade e ferrovie esulano dalle competenze dell'amministrazione comunale". Per avere maggiori informazioni mi è stato consigliato di rivolgermi al Provveditorato regionale alle opere pubbliche». La Mondo accusa l'amministrazione di «immobilismo».

Sergio Rebelli

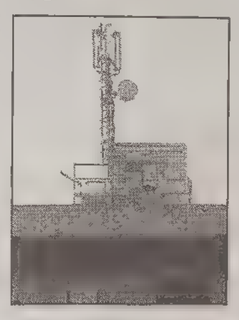


SAN DORLIGO Dopo la protesta dei cittadini

L'antenna di Pese non si fa «Manca un regolamento non diamo autorizzazioni»

La nuova antenna per telefonia a Pese quasi sicuramente non si farà. La giunta di San Dorligo, infatti, come dichiarato dall'assessore Sandy Klun, «ritiene di non concederne la costruzione».

Avendo saputo che una compagnia di telefonia stava facendo rilievi su un terreno privato, gli abitanti di Pese, come si sa, avevano incontrato l'assessore Klun per chiedere se fosse arrivata una richiesta in merito, e per esprimere la loro contrarietà alla costruzione dell'antenna, ripromettendosi poi di inviare una lettera con allegata petizione al Comune. Che però non risulta ancora pervenuta.



La richiesta della compagnia telefonica, intanto, il Comune l'ha ricevuta e, in base a una recente legge regionale, è l'unico a poter autorizzarne o meno la costruzione. San Dorligo infatti si era espressa già negativamente (per motivi ambientali) nei confronti di un'altra antenna che avrebbe dovuto sorgere fuori dall'abitato di Pese. Per questa nuova richiesta, (l'antenna dovrebbe sorgere tra le case) così come per un'altra, nell'abitato di San Dorligo, il Comune si comporterà in modo analogo.

«Ne abbiamo parlato in giunta e pensiamo che, visto che non abbiamo ancora un regolamento preciso in materia, fino ad allora non autorizzeremo nessuna nuova antenna», ha affermato Klun.

A Pese gli abitanti sono indubbiamente agguerriti, visto che per l'antenna già presente hanno chiesto al Comune una verifica delle licenze, e all'Arpa un controllo dell'inquinamento elettromagnetico, per cui è improbabile che, nei limiti delle loro possibilità, lascino correre tanto facilmente la costruzione di un nuovo impianto.

s.re.

Il paradossale caso dei terreni appartenenti alla fallita Sea, ma adiacenti alle case degli esuli, al centro di un incontro tra il sindaco e i residenti nella zona

«Multiproprietà» a borgo San Cristoforo, Dipiazza s'impegna

«Chiederemo alla Regione di imporre la vendita di quegli appezzamenti. Se sarà necessario ricorreremo agli espropri: l'esborso sarebbe modesto»

Il Comune di Muggia intende andare in Regione a chiedere che sia invalidata la vendita alla Sea dei terreni denominati «Scarpate e stradelle» di borgo San Cristoforo e San Pietro.

«La situazione, allo stato attuale, è insanabile, per cui è necessario tornare indietro e che il Comune prenda possesso di quei terreni, stradine e aree verdi», ha affermato ieri il sindaco Dipiazza a un incontro con i cittadini dei due borghi, presenti Giorgio Marchesic del Fronte Giuliano e Denis Zigante dell'Associazione Regione Venezia Giulia, promotori di una petizione popolare proprio per risolvere la questione.

In sintesi si tratta di due borghi costruiti, all'epoca, per dare alloggio agli esuli giuliano-dalmati. Questi ultimi, nel corso degli anni, hanno riscattato le loro case, divenendo proprietari però solo delle mura e non dei terreni, rimasti in mano al demanio. Dal 1967 il demanio ha passato la proprietà dei terreni alla Regione che a sua volta, nel 1995, l'ha ceduta alla Società edile adriatica (Sea), oggi in fallimento. «Vi sono dispositivi di legge che stabiliscono che le pertinenze, cioè terreni adiacenti le case, stradine, scarpate, sono da riferirsi ai borghi medesimi, per cui devono considerarsi indivisi da essi», ha spiegato Zigante.

La Sea, negli ultimi anni, ha venduto a privati (anche non residenti in zona) alcuni di questi terreni e stradine, e a prezzi di realizzo («poco più di duemila lire al metro quadrato», ha riferito una signora che abita nella zona), per cui ora la situazione è alquanto paradossale: «Sotto la mia finestra ho un pezzetto di terreno di un altro, oppure ci sono stradine la cui proprietà è divisa tra diverse persone», hanno raccontato alcuni dei convenuti all'incontro di ieri.

Questa «multiproprietà» rende in effetti difficile stabilire anche chi deve curare pulizia e manutenzione, senza parlare dei disagi nel concordare interventi a fognature o altre condotte che passano sotto strade che ora risultano private.

«Mi riprometto di andare in Regione assieme a Zigante per chiarire la situazione. Verificheremo anche se, al caso, sarà possibile provvedere a espropri. Si tratta di somme esigue, una trentina di milioni, ricavati dalle vendite dei terreni, per cui non dovrebbe essere difficile raggiungere un accordo anche con i proprietari di quei piccoli appezzamenti» ha dichiarato Dipiazza, che ha anche promesso: «Intendo incontrarvi di nuovo il 30 marzo, per tenervi al corrente sulle novità».

r. re.

Assemblea dell'Anpi nella sala «Millo»

La sezione di Muggia dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia terrà la sua assemblea congressuale oggi pomeriggio alle 16.30 nella sala del Centro culturale «Gastone Millo» (piazza della Repubblica 1) sul tema della XIII Assise nazionale «Memoria e attualità della Resistenza per il futuro della democrazia italiana».

DUINO AURISINA Domani un'assemblea pubblica per fare il punto sulla struttura e sulle sue non poche difficoltà

Casa di riposo: «Parliamo anche di soldi»

Oltre la metà degli ospiti è di altro comune, tensioni fra i dipendenti

Si terrà domani alle 18, alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Duino Aurisina, una assemblea pubblica sulla casa di riposo «Stuparich» di Sistiana. L'incontro, aperto a tutti, è organizzato dal Comune e dal consiglio di amministrazione dell'«istituzione» per «avviare un dibattito pubblico - si afferma - sul ruolo, le finalità e l'attuale politica gestionale della struttura, che attraversa un periodo di intensa trasformazione». Ecco come stanno le cose secondo il presidente, Paolo Da Col.

Sono in maggioranza non residenti, gli ospiti della casa di riposo «Stuparich»: 42 anziani su 80 (il numero è destinato a essere sempre fluttuante, ma la piena capacità è stata a questo punto quasi raggiunta, visto che i letti sono 81) proviene da altri comuni della provincia di Trieste, così come era nei piani di gestione della struttura per evitare il tracollo economico, a cui la casa di riposo - solo tre anni fa - sembrava destinata entro breve tempo.

Obiettivo, insomma, raggiunto, anche se per la struttura protetta di Sistiana non mancano problemi a livello di gestione, e preoccupazioni per un bilancio che non lascia troppo margine. «Credo che anche quest'anno vi saranno più costi che ricavi - conferma il presidente del consiglio di amministrazione, Paolo Da Col, direttore anche del Distretto sanitario - ma non si tratta certo di sbilanci dovuti a sperpero di denaro pubblico. Il contributo assicurato dal Comune è stato inferiore alle aspettative, e questo perché il Comune stesso ha dovuto fare i conti con minori risorse. Abbiamo aumentato le rette, ma non potevamo sovraccaricare le famiglie».

I problemi di carattere economico si portano dietro anche altre questioni, legate alla gestione delle risorse umane, dei dipendenti, sui quali qualche famiglia, negli ultimi mesi, ha avuto da ridire: «E vero - ha detto ancora Da Col - abbiamo avuto delle lamentele, ma questo ci è servito per fare un'analisi interna, delle riunioni, e focalizzare i problemi, legati in parte anche a un veloce "turn over" di parte del personale. Credo che siamo sulla strada giusta per trovare delle soluzioni».

La volontà, insomma, è quella di migliorare ulteriormente la gestione, ma ci sono ancora alcune voci di dissenso, in quanto il personale è diviso tra dipendenti del Comune (sono 31) e 32 soci di una cooperativa che ha vinto l'appalto, e pare che questa diversità (che si traduce in diverso trattamento economico, diverse prospettive nel lungo periodo) sia fonte di tensioni, che solo la volontà di coinvolgimento e di collaborazione che caratterizza la struttura riesce a risolvere.

Questo coinvolgimento, secondo la volontà del consiglio di amministrazione, dovrà aumentare, a partire da domani, quando si svolgerà la prima riunione pubblica della Casa, aperta non solo ai familiari degli assistiti, agli amministratori locali, ma a tutti i residenti del comune, invitati a partecipare: «Vogliamo collegarci con il contesto del comune - dichiara infatti Michele Moro, uno dei membri del cda - vogliamo sapere quali sono le aspettative della gente nei confronti di questa struttura».

Precisa Da Col: «L'incontro di domani sarà l'occasione per iniziare un progetto di partecipazione democratica, per porre l'Istituzione casa di riposo in una collocazione più precisa. Non si tratta di un lazzaretto, di un ospedaletto di altri tempi, ma di una realtà, anche costosa, del Comune. È giusto che la gente sia informata anche a livello economico, dei bilanci, e di come spendiamo i soldi. Anzi, mi aspetto anche delle proposte, perché anche se parte degli ospiti non risulta essere residente nel comune di Duino Aurisina, la struttura è parte integrante del territorio».

La via degli incontri pubblici è, in parte, già stata sperimentata: la «Stuparich», infatti, ha aperto le porte, nei mesi scorsi, alle associazioni di volontariato, iniziando a predisporre progetti di collaborazione.

Francesca Capodanno

La casa di riposo «Stuparich». Accanto, Paolo Da Col.

IL DIBATTITO

Affollata assemblea sul programmato megainsediamento turistico di Sistiana

Baia, Rifondazione ridice «no»

«Non vogliamo mettere in difficoltà il sindaco, ma solo discutere del progetto della Baia coi cittadini. Non stiamo disgregando la maggioranza, ma portando allo scoperto le nostre perplessità sul progetto». Così dice l'assessore alle Politiche economiche e giovanili del Comune di Duino Aurisina, Adriano Ferfoglia, che nei più semplici panni di consigliere, ha animato l'altra sera alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, assieme al segretario regionale del suo partito, Roberto Antonaz, anche consigliere regionale, una riunione pubblica di Rifondazione comunista sul progetto della St-Sistiana per la Baia.

Per la verità, Ferfoglia - di fronte a una sala piena, che poi ha espresso domande, dubbi, richieste - si è limitato a illustrare, lotto per lotto, il progetto, senza entrare nel merito («sono membro della giunta, non volevo andare oltre»). I giudizi e le già esplicitate forti perplessità che Rc ha su questo piano, sono spettati poi ad Antonaz. Quando ha detto chiaro «questo progetto non mi piace» il sindaco Vocci, che era presente, ha lasciato la riunione.

«E' un'opera grande - dice Antonaz -, e per quanto noi siamo convinti che bisogna assolutamente fare una bonifica dell'area, siamo contrari a un intervento come questo, poderoso, mastodontico, che cambierebbe il volto stesso della Baia di Sistiana. Ricordiamoci che è una delle più belle, è un patrimonio europeo, da tutelare al massimo dal punto di vista naturalistico».

Quindi l'esponente di Rifondazione si è detto preoccupato anche per la «fretta di concludere» che ha percepito fin qui, dice, perfino negli ambienti della maggioranza regionale. «Una fretta che non capisco. Questo progetto privato è appena una proposta. Bisogna rimettere la realtà sui piedi, partire da un consenso che sia quello della maggioranza, ma anche soprattutto dei cittadini. La nostra domanda è: intervenire sì, sulla Baia, ma come? Con azioni di quale portata? Quel che si prospetta desta preoccupazione, del resto condivisa anche dai Verdi, e forse da altri a Duino».

Qualche imbarazzo per l'assessore Ferfoglia. Più deciso il suo compagno di partito, Antonaz (foto): «Il progetto non mi piace»

Antonaz conferma che non vi è, in queste azioni di pubblico dissenso che provengono anche da fette della maggioranza di Vocci, alcun intento «di creare problemi al sindaco e alla giunta», ma solo quello di arrivare a una meditata analisi. Lo stesso Antonaz, comunque, già in sede di prima commissione regionale, ha espresso parere nettamente contrario al fatto che la Regione conferisca parte dei terreni della cava di Sistiana alla società privata: «Una posizione né politica né di principio - spiega -, semplicemente penso che in genere bisogna difendere le proprietà collettive, non svenderle ai privati».

Ferfoglia aggiunge che sulla questione bisogna arrivare a una «comunità d'intenti, anche con l'opposizione», che l'iter è lungo, e che Rifondazione ritiene di «aver aperto il dibattito». L'altra sera sono arrivate molte domande da parte dei duinesi (oltre cento le persone presenti): sarà garantito l'accesso al mare come prima? Che garanzie ci saranno di fronte a privati che costruiscono? E' possibile che il Comune mantenga, o anche rafforzi, la sua proprietà nella Baia, in funzione di garante?

Intanto, in una nota, l'associazione Amici della terra afferma di essere venuta a conoscenza di una lite tra la proprietà della Baia e la società nautica «Pietas Julia» che, avendo occupato in questi ultimi 30 anni un terreno per il rimessaggio delle barche, ritiene di aver maturato i diritti di usucapione. Gli Amici della terra si chiedono perché la cosa non sia stata mai resa nota, e se questo contenzioso non possa venir usato dalla stessa Pietas Julia a proprio vantaggio: per essere cioé favorita, rispetto alle altre società nautiche, circa la propria ubicazione nell'area di Castelreggio.

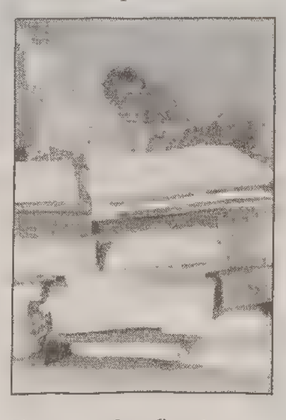
LA LETTERA

Impiegati che si aggiornano e una questione di foto

Scrivo a nome dei dipendenti comunali di Muggia e faccio riferimento ad un articolo apparso il 6 marzo riguardante un corso di aggiornamento professionale. Pur conservando la necessaria ironia che dovrebbe metterci al riparo dagli imbecilli, abbiamo trovato decisamente di cattivo gusto l'aver pubblicato, assieme all'articolo in questione, l'immagine di un signore che, sovrastato da fascicoli, legge pacificamente il giornale.

Ammesso che si volesse dare la solita visione italiota di un luogo fin troppo comune, è per noi importante aggiornare i vostri archivi comunicandovi che, essendo da qualche anno modestamente proiettati nel mondo della telematica, gli aggiornamenti li possiamo ottenere in tempo reale via cavo e non a mezzo carta stampata. Se invece, come purtroppo pensiamo, l'intento era quello di mettere in luce un certo malcostume, allora ci fa tanta tristezza il dover constatare che per soddisfare una mentalità ancorata a dei luoghi comuni si comprometta la propria professionalità con delle vergognose cadute di stile.

Gaetano Reggio
segretario generale del Comune di Muggia



In questa foto (ironica, ma così lievemente) ciò che prevale in assoluto è la quantità di fascicoli e incartamenti, di fronte alla cui mole l'attimo di sosta del presunto impiegato è come un umano sospiro di sollievo. La foto non ha tempo: lo scatto dura un attimo, forse anche quella lettura di giornale e quel sospiro. L'aggiornamento, con ogni mezzo, è poi meritevole, e come tale è stato, con ampiezza, segnalato.

IL CONVEGNO

Antichi centri da «rifare» per promuovere il turismo

Oggi alle 10 nella sala congressi della Casa della Pietra di Aurisina prenderà il via il workshop «Borghi vivi» e «Villages d'Europe», due esperienze progettuali di riferimento per il recupero dei centri storici e dell'architettura rurale nelle aree transfrontaliere del Carso, delle Valli del Vipacco e dell'Isonzo.

Il workshop, i cui lavori proseguiranno nel pomeriggio a partire dalle 14.30, si articolerà nell'analisi e nella discussione di due esperienze progettuali avviate con successo nell'area collinare interna della Lunigiana (provincia di Massa Carrara): le iniziative, appunto, «Borghi vivi» e «Villages d'Europe». La prima riguarda la valorizzazione turistica delle aree marginali intrapresa dalla Regione Toscana a favore di tali territori, la seconda è un'iniziativa imprenditoriale transnazionale che si propone di ristrutturare 50 borghi rurali in Portogallo, Spagna, Francia e Italia, da destinare al turismo.

ABITUATEVI A VINCERE DUE VOLTE.

OPZIONE DUAL. La soluzione per dividere le chiamate aziendali da quelle personali.

RAM
Rete Aziendale Mobile

Dividere le chiamate, raddoppiare i vantaggi: in una parola, DUAL. Addebitando le chiamate personali direttamente ai dipendenti, Opzione Dual di RAM è un guadagno per tutti. Per l'azienda, che elimina costi e problemi di gestione inutili. Per i dipendenti, che possono usare liberamente il cellulare aziendale per il loro tempo libero. Se volete essere ancora più competitivi, ora sapete come si fa.

Per maggiori informazioni numero verde 800 208 208 oppure www.omnitel.it.

omnitel®
vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

L'assedio del G8

Autorità e mass media hanno sottolineato la collaborazione data dalla cittadinanza alle restrizioni che hanno comportato la riunione dei G8.

Collaborazione un corno! È stata un'imposizione del potere alla quale il cittadino ha dovuto ottemperare. Questo vertice multinazionale s'è dimostrato ben lontano dagli interessi dei popoli che rappresenta se ha trovato la necessità di blindarsi con un imponente schieramento di forze entro un ampio settore di città proibita persino ai pedoni, cosa che non era accaduta nemmeno nelle peggiori situazioni sotto l'amministrazione anglo-americana quando migliaia di cittadini s'affrontavano per le strade.

Ho seguito molto bene la situazione dato che la mia abitazione si è trovata a ridosso della zona blindata e dentro a quella che è stata beffardamente definita «zona di cortesia» dove i veicoli non potevano circolare né sostare. Sono forse collaborazionisti anche i loro proprietari che se li sono portati altrove a scanso forzata rimozione?

Io non ho certamente collaborato a questa opprimente condotta del potere italiano. Anzi l'ho apertamente contestata partecipando alla manifestazione del popolo di Seattle con in mano un foglio di carta sul quale avevo scritto: «Cittadini oppressi. No allo stato d'assedio».

Stelio Tenci

Rete metallica

Mi riferisco alle parole di Belloni: «Innalziamo subito quella rete» (vedi Il Piccolo del 27 febbraio). Come si permette il leghista di invitare a rovinare il nostro meraviglioso Carso con delle reti metalliche? Neanche negli anni più bui della guerra fredda si è arrivati a tanto e nemmeno la destra oggi, la più antislava di Trieste è d'accordo con lui.

Come dovrebbe poi essere alta questa rete, forse due o tre metri? Con una semplice scala appoggiata si riuscirebbe a oltrepassare il confine meno che l'eccelso capo (per intenderci quello del «mai con i fascisti») non ordinasse ai suoi padani locali di farci passare la corrente elettrica come nei lager nazisti di lugubre memoria.

Tenendo conto della percentuale irrisoria di voti che prenderanno a Trieste, credo che la richiesta di Belloni resterà nelle barzellette come le fasulle «ronde verdi» di recente memoria.

Marcello Bertocchi

Scempio sul Carso

Vorrei segnalare ai lettori che hanno a cuore l'ambiente carsico triestino cosa sta succedendo ad un centinaio di metri dalla Grotta Azzurra in direzione di Prepotto (comune di Duino Aurisina).

Questi si affrettino a fare una passeggiata da quelle parti, prima che una grande dolina millenaria venga riempita completamente di materiali provenienti da scavi effettuati chissà dove. Il bosco che la circondava è stato spianato dalle ruspe come mai esistito; i sentieri carsici della zona sono stati trasformati in strade fangose o polverose. Sono rimaste sotto un metro e mezzo di terra grigiastra le tipiche rocce calcaree scanalate dall'acqua. Tutto questo accade con il pretesto di costruire un vigneto. Povero Carso! Chissà se davanti a questo scempio la Forestale mi conterà ancora nelle mani i ciclamini e gli asparagi raccolti.

Guerrino Detoni

Il logo della Provincia

Da qualche tempo la Provincia di Trieste usa inserire nella pubblicazione di comunicati propagandistici un nuovo simbolo distintivo in sostituzione dell'antico stemma istituzionale, come si può notare nell'annuncio a tutta pagina del Piccolo del 23 febbraio, sulla cerimonia di presentazione dei «grandi campioni dello sport».

Questa insolita scelta del logotipo viene anche ripetuta nello spazio pubblicitario, apparso il 25 febbraio sulla manifestazione fieristica del «2.o Expo della bioedilizia» in cui, rilevando l'elenco degli enti patrocinatori, quali il ministero dell'Ambiente, la Regione, il Comune di Trieste e la Camera di commercio, si osserva che gli stessi sono rappresentati con i rispettivi simboli tradizionali, mentre la Provincia è raffigurata col nuovo marchio di forma inconsueta, con cui si è voluto sostituire lo storico stemma araldico che nel particolare della corona recava il segno ufficiale delle province d'Italia.

Guido Placido

Tassista multato

Sono un autista di taxi e svolgo questo lavoro ormai da diversi anni. Come in qualsiasi altro, anche nel mio settore ci si trova quotidianamente ad affrontare difficoltà di vario genere e, poiché siamo immersi nel traffico per tutta la giornata lavorativa, le varianti sul tema sono sempre le stesse. Il giorno 26 febbraio verso le 9 del mattino ho raggiunto l'apice con una contravvenzione a seguito della quale mi sono deciso a scrivere queste righe.

I fatti: sono in servizio, ricevo una chiamata che mi porta all'indirizzo indicato (via Cellini 2). Arrivo sul posto dopo circa due minuti e la persona che ha chiamato (nostro carissimo e affezionato cliente di 82 anni) non è ancora uscita. Cercando di intralciare al minimo, mi posiziono per l'attesa con due ruote sul largo marciapiede in corrispondenza del portone. A quel punto entra in azione uno zelante vigile urbano che tra la selva di trasgressioni stradali, sceglie proprio me... L'agente si avvicina e intima di andarmene subito perché lì non si può stare. Ovviamente gli comunico che sono in attesa del mio cliente pregandolo quindi di concedergli i minuti necessari per scendere le scale. Per tutta risposta mi dice di spostarmi sull'altro lato della carreggiata (strada a tre corsie e dietro una curva...) dov'è concessa la sosta per il carico e lo scarico merci. Merci? Forse non aveva visto l'insegna sul tetto dell'auto, così mi permetto di rilevare che i mezzi come bus e taxi non si occupano di consegne, ma, nel mio caso, del trasporto di un uomo anziano che forse avrebbe avuto dei problemi ad attraversare per raggiungermi visto anche il freddo e la bora di quel giorno. Morale, contravvenzione di lire 127.000 per sosta sul marciapiede.

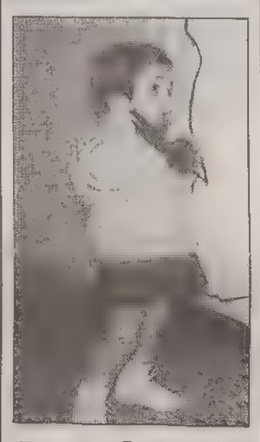
Nel frattempo giungeva anche la persona che attendevo, la quale suo malgrado, nonostante le vigorose proteste in mia difesa, ha dovuto perdere anche il suo tempo aspettando che la guardia ultimasse le operazioni del caso.

Concludo dicendo che non è assolutamente mia intenzione polemizzare con il corpo della Polizia municipale, ma solo evidenziare il comportamento insensato di un singolo che così facendo danneggia l'immagine della propria categoria, vanificando il corretto impegno dei più nello svolgimento di un compito non facile, spesso incompreso da molti, proprio per colpa di personaggi come quello descritto.

Lettera firmata

E' l'8 marzo 1976: il primo corteo femminista sfila per le vie della città

Largo Barriera, 8 marzo 1976, 25 anni fa. Il primo corteo femminista inizia a percorrere le vie della città rivendicando diritti oggi acquisiti. Molti all'epoca erano rimasti sconcertati di fronte a quelle centinaia di ragazze e donne che avevano bloccato il traffico tenendosi per mano. Cartelloni, striscioni, slogan, piccoli cori e qualche girotondo. «Siamo tutte sorelle».



Auguri Paola

Tanti auguri per i primi «anta» di Paola, che festeggia con marito, figlie e familiari.

50 ANNI FA

8 marzo 1951

TRIESTE. La Missione italiana di Trieste comunica che la presentazione della domanda per i beni perduti in Etiopia e Albania, per effetto del trattato di pace, è prorogata al 30 aprile.

● Questa sera, al Verdi, debutta la compagnia di prosa di Evi Maltagliati e Tino Carraro, diretta da Daniele D'Anza, mentre ieri vi è stata la serata d'addio di Ruggero Ruggeri, che ha salutato il pubblico triestino con la recitazione, fuori programma, della dannunziana «Canzone in morte di Giuseppe Verdi».

● Curata dal suo presidente, Marcello Fraulini, è stata pubblicata in questi giorni una rassegna sui primi cinque anni di vita della Società artistico-letteraria.

GRADO. L'Azienda autonoma di soggiorno ha pubblicato gli avvisi d'asta per l'affittanza, relativa alla stagione 1951, del bar-ristorante Terrazza a mare, del fondo per chiosco gelateria e del chiosco cartoleria.

Le vicende dello «Jadera»

«L'esperienza è il sale della vita» apprendemmo al liceo, ma con una certa diffidenza. Oggi, a esistenza vissuta sulla propria pelle, posso affermare la veridicità della frase con l'aggiunta che quel sale si rivela, sovente, pure amaro. Specie se riferito a puntiglio e/o a sragionamenti.

Ho letto l'articolo su «Il Piccolo» del 21 febbraio in cui il giudice ha reso nulla del «Circolo dalmatico Jadera» l'assemblea che, dopo un biennio di inesistente attività, ne decise il commissariamento nel socio Renzo de Vidovich, il quale, certamente, ha deglutito un sale inaspettato. Lui che da decenni con costanza e gratuitamente si prodiga per i problemi degli esuli e della causa giuliano-dalmata. Noti sono i suoi interventi a Montecitorio e la sua presenza, assieme ai rappresentanti delle associazioni consorelle, nelle svariate conferenze. Tutta Trieste ricorda il grande 44.o raduno dalmata nel settembre 1997 che il De Vidovich, con determinante impegno, realizzò nella cornice della nostra bella piazza Unità d'Italia. Daltronde vi sono persone che, dimenticando la propria origine, affossarono il «Circolo Jadera» per indolenza e poca buona volontà. Oggi costoro contestano chi con fede ed entusiasmo si prodiga, in alternativa, per mantenere vivo lo spirito dalmata.

Da cui, tutto sommato, è un bene che la vertenza si sia conclusa come descritto perché, fortunatamente e in trasparenza, esiste il «Dalmazia club Trieste» che si attiva con i dalmati italiani nel mondo e con gli aderenti simpatizzanti triestini. Per sostenere, a proiezione futura, le tradizioni giuliano-dalmate e la relativa cultura latino-veneta.

Leonardo Grandich

I dalmati «giapponesi»

Un'ordinanza del Tribunale di Trieste ha fatto il punto sulla questione riguardante la direzione del «Circolo dalmatico Jadera» stabilendo che il signor Renzo de Vidovich non può più usare la denominazione di commissario straordinario ed esercitare alcun potere nel merito.

Un altro paletto è stato posto da Franco Luxardo con la puntualizzazione pubblicata su questo giornale il 19 febbraio scorso. Il De Vidovich risulta presidente soltanto della delegazione triestina del Libero comune di Zara in esilio.

Sulla rappresentanza dai dalmati italiani nel mondo ho molte perplessità, suffragate dal fatto che non pochi di essi rifiutano un modello culturale e politico che non ha seguito quello più moderno e dinamico dei Liberi comuni di Fiume e Pola, i quali hanno stabilito proficui rapporti con le attuali città di riferimento a vantaggio delle rispettive minoranze.

Pare che certi miei rispettabili concittadini non si rendano conto che la guerra è terminata da oltre mezzo secolo, che i regimi comunisti sono scomparsi in Europa e che non è producente imitare il soldato giapponese disperso nella giungla il quale, ignorando la fine del conflitto, per trent'anni ha continuato a usare il suo obsoleto fucile contro le ombre che comparivano tra gli alberi. Dispiace che questi «giapponesi-dalmatici» non abbiano trovato il modo di incentivare il buon nome della vecchia Zara e della sua antica cultura nella Zara odierna.

Antonio Cepich
presidente onorario
della «Dante Alighieri»
di Zara

Da dove viene Elisa

Nel giornale Radiouno delle ore 6 (o 7) di domenica 4 marzo, informando che la vincitrice di Sanremo era Elisa, dallo studio il giornalista diceva «la cantante triestina» e passava la linea all'inviato che, commentava la vittoria di Elisa, cantante friulana!

Ma, dopo tantissime segnalazioni, Rai e Mediaset non si sono mai scusati, non hanno mai risposto? I corsi di aggiornamento dei giornalisti radiotelevisivi comprendono la geografia e, magari, anche un po' di storia?

Claudio Zerini

Telefonino ritrovato

Voglio ringraziare la Cgs di Riva Grumula 6, per essere riuscita a trovare e consegnarmi nella stessa giornata, dopo la mia segnalazione, il telefonino. E io che pensavo già male! Allora l'onestà non è ancora del tutto perduta.

Martina Kulterer

Relatori sull'osteoporosi

Il giorno 22 febbraio scorso «Il Piccolo» pubblicava in Trieste-Agenda, l'articolo redazionale avente per titolo «Diagnosi precoce contro l'osteoporosi». L'articolo era il resoconto dell'incontro-conferenza tenutosi il 19 febbraio all'hotel Excelsior, organizzato dal Centro di densitometria ossea e cura dell'osteoporosi di via Torrebianca 28. Ringraziando per il rilievo dato alla notizia, chiediamo di citare i nomi della dottoressa Roberta Situlin, relatrice al convegno, specialista in Scienze dell'alimentazione e operante all'ospedale di Cattinara e del professor Adelelmo Bonini, moderatore dell'incontro, già primario degli Ospedali riuniti di Trieste e oggi primario della residenza Mademar-Rsa. L'intervento della dottoressa Situlin andava egregiamente a integrare, dal punto di vista del nutrizionista, gli interventi degli altri relatori e il professor Bonini ha moderato gli interventi e il dibattito con competenza e misura.

Centro di
densitometria ossea
e cura dell'osteoporosi

Errore involontario

Complimenti. Mi riferisco all'articolo, privo di firma (presumo non si tratti di un lavoro di tutta la redazione) che compare a pagina 10 dell'edizione del 5 marzo 2001, dal titolo «I vigili di Trieste lo multano a Catania».

Complimenti per l'informazione data alla cittadinanza. Per «far chiarezza» su un verbale frutto di un deprecabile quanto involontario errore, facilmente riscontrabile, non serve un avvocato ma basta un semplice ricorso in carta semplice inviabile anche a mezzo fax. A tal proposito mi sono già attivato per risarcire il signor Cannata.

Complimenti per aver messo alla berlina, con cognome e nome (le iniziali vanno indicate solo per delinquenti, stupratori, pedofili, ecc.) un agente di polizia che, lo garantisco, è una persona squisita e che nulla ancora sapeva dell'involontario errore.

Complimenti per la foto. Vi assicuro, non è attuale. Magari lo fosse!

Complimenti per la pubblicazione di questo mio «sfogo», che giunge dopo una settimana in cui il Corpo della polizia municipale di Trieste ha dato un'esemplare dimostrazione di professionalità ed efficienza. Magari anche commettendo qualche errore.

Claudio Sarti
appartenente al Corpo
della polizia municipale

Trieste sconosciuta

Vorrei esprimere tramite vostro il disappunto che ho provato sentendo la giornalista Rai Lilly Gruber definire Trieste città friulana. È ancora più incomprensibile perché detto da una trentina, la quale dovrebbe saper bene l'ubicazione e la storia recente di Trieste.

Altro motivo di dispiacere leggendo le segnalazioni in data 6 marzo: una visitatrice di Aosta pur lodando la gentilezza dei triestini definiva Trieste come «cittadina». L'avrei capita se lei provenisse da Londra o Parigi, ma non certo dalla pur bella Aosta.

Sentendo e leggendo certe definizioni penso che Trieste sia davvero così sconosciuta anche nel Nord Italia. Questo non è campanilismo, ma semplice constatazione.

Giovanni Bressan

Pericoli in via Donadoni

Desidero segnalare un malcostume, ormai abituale, sicuramente pericoloso per automobilisti e pedoni. La via Donadoni, a senso unico, nel tratto tra via Fortunio e via Matteotti, viene percorsa contromano con disinvoltura e con velocità elevata da moto, macchine e Tir, particolarmente da quelli che riforniscono il supermercato e da quelli che escono dal parcheggio del supermercato, ma anche da coloro che vogliono guadagnare tempo nel tratto antistante la scuola elementare. Pertanto si invitano gentilmente gli organi preposti a tutelare l'incolumità dei passanti e degli automobilisti coscienziosi.

Pia Chiara Sarinelli

Sul vigile di quartiere

Recentemente i gruppi comunali di Ulivo e Lista Illy hanno presentato una mozione, peraltro insufficiente e astratta, per l'istituzione del vigile di quartiere. Oppongo alcune semplici riflessioni.

1) Nel 1998 presentai una mozione in Consiglio circoscrizionale per richiedere al sindaco l'istituzione del vigile di quartiere, conosciuto dai cittadini e adeguatamente armato ai sensi delle leggi 65/86, 142/90 e del d.m. 145/87, come avvenuto a Udine e a Alessandria, tenuto conto dei continui furti in esercizi commerciali e in abitazioni; delle continue rapine; degli atti di spaccio di stupefacenti e dei comportamenti vandalici e teppistici.

2) Nel 1999 ci fu la presentazione di una mozione congiunta della 4.a e 5.a Circoscrizione, di cui fui l'iniziale promotore, che richiedeva l'istituzione del nucleo operativo armato di quartiere.

3) Poi, a fine '99, ci fu la mozione di Ulivo e Lista Illy, con evidenti scopi elettorali.

Ritengo che sia passato inutilmente troppo tempo. L'Amministrazione comunale non ha mai risposto ed è responsbile di questi biblici ritardi, tenuto conto che la nostra città, nonostante il protocollo di Sicurezza urbana del '97, registra una notevole «microcriminalità predatoria», cioè scippi, borseggi, furti e rapine occasionali secondo i dati Istat e della Lega delle autonomie locali.

Pietro Degrassi
Consigliere
4.a Circoscrizione
Forza Italia

I congressi della Cisl

In questi anni di duri scontri, di ristrutturazioni industriali, di rinnovamento tecnologico le Organizzazioni sindacali confederali hanno saputo conquistare, con coraggio e determinazione, un importante obiettivo, quello di essere parte attiva nelle grandi scelte assunte in questi ultimi anni per risanare economicamente il nostro paese. C'è, invece, chi fa finta o vuole dimenticare gli accordi sul costo del lavoro, sulla flessibilità del mercato del lavoro, sulla riforma delle pensioni, sulle «privatizzazioni» del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti.

E queste scelte non sono state indolori (e, come in politica, anche nel mondo del lavoro sono sorte diverse sigle sindacali, più o meno rappresentative, con padrini politici più o meno conosciuti), ma credo che questa occasione di confronto debba essere un momento importante di riflessione e di accurata analisi sulla situazione dello stato di autonomia politica e organizzativa di questo grande sindacato.

Posso affermare, dopo oltre vent'anni di attività nella Cisl, che l'elaborazione e la rappresentatività negoziale delle proposte confederali hanno avuto forza e concretezza nel momento in cui massima era l'autonomia dai partiti.

Ebbene in questi ultimi anni, nella Cisl, sono mancati questi presupposti e si è lasciato al singolo capo la gestione della «politica» della Confederazione.

Negli ultimi due anni abbiamo assistito a una continua battaglia nei confronti del governo, a una costante critica – non sempre propositiva — alle sue politiche nel campo degli interessi primari della persona. Non spetta a me elencare quanto è stato fatto, anche perché questa riflessione non deve essere interpretata come una «passaggio elettorale», bensì come momento di sereno dialogo fra tutti gli iscritti alla Cisl.

Una riflessione e un dialogo concentrati su quanto, anche nella nostra città avviene (o è avvenuto) tra la Cisl e l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Illy. In questi anni nulla è stato risparmiato a questa amministrazione, le accuse — spesso infondate — hanno impegnato allo spasimo l'organizzazione e parte dei dirigenti cislini; accordi sottoscritti e poi rinnegati hanno permesso un incessante conflitto nei confronti di questa amministrazione e spesso lo scontro si è trasformato in una sorta di «scontro senza prospettiva di soluzioni», guidato — spesso — da interessi che nulla avevano a che fare con gli interessi dei lavoratori, dei cittadini e dell'economia della città. Basta analizzare i bilanci comunali per capire quanto e come codesta Amministrazione si sia impegnata nei confronti dei più deboli.

I problemi da risolvere sono ancora tanti, ma codesta Amministrazione ha concretizzato gli impegni presi — in campagna elettorale — con i cittadini di Trieste.

E quindi chiedo, da semplice iscritto, da ex responsabile, da convinto «nostalgico» dell'autonomia sindacale dai partiti, ma anche da cittadino impegnato in politica, una concreta riflessione e un profondo dibattito che permetta di riscoprire l'indipendenza necessaria dai partiti politici sia di centrodestra di centrosinistra, al fine di addivenire a una concreta azione che permetta di essere sereni e imparziali nei confronti degli Enti locali, siani essi comunali o provinciali.

Luciano Kakovic
consigliere comunale
Ulivo

I costi dell'inquinamento

Il vertice del G8 sull'ambiente è molto importante per il futuro del pianeta poiché l'emergenza ecologica è più grave di quello che si pensa. Vi sono, infatti, diversi fattori di insostenibilità ambientale: i cambiamenti climatici, l'estinzione di massa della biodiversità, l'aumento dell'inquinamento, il consumo massiccio di materiali, la crescita demografica. Gli anni Novanta sono stati i più caldi da quando si misura la temperatura, tale fenomeno è dovuto alle varie attività umane che producono elevate concentrazioni di anidride carbonica contribuendo così all'effetto serra. Vi sono altresì altre emissioni dannose come quelle di piombo dovute in larghissima parte all'uso di benzene, quelle utilizzate dalle industrie quali l'anidride solforosa, gli ossidi di azoto e l'ammoniaca che provocano le piogge acide, vero flagello per l'ecosistema e i monumenti storici. I fiumi ricevono un carico di inquinanti provenienti da scarichi civili non depurati o depurati insufficientemente, da scarichi industriali non depurati, da scarichi zootecnici e dal ruscellamento e dal dilavamento del suolo dalle sostanze usate in agricoltura quali nitrati e pesticidi. Le falde acquifere sono a loro volta inquinate per l'infiltrazione di metalli pesanti quali cromo, piombo, cadmio, zinco, nichel, rame.

Nei Paesi industrializzati vi è un consumo massiccio di materiali accompagnato al problema dello smaltimento dei rifiuti di non facile soluzione mentre nei Paesi del Terzo Mondo mancano del tutto risorse finanziarie e tecnologiche e il tasso di crescita è in costante aumento.

Il degrado ambientale deve essere considerato dal mercato, il costo dell'inquinamento deve gravare sui bilanci di chi lo produce e non sull'intera comunità, bisogna obbligare i singoli Paesi ad adottare un sistema energetico sostenibile con un maggiore sviluppo di fonti rinnovabili che sono più pulite, più sicure. Introducendo nei vari ordinamenti il concetto di «chi inquina paga» si eviterebbero tanti disastri ecologici che rimangono impuniti per l'assenza di norme di tutela ambientale. Il sistema fiscale dovrebbe prevedere incentivi per favorire le riduzioni di emissioni, «chi inquina meno paga meno tasse».

Luca Presot
coord. provinciale
Sdi Trieste

La principessa Schwarzenberg

Questa bella signora è una principessa Schwarzenberg, ritratta nello studio di Oscar Kramer di Vienna alla fine dell'Ottocento. L'immagine appartiene a Pietro Covre.

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica che oggi dalle 18 alle 19 in galleria Tergesteo si accetteranno le iscrizioni alla gita ai Castelli della Carniola di sabato 17 marzo, guidata dal signor Franco Viezzoli.

Un progetto per i giovani

Oggi alle ore 18.30 nella sala Aquarius Eurostar della Stazione centrale incontro pubblico promosso dai gruppi consiliari de L'Ulivo e della lista Con Illy per Trieste dal titolo «Www.comunegiovani.it - Il nostro progetto 0-25». Interventi di Maria Teresa Bassa Poropat, assessore all'educazione, di Stefania Japoce, presidente V Commissione attività educative e problemi della gioventù, di Giorgio Mustacchi, consigliere comunale della lista Con Illy per Trieste. Moderatore Ettore Rosato, presidente del Consiglio comunale.

Dai palazzi delle Generali

Si presenta oggi «Trieste dai palazzi delle Assicurazioni Generali». Disegni e acquerelli di Vincent Brunot, testi di Isabella Bembo. Appuntamento alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27. L'opera sarà illustrata da Armando Zimolo, direttore per le pubbliche relazioni delle Assicurazioni Generali, dall'editore Gianni Stavro Santarosa, dal critico d'arte Sergio Molesi, presenti gli autori. Presiederà l'incontro Maria Masau Dan, direttore del Civico museo d'arte moderna P. Revoltella. Nelle sale del palazzo baronale saranno esposti dall'8 al 31 marzo i disegni originali.

Unione cuochi

L'Unione cuochi di Trieste si riunisce oggi in via S. Marco 10, alle 15.30 per organizzare la cena sociale, che annualmente si svolge con la collaborazione della Scuola alberghiera Ial al motel Valrosandra. Si parlerà anche del corso di gelateria a titolo gratuito, che, promosso dall'Unione cuochi di Trieste, si terrà nella prossima settimana. Il corso è riservato agli associati in regola con il tesseramento 2001. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 040/662545.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, proiezione di diapositive dal titolo «Madagascar, un santuario della natura», a cura di Tullio Conti. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, sesto piano, si terrà una conversazione sul tema: «Internet: tocchiamolo con mano!», nel corso della quale verranno illustrate, con collegamenti dal vivo, le potenzialità e le procedure operative di questo sistema di comunicazione. Relatori l'ing. Giorgio Marega e il prof. Alessandro Predonzan.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «I castelli del Valvasor», parte quinta. Ingresso libero.

Tesseramento Spi Cgil

La Lega dello Spi Cgil di Roiano Gretta Barcola comunica che domani alle 16 si terrà, nella sede di via Stock 9, la festa del tesseramento. Si avvisa inoltre che sono aperte le prenotazioni per la compilazione dei Mod. 730.

Incontro Assindustria

Il nuovo modello 730 e le modalità di assistenza fiscale offerta dall'Associazione industriali, in collaborazione con il Caf Interregionale dipendenti Srl, saranno oggetto di un incontro informativo organizzato da Assindustria, oggi alle 15 nella sede dell'associazione (palazzo Ralli, piazza Scorcola 1).

Bambini al cinema

Oggi secondo appuntamento con la rassegna «Insieme al cinema - Avventura e fantasia» promossa dall'Assessorato all'educazione, dal Comune, in collaborazione con la sezione locale dell'Agis. Il film in programma al cinema Capitol è «Inspector Gadget» con Matthew Broderick e Rupert Everett, proposto alle 10 per i bambini delle scuole materne e alle 17 per i ragazzi dei ricreatori.

Sito Ande

L'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) ha elaborato il sito www.ande.trieste.it. E vi invita a inviare al suo e-mail ande@ande.trieste.it. domande, riflessioni, suggerimenti che verranno inoltrati alle istituzioni, agli esponenti politici locali e nazionali e saranno motivi di un comune dibattito e confronto. Il sito vuol essere un luogo di incontro anche in funzione delle prossime elezioni.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, allo Ial (via Roma 20, I piano) prosegue il corso di base di informatica organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva per i propri soci.

Hospice Pineta

L'Associazione Onlus-Amici dell'Hospice Pineta ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto sostenere il suo programma di assistenza al malato oncologico terminale in Hospice. Le persone interessate a darci una mano possono contattare la segreteria ogni mercoledì e giovedì dalle 12 alle 18 al numero telefonico 040/3784136.

Comunicazione e informatica

All'aula magna della sede Cepu di Trieste (piazza dell'Unità d'Italia 7, altro ingresso via del Teatro 1) oggi alle 18 si terrà per i consueti «giovedì Cepu» la conferenza sul tema «Comunicazione e informatica». Relatore il prof. ing. Giulio Merson. L'ingresso è libero.

La valletta delle primule

L'associazione culturale «La valletta delle primule» organizza nella Sala Baroncini, oggi alle 18, una conferenza dal titolo: «Fenomeni paranormali e guarigioni spirituali». Relatrice dottoressa Margherita Luri.

Gorizia operaia

Oggi, alle 17.30 nella sala di lettura della libreria «Minerva» in via San Nicolò 20 Luigi Ganapini, docente di storia contemporanea all'Università di Bologna, presenterà il volume di Anna Di Gianantonio e Gloria Nemec «Gorizia operaia - I lavoratori e le lavoratrici isontini tra storia e memoria 1920-1947». Sono presenti le autrici.

Shiatsu Izanami

Questa sera alle 20.30 nella sede di via della Geppa n. 2 Pierluigi Lattuada, fondatore della biotransenergetica, parlerà sullo sciamanesimo con riferimenti alla cultura e tradizione afrobrasiliana. Seguirà la presentazione del seminario «Il corpo del sogno» del 24-25 marzo. Ingresso libero.

Oggetti smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune, Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Una collana, un anello, orecchino, bigiotteria, agendina elettronica, telefonino cellulare, valvole idrauliche e chiavi varie. Si informa inoltre che, presso la Trieste Trasporti spa di via San Cilino 99, giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus aziendali.

Aiom in assemblea

Si tiene oggi con inizio alle 10.30 l'assemblea annuale dell'Aiom, Agenzia imprenditoriale operatori marittimi, nella sala rossa della Camera di commercio in piazza della Borsa 14. L'agenda dei lavori prevede la relazione del presidente, cap. Armando Costa, e la lettura della relazione finanziaria. Alle 11.30 in sala rossa l'Aiom presenterà uno studio sullo sviluppo delle infrastrutture di trasporto nella Repubblica di Slovenia.

Incontro Cicap

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, in via Battisti, si incontreranno i soci e i simpatizzanti del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) del Friuli-Venezia Giulia. Chiunque fosse incuriosito dai temi del paranormale, o fosse interessato a conoscerci, è invitato a partecipare.

Primo soccorso

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso organizzato dai volontari del soccorso del Comitato provinciale della Croce rossa italiana. Per informazioni telefonare allo 040/3186116 dalle 17 alle 20.

Spi-Cgil Campi Elisi

La Lega di Campi Elisi San Vito sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 per dare la possibilità, a chi lo desidera, di ritirare personalmente la tessera sindacale per il 2001, nonché per avere tutte le iscrizioni e l'assistenza fiscale. La festa del tesseramento si terrà oggi alle 15.30, alla Lega dei pensionati di Campi Elisi e alla Lega di San Giacomo.

Centro femminile

Per il ciclo di incontri proposti dal Centro italiano femminile a genitori ed educatori, oggi alle 17.30, nella sala di via S. Cilino 101, l'associazione «Famiglie nuove» interverrà presentando la propria testimonianza trattando il tema «Quali le risposte dei genitori alle domande dei bambini per crescere insieme a loro?». Durante lo svolgimento dell'incontro è previsto l'intrattenimento dei bambini per i genitori che ne avessero la necessità.

Fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 (tel. 040/301411) risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 (tel. 040/53338) risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 (tel. 040/631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Associazione L'Arnia

Questa sera con inizio alle 19.30, presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Giorgio Minca su «L'idroterapia Kneipp: un metodo di prevenzione, di recupero e di mantenimento della salute. Come poterla praticare a livello personale e familiare». Ingresso libero.

Numero verde Sanità

Sabato il Numero verde Sanità della provincia di Trieste, che fornisce informazioni sui servizi dell'Ass n. 1 Triestina, l'Azienda «Ospedali riuniti» di Trieste e l'Irccs «Burlo Garofolo», non sarà attivo per urgenti lavori di manutenzione della sede. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 12 marzo con il normale orario 8-20.

Guida la tua vita

Oggi e domani il corso di educazione stradale del Lloyd Adriatico ha in calendario le seguenti lezioni: all'Istituto Max Fabiani (via Monte San Gabriele) 80 studenti delle prime, terze e quarte classi, seguiranno le lezioni teoriche curate da insegnanti del Cuat. Domani lezione per due classi quinte dell'Istituto Da Vinci, per 35 studenti.

Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 presso lo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Teodoro Cernigoi terrà una conversazione sul tema «La Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia: realtà, problemi e prospettive».

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, «il rinnovamento ecclesiastico del Movimento delle donne e la riflessione femminista, investe direttamente la teologia riformata, la cultura in genere e la società tutta», esposizione di libertà con letture, giochi e cantici. Ingresso libero.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Società scacchistica

La società scacchistica triestina organizza nella sede del Circolo Fincantieri - Wartsila Nsd Italia (Galleria Fenice 2), un corso d'avviamento alla pratica del gioco degli scacchi indicato a chi conosce il movimento dei pezzi. Le lezioni, tenute dal maestro Aldo Seleni, saranno 8 e inizieranno domani alle 18. Informazioni e iscrizioni in sede dalle 18.15 alle 19.15. Tel. 040/910810.

Associazione sommeliers

La Delegazione di Trieste organizza un corso di 1° livello di qualificazione professionale per Sommelier, che si terrà a partire dal mese di aprile, in orario serale, al Savoia. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di Delegazione, alla F.i.p.e., via Roma 13, il martedì dalle 1 alle 17 (tel. 040/369260), oppure al delegato provinciale o alla segreteria telefonando ai seguenti numeri: 0338/2785317 - 0338/7443775.

In gita a Vinitaly

L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori vino) organizza per domenica 8 aprile una gita di giornata a Verona in occasione del Vinitaly. Per informazioni telefonare al n. 0347/2238777.

PICCOLO ALBO

Ritrovato cane nero di piccola taglia zona Gretta, collare verde. Rivolgersi all'Astad di Opicina (informazioni 040/44509).

Due giorni di convegno al Savoia, con oncologi da tutto il mondo

Nuove terapie contro il cancro: summit di esperti internazionali

Oggi e domani, al Savoia, si terrà un congresso internazionale dal titolo «Nuovi bersagli per la cura del cancro». Saranno presenti come relatori studiosi di livello internazionale, introdotti dai due presidenti del convegno, Maurizio Marangolo, oncologo di Ravenna, e Guido Tuveri, oncologo triestino.

Nella mattinata odierna si parlerà di terapie geniche con Carlo Croce e Antonio Giordano, studiosi di scuola italiana che hanno raggiunto lusinghieri risultati nel campo della medicina molecolare e ora dirigono importanti istituti a Filadelfia, con Giuseppe Giaccone, direttore di un prestigioso ospedale olandese e con Adrian Senderowicz, direttore dell'Unità di Terapia molecolare dell'Istituto nazionale tumori di Bethesda (Usa). Tre ricercatori italiani partecipano a questa sessione: il triestino Giorgio Stanta, anatomopatologo, Silvia Comis di Milano e Margherita Bignami dell'Istituto superiore della sanità.

Nel pomeriggio l'argomento saranno le terapie immunologiche, compresi i vaccini, con Giorgio Parmiani di Milano, coadiuvato da Gustav Gaudernack di Oslo, Dirk Shadendorf di Heidelberg e dagli italiani Andrea Anichini di Milano e Ruggero Ridolfi, oncologo di Forlì.

Domani il congresso si occuperà di farmacologia, ossia di come nasce e si sviluppa un farmaco antitumorale. I relatori sono tutti italiani, tranne l'inglese Hilary Calvert: Maurizio D'Incalci, direttore dell'istituto Mario Negri di Milano, Giovanni Scambia del Gemelli di Roma, Gabriella Zupi del Regina Elena, Alessandra Aloe di Milano e Francesco di Costanzo, oncologo di Terni. Il congresso si concluderà con una sessione sull'incidenza dell'anemia nel corso della malattia tumorale. Ne parleranno l'oncologo di Ravenna Giovanni Rosti e i colleghi triestini Guido del Conte e Giorgio Mustacchi, insieme all'ematologo Giorgio Paladini e a Vincenzo de Angelis, direttore del Centro trasfusionale. L'obiettivo è quello di gettare le basi per poter utilizzare anche negli ospedali triestini le tecniche di cura più recenti e innovative, sulle quali sono investiti non solo i soldi della ricerca ma soprattutto le speranza degli ammalati e delle loro famiglie.

Il triestino Paolo Longo si aggiudica la sezione dedicata alle liriche d'amore

Premio Daneo, tutti i vincitori

Pubblico e poeti alla cerimonia di premiazione del terzo concorso Ketty Daneo. (Foto Lasorte)

Nella splendida cornice della sala del consiglio della Ras si è svolta la cerimonia di premiazione del terzo concorso Ketty Daneo, promosso dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia per ricordare la poetessa triestina, già presidente onorario del sodalizio, scomparsa nel '98. Oltre 200 concorrenti hanno partecipato al premio e la giuria ha esaminato oltre 600 elaborati, arrivati da tutte le regioni d'Italia.

La sezione A, poesie a tema libero, è stata vinta da Giacomo Manzoni Di Chiosca, proveniente la Lavis (Trento), con la lirica «Nostalgia mediterranea». Al secondo posto Rosa Spera di Barletta con «Il resto sarà silenzio» e al terzo Claudio Bellini di Valenza (Al) con «Notte di San Lorenzo». La menzione d'onore è andata a Franco Fiorini di Sant'Angelo in Villa (Fr) con «La quercia grande», mentre sono stati segnalati Olga Gazzetto Bernardello di Vigodarzere (Padova), Lida Ferigno di Vittoria (Ragusa) e Antonio Moschini di Seregno (Milano).

Per la sezione B, poesie d'amore, il primo premio è andato al triestino Paolo Longo con «Frammenti da un matrimonio»; il secondo a Rosetta Mor Abbiati di Verolanuava (Brescia) con «Riviera» e il terzo alla romana Giannicola Ceccarossi con «E so che m'ascolti». Si è aggiudicata la menzione d'onore Giorgia Bignami di Treviso, mentre sono stati segnalati Annamaria Abbruzzetti di Ancona, Gilberto Antonioli di Verona e Giancarlo Guerri di Sovigliana Vinci (Firenze).

Alla cerimonia ha preso parte un nutrito numero di poeti e partecipanti al concorso. Sono intervenuti il direttore della Ras, Giuseppe Seminara, il presidente dell'ApT, Franco Bandelli e Franco Rota, vice segretario generale della Camera di commercio. Il professor Sergio Molesi ha ricordato la figura di Ketty Daneo, prima di passare il microfono a Franca Olivo Fusco, che ha declamato le opere vincitrici. La quarta edizione del premio si terrà in maggio.

Disagio psichiatrico

«Buon pastore», c'è una sede

La parrocchia dei santi Andrea e Rita ha messo a disposizione dell'associazione di volontari «Buon Pastore» una sala del proprio oratorio di via Franca per ospitare settimanalmente riunioni di persone affette da disturbi mentali con i loro assistenti. Si tratta di un'iniziativa pilota nella diocesi triestina che corona un «sogno» - come lui stesso lo definisce - di don Simeone Musich, delegato diocesano per l'assistenza spirituale dei centri di salute mentale. E' stato grazie alla disponibilità del parroco don Vincenzo Mercante che l'oratorio di Santa Rita aprirà le porte ogni martedì, dalle 16 alle 18.30, a queste persone che l'associazione Buon pastore presieduta da Franco Richetti assiste con amorevole cura. Ad ogni riunione sarà garantita la presenza di tre volontari cui si aggiungerà quella di don Simeone. Non mancherà, inoltre, la collaborazione del gruppo di auto-aiuto «Noi Insieme» che raccoglie i familiari dei malati mentali. L'iniziativa arricchisce il nutrito programma di assistenza e di animazione pastorale che il vicariato del Buon Pastore, fin dal 1979, porta avanti a favore dei malati psichici e dei loro familiari. Fiore all'occhiello di questa attività è il corso per volontari che tra varie difficoltà forma ogni anno uomini e donne che con generosità intendono dedicarsi a un impegno assistenziale delicato e non sempre gratificante. «La riunione settimanale del martedì - dichiara don Musich - vuol essere un ulteriore segno di partecipazione concreta alla sofferenza dei malati e delle loro famiglie».

s. p.

FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

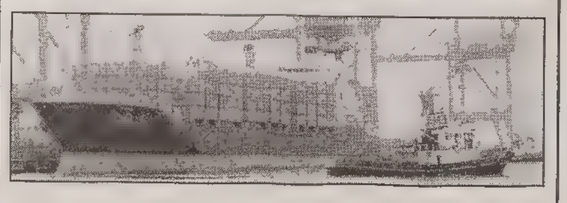
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/3	7.00	Ac NORTHSEA TRADER	Capodistria	VII
8/3	8.00	Gr ANGISTRI	Batumi	Siot
8/3	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
8/3	15.00	It CHICA	Misurata	Afs
8/3	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
8/3	18.00	It LT GLAMOUR	Valencia	VII
8/3	19.00	Li ZIM PUSAN I	Alessandria	VII
		MOVIMENTI		
8/3	11.00	JUNIPER	da orm. 22 a orm. 14	
8/3	11.00	SVETI DUJE	da orm. 14 a orm. 22	
8/3	13.00	OMSKIY 138	da rada a orm. 13	
8/3	14.00	ADVES	da rada a S.L.	
8/3	14.00	PELLA	da orm. 21 a orm. 15	
		TRIESTE - PARTENZE		
8/3	13.00	Ct ORASAC	ordini	13
8/3	14.00	At SLOMAN RIDER	ordini	15
8/3	14.00	Pa OLGA M.	ordini	S.L.
8/3	14.00	Ac NORTHSEA TRADER	Ancona	VII
8/3	18.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	22
8/3	20.00	Rs VASILIY TATISCHEV	ordini	13
8/3	20.00	Ma ADVES	ordini	S.L.
8/3	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Ester Colussi ved. Cembalo nell'VIII anniv. (5/3) dalla figlia Bruna e dal nipote Giorgio 100.000 pro Airc.

— In memoria di Fabio Albanese nel XX anniversario dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 200.000 pro Agmen.

— In memoria di Attilio Boschin nel V anniversario dal fratello Mario e dalla sorella Andreina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Gaetano Canino nel XXIX anniv. (8/3) da Maria 50.000 pro Astad.

— In memoria di Licia (30/1) e Franco (8/3) Carabellese da Gigliola Benvenuti 20.000 pro Frati Montuzza (poveri).

— In memoria di Ida Chmet v. Slager (6/3) e Ugo Slager (8/3) dalla figlia Luciana 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo nel IV anniv. (8/3) dai figli Mariuccia e Aldo 30.000 pro Umago viva, 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Sergio Fillini nel IV anniversario dalla mamma Maria 50.000 pro parrocchia di S. Bartolomeo (Barcola).

— In memoria dei genitori negli anniversari (8 e 16/3) dalla figlia Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Antonietta ved. Macorin nel XXXVII anniversario dalle figlie 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Cai XXX Ottobre (fondo B. Crepaz).

— In memoria della mamma da Bianca 50.000 pro Unicef.

— In memoria di Lidia e Augusto Martini (8/3) dalla sorella Valeria e dalla nipote Marina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Elena Masaraki nel XXIII anniv. (8/3) dai figli 200.000 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 200.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Fulvio Ongaro nel III anniv. (8/3) dalla sorella Luisella 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giuliana, Federico e Piero 150.000, da Maria 50.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Lucio Paoletti dalla suocera e dai cognati 30.000, dalle famiglie Baldassi Tassan 20.000, da Rosetta, Daniela e Sabina 50.000 pro Sweet Heart.

— In memoria di Anita Parovel (8/3) da Marcella 50.000 pro Aism.

— In memoria di Antonia Panessa ved. Giordano dalla sorella Lina e dal cognato Angelo 50.000 pro parrocchia di San Giacomo (don Mario), 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla sorella Pina e dai nipoti 50.000 pro parrocchia di San Giacomo (don Mario), 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal fratello Pasquale e dalla cognata Giselda 50.000 pro parrocchia di San Giacomo (don Mario), 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla figlia Gemma 50.000 pro parrocchia di San Giacomo (don Mario).

— In memoria di Luigi Poljsak dalle famiglie Amodio Iersettig 100.000 pro Aism.

— In memoria della prof.ssa Emma Slaico da Anita Sverzut Ceccato 50.000 pro «Hospice» Pineta del Carso.

— In memoria di Carlo Talocchi da Bruna e Mario Battaglia 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Aldo Tiepolo da Elvio, Vera, Nelli, Carlo 60.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Santina Zacchigna ved. Zacchigna da Fabrizio e Marina Martini 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Annamaria Bregant dal coro S. Rita da Cascia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Ettore e di Bice Catolla Cavalcanti da Giuliana Camber 100.000 pro Consultorio familiare Onlus.

— In memoria dell'ing. Michele Cialdella da Aspasia Cuccagna e famiglia 100.000 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Maria Cimador da Bianca 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Tullio Cumbat dai cugini Liliana e Paolo e famiglia 50.000, dalle cugine Fulvia e Laura e famiglie 50.000 pro Centro cardiovascolare.

— In memoria di Matilde Dibello da Sergio e Massimo 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Giuliano Gavinelli dalle famiglie Canziani Dell'Oste 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Vittoria Laurencich Maizen da Mariuccia Sivi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Paolo (Ucio) Marco da Silvana Giaconi 20.000, da Amorina Bressi 30.000 pro Astad.

Presentato in consiglio comunale il progetto «Petra-pet: animali a scuola», che coinvolge quattro materne

Con un cucciolo s'impara l'amore per gli altri

Un cane o un gatto in classe stimola il bambino ad ampliare i rapporti affettivi

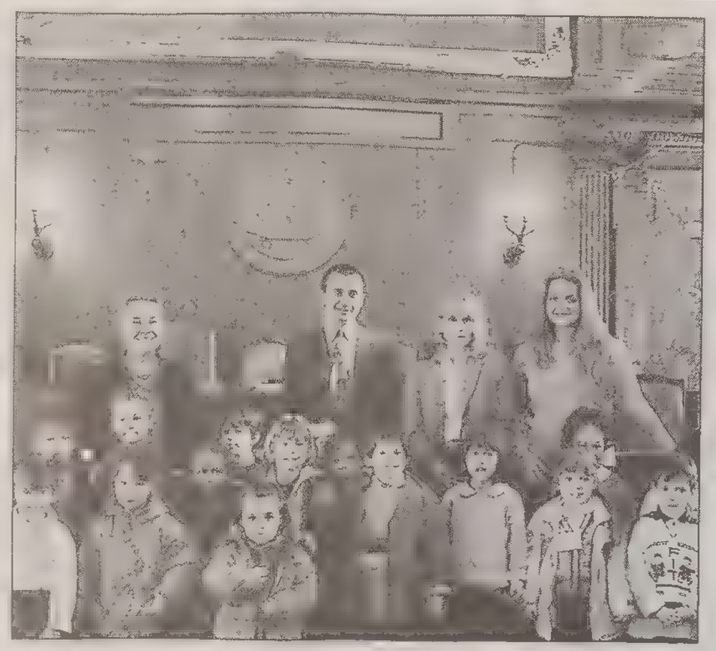
Un cucciolo da coccolare e da tenere in braccio. Il bambino attraverso il rapporto con gli animali amplia le sue capacità di instaurare rapporti affettivi, nonché migliora le sue esperienze nel percorso di crescita e di emozioni positive. Insomma, per i più piccoli l'incontro con un cane, con un gatto o con altri animali è determinante, e per certi versi indimenticabile, per apprendere il rispetto dell'Altro e quello della natura.

Su queste basi si concentra in sintesi il senso del progetto pilota «Petra-pet: animali a scuola», che verrà lanciato in questi giorni a livello nazionale nelle regioni Lazio, Lombardia e Piemonte. Ieri è stato presentato in anteprima anche a Trieste, in consiglio comunale, davanti a una piccola folla di bambini, dall'associazione triestina di volontariato Petra «Onlus», promotrice dell'iniziativa, predisposta in collaborazione con l'assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile del Comune.

Incontri in aula e uscite in strutture che ospitino animali: e, alla fine, i piccoli tradurranno le loro emozioni in una mostra al Tergesteo

Come ha spiegato la presidente di Petra, Alda Paoletti, il progetto si dipanerà a partire dalla prossima settimana e sino a giugno, in quattro scuole materne comunali ossia alla «Pallini», «Sorelle Agazzi», «Stella Marina» e «Tor Cucherna».

Il programma, che verrà attuato da un'équipe tecnica formata, oltre che dalla stessa Paoletti, anche dal veterinario Fulvia Ada Rossi, dallo psicologo Barbara Toros e dai coterapisti Ruffini e Zancola, prevede un incontro in classe di circa due ore e un'uscita in un parco o in una struttura attrezzata che ospiti animali, per un totale di otto incontri. Seguirà un incontro di verifica del progetto e una mostra collettiva in galleria Tergesteo, prevista per il mese di maggio, degli elaborati che i bambini avranno realizzato nel corso del progetto.



Il progetto «animali a scuola» partirà dalla prossima settimana. Nella foto Sterle, l'assessore Bassa Poropat, con il presidente del consiglio Rosato, la presidente di Petra, Alda Paoletti e il veterinario Fulvia Ada Rossi, al termine dell'illustrazione dell'iniziativa ai bambini delle quattro scuole materne comunali.

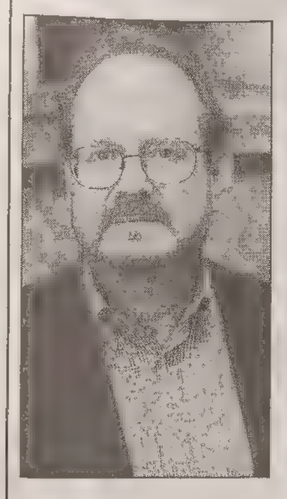
Come ha chiarito l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, intervenuta con il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, che facendo gli onori di casa si è intrattenuto piacevolmente con i piccoli ospiti delle scuole materne, gli incontri tra i bambini e gli animali saranno programmati assieme alle maestre al fine di stimolare la creatività sotto forma di produzioni grafiche.

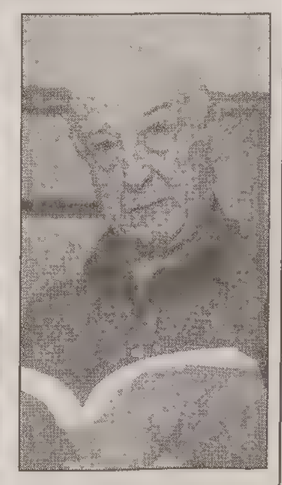
Tutto il programma dell'interessante iniziativa verrà trattato attraverso un percorso ludico, che impegni e nello stesso tempo diverta i bambini, avvicinandoli così alle tematiche degli animali viventi in libertà e nel rispetto per la natura che li circonda.

Daria Camillucci

Nuova antologia curata da Roberto Dedenaro

Trieste attraverso la poesia: quindici voci per disegnare una città crocevia di culture





A sinistra, il poeta sloveno Marko Kravos. A destra, l'argentino Octavio Prenz.

Della poesia, pare, c'è un gran bisogno. Un lenitivo dello spirito, una cura emotiva, insomma qualcosa che dà la possibilità di «sentire» con le corde dei sentimenti più che con gli strumenti della ragione. Questa almeno è la sensazione leggendo i tanti componimenti proposti nelle ultime collane o nelle antologie dedicate al genere. Ma è questa la poesia? La risposta più frequente pare arrampicarsi a un'unica parola: comunicazione. Ma comunicazione di che cosa? Se il pensiero è appannaggio dei filosofi, certo la parola qualcosa, con il pensiero, deve avere a che fare e non sempre, se messa in versi, deve badare a gratificare la sfera affettiva.

Nel frattempo, con uno zoom locale, si è presentata alla sala Baroncini un'altra raccolta che fa il punto sulla situazione poetica triestina. Roberto Dedenaro, curatore dell'antologia «Poeti triestini contemporanei» (Lint) e nell'occasione ospite del Circolo Maria Theresia, ha esposto le linee principali del suo lavoro, senza dimenticare le volontà dell'editore: una fotografia della poesia locale grazie a un testo agile e comodo, da leggersi anche in treno. Ma il punto, fondamentalmente, è un altro. Dei quindici poeti inclusi, infatti, balza agli occhi una Trieste crocevia di culture, una Trieste che sa raccogliere intorno a sé più voci, quelle di chi se n'è andato e quelle di chi è arrivato (Facchini, Fratantonio), quelle che scrivono in italiano (Penco, Pierri, Tevini, Moder) e quelle dedite alla lingua dialettale (Grisancich, Giusi, Doplicher). Non solo. Alla cultura italiana si unisce quella slovena (Kravos, Kosuta, Mermolja) ed ebraica (Folkel), elementi fondamentali per definire una città che non conosce confini, a cui si aggiungono poeti americani (Parks) e argentini (Prenz). Denominatore comune dei poeti presentati, oltre all'età rigorosamente over quaranta, un ritorno a certa tradizione: «La nota dominante – ha aggiunto il critico – è quella classica e pare dimenticata una ricerca di avanguardia». Alcune letture degli scrittori in sala hanno concluso la serata.

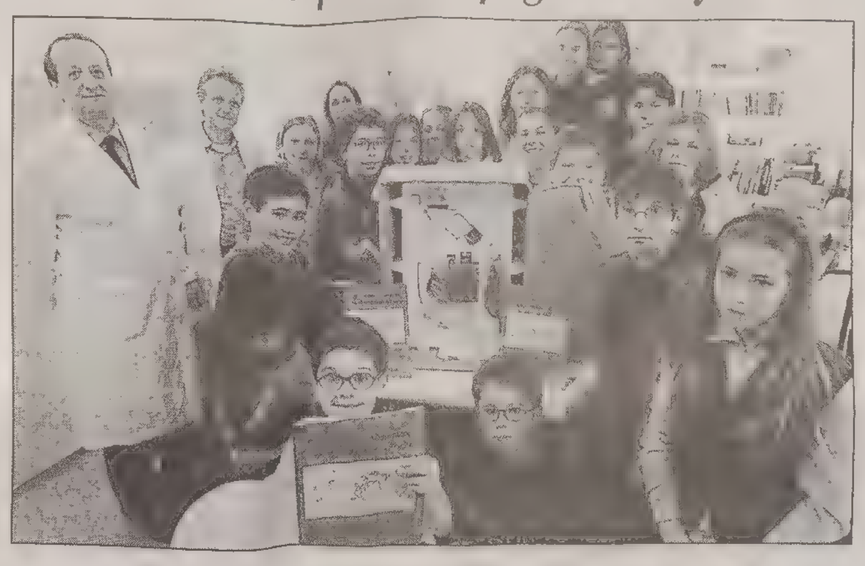
Mary B. Tolusso

Gli studenti della quinta della Scuola internazionale hanno donato un microscopio al Burlo

Fumetti per un gesto di solidarietà

Il ricavato delle vendite del libro per i compagni meno fortunati

Che si trattasse di uno scatolone «prezioso», era evidente già osservando con quanta attenzione veniva sorretto dai ragazzini che, nella Clinica pediatrica del Burlo, lo trasportavano lungo il corridoio. Altrettanto evidente era il fatto che quel viaggio, concluso martedì scorso con la consegna del delicato contenuto, un microscopio ad alta definizione, rappresentava per gli stessi ragazzi un momento importante. Ha siglato infatti l'atto finale di un lungo percorso iniziato lo scorso anno scolastico. All'epoca, i 26 scolari di quinta elementare della Scuola Internazionale avevano prodotto, con l'insegnante Consuelo Rodriguez, un libriccino dal significativo titolo «Fumetti, amicizia e fantasia». Le 400 copie stampate, messe in vendita a offerta libera, sono andate esaurite in un batter d'occhio. Con il ricavato, i ragazzi hanno voluto comprare il microscopio. L'apparecchiatura, ha spiegato nel suo ringraziamento il primario della clinica, Alessandro Ventura, verrà posta nella sala medica, cuore pulsante del reparto, per venire utilizzata nell'assistenza quotidiana dei piccoli pazienti.



A sinistra, gli alunni della Scuola internazionale nella clinica pediatrica del Burlo. A destra, una pagina del racconto a fumetti «La giraffa e l'elefante».

Agata, emozionata nel suo ruolo di portavoce, dopo aver tolto dall'involucro il microscopio ha ricordato quanto tutti si siano divertiti a preparare il libriccino, sottolineando la soddisfazione dell'aver potuto donare l'apparecchio a bimbi meno fortunati. Le semplici storie sul tema dell'amicizia sono state inventate e disegnate dai ragazzi. L'insegnante Rodriguez ha illustrato le diverse fasi del lavoro: dopo una lezione informativa, gli alunni sono stati invitati a generare un'idea facile da venir rappresentata. Hanno poi inventato il titolo, quindi scritto la storia, sintetizzata successivamente in frasi per dar vita alle varie didascalie. Infine, hanno tradotto i loro lavori in inglese con l'intento di valorizzare la compresenza bilingue all'insegna di un messaggio di amicizia. Un messaggio arrivato ora fin dentro al Burlo.

Anna Maria Naveri

RIMPATRIATE

III B del «Dante», anno 1952

Gli ex compagni e amici di scuola della classe III B del liceo classico «Dante» dell'anno 1952 in uno dei consueti momenti conviviali. Un tradizionale appuntamento per ricordare gli anni della scuola, tra aneddoti e un po' di nostalgia, in una spensierata serata insieme.
Da sinistra: Sitta Kostoris, Addy Nardella Beltrame, Franco Cobal, Benedetta Bombacigno, Luciano Pellegrini, Guido Salvi, Maria Cristina Janesic, Marcello Gattuso e Maria Pia Hruby.

Servizio delle Poste aperto dalle 17 alle 23

Oggi uno speciale annullo filatelico celebrerà il museo d'arte orientale

Poste italiane comunica che oggi, al Civico museo d'arte orientale di via San Sebastiano 1, verrà attivato un servizio a carattere temporaneo con uno speciale annullo filatelico. L'orario al pubblico è previsto dalle 17 alle 23. L'ufficio sarò dotato di un bollo: «Trieste Centro 08.03.2001 Inaugurazione civico museo d'arte orientale».

Con questo annullo saranno obliterate le corrispondenze che verranno presentate direttamente al servizio istituito al nuovo, importante museo cittadino.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Saldi da Penelope mercerie
Perline, paillettes, minuterie metalliche scontate al 20%. Com. eff. Via Carducci 43. Tel. 040/636122.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Leban
Oggi siamo aperti. Tel. 040-226129 Basovizza.

Festa della Donna all'Hip Hop
Con i Bandomat e strip. Tel. 040/946894.

Pizz. Rist. Ausonia - Festa della Donna
Sacha dream man, musica dal vivo con Davide Paganelli e Jchemada. 040/312005.

Ristorante «Ai Mancoli»
Giovedì 8 marzo festa della Donna: prenota la tua serata. specialità pesce, prezzo fisso L. 45.000. Posti limitati. Calle Oberdan 35 - Muggia - 040/272745.

«Alle Botti» San Zanut - Chiuso martedì
Specialità pecora. Festa della Donna. Tel. 0481/709816.

ANNUNCI SANITARI

La legge 14 ottobre 1999 n. 362 Gazzetta Ufficiale n. 247 del 20 ottobre 1999 consente la pubblicità delle professioni sanitarie, delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti e ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodi d'informazione.

Per la pubblicità in questa rubrica
A. MANZONI & C. S.p.A.
Tel. 040/6728317

Movimento al quarzo Eco Drive
(a carica luce infinita),
cronografo, allarme, calendario
completo, ghiera girevole bi-direzionale
cassa e bracciale acciaio,
WR 10 atm, chiusura di sicurezza.

L. 348.000

ECO-DRIVE
MAI PIU'
CAMBIO PILA

Movimento al quarzo Eco Drive
(a carica luce infinita),
riserva di carica di circa 6 mesi,
cassa acciaio, WR,
chiusura di sicurezza.

L. 178.000

IMPOSSIBILE RESISTERE

Movimento al quarzo analogico,
cassa acciaio, WR,
chiusura di sicurezza.

L. 158.000

Cronografo al quarzo,
doppia suoneria, timer 24 ore,
cassa e bracciale acciaio, WR,
chiusura di sicurezza.

L. 268.000

Movimento al quarzo analogico-digitale,
doppia indicazione dell'orario,
cronografo 1/1000 di sec, calendario
perpetuo fino al 2099, allarme,
misura della temperatura con memoria,
funzione di illuminazione.

L. 258.000

ACTION

CITIZEN

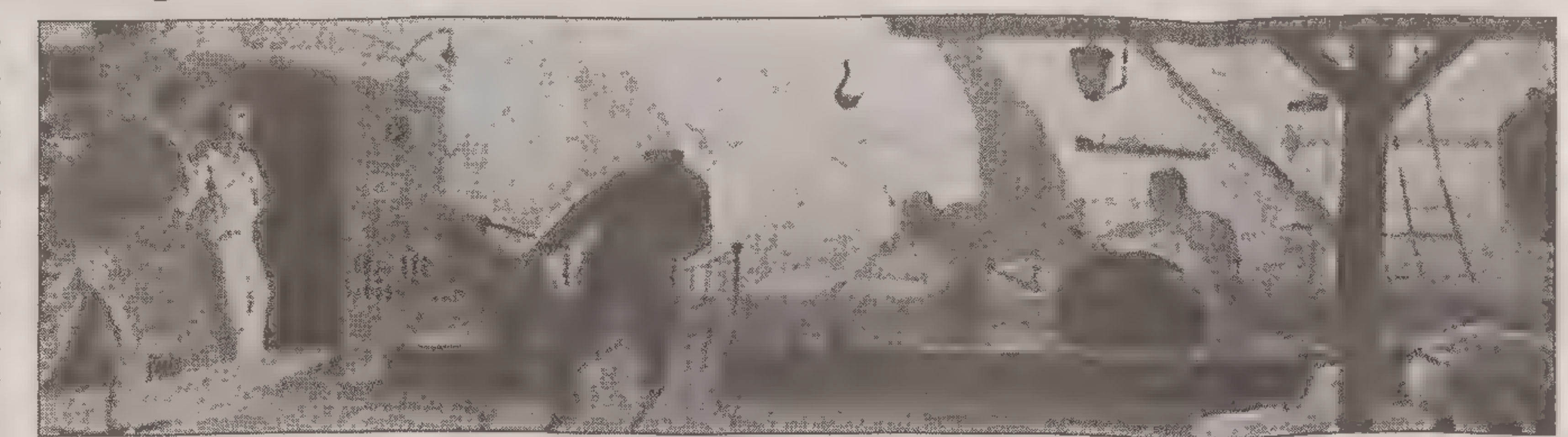
www.citizen.it

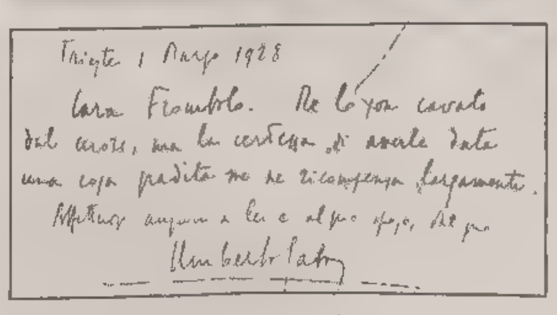
CULTURA & SPETTACOLI

LASCITI *La nipote di Silvio Benco, Marta Gruber, erede di tre famiglie, dona a Trieste capolavori d'arte e carte preziose*

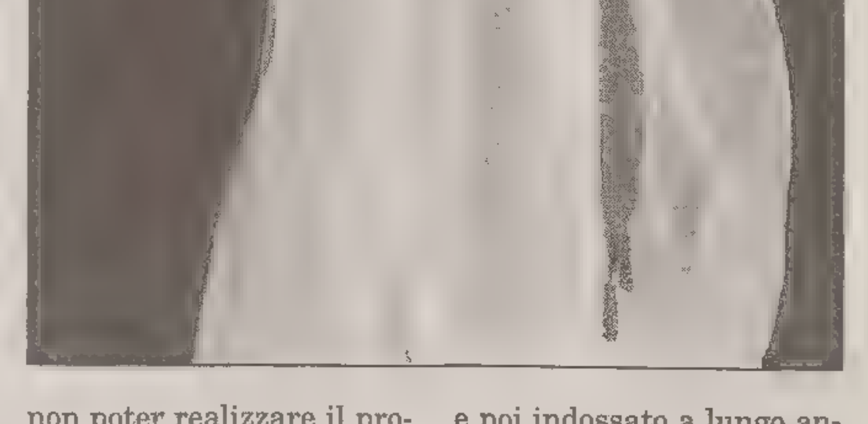
«Il mio tesoro farà ricchi tutti voi»

Lo straordinario regalo miliardario di un'ex insegnante che rinuncia a soldi e proprietà





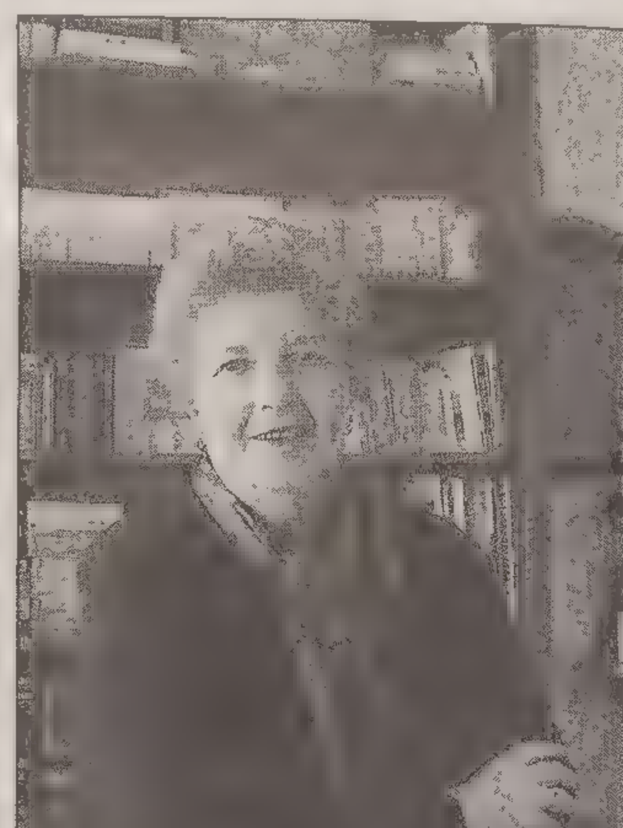
Dall'album di famiglia della famiglia Gruber Benco: in alto, il quadro di Vittorio Bolaffio regalato da Umberto Saba per le nozze di Aurelia Benco con Carlo Gruber celebrate nel 1928; a sinistra la lettera di accompagnamento firmata dal poeta triestino. In alto, a destra, una delle cinque splendide fotografie di Eleonora Duse, amica e ospite della famiglia, donate da Marta Gruber al Museo Schmidl.



TRIESTE Se avesse messo all'asta soltanto i quadri di famiglia avrebbe guadagnato parecchi miliardi. Se avesse alienato libri, fotografie, documenti, abiti, oggetti, preziosi perchè opere uniche di artisti unici, avrebbe messo insieme una fortuna. E invece niente. Marta Gruber, l'ultima erede di una famiglia non ricca, ma colta, eclettica, anticonformista di una Trieste che non si mette in mostra nei palchi dei teatri ma che resta nell'ombra, ha messo da parte i «se» e ha preferito la via della leggerezza, sbarazzandosi, se così si può dire, di tutto.

Niente denaro e neppure «possesso» di tanto ben di Dio. «Restituisco a Trieste ciò che la città ha dato alla mia famiglia nel corso dei secoli», quasi si giustifica Marta, figlia di Aurelia Gruber Benco e nipote di Silvio Benco, scrittore e critico, autore di saggi che hanno lasciato un segno. Retorica? Macchè. Questa donna che si definisce una figlia della campagna («Sono nata a Turriaco, dove nel '49 è morto nonno») non cerca gloria postuma per se stessa. «Sono convinta che di tutto quel che ho dato al museo Revoltella e alla Biblioteca Civica non mi appartenga niente», puntualizza. E aggiunge: «L'arte di Bolaffio e di Parin l'ho goduta fin dall'infanzia, con mia madre, mio padre e mia sorella Anna, ora sarei felice che ne godessero tutti».

Desiderio esaudibile? La direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan, negli ultimi mesi si è vista recapitare nientemeno che 130 quadri, tutti con la stessa targa di provenienza: villa Gruber Benco. Non quadri di tutti i giorni, ma, tanto per fare un esempio, la visione del porto messa su tela da Vittorio Bolaffio, opera di straordinaria bellezza e come non bastasse dono di Umberto Saba per le nozze, celebrate nel '28, di «mamma e papà». «Papà» sta per Carlo Gruber, esponente di spicco di una famiglia di spicco. «Mamma» sta per Aurelia Benco, donna di carattere e temperamento come poche altre in Italia. E della quale l'Italia si è accorta solo nel '79 quando spinta da 52 mila voti, un numero enorme se rapportato alla città e al partito - la Lista per Trieste -, le si spalancarono le porte del Parlamento. Aveva 74 anni, ma la tempra di una trentenne senza paure.



Aurelia Gruber Benco (morta nel 1995) e a destra (foto Lasorte) sua figlia Marta, ultima discendente della famiglia.

Il capolavoro di Bolaffio è solo uno dei tanti che compongono un vortice di olii su tela o su cartone, di litografie e disegni, firmate da Croatto, Parin, Tominz, Sbisà, Perizi. Una ricca antologia della miglior pittura triestina, tanto che al «Revoltella», nella sala riservata alle esposizioni temporanee, sono stati immediatamente esposti tre dei pezzi più pregiati donati dall'ultima dei Gruber Benco: la «Nave attraccata al molo» di Bolaffio, un «Paesaggio» di Fonda e il «Ritratto di Delia Benco» di Croatto. Un ritratto che oltre a ricordare Delia, riporta a galla anche il ricordo di Eleonora Duse. Lo scialle nel quale si stringe Delia e con il quale posa per l'artista è uno scialle realmente esistito e dono dell'attrice alla stessa Delia. Erano amiche vere, legate da complicità inespresse, separate solo da destini capricciosi.

Bolaffio e Croatto sono due dei centrotrenta quadri che da qualche settimana sono di proprietà del «Revoltella». Tre sono esposti. E il resto? Per il momento rimane in magazzino, in attesa. «Cercheremo in tutti i modi di allestire una mostra intera con il lascito di queste famiglie», auspica, ottimista, la direttrice del «Revoltella» che mentre parla, probabilmente pensa all'altra direttrice, quella della Biblioteca Civica, Anna Rosa Rugliano, alla quale è spettata l'altra metà del tesoro. Tre tir di libri, fotografie, documenti, e una serie di scatoloni contenenti carteggi privatissimi e altri un po' meno privati ma comunque «delicati». Epistolari tra Silvio Benco e Joyce, e Saba. Materiali che farebbero gola anche allo studioso meno smaliziato e che invece Marta ha secretato. Si potranno sfogliare, leggere e studiare solo trent'anni dopo la sua morte. «Un tempo adeguato per far perdere quel peso di pettegolezzo o di drammaticità ancora presenti in quelle carte», precisa l'erede dei Gruber Benco.

«Più che erede - aggiunge - mi è toccato in sorte d'essere il notaio di famiglie ed esistenze che finiscono in me e con me». Marta, cinque lettere, secoli di storia, almeno tre famiglie (oltre ai Benco e ai Gruber anche gli Spitz), nessun figlio ma migliaia di studenti. «Sì, ho insegnato nelle scuole superiori e medie di Trieste e della Bassa Friulana», racconta. «Era la mia strada - continua - l'ho capito subito e oggi rifarei tutto da capo». Dopo aver insegnato pedagogia e psicologia, Marta è diventata preside e nel '94 pensionata. Vive al quinto piano di una casa di viale D'Annunzio, felice di quel che ha e soprattutto di quel che ha vissuto.

Di questo enorme lascito, certamente uno dei più importanti dell'ultimo secolo, niente verrà buttato al macero. Un esempio: le quattro edizioni della «Montagna incantata» che stavano sugli scaffali di villa Gruber, a Duino, imboccheranno quattro strade diverse. Una resterà alla Biblioteca Civica, un'altra finirà alla Biblioteca Quarantotti Gambini, le altre varcheranno il confine italo-sloveno e italo-croato per andare ad arricchire le biblioteche delle Comunità italiane in Istria. Tutte però porteranno il segno della propria provenienza, tutte avranno un filo rosso che invisibile le ricondurrà, per sempre, al Novecento, a Trieste, a questa famiglia.

Intanto un primo omaggio ad Anna, sorella di Marta scomparsa lo scorso anno, è già pronto per venir presentato ufficialmente in qualche sala che non potrà che essere gremita. È un piccolo libriccino, intitolato «Roba da chiodi» e realizzato dalla direttrice della Biblioteca Civica, una sorta di favola illustrata con testo liberamente tratto dal «Deserto dei Tartari» di Buzzati e fotografie di soldatini costruiti con materiali poveri: legno, sughero, latta, chiodi, corda, ritagli di stoffa. «Anna voleva girare un film sul "Deserto dei Tartari" - rivela la sorella Marta - sapendo di non poter realizzare il proprio sogno si mise a creare i suoi attori con legno e carta e di farli recitare in una sequenza di fotografie».

Oggetti poveri rimasti accanto ad oggetti preziosi. Come ad esempio il kimono giapponese, arrivato in casa Gruber Benco chissà quando e portato da chissà chi, e da oggi esposto nel nuovo fiammante Museo Orientale. Un kimono che strizza l'occhio al cappotto realizzato da Anita Pittoni e da questa donato a Delia e poi indossato a lungo anche da Anna. Una sorta di totem della famiglia, oggi custodito anch'esso alla Biblioteca Civica, in un baule guardacaso appartenuto alla stessa Pittoni. Storie su storie che potrebbero proseguire a lungo. Ad esempio con cinque splendide fotografie inedite di Eleonora Duse e con un'immagine di Gabriele D'Annunzio. I sei cimeli saranno esposti tra breve al Museo teatrale Schmidl insieme con due citare, un idiofono in bambù e un tamburello da preghiera.

Silvio Benco e la moglie Delia de Zuccoli

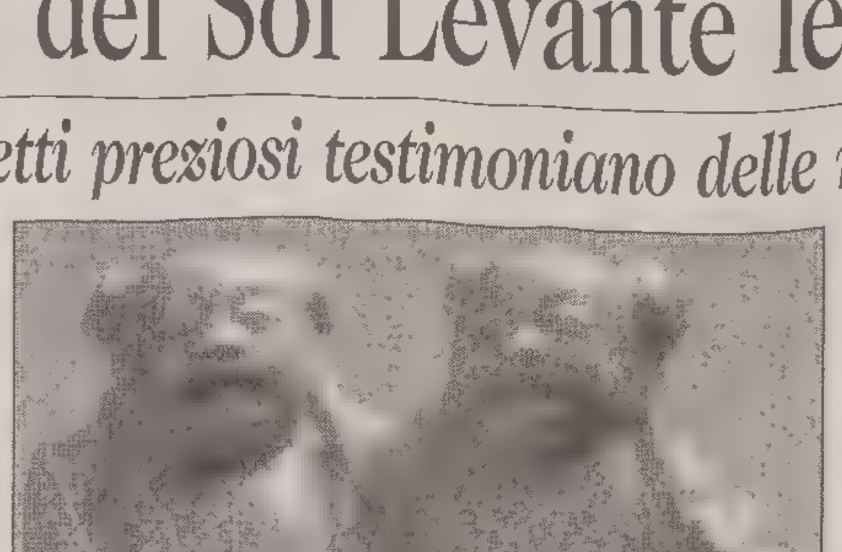
«La nostra casa era una sorta di deriva: arte triestina e africana erano, per noi bambine, quasi la stessa cosa». Il kimono e le citare erano comunque segni di culture che stavano in un altrove mitico, ma che nella casa di Duino si confondevano con gli oggetti comuni e persino con le uova all'occhio di bue che finivano in tavola, sia che a pranzo si presentasse Umberto Saba o un amico di passaggio.

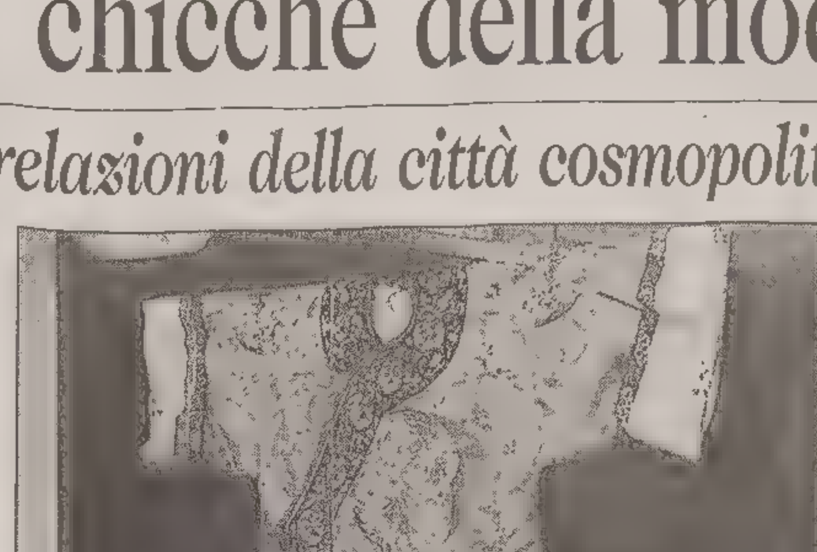
Elena Marco

INAUGURAZIONI *Si apre oggi, a Trieste, il Civico museo d'arte orientale nella sede restaurata di Palazzetto Leo*

Dai paesi del Sol Levante le chicche della moda esotica

Statuette e oggetti preziosi testimoniano delle relazioni della città cosmopolita con l'Oriente





Da sinistra, una coppia di Buddha scolpiti in scisto e il kimono giapponese appartenuto alla famiglia Gruber Benco.

TRIESTE Come Venezia e altre grandi città europee da oggi anche Trieste ha un ampio spazio espositivo dedicato all'arte di quelle terre. S'inaugura, infatti, oggi alle 17.30, il Civico museo d'arte orientale, istituito dal Comune e allestito nella restaurata sede del palazzetto Leo (dietro piazza dell'Unità), dai Civici Musei di storia e arte (diretti da Adriano Dugulin) con il contributo della Fondazione CrTrieste, che ha anche finanziato l'allestimento e contribuito all'incremento delle collezioni.

650 metri quadri di esposizione (curati da Luisa Crusvar per la parte scientifica e da Marino Ierman e Marzia Vidulli Torlo per la parte allestitiva, con il coordinamento di Lorenza Resciniti e Michela Messina) suddivisi in quattro piani, narrano attraverso numerosi e interessanti oggetti spesso molto preziosi le relazioni del porto cosmopolita di Trieste con l'Oriente e rievocano la storia e gli antichi fasti della città, la cultura, i gusti e le mode dei tempi passati. Infatti, soprattutto dal '700 in poi, grazie alla presenza in Oriente di numerose colonie europee e dei conseguenti itinerari di piacere e «d'affari» dei viaggiatori occidentali in questi Paesi, negli arredi delle ricche magioni del nostro continente si affermò la nouvelle vogue dell'esotismo, mentre nei salotti cominciarono a comparire tè, spezie e cioccolato di pariniana memoria.

Tale tendenza fu ampiamente testimoniata a Trieste dalle dimore di Massimiliano d'Asburgo, a partire dai salotti d'ispirazione islamica di villa Lazarovich fino alla sala cinese e a quella giapponese del Castello di Miramare. Sulla scia del capriccio imperiale, anche il barone Revoltella, banchiere e imprenditore, fece introdurre nel suo palazzo di città continui rimandi all'Egitto e all'impresa di Suez, mentre il finanziere Elio Morpurgo (presidente del Lloyd Austriaco di navigazione) amava molto gli oggetti provenienti dal Giappone e volle nel proprio palazzo una stanza tutta cinese.

Il gusto per la moda orientale culminò infine nella Parigi d'inizio secolo con lo sgargiante esotismo dei balletti russi e in Italia con le iperboli dannunziane e gli esotismi domestici di molte case borghesi.

Nel settecentesco palazzetto Leo la storia dell'esotismo a Trieste – cui l'esposizione permanente dedica un'intera sezione – trova un momento di forte suggestione nella rievocazione del gabinetto cinese Wünsch. Quest'autentica chicca, che rappresentò nell'Europa dell'800 un modello altamente significativo per la conoscenza del mondo orientale, fu ideato intorno al 1840 dal commerciante d'origine morava Adolph Wünsch che, sopra il suo negozio di dolciumi situato nella centralissima via del Corso, allestì una sorta di moderno showroom di oggetti orientali, che divenne ben presto molto noto nei Paesi dell'impero asburgico e in Germania.

Accanto alle prime acquisizioni museali, costituite dai fascisti di note famiglie triestine come i Caccia, i Currò, i Morpurgo e i Piacere e alla donazione di Carlo de Marchesetti e di Carlo Zanella nonché alle notizie sui rapporti di Trieste con l'Oriente grazie allo sviluppo delle linee marittime del Lloyd Austriaco, il museo offre un'altra chicca importante per la conoscenza dell'Oriente. Una piccola sezione al pianoterra ci racconta, infatti, l'arte del Gandhara che, connessa alla grande espansione del Buddhismo, si sviluppò tra il I secolo a.C. e il VII d.C. in un'area geografica di grande importanza strategica e commerciale compresa tra l'attuale Nord Ovest del Pakistan e l'Est dell'Afghanistan, lungo i percorsi dell'antica Via della Seta. Di tale espressione artistica il museo triestino offre un'interessante serie di sculture in scisto, roccia metamorfica composta di minerali lamellari o fibrosi, e stucco, provenienti dalla spedizione italiana del 1954 a Karakorum.

Al primo piano la terza sezione del museo è tutta dedicata alla Cina e propone una fascinosa collezione di abiti serici ricamati dai colori sgargianti, appartenenti al tardo periodo Qing, cioè all'Ottocento. Testimonianza di un antico detto cinese che dichiara essere tra i tesori dell'industria della seta: il ricamo, il broccato e l'arazzo.

Accanto agli abiti, numerose porcellane, ceramiche e oggetti per l'esportazione (tra cui due bellissime conchiglie dipinte del '700) ci svelano attraverso fantasiose iconografie l'animo segreto della Cina e dei suoi complessi intrecci religiosi.

Infine, al quarto piano compaiono l'arte, la cultura e le tradizioni del Giappone, testimoniate da una ricca e raffinata sequenza di stampe e di maschere, intense e inquietanti, porcellane, sculture dorate e opere di vario genere attinenti il culto, il teatro, i riti e le tradizioni religiose di quel Paese. Non ultime moltissime armi e un ricordo di Miyamoto Musashi fondatore nel '500 della scuola di scherma «Due lame». Il museo sarà aperto martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19 (chiuso il lunedì)

Marianna Accerboni

TEATRO *Parla l'attore e regista Gabriele Lavia, da martedì in scena alla Sala Tripcovich*

«Bergman tradito, con amore»

Spiega: era l'unico modo di mettere in scena la sua opera

E aggiunge: «Nel mio allestimento teatrale tutto appare come un sogno: è questa la chiave etica che ho scelto per raccontare una storia scabrosa»

TRIESTE «Dopo la prova» non è solo un sogno dentro un sogno, una storia di fantasmi e di svelamenti, una pièce metateatrale: è anche il compiersi di un tradimento. Quello del regista e attore Gabriele Lavia verso l'omonimo film di Bergman, uscito nel 1983: «L'unico modo – spiega Lavia – di mettere in scena la sua opera a teatro era tradirla completamente, ma con amore». Un tradimento che si può vedere a Trieste, in esclusiva regionale, fino all'11 marzo alla Sala Tripcovich, dove si replica per la stagione del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia.

Prodotto dalla Compagnia Lavia assieme al Teatro di Genova, «Dopo la prova» è il proseguimento ideale di un viaggio nell'universo bergmaniano iniziato da Lavia con «Scene da un matrimonio». Ma se allora venivano analizzate le crisi di un rapporto di coppia, in questo caso è il crepuscolo di un regista teatrale al centro dell'attenzione. Il regista, che si chiama Henrik Vogler, sta mettendo in scena «Il sogno» di Strindberg e dopo una faticosa giornata di prove sprofonda in un modo onirico e inferiore.

Come mai ha scelto, tra i numerosi film di Bergman, «Dopo la prova»?

«Era qualcosa che volevo fare da diversi anni e ora è il momento giusto, anche per me. Ho lavorato molto sul testo, cambiando la drammaturgia affinché non fosse una semplice riproposizione teatrale del film. Infatti, anche se "Dopo la prova" è ambientato sul palcoscenico, questo non basta per trasformarlo in un testo teatrale. Perciò ho usato il tema affrontato da Bergman per raccontare una storia personale. E, del resto, il teatro non è forse raccontare se stessi attraverso la storia di un altro?»

Che tipo di cambiamenti?

«Ad esempio, laddove Bergman parla del suo vecchio maestro io parlo dei miei maestri, facendo il punto sulla mia situazione personale rispetto al teatro. E poi nel film il regista Henrik Vogler rappresenta Bergman. Io che sono il regista di me stesso non avrei potuto paragonarmi a lui».

Perché?

«Perché sarebbe stato come nella favola della rana e il bue, con Bergman nella parte del bue e io nella parte della rana. Bergman è il più grande autore contemporaneo, la sua temperanza poetica è al di sopra di qualsiasi altro. Ma è proprio in questa distanza che ho cercato un'autenticità. E poi c'è un'altra cosa che ci distingue: lui non è un attore, io sì. Quando Bergman parla degli attori, gli manca la sensazione di quell'intimo rapporto tra attore e pubblico che è poi il punto essenziale dell'esperienza attoriale».

Che ruolo ha «Il sogno» di Strindberg nella sua trasposizione?

«Rispetto alla sceneggiatura originaria ho aggiunto pezzi interi del "Sogno" di Strindberg. E poi c'è anche una poesia di Pessoa che taglia diagonalmente tutto il testo e che parla, allo stesso tempo, della mia interpretazione dell'opera bergmaniana e di qualcosa che ho voluto esprimere attraverso le parole: "Forse l'assenza di dio è anch'essa dio"».

Bergman è stato definito un «ateo-cristiano». Lei è vicino a questa posizione?

«Sono problemi molto personali, che ho affrontato nello spettacolo, anche con un certo imbarazzo. Essere laico e ateo vuol dire vivere dentro il problema di dio e non accettare una soluzione che qualcun altro ti propone».

Due donne, madre e figlia, fanno visita al regista: «Dopo la prova» è anche la storia di un incesto...

«Nella messa in scena tutto appare come un sogno: è questa la chiave etica che ho scelto per raccontare una storia scabrosa. In Bergman l'incesto è velato, mentre in un contesto onirico c'è stata la possibilità di svelarlo maggiormente».

Nel film una voce fuori campo denuncia «la retorica di un teatro ridotto a una convenzione che si è inaridita da sola». E' d'accordo?

«Sì, oggi è molto difficile fare teatro. Uno dei nostri problemi è l'architettura: in Italia abbiamo meravigliosi teatri che però non sono più adatti alla nostra epoca. Potevano andar bene quando esisteva un'ideologia comune, ma adesso le ideologie non ci sono più».

Stefano Crisafulli

Raffaella Azim, Gabriele Lavia e Federica Bonani in «Dopo la prova». (Foto Lanna)

Un protagonista misurato, sincero e perfino impudico sotto il berrettino di lana del regista svedese

«Dopo la prova»: l'oracolo e il demiurgo

TRIESTE Non esistono piccole parti, esistono piccoli attori. Un personaggio comincia sempre dai piedi. Chi non si è mai rotolato in terra dal dolore non può fare teatro. Le battute più importanti sono quelle che non si dicono, quelle che l'autore non ha mai scritto. I registi non sanno recitare. Il palcoscenico è l'unico posto al mondo dove non c'è posto che per la verità.

Si accavallano le piccole grandi riflessioni sull'arte della scena, attribuite all'esperienza di antichi maestri. Le ripete Gabriele Lavia, nello spettacolo intitolato «Dopo la prova», in scena fino a domenica alla Sala Tripcovich, con affluenza e consenso di pubblico.

Nell'adattare al palcoscenico un film per la televisione, realizzato da Ingmar Bergman nel 1983, Lavia raccoglie ciò che ha imparato dallo studio dei lavori del regista svedese, ma anche dai propri maestri, di teatro e cinema: Orazio Costa, Giorgio Strehler, Luca Ronconi, perfino se qualcuno ricorda, il mitico Dario Argento.

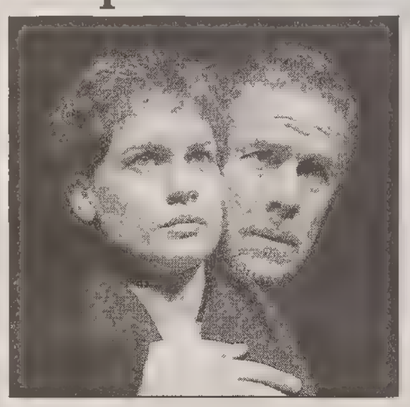
Belle frasi, per quanto poggino sulla convinzione che il teatro è soltanto un'arte, e non anche una professione. Una comunione esclusiva di scena e di platea, di spettatore e attore. «Le due sole cose che servono – dice Lavia, dopo aver calato in testa il berrettino di lana nordica identico a quello di Bergman – tutto il resto è superfluo». Di ragionieri e autisti, di sarte e uffici stampa, di falegnami e ingegneri che regolino i microfoni, di direttori artistici e portieri il teatro sembrerebbe non aver bisogno. Nemmeno di certi «pizzi», da pagare alla mafia dei noleggiatori di cuscini del teatro greco di Siracusa, come invece si è appreso, proprio ieri, dalle cronache giudiziarie.

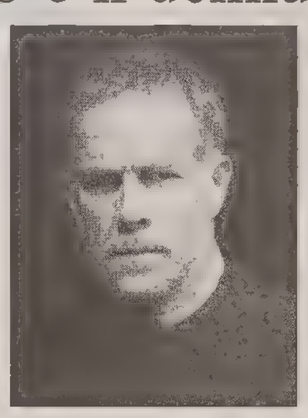
È, comunque, una rispettabilissima idea di teatro, questa di Lavia. La professarono, tra gli altri, il mago Prospero della «Tempesta», o il pirandelliano Cotrone. A loro bastava una bacchetta, un talento per far scaturire il teatro, fatto della materia di cui son fatti i sogni. Ciò che bastava anche ad August Strindberg, del cui «Sogno» (1901) questo «Dopo la prova» è un'ideale variazione, filtrata prima dalla biografia artistica di Bergman, poi da quella dello stesso Lavia.

Chi condivide questa idea di teatro, dell'attore - come oracolo di una verità affettiva, e del regista come demiurgo, scoprirà in «Dopo la prova» un interessante spettacolo. Con un Lavia temperato, misurato, lontano dalle sue esaltazioni di un tempo, sincero e perfino impudico. Con Raffaella Azim e la giovane Federica Bonani, brave e belle, nei ruoli di una madre e di una figlia, entrambe attrici, legate al protagonista regista da un tribolato rapporto, di amore, crudeltà, attrazione, astinenza e incesto. Spunti melodrammatici per la madre (abituata a credersi Antigone, o Nina del «Gabbiano», o Margherita del «Faust») e un'affascinante determinatezza da adolescente per la figlia.

Tutto il resto, naturalmente, per il protagonista-Lavia, capace di autentici giochi di prestigio scenico (come quando dà vita, tra le dita, a un'invisibile forcina per capelli). Ma anche di riflessioni metafisiche sulla caduta di una capsula dentaria. Mai dimentico di sé. Mai capace di farsi dimenticare dal pubblico. Al quale, con efficace *coup de théatre*, serve in una sola volta, e tutti nella stessa scena, il divanetto del suo «Zio Vanja», la corazza del suo «Macbeth», il pallottoliere del suo «Giardino», il cavallo del suo «Riccardo III», i suoi carillon, il suo pupazzo di pezza, la sua palla rossa...

Roberto Canziani





L'attore e regista Gabriele Lavia in due fotografie di Patrizia Lanna (a sinistra con Federica Bonani in una scena dello spettacolo tratto da un testo di Bergman).

ARTE

Una mostra monografica dedicata all'artista, aperta da domani fino al primo aprile a Palazzo Costanzi

Bogdan Grom, dal Carso alla scoperta dell'America

Il percorso espositivo abbraccia quasi mezzo secolo, con opere dal 1957 fino a oggi

TRIESTE Una mostra dedicata al periodo americano dell'artista triestino Bogdan Grom, si inaugurerà domani, alle 18. nello spazio espositivo di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), a Trieste. La presentazione si è tenuta ieri mattina nel salotto azzurro del Comune alla presenza dell'artista, del vicesindaco Roberto Damiani, e del critico John De Fazio, docente dell'Università di Drexel di Philadelphia, curatore di un'importante monografia sull'opera di Grom.

Seppur ansioso di vedere terminato l'allestimento della sua mostra, ieri l'artista - nato a Prosecco, sul Carso triestino - ha voluto illustrare brevemente il percorso espositivo che abbraccia un arco temporale di quasi mezzo secolo e avrà inizio con una serie di opere scelte tra le prime realizzate appena giunto negli Stati Uniti, nel 1957. Opere caratterizzate da una sorta di stordimento, dati i molteplici stimoli e le diverse sollecitazioni che gli dovevano derivare dall'immersione in un Paese in una realtà per lui totalmente nuova: luci, grandiosità, modernità, dinamismo.

Trascorso qualche anno, Grom ritrova il proprio cammino e il proprio pensiero nelle opere che, seppur vivacemente colorate e dalle forme quasi del tutto astratte, richiamano le stratificazioni della roccia del Carso, terra, da sempre per lui, di forte impatto emotivo, fonte di continua ispirazione.

Proprio l'importanza data alle proprie radici, alla propria identità umana, culturale, storica, indirizza l'arte di Grom a scoprire e quindi a rivelare nelle sue più diverse espressioni, l'identità e la storia dei luoghi e delle genti che viene via via a conoscere, per una presa di coscienza che egli vuole il più possibile ampia e profonda. Significative in questo senso le opere monumentali che egli realizza e colloca nei grandi centri commerciali del New Jersey, negli anni Sessanta e Settanta, o lavori come «l'albero indiano» e «l'albero slavo» realizzati a North River Side in Illinois.

La sua particolare abilità nel trattare materiali diversi, lo porta a sperimentare le tecniche più varie, dalla pittura alla scultura, dall'incisione all'arazzo, dal disegno all'illustrazione, alle vetrate, traendone sempre nuovi spunti per sempre nuovi significati.

Contemporaneamente, i fatti della storia, i luoghi e le persone che incontra arricchiscono la sua esperienza artistica di ulteriori riflessioni. Così accade anche per i disegni a carboncino degli anni Novanta che Grom realizza venendo a contatto con la realtà del New Mexico: vagamente surreali, talvolta profondamente inquietanti, alla suggestione del luogo mescolano ricordi, miti, eventi passati o recenti, la memoria delle tragiche vicende del Nuovo Continente e della ex Jugoslavia.

Franca Marri

Qui sopra, un autoritratto di Bogdan Grom del 1950, a destra un'opera dell'artista, intitolata «Fuga» (1990).

EDITORIA

Il volume dell'Editoriale Generali si presenta oggi all'Auditorium del Museo Revoltella, che ospita anche la mostra con la raccolta degli originali

Trieste dai palazzi. Panoramica di acquerelli in «cinemascope»

Uno degli acquerelli del pittore parigino Vincent Brunot.

TRIESTE «Trieste dai Palazzi» si intitola il volume di immagini d'arte realizzati dall'Editoriale Generali e in copertina si chiarisce subito che si tratta di «vedute dai Palazzi delle Assicurazioni Generali», restituite nei disegni e negli acquerelli dal pittore parigino Vincent Brunot. L'opera editoriale viene presentata oggi, alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella che ospita, nelle Sale Baronali, anche la mostra con la raccolta degli originali.

L'inconsueta forma allungata e in particolare modo il volgersi delle pagine, suggeriti dall'editore Gianni Stavro Santarosa, conferisce alla pubblicazione i suggestivi connotati spaziali e temporali dell'atlante, del calendario e, al limite, della moderna agenda settimanale da tavolo.

Ma il formato del volume è altresì in funzione della resa, come si diceva una volta, in «cinemascope» degli acquerelli, in cui si combinano la visione panoramica e quella dall'alto con effetti di spettacolare suggestione prospettica. Vincent Brunot parte, infatti, da un'intelaiatura di disegno a tratto per l'individuazione del dato architettonico e ambientale, che poi va colorando con una pennellata fitta e minuta, mentre le superfici più vaste, le ombre portate e gli effetti di cielo e di mare vengono restituiti con un fare più largo e disteso.

In questo sapiente gioco di particolare e generale si inserisce l'uso spettacolare delle superfici risparmiate a produrre suggestivi effetti di luce, talora percorsi da un brivido metafisico. Ogni veduta all'acquerello viene poi analizzata nella pagina a fronte (che si presenta come la parte funzionale di un calendario) in alcuni significativi dettagli, risolti con un disegno a tratto fitto e minuto. In questo contesto, che viene a porsi rispetto all'immagine all'acquerello come la nota e pie' di pagina rispetto al testo, trovano posto dei brevi saggi di Isabella Bembo che commentano le immagini con rigore scientifico e partecipe commozione poetica.

La pubblicazione, prefata da Alfonso Desiata, presidente delle Assicurazioni Generali, e introdotta da Armando Zimolo che ne ha seguito passo passo la realizzazione, illustra le vedute dagli edifici legati alla storia delle Generali quali il Palazzo Revoltella, Carciotti, Buttazzoni, Stratti, Vanoli, Protti, Chiozza, del Caffè San Marco, Geiringer, Berlam e si apre e si chiude con due luminose prospettive delle Rive.

Sergio Molesi

IN BREVE

Tappa italiana della band irlandese

U2: tour su Internet e il 21 luglio a Imola

BOLOGNA Gli U2 saranno in concerto sabato 21 luglio all' autodromo di Imola (Bologna), unica tappa italiana del tour europeo della band guidata da Bono *(nella foto)* che comincerà il 6 luglio a Copenaghen.

La data era nell'aria da settimane e ha trovato conferma nel calendario dell'«Elevation 2001 Tour», reso noto sul sito internet ufficiale della band (www.u2.com).

L'«Elevation Tour» debutterà il 24 marzo a Miami e fino alla fine di giugno toccherà 34 città statunitensi; supporter sarà PJ Harvey.

Dopo Copenaghen, il tour europeo degli U2 prevede concerti a Stoccolma (9 luglio), Colonia (12), Monaco di Baviera (15), Parigi (17), Imola (21 luglio), Zurigo (23), Vienna (26), Berlino (29), Utrecht (31), Antwerp (5 agosto), Barcellona (8), Manchester (11), Birmingham (14), Londra (18) e Slane, in Irlanda (25 agosto). Quest' ultimo appuntamento sarà un evento della durata prevista di dieci ore; si esibiranno anche Red Hot Chili Peppers, Coldplay, Kells, JJ72 e Relish.

«La bellezza non vale nulla, senza intelligenza» dice Monica Bellucci, sex symbol del cinema

BERLINO Per Monica Bellucci *(nella foto)*, uno dei sex-symbol del cinema italiano, la bellezza deve essere necessariamente accompagnata dall'intelligenza per rendere una persona interessante. «La bellezza non vale assolutamente nulla se non si è anche intelligenti», ha detto l'attrice al settimanale tedesco Bunte. «Se ammiro un uomo per la sua bellezza posso andarci a letto - ha aggiunto - ma solo se dietro la bellezza di facoiata c'è anche una persona interessante posso restare più a lungo con lui». Per l'interprete di «Malena» infatti, «la bellezza autentica viene sempre da dentro, ed è proprio questo che rende sexy una persona». La Bellucci ha quindi ammesso di rallegrarsi se gli uomini la guardano e la desiderano. «Se un uomo mi nota e mi dice: hei bella, io gli rispondo: grazie. Non diventa aggressiva: in fondo si tratta di un complimento».

Nuovo direttore artistico allo Stabile di Catania Appello di intellettuali a sostegno di Amoroso

PALERMO Filippo Amoroso, arrestato nell'ambito dell'inchiesta su presunte infiltrazioni mafiose nella gestione degli appalti dell'IUnda di Siracusa, non è più direttore artistico del Teatro Stabile di Catania. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto da Pippo Baudo, che ha nominato per il prossimo biennio Orazio Torrisi, 42 anni, produttore e regista teatrale.

Intanto ieri è stato diffuso un appello a sostegno di Amoroso, firmato da 41 intellettuali, fra i quali registi (come Antonio Calenda e Walter Pagliaro), attori (come Roberto Herlitzka e Micaela Esdra) e musicologi, i quali, pur con pieno e fiducioso rispetto nell'operato della magistratura», esprimono stima nei confronti di Amoroso.

DANZA *Grande successo per lo spettacolo della coreografa «Light Bringers» al Teatro Verdi*

Carlson, lampi di speranza nel buio

Un rituale laico sospeso fra terra e cielo, sulle note di Glass

Una suggestiva immagine di «Light Bringers» di Carolyn Carlson. (Foto Fabio Parenzan)

TRIESTE In principio è il buio. Poi un vortice di luce verde fende l'oscurità. Una figura, al centro del vortice, apre le sue ali nere. È Carolyn Carlson. Il suo spettacolo, «Light Bringers», prodotto dalla Biennale di Venezia assieme alla Fondazione del Verdi, all'Ert e con il sostegno della Regione e dell'Enel, ha debuttato per al prima volta al chiuso martedì sera al Teatro Verdi. Ed è stato qualcosa di più di un successo scandito dall'ovazione del pubblico. È stata una delizia per la mente e un colpo alle viscere. È stata la messa in scena di una visione e di una speranza, quella che alberga in ogni essere umano, mentre si dibatte come una falena impazzita nella vita di tutti i giorni. Ed è stata anche la metamorfosi di una crisalide che, sino a quando non si deciderà a uscire dal bozzolo, rimarrà a metà strada tra la terra e il cielo. È stato, infine, un rituale laico.

Light Bringers. Araba Fenice. Araba la musica che dà inizio allo spettacolo: un albero che è anche aquila (nel mito la Fenice è un'aquila) lentamente attraversa il palco. Il laser è già in azione, ma darà il meglio di sé nella scena già descritta del vortice. È veramente impressionante vedere l'artiglio di luce avvinghiare e chiudere la danzatrice che si dibatte, arranca, sembra farcela ad alzarsi in volo e poi viene risucchiata nel buco nero al centro del vortice. Morte, vita. Eppure, nella ripetizione karmica che la Fenice simbolizza al pari dell'universo onirico, è necessario morire per poi rinascere. Oscurità, luce. L'una e l'altra procedono assieme: tutto porta con sé il proprio opposto. Uomini, donne. Si incontrano in un teatrino dei desideri e la scena diviene un quadro di Füssli. Dalle profondità della galassia a quelle dell'inconscio il passo è breve, grazie al linguaggio della danza, che dice senza dire e per questo dice molto più delle parole.

La musica di Philip Glass incalza, inquietante. Danzatore e danzatrici (sarebbe bello nominarli tutti, ma porterebbe via troppo spazio) sono angeli di carne che nuotano nel buio. Immobilità, movimento. Come anomalie virtuali, guidati dal tubo catodico che si manifesta, sotto il palco, in una televisione accesa ma con l'effetto neve sullo schermo e da una ballerina in carne e ossa che coreografa i movimenti dall'esterno, figure vestite di bozzoli di carta riempiono lo spazio e danzano il tempo del sogno. Bruco, farfalla. Di nuovo, mentre il laser trapassa le nubi di polvere primordiale, la musica sostiene i goffi tentativi di volo degli esseri umani. Il loro grido richiama tre sacerdotesse vestite con gonne, cosparse di luce che officiano il rito con ampi gesti. Alba, tramonto.

Immersi nel bianco entrano i danzatori. Linearità. Roteando entrano le danzatrici, come dervisci, e a poco a poco tutto ruota: pianeti, soli, galassie. Circolarità. È tardi. La nuvola viola incombe, cupa. Dolore. Ecco di nuovo il vortice, passaggio dimensionale, utero del cosmo. Da questo tunnel verso il tempo prima del tempo escono tutti i danzatori. Gioia. L'uomo si libera dell'oscurità. Carolyn Carlson ha concluso il rituale, stagliandosi per l'ultima volta nel cono di luce verde, come all'inizio. Gli spettatori del Verdi scoppiano in un applauso che non è semplicemente un applauso e si guardano stupiti. È proprio vero: è meglio sentire un dipinto, sia pure danzato nello spazio con il corpo, piuttosto che guardarlo.

Stefano Crisafulli

MUSICA

Elisa ammalata. Salta la festa

MONFALCONE Doccia fredda per i fan di Elisa. Il concerto con la partecipazione della vincitrice di Sanremo 2001 che si sarebbe dovuto svolgere domenica a Monfalcone, già definito nei dettagli, è stato annullato. La causa? Un attacco influenzale che ha colpito la cantante, che ieri era ancora a letto con 38 e mezzo di febbre. Elisa è in procinto di partire per le prove del suo nuovo tour.

Schwarzy: dall'accusa di plagio alla rinuncia alla candidatura

WASHINGTON Una giuria ha condannato la compagnia cinematografica 20th Century Fox a pagare un risarcimento di 19 milioni di dollari a un insegnante del Michigan al quale avrebbe «rubato» l'idea di un film. La controversia legale riguarda il film «Jingle All the Way», interpretato da Arnold Schwarzenegger, che sarebbe basato su una sceneggiatura proposta nel '94 alla Fox dall'insegnante di biologia Brian Webster. La sceneggiatura del maestro era intitolata «Could This Be Christmas?».

La giuria del tribunale federale di Ann Arbor (Michigan) ha individuato notevoli somiglianze, riconoscendo la Fox colpevole di aver violato il copyright dell'insegnante (che aveva poi ceduto il progetto alla Murray Hill Publications).

L'azione legale sosteneva che la sceneggiatura della Fox, firmata da Ed McQueen, era stata in effetti scritta da Randy Kornfield, un impiegato della casa di produzione addetto alla lettura delle sceneggiature esterne.

Arnold Schwarzenegger

Il film di Schwarzenegger – la storia di un padre che ricorre a ogni mezzo per trovare il regalo natalizio desiderato dal figlio – aveva incassato oltre 180 milioni di dollari. La Fox ha fatto sapere che intende ricorrere in appello.

Per quanto riguarda ancora Schwarzenegger, è di ieri la notizia che ha deciso di non candidarsi alla carica di governatore della California. I repubblicani lo stavano corteggiando da tempo, nella speranza di convincerlo a sfidare l'anno prossimo il governatore democratico Gray Davis, che intende ripresentarsi forte di una cassaforte elettorale che già supera i 26 milioni di dollari. Dopo aver riflettuto sulla opportunità di seguire la strada già aperta da Ronald Reagan, l'attore ha fatto sapere di aver deciso per il no. «Non è il momento giusto – ha annunciato tramite la sua portavoce Jill Eisenstadt – ho impegni cinematografici fino al 2004».

L'attore non ha comunque chiuso la porta a un suo ingresso in politica: «Se verrà un momento in futuro quando sarò libero da impegni e sentirò che potrei essere utile al paese con una carica ufficiale, allora potrei essere tentato dallo scendere in campo».

CINEMA *Esce domani il film «La stanza del figlio», finora coperto dal riserbo del regista*

Moretti scopre la morte e il dolore

La commovente storia di due genitori che perdono il loro ragazzo

ROMA Il dolore, atroce, per la morte di un figlio adolescente è il tema dominante del nuovo film di Nanni Moretti («La stanza del figlio») che esce domani nelle sale.

Le poche indiscrezioni sulla trama filtrate durante e dopo le riprese si sono rivelate in parte fondate: Nanni Moretti e Laura Morante sono i genitori di un ragazzo (Giuseppe Sanfelice) che improvvisamente, durante un'immersione in mare, muore. Vivono ad Ancona, hanno anche una figlia (Jasmine Trinca) e lui fa di professione lo psicanalista. Tra i suoi pazienti ci sono Silvio Orlando, aspirante suicida che quando scopre di avere un cancro lotta invece per sopravvivere, e Stefano Accorsi, un maniaco sessuale.

La scommessa del film era riuscire a raccontarne il dolore in maniera convincente e fuori da ogni retorica. Moretti, un regista non estraneo al tema del dolore, ne ha evidentemente una cognizione tale da permettergli di vincere la scommessa: ha fatto un film che riesce a commuovere senza andare quasi mai fuori tono.

Nonostante il tema impegnativo, anche questa volta Nanni non rinuncia a rispecchiarsi nel suo personaggio (il Michele Apicella di antica memoria) che nel frattempo è notevolmente maturato, anche se conserva un carattere «forte» e qualche piccola mania. Lo psicanalista Nanni Moretti legge Raymond Carver, ascolta e impone alla famiglia sullo stereo dell'auto «Io con te non ci sto più» di Caterina Caselli e dichiara di ascoltare solo canzoni italiane. Però quando vuole fare un regalo postumo al figlio si affida al fornitore abituale del ragazzo e gli compra «By the river» di Brian Eno, una canzone che accompagna tutto il finale del film.

Nanni Moretti e Giuseppe Sanfelice in una scena del film.

Come genitore Nanni Moretti è piuttosto apprensivo (Cosa ha detto? dice allarmato alla moglie quando sente la figlia chiedere a un amico «Ma che, ti sei fatto?»), ironicamente vanitoso («Non chiedere a tua madre che non ha fatto il classico», dice sempre alla figlia che traduce dal latino) e sufficientemente sensibile (cerca, anche se non sempre con successo, il dialogo con i figli).

Come psicanalista Moretti è all'inizio molto equilibrato e dotato del necessario distacco, ma dopo la morte del figlio comincia a non sopportare alcuni dei suoi pazienti e finisce per rinunciare alla professione.

Le battute, per lui spesso frustranti, le lascia ai suoi clienti che sono sempre estremamente critici («vorrei conoscere quello che ha inventato il Tavor, lui sì che sa far star bene la gente» gli dice Accorsi), ma che rimangono costernati di fronte all'idea di essere abbandonati a se stessi.

Infine uno dei pochi scatti d'ira di Moretti è di fronte a un passo del Vangelo recitato durante una Messa in suffragio del figlio: «ma che c.... di frase è questa?», sbotta quando il prete cita: «Se il padrone di casa sapesse a che ora arriva il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa».

Il regista spiegando i molti problemi che hanno fatto sì che la lavorazione del film sia durata circa tre anni («tra l'altro, quando è nato mio figlio - dice Moretti - mi sono come bloccato») ha detto: «È vero poi che sono lento perchè mi piace fare le cose bene. Sono un perfezionista, ma comunque non è vero, come dice Stefano Accorsi, che gli ho fatto ripetere una scena settanta volte. Ho controllato erano solo diciassette».

Quanto al futuro: «Per ora non penso a nulla. So solo che farò per la Rai otto documentari diaristici su personaggi del Novecento».

APPUNTAMENTI

«Artisti di Strada» e Big Band 55 dal vivo

Inti Illimani a Pordenone In Slovenia oggi Pupo e domani Ezio Greggio

TRIESTE Oggi al Cinema Excelsior (ore 17, 19 e 21), viene riproposto il film di Soldini «Pane e tulipani» in occasione della «Festa della donna». Ingresso libero.

Oggi alle 22, al Circolo Vizioso (via San Giorgio 7), «Festa della donna» con la No Stress Blues Band.

Oggi alle 21.30, ai Macaki, «Festa della donna» con la Big Band della Scuola 55.

Oggi alle 21 al Tender Pub (via Giulio Cesare 1) musica dal vivo con i Mammafastalla per la Festa della donna.

Oggi alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, «Festa della donna» in musica con gli «Artisti di strada» Fabio ed Enzo. Informazioni allo 040-368874.

Oggi alle 20, da «Nadal» (via Fonda 11), «Festa della donna» con il cantautore Paolo Rizzi; al piano Roberto Aiello.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, «Festa della donna» musicale con le Sonore Bugie.

Oggi alle 21, all'Euterpe e Clio Club (via Riccardo 4), «Festa della donna» musicale con il dj Fabio «Face».

Oggi alle 22, al Double Trouble (via Madonna del Mare 6), serata musicale con i Too Too Lose.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Accanto a Tina», con Luisa Vermiglio.

CORMONS Oggi alle 20.30, nella Sala Italia, concerto del Vienna Mozart International Trio. Musiche di Mozart, Fauré, Dvorak.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro delle Mostre, il Laboratorio Teatro Settimo, diretto da Gabriele Vacis, presenterà «A come Srebrenica» sulla tragedia della guerra in Bosnia.

PORDENONE Oggi alle 21.20, allo Spazio Cultura, concerto degli Inti Illimani *(nella foto in alto)*.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, concerto del cantautore Pupo *(nella foto in basso)*.

Domani alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata di cabaret con Ezio Greggio.

TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich - Turno A
"La grande prosa" - spettacolo 9
Compagnia Lavia-Teatro di Genova presentano
Gabriele Lavia in
Dopo la prova
di **Ingmar Bergman**
con **Raffaella Azim, Federica Bonani**
adattamento e regia di **Gabriele Lavia**
lo spettacolo dura 2 ore circa senza intervallo
È in corso la prevendita per **Lella Costa** (20 marzo), **Zelig Show** (23 marzo), **Rent** (dall'11 al 13 aprile al Politeama Rossetti) e **Daniele Luttazzi** (21 aprile al Politeama Rossetti). Da oggi inizia la prevendita per il concerto di **Fiorella Mannoia** (6 aprile al Politeama Rossetti).
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30- 9)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Sior Todero Brontolon» con Eros Pagni e Ivana Monti. 2 h 15'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

JODOROWSKY AL MIELA. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinemaile, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevendita per «Opera Panica»: Utat, galleria Protti, L. 30.000. Info: tel. 040-365119, www.miela.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Monfalcone - Teatro comunale. Oggi alle ore **20.30**. La compagnia del Teatro stabile sloveno di Trieste con la collaborazione dell'Associazione culturale sportiva ricreativa slovena «Trzić» ed il Comune di Monfalcone presenta «Novecento» di Alessandro Baricco nell'interpretazione di Janko Petrovec e regia di Marko Sosić.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.15, 21.45: «Rapimento e riscatto». Con Meg Ryan e Russell Crowe, il grande interprete del «Gladiatore» candidato all'Oscar. Da **domani:** alle **16.30, 19, 21.45:** «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «Billy Elliot».

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Ogni sabato ore **10.45:** «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222 ore 9-12 e 16.30-22.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Pranzo di Natale» con Emmanuelle Beart e Charlotte Gainsbourg. Ultimo giorno. Da domani: «La tigre e il dragone».

EXCELSIOR. Ore **11:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ingresso riservato alle scuole. Ore **17, 19, 21:** «Pane e tulipani». Ingresso gratuito per tutti. In collaborazione con l'Assessorato all'Educazione del Comune di Trieste. Da domani «La stanza del figlio».

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey (il nuovo Paul Newman). La più deliziosa e divertente commedia dell'anno.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Dracula's legacy» (Il fascino del male) di Wes Craven. Un cocktail di horror e adrenalina! Da **domani:** «Caruso zero in condotta» con F. Nuti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Strapazzami tutta».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!"

NAZIONALE 2. 17.20, 19.40, 22: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins. **Domani:** «Rapimento e riscatto».

NAZIONALE 3. 16.15 e 18: «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu. Nemici-amici nell'Italia fascista del 1938. Ult. giorno

NAZIONALE 3. 20 e 22.15: «L'ultimo bacio» con S. Accorsi. La storia di tutte le storie d'amore. Da **domani:** «Vertical limit».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Ult. giorni.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Lista d'attesa» di Juan Carlos Tabio con Vladimir Cruz, Jorge Perugorria, Thaimi Alvarino. Ultimo giorno

CAPITOL. 10, 16.30: Ingresso riservato alle scuole materne e ricreatori del Comune di Trieste (ingresso gratuito).

CAPITOL. 18.20, 20.15, 22.10: «Unbreakable - Il predestinato» con B. Willis. Da venerdì: «Cast away».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 8 marzo 2001, (abb. «8+1» formula B) ore 20.45, Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «La Bohème» di G. Puccini, direttore Daniel Oren. **13 marzo (turno D); 14 marzo (turno E); 15 marzo (turno F); 16 marzo (turno B); 17 marzo (turno C); 18 marzo (turno A) - ore 20.45**, «Rumors» di Neil Simon. **20 marzo 2001 (abb. a4) turno A - ore 20.45; 21 marzo 2001 (abb. a4) turno B ore 20.45** «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello con C. Giuffré e Pino Micol, regia di M. Scaparro. **23 marzo 2001 (abb. a17) ore 20.45** Krystian Zimerman pianoforte. **26/27/28/29/30/31 marzo 2001 ore 20.45** «Re Lear» di W. Shakespeare con G. Mauri e R. Sturno, regia G. Mauri. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 12 marzo, ore **20.45**, «900 & oltre» Shlomo Mintz (violino), Adrienne Krausz (pianoforte). Musiche di Igor Stravinskij, Béla Bartók, Francis Poulenc. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Pro memoria»: martedì 13, mercoledì 14 marzo p.v., ore **20.45**, il Teatro Settimo presenta «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi. Regia di Simona Gonella con Roberta Biagiarelli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «What women want». Ingresso lire 8000.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Commedia sexy» con Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi. Ore **21.15. Ingresso lire 9000.**

TEATRO P.P. PASOLINI. 9 marzo, ore **21**, Paolo Rossi in «Romeo and Juliet, serata di delirio organizzato» da William Shakespeare. 11 marzo, ore **21** Athina Cenci in «Buona notte mamma». Prevendita: ufficio del teatro 8, 9, 10 marzo ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro 9, 11 marzo: ore 20-21. Informazioni: 0431-370273.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Rapimento e riscatto», con Meg Ryan e Russell Crowe. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15: «Vertical limit». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. Rassegna Gorizia Cinema. 21: «La mappa del mondo».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Billy Elliot»

Risultati deludenti: spostato al giovedì il programma di Italia 1

«Survivor», mezzo flop

E martedì debutta la nuova fiction «Matricole»

Per il prossimo triennio

Orchestra Rai: nuovo direttore

ROMA Rafael Fruhbeck de Burgos sarà, a partire da settembre e per il prossimo triennio, il nuovo direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore emerito dell'Orchestra Nazionale di Spagna dal '98, il maestro succede a Eliahu Inbal, per sei anni - dal '96 al 2001 - direttore onorario dell'Orchestra Rai.

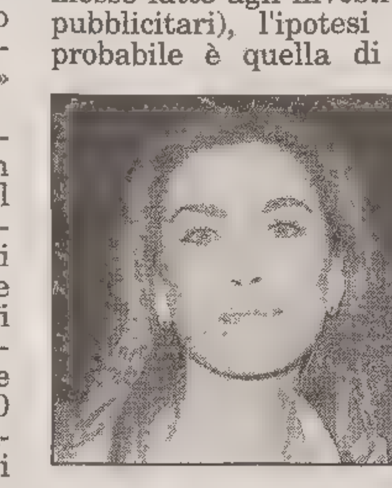
Precedentemente l'incarico era stato ricoperto da Frank Shipway, direttore dell'Orchestra dalla sua costituzione al '95. I primi appuntamenti ufficiali con Fruhbeck de Burgos saranno, a settembre, il concerto d'apertura del 53° Prix Italia e una serata nell'ambito del Festival Settembre Musica.

ROMA «Survivor», il programma di Italia 1, punta sullo choc ma resta sempre molto al di sotto della media di rete (7% circa di share). Martedì, infatti, ha vinto il film «Matrimonio per papà» di Canale 5 (7.737.000), che ha battuto la prima puntata della nuova serie di «Incantesimo» su Raiuno (6.949.000).

Per ora «Survivor» si sposta al giovedì, sempre in prima serata, per l'arrivo il martedì, previsto da tempo, della nuova serie di «Matricole»: ma alla luce dei risultati d'ascolto (dai 5.061.000 della prima puntata a 3.023.000 e 2.015.000 fino ai 2.295.000 di martedì), non è improbabile che la rete decida di cambiare collocazione oraria.

Di questa serie di «Survivor», già registrata in autunno a Panama, mancano ancora nove puntate: troppe, per pensare a una cancellazione improvvisa, che costituirebbe anche un danno di immagine per Italia 1, che ottenne «Survivor» a palinsesti già disegnati dopo che «Il grande fratello» fu destinato a Canale 5.

Per non danneggiare i risultati della prima serata, per di più in periodo «di garanzia» (quello cioè in cui si devono rispettare le promesse fatte agli investitori pubblicitari), l'ipotesi più probabile è quella di un



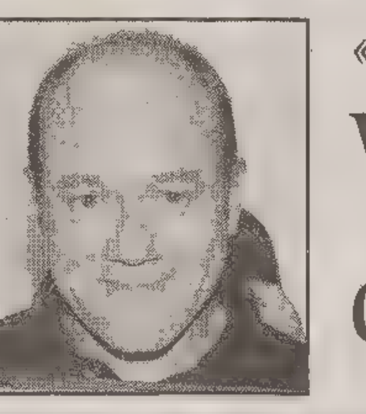
Benedetta Corbi

cambiamento d'orario. Anche se, lunedì, la replica della puntata della settimana scorsa, sperimentata alle 18.30, ha fatto registrare esiti praticamente identici (7.28% di share).

D'altra parte, la gestazione dell'esordio di «Survivor» non è stata facile. Il neodirettore di Italia 1, Stefano Magnaghi, che l'ha ereditato, lo avrebbe voluto al venerdì. Invece «Survivor» è dovuto partire di martedì per poi essere spostato al giovedì: dove, però, troverà la concorrenza della fiction «Il bello delle donne» su cui Canale 5 punta molto.

Intanto, giovedì si è conclusa con l'avventura di un quarto «naufrago», Anna Maria Vitali, 44 anni, ballerina coreografa, che però, a differenza dei primi tre eliminati, è dovuta tornare a casa per essere stata giudicata responsabile di una «grave violazione del regolamento», avendo omesso un particolare importante al momento del colloquio atto a valutare la sua idoneità psicofisica. «Mi sento davvero una sopravvissuta - ha detto nel corso del talk show di Italia 1, condotto da Benedetta Corbi - al tumore prima ancora che alla vita di stenti sull'isola deserta. Survivor mi ha aiutata a vincere la paura di vivere. La mia personale battaglia per la sopravvivenza l'ho vinta».

OGGI IN TV



«Gallo cedrone» su Raidue

Verdone, galleria di personaggi

I film

«Gallo cedrone» (Italia '98), di Carlo Verdone *(nella foto)*, con Regina Orioli e Carlo Verdone (Raidue, ore 20.50). Un volontario della Croce rossa viene rapito da un gruppo di terroristi islamici. È il pretesto per una grottesca ricostruzione della sua vita (e per una galleria dei personaggi di Verdone...).

«Sei giorni sette notti» (Usa '98), di Ivan Reitman, con Anne Heche e Harrison Ford (Raiuno, ore 20.55). Alla vigilia delle nozze, una giornalista newyorkese si ritrova su un'isola deserta con un rozzo aviatore. All'iniziale smarrimento farà seguito l'amore.

«La casa del tappeto giallo» (Italia '83), di Carlo Lizzani, con Vittorio Mezzogiorno e Erland Josephson (Raiuno, ore 1.50). Un uomo è esasperato dagli incubi notturni della giovane moglie e decide di aiutarla ricorrendo a una complessa terapia psichica.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 23

In anteprima il video di Elisa

Il video di «Luce (tramonti a Nord-Est)», la canzone con cui Elisa ha vinto il Festival di Sanremo, sarà trasmesso oggi in anteprima su Canale 5, subito dopo la fiction «Il bello delle donne». La regia del video è di Luca Guadagnino. Il protagonista maschile è Giorgio Pasotto, tra i volti dell'«Ultimo bacio» di Gabriele Muccino.

Raitre, ore 23.25

Tifosi a «Un giorno in Pretura»

Il 24 maggio del '99 un treno speciale carico di 1500 tifosi della Salernitana, proveniente da Piacenza, viene incendiato nella galleria fra le stazioni di Nocera e Salerno: quattro giovani muoiono. Al processo e a ciò che accadde prima della tragedia sarà dedicata la puntata odierna di «Un giorno in Pretura».

Raiuno, ore 22.50

Quattro onorevoli a «Porta a porta»

Alla vigilia dello scioglimento delle Camere e della fissazione della data delle elezioni si confrontano oggi a «Porta a porta» gli onorevoli Pierluigi Castagnetti, Pietro Folena, Giulio Tremonti e Maurizio Gasparri.

Raitre, ore 9.30

Si parla dei vicini di casa

Vicini di casa: amici o nemici? È il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, Piero Marrazzo. Collegamenti con Luzzara (Reggio Emilia), con l'inviato Furio Busignani, e con Andria (Bari), con gli studi di Telesveva.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.25 RAIUNO MATTINA - SECONDA PARTE
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (all'interno)
17.00 TG1 (all'interno)
17.10 CHE TEMPO FA (all'interno)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW
20.55 SEI GIORNI, SETTE NOTTI. Film (avventura '98). Di Ivan Reitman. Con Harrison Ford, Anne Heche.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.20 SOTTOVOCE: EDUARDO TARTAGLIA.
1.45 RAINOTTE
1.50 LA CASA DEL TAPPETO GIALLO. Film (thriller '83). Di C. Lizzani. Con E. Josephson, B. Romand.
3.15 TE LA DO IO L'AMERICA.
4.30 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.05 DON FUMINO. Telefilm.
6.40 LAVORORA (R)
6.50 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2 - TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.10 ROSWELL. Telefilm.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE.
20.00 GREED.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 GALLO CEDRONE. Film (comm. '98). Di C. Verdone. Con Carlo Verdone, Regina Orioli.
22.45 SPERIMENTAZIONE: GRILLO A SANREMO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 EUROGOL.
1.25 DANGEROUS MINDS.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 TUTTOBENESSERE (R)
2.25 LAVORORA
2.35 NESSUN DORMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria De Capitani.
11.30 TG3 ITALIE (prima parte)
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIE (seconda parte)
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.25 UN GIORNO IN PRETURA.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 OKKUPATI.
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 ALPE ADRIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Conduce in studio Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Tormenta».
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «Il crollo»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL BELLO DELLE DONNE (REPLICA). Telefilm.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Conduce in studio Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE. Telefilm.
23.00 ANTEPRIMA VIDEO ELISA. Musicale.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (Replica)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Sospetti"
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Un indizio in fumo"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "L' audizione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un dono per la vita"
9.25 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE - FINALI
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "La maledizione di Nihoa"
11.25 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Occhio per occhio"
11.55 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE - FINALI
12.25 STUDIO APERTO (ALL'INTERNO)
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I GRIFFIN
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Okoberfest"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 BUFFY. Telefilm.
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "L'amico cubano"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 SPECIALE POPSTAR. Con Daniele Bossari.
22.50 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 SPIN CITY. Telefilm.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm. "Il club"
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Segreti di famiglia"
2.10 POPSTAR (R)
3.00 WOZZUP (R)
3.25 AGENTE 077 - MISSIONE BLOODY MARY. Film (spionaggio '65). Di S. Grieco.
5.00 KAROKE
5.25 NON E' LA RAI
6.25 BENNY HILL SHOW
6.35 LE REDINI DEL CUORE.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 MADAME BOVARY. Film (drammatico '49). Di Vincente Minnelli. Con Jennifer Jones, James Mason, Van Heflin.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 MIAMI SUPERCOPS. Film (commedia '85). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.45 UN PEZZO DA VENTI. Film (commedia '93). Di Keva Rosenfeld. Con Linda Hunt, Brendan Fraser.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 MUSIC LINE
1.15 CHIARO DI DONNA. Film (commedia '79). Di Costa Gravas. Con Yves Montand, Romy Schneider.
3.05 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Di G. Soldati. Con Stefania Sandrelli, Arnoldo Foà, Anita Zagaria.
4.45 VIVERE MEGLIO (R)
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.25 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 SIMON & SIMON. Telefilm.
9.35 LA RAGAZZA MADE IN PARIS. Film (commedia '66). Di Boris Segal. Con Ann Margareth, Louis Jourdan.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 PETROCELLI. Telefilm.
14.10 L'AFFARE GOSHENKO. Film (spionaggio '66). Di Raoul Levy. Con Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.
16.20 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.20 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con F. Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 SCHIMANSKI. Telefilm. "La giustizia trionfa"
22.35 TMC NEWS
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.30 MISSIONE ANGOLA. Film tv (azione '88). Di R. Isaacs. Con R. Calder, S. Radebe.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 COMUNE-ON
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE-ON
14.15 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 OMAGGIO ALLE DONNE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 IL ROSSETTI
20.30 A COME AMBIENTE
21.00 RADICI. Telefilm.
22.00 COMUNE-ON
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 TESTIMONE A RISCHIO. Film (thriller). Con S. Pleshette, J. Bologna.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.10 BALLO, AMORE E GELOSIA. Film (drammatico). Con E. Wine, N. Silva.
2.30 IL CASTELLO DELLE SEDUZIONI. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 CANE ARRABIATO. Film (western). Con H. Ford, E. Roche.

TELEFRIULI

7.32 BORSA
7.40 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 FLASH
16.05 TARZAN L'INDOMABILE. Film (avventura '33). Di R. Hill. Con B. Crabbe, J. Bishop.
17.00 FLASH
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO.
20.45 CROCEVIA FRIULI
22.45 IL GRANDE FRASCJELLO.
22.56 BORSA
23.40 TELEGIORNALE FRIULI-VEZIA GIULIA.
0.05 FILM.
1.45 EVA ORLOWSKY SHOW

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 DOTTORI CON LE ALI.
15.45 REGINA DEI 1000 ANNI
16.30 SCI ALPINO: SUPERG FEMMINILE E MASCHILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET: PAU ORTHEZ - KRAKA TELEKOM
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY
22.00 SPY GROOVE
22.30 DISCO 2000
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.30 GENTE E PAESI
19.00 A TEATRO
19.15 FLAT OUT
19.30 TELEGIORNALE TS OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 PALLAVOLIAMO
20.30 AMICI NEMICI. Film (guerra '79).
23.00 TELEGIORNALE TS OGGI
23.30 A TEATRO
23.45 FLAT OUT
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE 5.a ed.
8.00 ATENEO
9.20 VIVENDO, PARLANDO
11.05 COMMERCIALI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
14.00 VERDE A NORDEST.
15.00 ATENEO
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE 1.a ed.
20.20 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 VOLLEY TIME
22.05 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE 2.a ed.
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO.

TMC2

13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA'
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.00 BEST
22.00 NEW
23.00 TMC2 SPORT
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)

DIFFUSIONE EUR.

6.00 INFORMALMENTE
7.00 BUONGIORNO NORDEST
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 L'INDISCRETO OLTRE L'APPARENZA
22.30 TOUCHE
23.15 TNE GIORNALE - SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 PIRANHA - LA MORTE VIENE DALL'ACQUA. Film tv (thriller '95). Di Scott Levy. Con Alexandra Paul, William Katt, Soleil Moon Frye.
22.40 DIRETTA STADIO...ED E' SUBITO GOAL!
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 A CENA CON IL VAMPIRO. Film.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RAMNA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 CRIMINE D'AMORE. Film (dramm. '92). Di Joyce Chopra. Con Veronica Hamel, Nancy McKean.
22.30 SEVEN SHOW
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

13.30 MARCELLINA.
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 SULLA ROTTA DI CARAIBI.
17.30 PALLAVOLANDIA
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 PIANETA SOMMERSO
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 STARBLAZERS
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.45 STAR MEGLIO
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00 GR1, 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine del giorno 7.00 GR1, 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi, 8.00. GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Golem, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io, 10.00 GR1; 10.05 Il Baco del millennio, 10.30. GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza, 11.30 GR1 Titoli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari 12.10 GR Regione 12.30. GR1 Titoli, 12.36 Radioacolori prima parte, 13.00. GR1, 13.20 GR1 Sport, 13.25 Parlamento News, 13.36 Radioacolori - seconda parte, 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.08 Con parole mie, 14.30. GR1 Titoli; 15.00 GR1 Ambiente, 15.06 Ho perso il trend 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 In Europa, 16.06 Baobab; 16.30. GR1 Titoli 17.00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00. GR1 - New York News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00 GR1; 19.35. GR Zapping; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoci; 21.05: Zona Cesarini - Music Club; 23.00: GR1; 23.34: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00. GR1; 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30 GR2 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2, 8.45 Titanic, 9.00. Il ruggito del coniglio, 10.30 GR2; 11.00. 3131 Chat, 12.00 Il Cammello di Radiodue, 12.30. GR2, 12.47: GR Sport; 13.00. I Fantoni animati, 13.30 GR2, 13.41 Il Cammello di Radiodue, 15.00: Acquario - topi ballano; 15.30 GR2, 17.30 GR2, 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri, 19.30 GR2, 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 23.30: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero, 6.45 GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45. GR3, 10.50 I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte, 16.00: Le oche di Lorenz, 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 23.30: Storie alla radio, 24.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde, 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15. Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: I sindaci del Carso ieri e oggi; 8.50: Potpourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Marguerite Duras: L'amante. Romanzo nell'interpretazione dell'attrice Mira Lampe Vujicic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. 20.a puntata; 17.30: Musica seria; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05. Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai il giornale del mattino.*

MORBO DI GEHRIG

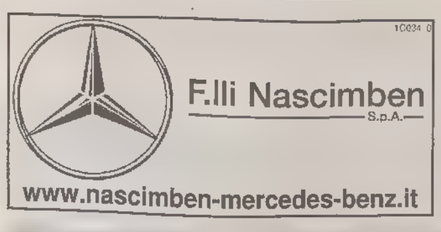
Sono saliti a 29 i casi di ex giocatori ammalati o morti di Sla (sclerosi laterale amiotrofica) scoperti dalla Procura di Torino nell' ambito dell' inchiesta epidemiologica sulle patologie che colpiscono i calciatori. Gli ex calciatori ammalati ancora in vita sono otto, e tutti sono stati ascoltati dai consulenti del pm Raffaele Guariniello. Esaminati 270 decessi.

OGGI IN TV

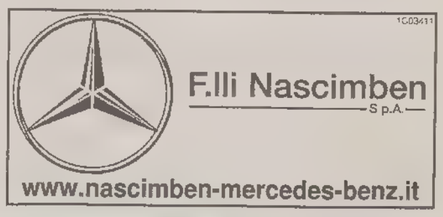
8.00 Telemontecarlo: Tmc Sport Edicola
9.00 Telechiara: Ciclocross
9.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile - Finali
11.55 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile - Finali
12.30 Telemontecarlo: Tmc Sport
16.30 Capodistria: Sci alpino: Super gigante femminile e maschile
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: Tmc Sport
20.15 Antenna 3 Ts: Pallavoliamo
20.25 Capodistria: Basket: Pau Orthez - Kraka Telekom
22.40 Telepadova: Diretta stadio... Ed è subito goal!
23.00 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi

PASSAPORTI, VERON

Dopo i deferimenti chiesti dal procuratore federale anche per la parte della vicenda passaporti che riguarda Inter e Milan, la Figc affronta la situazione del giocatore della Lazio Juan Sebastian Veron. Il centrocampista è stato ieri ascoltato per circa un'ora e mezzo dal capo dell'ufficio indagini Bartolomeo Manna nello studio del suo avvocato Marcello Petrelli.



SPORT



CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Meritata affermazione di uno scatenato Galatasaray con un gol per tempo

Hagi giustizia un Milan sfigurato

Ma la sconfitta non pregiudica la qualificazione: decisiva la gara con il Deportivo

Galatasaray 2
Milan 0

MARCATORI: pt 20' Hagi, st 40' Jardel.
GALATASARAY (4-4-2): Taffarel, Ahmet, Popescu, Bulent (st 31' Emre Asik), Capone, Okan, Umit (st 40' Arif), Emre, Hasan Sas, Hagi, Jardel (st 43' Faruk) All: Lucescu 6.5.
MILAN (3-4-1-2): Dida, Sala, Chamot, Maldini, Ba (st 34' Josè Mari), Pablo Garcia, Giunti, Coco, Boban (st 25' Serginho) , Leonardo (st 9' Bierhoff), Shevchenko. All: Zaccheroni.
ARBITRO: Hellmut Krug (Germania).
NOTE: angoli 4-3 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Leonardo, Hagi, Giunti, Sala, Bulent, Chamot e Okan per gioco scorretto Spettatori: 22mila.

ISTANBUL E' un Milan ridicolo, non certo degno della Champions League. Troppe assente e troppa approssimazione difensiva. Zaccheroni tenta di arrangiarsi con quello che attualmente passa il convento ma in casa del Galatasaray nin si bara. La sconfitta non si rivela fatale come un anno fa solo perchè la classifica dà ancora una mano ai rossoneri. Basterà battere nell'ultimo incontro al Meazza il Deportivo per ottenere la qualificazione. La figuraccia però resta, è indelebile.

Tira un forte vento a Istanbul che finisce per condizionare l'incontro. In tribuna c'è Fatih Terim che è come se guardasse la gara da casa. Tifa Galatasaray ma sarà il prossimo allenatore del Milan. Non del Milan improbabile di ieri sera. Una squadra senza anima e con un vistoso buco a centrocampo dove non si possono pretendere grandi cose dalla coppia Garcia-Giunti. Shevchenko davanti è troppo solo e diventa facile preda della difesa avversaria. La seconda punta è Leonardo che deve però fungere da uomo di collegamento tra centrocampo e attacco assieme a Boban. Nessuno dei due entrerà mai in partita. Dalle fasce solo Coco cerca di spingere mentre Ba regala solo qualche sprazzo. Ma il tallone d'Achille del Milan è la retroguardia. Maldini gioca pur malconcio per spirito di servizio. Sala e Chamot non sono compagni di ventura molto affidabili.

L'impegno, non manca. Il Milan dimostra temperamento ma poco altro. Ne scaturisce fin dalle battute iniziali un incontro aspro, costellato da numerosi falli. Leonardo e Giunti finiscono presto sul taccuino dell'arbitro. Il Galatasaray è molto aggressivo. Ha una sola punta (Jardel) ma frequenti sono gli inserimenti dalla trequarti, soprattutto dell'intramontabile Hagi. Ed è proprio il fuoriclasse romeno a dare un dispiacere alla squinternata banda di Zaccheroni dopo un tiro da fuori di Giunti che Shevchenko ha tentato di deviare in porta. E' quasi il 20' quando su un lancio di quaranta metri dalle retrovie, Hagi scatta bruciando in velocità Chamot che forse si aspettava un'uscita più tempestiva del portiere Dida (non giocava dallo scorso novembre). Hagi ha tutto il tempo di calibrare un morbido pallonetto che scavalca tutti. L'estremo difensore si rifà intercettando una punizione pennellata nell'angolino dal decoratore romeno (maestoso). Una legnata da venti metri di Capone, invece, finisce di poco sopra la traversa. E il Milan? Non c'è. E' assente.

Inesistente la reazione della squadra di Zac: il gol del romeno favorito da un'incertezza del portiere Dida

Non cambia molto il ritornello nella ripresa malgrado l'ingresso di Bierhoff al posto di Leonardo. Per fortuna dei rossoneri Dida al 9' blocca un rasoterra di Capone. Il Milan cerca almeno di rifornire di palloni alti il tedescone che al 14' incorna di poco sopra la traversa. Dentro anche Serginho: è 3-4-3. I rossoneri nel finale organizzano una sterile offensiva con il risultato di buscarsi anche il secondo gol in contropiede. Lo firma Jardel che infilza Dida. Con lui sarà difficile guadagnarsi il passaporto per i «quarti».

Shevchenko non ha convinto contro il Galatasaray.

SITUAZIONE

IERI

Gruppo A
Sturm Graz-Valencia 0-5, Panathinaikos-Manchester 1-1. Classifica: Manchester e Valencia 9, Sturm Graz 6, Panathinaikos 2.

Gruppo B
Deportivo-Paris Sg 4-3, Galatasaray-Milan 2-0. Classifica: Galatasaray 10, Deportivo 9, Milan 6, Paris Sg 2.

MARTEDÌ

Gruppo C
Arsenal-Spartak 1-0, Lione-Bayern 3-0. Classifica: Bayern 10, Arsenal 8, Lione 7, Spartak 3.

Gruppo D
Lazio-Anderlecht 2-1, Real Madrid-Leeds 3-2. Classifica: Real Madrid 13, Leeds 9, Lazio 4, Anderlecht 3.

VIOLENZA Il bilancio del ministro Bianco

«Mai stadi a porte chiuse» Individuati i cinque autori del pestaggio di Napoli

ROMA Disponibile, con il sorriso sulle labbra, pronto però ad assumere toni più gravosi quando si entra nel vivo dell'argomento che sta più a cuore ai veri amanti del calcio. Violenza negli stadi: a che punto siamo? La domanda è legittimata dagli ultimi sconcertanti episodi: tifosi che si malmenano sotto una stessa bandiera, agenti di polizia accusati di usare le maniere forti, domeniche che si trasformano in terreno di guerriglia per delinquenti abituali che vestono i panni dei supporters. Enzo Bianco, ministro deli Interni con un'esperienza formativa di sindaco di Catania, parla di «fase di studio del malessere». In molti avevano creduto che dall'inizio del girone di ritorno, in occasione del debutto delle nuove norme anti-violenza, le acque si sarebbero calmate.

«Ma il calcio a porte chiuse è la cosa più brutta che si possa immaginare: potrà essere forse una sanzione, ma non una regola. Non c'è nulla di più bello del tifo». Però negli occhi di più è rimasta la selvaggia rissa sugli spalti del San Paolo in occasione di Napoli-Lecce: «Abbiamo identificato i cinque responsabili di quell'aggressione. Esiste un filmato ed è giusto che siano denunciati. Le forze dell'ordine hanno il compito di prevenire, identificare e poi punire adeguatamente simili delinquenti». Tra il gruppo c'è anche un affiliato alla camorra.

La polizia, in effetti, non ha perso tempo. Gli investigatori della Digos di Napoli hanno individuato e denunciato in stato di libertà cinque dei teppisti che domenica scorsa allo stadio San Paolo, in curva B, si resero protagonisti di violenti scontri. Si tratta di un 35enne e di quattro giovani di età compresa tra i 20 e i 25 anni. La polizia ha accertato che uno degli aggressori è un affiliato al clan camorristico dei Lorusso. Dopo la denuncia all'autorità giudiziaria, i cinque saranno proposti per il divieto di accesso in luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive.

Spetterà ai prefetti fare il possibile per assicurare l'ordine pubblico».

Coppa Uefa: «quarti» senza squadre italiane ma c'è l'arbitro Collina

ROMA Quarti di finale di andata tristemente senza italiane (tutte eliminate) in Coppa Uefa. Non accadeva da tempo.

A tenere alto il nome del nostro paese dovrà pensarci l'arbitro Collina designato dall'Uefa a dirigere l'incontro probabilmente più incerto e affascinante tra Porto e Liverpool. Queste le altre partite in cartellone stasera: Bracellona-Celta, Alaves-Rayo Vallecano, K'Lautern-Psv Eindhoven. L epartite di ritorno saranno disputate il 15 marzo.

IL CASO

Subito rimosso il «no» del Comitato tecnico dal commissario straordinario della Figc. Una norma da rivedere

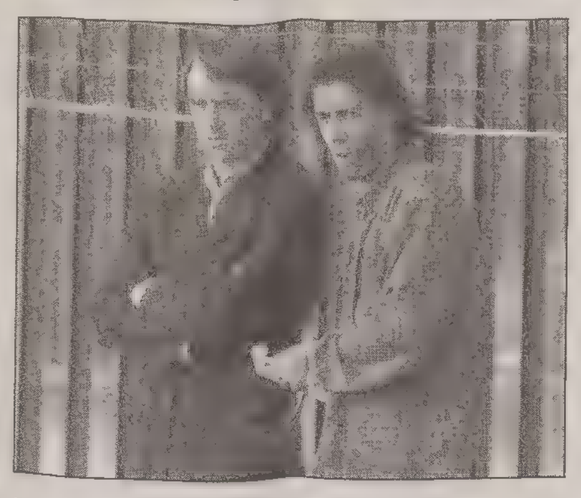
Petrucci «libera» Mancini: può allenare

Firmato ieri un contratto con la Fiorentina valido fino a giugno 2002

FIRENZE Via libera per Roberto Mancini: potrà allenare la Fiorentina. Il consiglio direttivo del settore tecnico della Figc aveva detto no all'unanimità alla richiesta della Fiorentina di tesserare l'ex laziale come tecnico sostenendo che la normativa in corso non consente a Mancini di guidare i viola, perché già tecnico della Lazio nella stagione in corso. Ma l'ostacolo è stato subito rimosso dal commissario straordinario della Federcalcio Gianni Petruccci che ha concesso l'autorizzazione.

In adesione alla seconda parte della delibera del settore tecnico, ha fatto sapere la Figc, il commissario straordinario ha ritenuto che la norma, da subito, non si attui agli allenatori di seconda categoria. Sul piano pratico, dovrà essere predisposta, nell'ambito dei poteri del commissario straordinario, una delibera che modifichi l'art. 38.

Nella parte della delibera a cui Petrucci ha fatto riferimento il direttivo del settore tecnico osservava: «Il Consiglio ha altresì ravvisato la necessità di una rivisitazione della norma alla luce dei nuovi scenari calcistici, anche al fine di armonizzare la situazione dei tecnici societari, federali e di quelli italiani operanti presso società straniere».


Roberto Mancini con il capitano viola Rui Costa.

Roberto Mancini quindi è il nuovo allenatore della Fiorentina. Ha firmato ieri, dopo l'ok di Petrucci, un contratto fino al giugno 2002 con la società Viola. Il suo staff tecnico, invece, sarà presentato domani insieme al responsabile dell' area sportiva Ottavio Bianchi. «Sono molto contento - ha detto Mancini - e sarò molto emozionato al momento di sedere per la prima volta in panchina».

Il neo tecnico viola non è apparso preoccupato per la sua poca esperienza: «Credo che quella che ho accumulato sul campo mi servirà». Per quanto riguarda la squadra, invece, «sono convinto - ha proseguito il neo allenatore della Fiorentina - che la rosa sia competitiva. Rui Costa e Chiesa sono campioni e non ci sono soltanto loro. Sul piano tattico, penso che seguirò la linea di Terim, con la difesa a quattro».

Quanto infine ai rapporti col Presidente Vittorio Cecchi Gori, Mancini ha detto che gli fa piacere «se si occupa della squadra e anche da calciatore ho sempre preferito parlare con i miei presidenti».

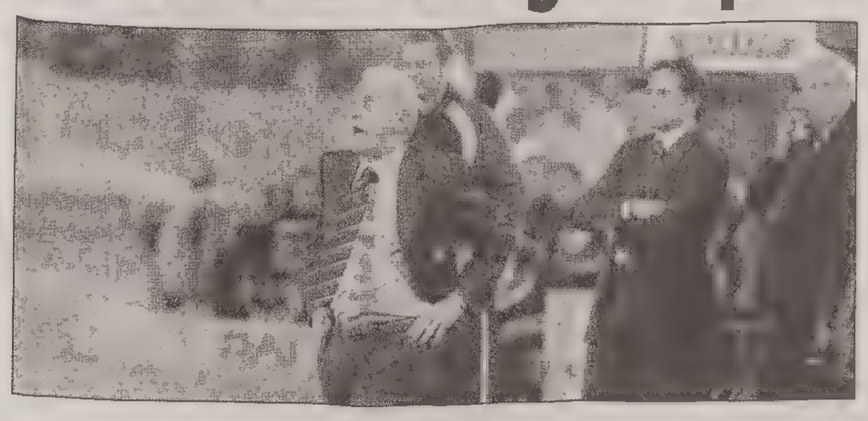
Vicini si dimette: «Le regole vanno rispettate»

FIRENZE Mancini diventa allenatore e Azeglio Vicini si dimette da vicepresidente del Settore tecnico. «La cosa mi stupisce e mi lascia allibito - ha detto Vicini, che è anche presidente dell'Assoallenatori - perchè se si chiede il parere al consiglio direttivo del settore tecnico e si considera il parere vincolante per una decisione poi ... Le mie dimissioni sono immediate e irrevocabili». Vicini, amareggiato, ha aggiunto: «Siamo di fronte ad una federazione soffocata da problemi e da scandali, ci sono delle regole e c'è un'occasione per farle rispettare, ma vogliono ad ogni costo - sotto pressione non si sa bene di chi - disattivarle».

LA POLEMICA

I tifosi del Centro di coordinamento dei Triestina Club non hanno trovato contributi sufficienti. Il Comune sta provvedendo a sistemare il manto erboso del «Rocco»

A rischio la coreografia per Italia-Lituania. Mancano i soldi


Show di Trapattoni durante Italia-Georgia.

TRIESTE «Abbiamo studiato una coreografia eccezionale e innovativa per la partita Italia-Lituania del 28 marzo ma non abbiamo i soldi necessari per realizzarla». A lanciare l'Sos è il presidente del Centro di coordinamento dei Triestina Club Claudio Pavlovich. I tifosi alabardati hanno accolto con grande entusiasmo la notizia di poter ospitare la nazionale per la terza volta in pochi anni ma adesso sono un po' delusi: «Ci siamo mossi per tempo inviando 35 lettere di richiesta di contributo sia a enti pubblici che ad aziende private ma finora abbiamo ottenuto solo quattro adesioni. Eppure ci basterebbero una dozzina di milioni per addobbare il 'Rocco'. Noi ci mettiamo le idee, la manodopera e il tempo libero. Nessuno vuole guadagnarci», chiarisce il capo della tifoseria. «Anzi, se proprio non dovessimo raggiungere quella cifra saremmo disposti anche ad autotassarci per dare un adeguato benvenuto al Trap. Non capisco, però, come di fronte a un avvenimento sportivo così rilevante quasi nessuno sia disposto a fare un piccolo sacrificio. Solo il Comune ci darà un contributo». Il Centro di coordinamento entro pochi giorni dovrà prendere una decisione sul da farsi in base ai soldi che ci saranno in cassa.

A una notizia cattiva (almeno per ora) fa riscontro una buona. In questi giorni alcuni addetti comunali stanno «curando» il manto erboso del «Rocco» sistemando delle nuove zolle nelle zone più rovinate. Il Comune ha assicurato che per il 28 marzo il campo sarà a posto. Sarà, infine, la nazionale dilettanti di Vittorio Russo a esaminare l'Italia in un'amichevole che si disputerà il 21 marzo. A proposito di allenatori, oggi alle 20 nell'aula magna dell'Università di Udine in viale Ungheria incontro aperto con i tecnici federali Bruno Mazzia e Gianni Bui.

Cat.

Udinese: De Canio nei guai A Lecce squadra da inventare

UDINE Si presenta a rischio la trasferta a Lecce dell' Udinese. L' allenatore Luigi De Canio, infatti, ha sempre meno uomini a disposizione. Domenica dovrà rinunciare allo squalificato Alberto, ma non sa ancora con chi potrà sostituirlo. La fascia sinistra potrebbe essere a disposizione di Bisgaard, ma il danese non si è ancora ristabilito dall' infortunio al collaterale del ginocchio destro che lo tiene lontano dai campi di gioco da oltre un mese. È probabile, quindi, che a Lecce giochi Gaarde, l' ultimo danese giunto alla corte di De Canio, ma fino ad oggi impiegato solamente nei finali di partita.

Ieri non si è allenato neppure Margiotta, il quale, tuttavia, potrebbe non giocare a Lecce, ma per scelta tecnica. De Canio, infatti, pare orientato a giocare in attacco con il solo Sosa, assistito da due trequartisti, Jorgensen e Fiore. I quattro di centrocampo dovrebbero essere Gaarde, Giannichedda, Helguera o Pinzi e Diaz. Ma l' allenatore dell' Udinese ha problemi anche in difesa. Turci infatti continua a non allenarsi a causa di uno stiramento.

CALCIO SERIE C2 Se avesse ricominciato dalla Terza dopo il fallimento ora sarebbe in questa categoria

Triestina, sette anni spesi male

Manca una seria programmazione: troppi passaggi di consegne

TRIESTE Sette anni spesi malissimo. Se dopo il fallimento dell'estate '94 la Triestina fosse stata costretta a ricominciare (come da regolamento) dall'ultimo gradino dei campionati federali, in terza categoria, al ritmo di una promozione all'anno ora si ritroverebbe proprio in C2. Come dire che l'Alabarda del nuovo corso non ha saputo minimamente sfruttare il vantaggio di aver potuto ricominciare dalla serie D grazie anche all'intercessione di un friulano, il presidente del Comitato regionale dell Figc Mario Martini. In questi sette anni la Triestina ha praticamente mosso un solo passo sotto la gestione Del Sabato quando ha conquistato ('94-95) la promozione in C2. Un salto di categoria, giova ricordarlo, ottenuto anche quello a tavolino grazie al buon cuore della Federcalcio perchè il campionato era stato vinto dal Treviso di Pillon. Da quella volta l'Unione non ha voluto più saperne di staccarsi dalla C2. Altrove, in altre piazze importanti che avevano conosciuto l'umiliazione del fallimento, le cose sono andate diversamente. Il Pisa, per esempio, dopo il crac aveva trovato posto solo in Eccellenza ma in C1 ci è già arrivato due anni fa. Sono risorti anche Messina, Crotone e Catania senza contare i piccoli miracoli sbocciati in provincia, come quello del Cittadella che otto anni fa navigava ancora tra i dilettanti.

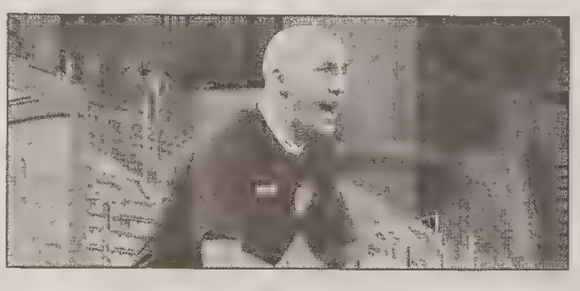
A Trieste, è allora lecito chiedersi, cosa non ha funzionato? La risposta ormai è semplice: è totalmente mancata la programmazione. In queste sette stagioni non c'è mai stata continuità a livello dirigenziale. Il club alabardato è passato attraverso le gestioni Del Sabato, Zanoli-Trevisan, Fioretti-Vendramini, Berti-Fioretti-Vendramini. A ogni passaggio di consegne naturalmente sono cambiati l'allenatore e i direttori sportivi (fin quando questa figura si è estinta...). Ogni nuovo padrone, è inevitabile, ha portato uomini suoi. Immancabile anche il viavai di giocatori. Mentre gli altri vincevano seguendo progetti a medio-lunga scadenza, la Triestina ogni anno disfava quello che aveva appena creato.

L'unico allenatore che ha avuto la possibilità di rinnovare il contratto negli ultimi anni è stato Giorgio Roselli, esonerato poi a metà stagione. Beruatto, Mandorlini e Costantini non hanno avuto l'opportunità di continuare il loro lavoro. Seppure per motivi diversi, hanno ricevuto il benservito andando a vincere altrove. Il discorso vale per Roselli, Beruatto e Mandorlini ma anche Costantini è in pole position per la C1. I fatti hanno dimostrato che non erano degli sprovveduti o inadeguati per portare la Triestina fuori dalle secche della C2. L'Alabarda di Mandorlini, come ha rimarcato in questi giorni Beruatto, se fosse stata riconfermata in blocco per il campionato successivo avrebbe vinto a mani basse. Ma i rapporti tra Mandorlini e Fioretti si erano ormai deteriorati. Anche Bordin voleva cambiare aria. Ma, per amor del vero, non era tutta colpa dell'attuale dirigenza. I giudici hanno poi sentenziato che la gestione Zanoli-Trevisan è stata tutt'altro che priva di macchie. La ricetta per il futuro dovrebbe essere semplice: per risollevare le sorti della Triestina basterebbe sposare un progetto e portarlo avanti (anche con ostinazione) negli anni possibilmente con gli stessi uomini. Dotandosi di una rete di osservatori la società alabardata potrebbe andare a pescare giocatori tra i dilettanti o nei settori giovanili regionali senza dover sempre rincorrere a campionato iniziato trentenni con ingaggi sostanziosi.

Maurizio Cattaruzza

Giorgio Roselli

Andrea Mandorlini



L'allenatore Maurizio Costantini.

Partitella oggi a Opicina

TRIESTE Gli alabardati oggi si trasferiscono a Opicina per la tradizionale partitella in famiglia di metà settimana (dopo le 15) in cui l'allenatore Rossi proverà la formazione anti-Biellese. La sosta ha permesso a diversi giocatori di mettersi in carreggiata. Piccoli acciacchi o botte per Boscolo e Provitali (ma giocherà). Per domenica dovrebbero rientrare Susic, Caliari e Parisi. Assenti Vecchiato e il Gube.

LUTTO

È morto l'ex alabardato Angelo Solazzo

TRIESTE Un lutto ha colpito il calcio triestino. E' morto ieri infatti, Angelo Solazzo, classe 1921.

Solazzo, attaccante, dopo essere cresciuto nella squadra del Grion di Pola era passato alla Triestina e nel campionato di serie A 46-47 si rese protagonista di una pagina storica del calcio alabardato ricordata dal collega Dante di Ragogna.

Solazzo segnò, in trasferta, il gol del momentaneo vantaggio della Triestina al cospetto del grande Torino, che poi pareggiò con un gol palesemente irregolare di Gabetto. La decisione di convalidare la rete da parte dell'arbitro Piselli di Livorno scatenò le proteste degli alabardati, già esasperati perché in precedenza fu annullato un gol di Zanolla che avrebbe portato la Triestina sul 2-0 in casa del Torino. Lasciata la Triestina, anche per qualche incomprensione con Rocco, il mite Solazzo ottenne un impiego in banca e giocò nella allora gloriosa Libertas, nel Ponziana e nel San Giovanni fino al termine dell'attività nella stagione 53-54.

IL CASO Mentre Camossi denuncia: «Il calcio vuole tutto»

Gaffe azzurra di Petrucci e Melandri non perdona

AQUILEIA «Meno soldi all'Udinese e più soldi ai dilettanti». E' la proposte lanciate dall'assessore allo Sport della Provincia di Gorizia, Vittorio Brancati, alla tavola rotonda «Sport: tra professionismo e dilettantismo» organizzata dalla Provincia di Gorizia ad Aquileia, in occasione dell'apertura del torneo Under 16 per nazionali. In un articolato intervento Brancati ha indicato quali, a suo avviso, sono le misure necessarie per sostenere lo sport minore. Tra queste una migliore distribuzione delle risorse e un più attivo ruolo delle istituzioni locali. «Che senso ha - si è retoricamente chiesto Brancati - devolvere 500 milioni della Regione all'Udinese che ha bilanci di miliardi? Non è meglio utilizzare quei soldi a favore dei dilettanti?».

Al dibattito ha partecipato anche Paolo Camossi, elemento di spicco dell'atletica azzurra e prossimo alla partecipazione, nel salto, ai Mondiali indoor. «Il calcio vuole tutto, troppo - ha detto il campione goriziano - ma è anche vero che altre federazioni non fanno il massimo per ottenere l'opportuna visibilità. La stessa Fidal ogni giorno lamenta la scarsità di fondi, ma non fa nulla per migliorare la situazione. In altri stati, per esempio, la Federatletica ha ottenuto il servizio di sicurezza negli stadi che garantisce buone entrate». Secondo Camossi bisognerebbe affidare la guida delle federazioni ai tecnici e non ai manager, peggio ancora ai politici.

Inevitabilmente il dibattito ha toccato la discussa riforma del Coni, «suggerita» dal ministro Melandri. Una riforma criticata dal presidente regionale del Coni, Emilio Felluga («un provvedimento calato dall'alto senza conoscere la realtà della base») e apprezzata dal presidente della Provincia di Gorizia e del Coni «isontino» Giorgio Brandolin («un provvedimento che ha raccolto le nuove esigenze sociali dello sport e poi il Coni è stato incapace di autoriformarsi»). Sono intervenuti anche l'assessore allo Sport della Provincia di Udine, Fabrizio Cigolot, e i «capi» del calcio regionale Martini e Fattori, posti idealmente sul *banco degli imputati* per i danni creati dal calcio allo sport italiano. «Ma dal calcio dei ricchi non da quello dei dilettanti, un mondo ancora popolato da gente pura» ha sottolineato con forza Martini.

E a proposito di sport, politica e speculazioni varie è di ieri una nuova polemica innescata dal ministro Melandri. «È questa l'autonomia che lo sport vuole?» ha chiesto la Melandri, in una lettera al presidente del Coni, Gianni Petrucci, a proposito della riunione del consiglio federale della Federazione tiro a volo prevista per oggiin concomitanza con lo Sport Day di Forza Italia. Un fatto che viene giudicato «una pesante compromissione del principio di autonomia dello sport».

Il saltatore azzurro goriziano Paolo Camossi.

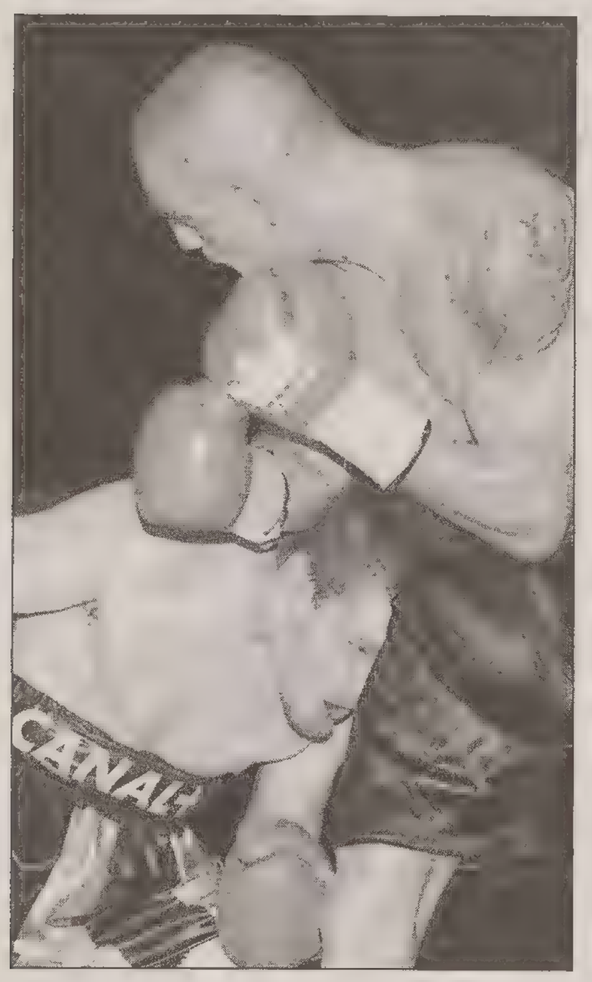
Vittorio Brancati

PUGILATO

Finalmente raggiunto l'accordo tra la Regione e il manager del campione monfalconese: il match si farà quasi sicuramente martedì 10 aprile

Zoff darà l'assalto all'Europeo al PalaTrieste

Stefano raggiante: «Per la prima volta potrò combattere con il sostegno della mia gente»



Zoff a Trieste: lo vogliamo vedere così.

TRIESTE Mercoledì 3 aprile (o in alternativa martedì 10) è una data da segnare nell'agenda dei grandi appuntamenti sportivi in regione. Al PalaTrieste infatti, il campione monfalconese Stefano Zoff salirà sul ring per conquistare il titolo europeo dei pesi leggeri. Si troverà di fronte il francese Diahmel Lifa, 33 anni. Dopo tanta attesa (e qualche incomprensione con le istituzioni) Zoff potrà dunque coronare il suo sogno: combattere per un titolo così importante davanti al suo pubblico. Ieri a Trieste il manager di Zoff, Cherchi, ha avuto l'incontro definitivo con l'assessore regionale allo Sport, Dressi. Sono stati messi a punti i dettagli di un incontro che si presenta come uno dei massimi avvenimenti sportivi regionali del 2001. Esiste ancora la possibilità che il match possa svolgersi a Chiarbola, ma Zoff e il suo manager sono stati conquistati dalla bellezza del PalaTrieste. Ovviamente la riunione si avvarrà anche del sostegno del Comune di Trieste. L'ufficializzazione della data ci sarà non appena saranno stabiliti i palinsesti di Eurosport che darà il match in diretta.

«Per tante volte sono salito sul ring investito dai fischi dei tifosi dei miei avversari. Per la prima volta finalmente potrò provare cosa significa combattere attorniato dall'affetto della tua gente». Queste le parole di Stefano Zoff nel commentare l'avvenuto e atteso accordo con la Regione. Poi Stefano ha aggiunto una metafora molto efficace: «Quel giorno al PalaTrieste voglio una trincea, una bolgia che mi accompagni verso il titolo Europeo».

Soddisfatto anche Cherchi che ora potrà organizzare gli incontri del sottoclou. Certa la partecipazione del massimo triestino, Massimo Guni, che fa parte della sua colonia. Anche Dressi si è espresso in toni soddisfatti: «La Regione è fortemente convinta nel sostenere un match del genere, anche per gli indubbi riflessi che questo evento avrà a livello nazionale e internazionale».

Grazie a Zoff dunque (è il momento d'oro dei bisiachi...) Trieste tornerà sotto ai riflettori della grande boxe. «Sono a posto fisicamente - ha detto Stefano - e non vedo l'ora di combattere. Ancora qualche giorno e poi andrò in ritiro a Ferrara. Lifa è un osso duro, un 33enne ricco di esperienza e di tecnica. Non ha il colpo del k.o. ma è pericoloso. La sua boxe è molto difficile da interpretare». Ma sarà soprattutto Lifa a doversi preoccupare perché Stefano si presenterà caricatissimo sul ring del PalaTrieste. E' l'occasione che aspettava da una vita. Da campione.

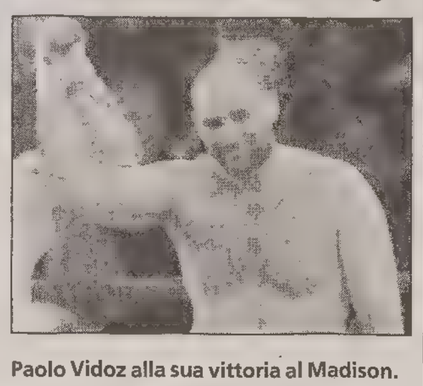
Roberto Covaz

NEGLI USA

Vidoz a Las Vegas nel sottoclou di de la Hoya

LAS VEGAS Dopo il vittorioso esordio tra i prof al Madison Square Garden di New York il pugile goriziano Paolo Vidoz, bronzo alle Olimpiadi di Sydney, affronterà il 24 marzo a Las Vegas, sulla distanza di quattro riprese, Marcus Johnson, 28 anni. Il match sarà il sottoclou del mondiale tra Oscar de la Hoya e Arturo Gatti. Il prossimo avversario di Vidoz ha disputato finora 16 incontri (7 vinti, sei dei quali per ko, otto persi e un pari.

Vidoz, già sbarcato negli Usa ha già raggiunto Las Vegas dopo un viaggio tribolato a causa delle avverse condizioni meteo. Gli allenamenti del pugile goriziano si svolgeranno in una palestra in cui in passato ha trovato ospitalità il monfalconese Stefano Zoff.



Paolo Vidoz alla sua vittoria al Madison.

CICLISMO

Vuelta a Murcia funestata da incidente a un corridore danese

Braikia dopo la caduta.

AGUILAS La Vuelta a Murcia è stata funestata ieri da un bruttissimo incidente al ciclista danese Tayeb Braikia, della Lotto Adecco. Alla fine della tappa, la prima della corsa, Braikia ha tentato di superare l'austriaco Werner Rienbauer, ma è caduto battendo la testa prima sull'asfalto, poi contro la barriera metallica che divideva il circuito dal pubblico.

Il corridore è rimasto a terra in un lago di sangue ed è stato travolto da numerosi ciclisti che lo seguivano in gruppo: tra loro Marco Pantani, coinvolto nella caduta. I medici hanno riscontrato a Braikia numerosi traumi, ferite lacero-contuse al volto ma il ciclista non è in pericolo di vita.

E il presidente della federciclismo, Giancarlo Ceruti, è stato ascoltato ieri pomeriggio dai Nas a Firenze come persona informata dei fatti nel quadro delle indagini integrative del pm di Ferrara, Pierguido Soprani, sui valori ematici dei ciclisti azzurri che parteciparono alla prova su strada delle Olimpiadi di Sydney. Le domande si sono concentrate sulla fase preolimpica, con particolare attenzione alle procedure e alle regole sulla «tutela della salute».

I FAVORITI

Premio delle Mimose: Briosa Effe, Bierhoff Holz, Buine.
Premio Eva: Adolf, After Hour, Antonella Ans.
Premio Calamity Jane: Zimbad Ciak, Unpegaso Dra, Zeze di Già.
Premio Cleopatra: Benestante Vg, Bluff, Bierhoff.
Premio Carlotta Corday: Vescovo Trio, Vorky, Varini Box.
Premio Festa della Donna: Camilleri, Volterra Egral, Shango.
Premio Giovanna d'Arco: Alta di Jesolo, Angel Avenue Top, Aladdin.
Premio Marilyn Monroe: Vanguard King, Urusus Caf, Valtic Mat.

IPPICA

A Montebello Volterra Egral sfida Camilleri e Shango

TRIESTE C'è il Premio Festa della Donna al centro dell'odierno convegno a Montebello, e ciò potrebbe alimentare vieppiù le possibilità della lanciatissima Volterra Egral, femmina volante della piazza triestina. Però, per la giumenta di Romanelli, non mancano di certo le alternative in un miglio che si annuncia al calor bianco. Infatti, per l'occasione si spostano sulla nostra pista i ben noti Camilleri e Shango, due frecce acuminate che sui due giri sono soliti esprimersi in maniera esaltante. Camilleri, ancor giovane scandinavo (ha 5 anni), a Montebello si è imposto in un handicap sul miglio in 1.17 lasciando ottima impressione, per poi deludere in un paio di Tris che lo avevano visto partire favoritissimo.

La corsa alla pari e il campo non folto di partenti, depongono a favore dei cavallo di Pollini che potrebbe ritornare in bella evidenza. In buon momento si trova anche Shango che, rispetto a Camilleri, sul nostro tracciato non ha mai fatto sfracelli, ma che se in giornata di buzzo buono può esprimersi con parziali di assoluto rilievo.

Ecco trovati gli avversari di buon conio per la reginetta Volterra Egral che dovrà, nella circostanza, superarsi se vorrà... superarli. Ellen Key, femmina estera di 6 anni, è un'altra allieva di Romanelli, tutta da scoprire, mentre ben più noti sono Udacia e Zabacjal che completano lo schieramento, con inferiore pretenziosità però. Quindi pronostico che verte sul triangolo Camilleri, Volterra Egral, Shango che segnaliamo nell'ordine.

L'inizio del convegno è fissato per le 16, ma potrebbe, come martedì, slittare di mezz'ora se i promotori della protesta (Unagtupt, e Federnat locali) non avranno ricevuto risposte positive al riguardo della messa a punto della pista, ritenuta imperfetta e quindi pericolosa, per gli arti dei cavalli.

Un «doppio chilometro» inaugurerà il pomeriggio e vedrà alle prese i 3 anni, con Briosa Effe anteponibile a Bierhoff Holz. Il veloce Adolf è senz'altro il più attendibile nella «gentlemen» con soli 5 partenti, mentre Zimbad Ciak e Totò l'Heros rappresenteranno le novità del successivo miglio riservato agli anziani. Enigmatica la «reclamare» per i 3 anni (Benetton Vg potrebbe essere l'idea buona), e altrettanto permeata di incertezza la prova di Categoria G per anziani nella quale rivedremo Vorky, si presenteranno Vescovo Trio e Zoraide Fd, e cercherà alfine un percorso senza incertezze Varini Box, stavolta con in plancia Vecchione. Dopo la bella vittoria della scorsa settimana, Angel Avenue Top si appresta a sfidare Alta di Jesolo, mentre in chiusura non mancheranno gli avversati (Ursus Caf, Valtic Mat) per Vanguard King che rimane, comunque, il cavallo da battere.

Mario Germani

TRIS

Pisa, Acqua Scura da battere

PISA Tris con i puledri oggi a San Rossore. Una competizione equilibrata sulla distanza del chilometro e mezzo pone in evidenza un bel gruppetto di concorrenti fra i quali Acqua Scura, affidata a Stefano Landi, potrebbe risultare il soggetto da battere. Bene in corsa anche Chichibio, Marymon e Capo Colonne, mentre il colpaccio potrebbe benissimo venire dai pesini Notable Shot e Mara Ligure.

Premio Gioco del Ponte. Lire 44.000.000, metri 1500, corsa Tris.

1) Mister Witch (62 C. Sturniolo); 2) Chichibio (61 M. Monteriso); 3) Dolce Primavera (61 G. Ligas); 4) Acqua Scura (58 1/2 S. Landi); 5) Marymond (57 A. Parravani); 6) Terminato (57 W. Gambarota); 7) Funky Beat (56 V. Varriale); 8) Bouncing Gold (54 1/2 S. Urru); 9) Capo Colonne (54 (M. Colombi), 10) Dream of Marc (52 P. Agus); 11) Hediard (51 1/2 M. Esposito); 12) Notable Shot (51 A. Herrera); 13) Ihopeithinkiknow (49 1/2 R. Opazo); 14) Chaywood (49 A. Polli); 15) Mara Ligure (50 1/2 I. Rossi); 16) Marianna Ucria (51 A. Muzzi); 17) Quasi Sempre (50 A. Carboni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Acqua scura, 2) Chichibio, 9) Capo colonne.** Aggiunte sistemistiche: **5) Marymond, 12) Notable Shot, 15) Mara Ligure.**

Un migliaio, precisamente 1030, sono stati i vincitori della Tris di ieri pomeriggio che hanno indovinato la combinazione vincente (16-17-4) intascando 2.306.900 lire.

BASKET Un clamoroso errore arbitrale nel finale regala allo Ieper la possibilità di battere Trieste di 13 punti e ottenere la qualificazione

Telit: addio alla Korac nel modo peggiore

Tiro della vittoria dopo la sirena. Ma Pancotto ammette: «Non abbiamo giocato con la giusta concentrazione»

Ieper	**84**
Telit	**71**

(24-12 43-38 68-55)

IEPER: Van Hoecke, Gudfinnsson 3, Van der Sluis 8, Davis 13, Dupont 12, Huggins 18, Baert 15, Malbeck, Huger 15. All: Casteels.
TELIT: Sauer, Laezza (0/2 0/1), Calabria 13 (2/4 4/14 1/3), Cipruss, Gurovic 20 (6/6 4/8 2/4), Casoli 4 (2/6), Shaw 9 (1/2 4/10), Bazarevich 9 (2/2 2/4 1/3), Podestà 16 (0/4 8/11). All: Pancotto.
ALTRI RISULTATI: Amsterdam-Ferenbache 69-79, Sopot-Vrsac 54-70, Ramat Gan-Malaga 70-88. In semifinale (21 e 28 marzo) Amsterdam, Vrsac, Ieper e Malaga.

TRIESTE Finisce nel modo peggiore l'avventura della Telit in Coppa Korac. Ha perso la partita 84-71, dunque per un punto se si considera il vantaggio di +12 accumulato all'andata, ma soprattutto ha perso per una controversa decisione arbitrale a 7" dal termine. Con la Telit sotto di 9, e dunque a quel punto qualificata, a Calabria è stato fischiato un fallo antisportivo visto solo dall'arbitro, il francese (?). In lunetta è andato Davis che ha realizzato due liberi. Rimessa allo Ieper, tiro sbagliato, palla ancora catturata dai padroni di casa e tiro della disperazione che entra. Ma, e qui starebbe lo scandalo, tiro partito ben dopo il suono della sirena. Canestro non valido eppure, nell'incredulità perfino dei tifosi locali, convalidato. Per la Telit eliminazione e beffa.

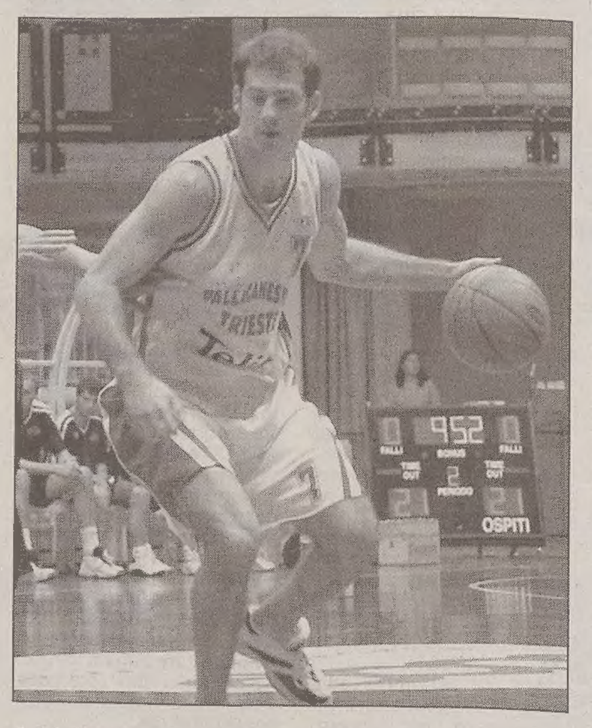
Trieste non ha perso solo per colpa dell'arbitro francese. L'eliminazione nasce dalla partita d'andata, quando la Telit aveva la possibilità di incamerare un più pesante vantaggio. Ieri sera Trieste ha sempre rincorso, toccando perfino un imbarazzante -16 per poi riportarsi sul -5, risultato tranquillo nell'ottica di 80'. A tratti è sembrato di rivedere la «vecchia» Telit, ancora più brutta se possibile soltanto al pensiero di quanto questa squadra ha saputo fare domenica a Bologna.

Nel fine partita Pancotto, con la solita lucidità, ha fornito tre flash che danno un quadro dettagliato di quanto accaduto ieri in Belgio.

«Sono molto arrabbiato per tre motivi - ha spiegato il coach - . Il primo è che non sono riuscito a far mantenere alta alla squadra la concentrazione, condizione necessaria per affrontare una squadra forte come questa. Il secondo è per la presunzione dimostrata dai miei giocatori. Imperdonabile. Il terzo è relativo agli arbitri: in semifinale di una coppa non si può arbitrare così».

E le percentuali dei giocatori della Telit dimostrano che ieri proprio non era giornata. Addio Coppa Korac, adesso resta il campionato. Ci sarà da divertirsi.

r.s.



Calabria, suo malgrado, è stato protagonista anche ieri.

COPPE

Bolognesi in semifinale nello scontro fratricida

BOLOGNA La Paf di Bologna si è qualificata ieri sera per le semifinali della Eurolega di pallacanestro, battendo nettamente nella «bella» il Real Madrid per 88-70.

La qualificazione non è invece riuscita alla Benetton di Treviso, sconfitta nello spareggio di ieri pomeriggio in Grecia dall'Aek di Atene per 71-56.

Le semifinali vedranno lo scontro fratricida fra le due squadre bolognesi, Paf contro Kinder, mentre l'altra finalista uscirà dal confronto fra l'Aek e gli spagnoli del Tau di Vitoria.

ACCORDO FIBA-ULEB

Non più Suproleague, solo un'unica Eurolega

BARCELLONA Il mondo del basket torna a unirsi. Dopo le polemiche sulla divisione tra Eurolega e Suproleague, i rappresentanti della federazione internazionale (Fiba) e dell' Unione delle leghe europee (Uleb) hanno siglato ieri un accordo di principio affinchè nella prossima stagione le due competizioni rivali possano fondersi.

«È stato concluso un accordo di principio, sia sul piano sportivo sia su quello economico - ha detto il portavoce dell'Uleb, Vladimir Stankovic, precisando che la bozza di accordo dovrà essere ulteriormente esaminata dalle assemblee generali di Fiba e Uleb -. Continueremo a lavorare nei prossimi giorni per arrivare a un accordo definitivo alla fine del mese».

Secondo Stankovic, nella riunificazione dei due tornei ci saranno 32 società, 8 provenienti dalla Suproleague, 12 dall'Eurolega e altri 12 dai campionati nazionali.

Il quintetto di Steffè sbanca il parquet di Treviso Domina la Sgt in un girone tinto di biancoceleste

JUNIORES

TRIESTE La grande Telit Juniores di Piombino si conferma tale anche nell'impegno della fase interregionale del campionato di Eccellenza. Pur con quattro gare in sole sei giornate e con un relativo viaggio di ritorno dalla Toscana, i ragazzi di Steffè e Masala hanno trovato la maniera per sfoderare un altro acuto, quello che ha sbancato il parquet della Benetton Treviso per 69-81.

È un'altra piccola impresa per i triestini, ottenuta grazie a una prestazione magistrale in difesa e poi perfezionata dallo strappo di +16 operato nell'ultimo periodo. Nuovamente in luce Rezzano e Pigato, ma bene soprattutto Vecchiet, che ha saputo mantenere i ritmi eccezionali già proposti sulla ribalta della Coppa Carnevale.

Si afferma anche la Snaidero Udine, ma il successo dei friulani non è dei più agevoli e si attesta di un solo punto, 68-69 in casa della Mestre Bears. L'altro incontro della seconda giornata alla seconda fase ha visto il successo della Panto Venezia su Padova per 102-84.

La classifica: Telit e Snaidero Udine 4; Panto Venezia e Benetton Treviso 2; Padova e Mestre Bears 0.

Hanno debuttato anche le formazioni in lizza nel raggruppamento di consolazione, quello che probabilmente – il condizionale è ancora d'obbligo vista la lentezza organizzativa – dovrebbe portare alla finale a quattro per la Coppa del Presidente. In campo il Don Bosco Billitz, che ha battuto il Ronchi per 74-63 (24-45) giocando in pratica limitatamente nel corso della seconda parte. Bene Marano, con 20 punti al suo attivo, e con Giorgi e Francolla.

Inaudito crollo casalingo di una demotivata Muggia contro la Pizza Sprint di Spilimbergo con il punteggio di 64-86.

Francesco Cardella

II FEMMINILE

TRIESTE Continua a essere tinto di biancoceleste il girone A del campionato di B femminile. Il dominio della Ginnastica triestina, prima con 4 punti di vantaggio sulle inseguitrici e sconfitta solamente una volta nel corso della stagione, ha nell'impegno e nel lavoro del gruppo allenato da Paolo Montena la sua naturale spiegazione.

«L'ottima classifica che abbiamo in questo momento – dice Montena – continua a darci delle chance. Non ce le stiamo prendendo tutte per due motivi. Stiamo ancora combattendo con gli infortuni, normali nel corso della stagione, ma che ci hanno impedito di lavorare al completo. Proprio il fatto di non poterci allenare tutte insieme ha ridotto l'intensità delle sedute e limitato quella crescita di cui avevamo bisogno».

Eppure, nonostante le difficoltà, la squadra veleggia sicura al comando...

«Merito del grande impegno che la squadra mette sempre nel suo lavoro. Il mio compito in questo momento – continua Montena – è però quello di gettare acqua sul fuoco per far capire alle mie giocatrici che non abbiamo raggiunto ancora nessun risultato concreto».

Qual è l'obiettivo della Sgt a breve scadenza?

«Lo scontro diretto con Marghera – conclude il tecnico bisiaco – è la prima tappa fondamentale del campionato. Se però non arriveremo a giocare quella gara con i miglioramenti necessari, potremmo incontrare delle difficoltà. L'obiettivo resta quello di centrare il successo ribaltando il -3 dell'andata in modo da avere la differenza canestri positiva negli scontri diretti».

La maniera giusta per chiudere in testa e prepararsi allo spareggio promozione.

Lorenzo Gatto

SCI

Dal presidente della Federsci, Gaetano Coppi, solenne investitura alla giovane talentuosa atleta triestina

«La Segulin diventerà una campionessa»

E in futuro Piancavallo ospiterà una tappa della Coppa del Mondo

ROMA La Coppa del Mondo di sci alpino torna in Friuli-Venezia Giulia, a Piancavallo, che aveva già ospitato il circo bianco dal 1978 al 1991 grazie al deciso impegno dello scomparso vicepresidente della Fisi, il pordenonese Giancarlo Predieri. E' un annuncio quasi ufficiale quello di Gaetano Coppi, nuovo presidente della Federsci, che a Roma, nel corso della conferenza stampa di presentazione delle finali di Coppa Europa (primo evento abbinato all'Universiade di Tarvisio 2003) in programma a Piancavallo da domenica a sabato 17 marzo, ha confermato le indiscrezioni maturate nei giorni scorsi. «E' un preciso impegno mio e del consiglio federale della Fisi», ha detto Coppi, specificando che entro i prossimi anni Piancavallo e il Friuli-Venezia Giulia devono rientrare nel giro della Coppa del Mondo, inserite nel turn-over di località italiane che si alterneranno di stagione in stagione nell'organizzare una o più gare maschili e femminili.

Riferendosi ai progetti promozionali, in particolare a quello di Senza confini neve che, ormai dallo scorso anno, garantisce professionalità organizzativa agli eventi e diffusione televisiva attraverso la trasmissione in onda ogni domenica su Raitre, il sito internet www.senzaconfini.org e il news di recente ideazione, Coppi ha esaltato l'impegno del Friuli-Venezia Giulia anche in vista di Tarvisio 2003, l'Universiade invernale che fra due anni dovrà proiettare la nostra regione verso ulteriori manifestazioni di assoluto rilievo internazionale.

Un'ultima citazione davanti ai microfoni delle radiotelevisioni nazionali, Coppi l'ha dedicata ad un'atleta ancora più giovane delle colleghe universitarie, la 13enne triestina Alessia Segulin vista trionfare di recente al trofeo Topolino e definita «una potenziale grande campionessa del futuro, una sorta di Mateja Svet (fuoriclasse slovena degli anni ottanta-novanta, ndr) con potenzialità ancora maggiori. Non ho mai visto una ragazza così forte a quest'età» ha concluso Coppi, prospettando un futuro di grandi soddisfazioni per la sciatrice del Monte Lussari.

Parole di elogio per Alessia Segulin ieri nella presentazione della Coppa Europa. A destra la Kostner.

Intanto con le discese femminile e maschile si aprono oggi ad Aare, in Svezia, le finali della Coppa del Mondo in cui l'azzurra Isolde Kostner ha a portata di mano la possibilità di diventare il primo atleta italiano a conquistare una coppa di libera. Alle 9.30 prenderà il via la discesa femminile, alle 12 quella maschile. Isolde Kostner ha un vantaggio di 61 punti sull'unica sua potenziale rivale, l'austriaca Renate Goetschl. **Dirette su Italia 1.**

FONDO La finlandese Pirjo Manninen ha vinto a Oslo la gara sprint a tc di Coppa del Mondo donne. La norvegese Bente Martinsen Skari si è classificata seconda ed ha conquistato la coppa di specialità. Eliminate in qualificazione le italiane. Nei maschi invece ha dominato Thomas Alsgaard. Secondo Heimdal e terzo Verdenius, l'ex olandese che ha vinto la coppa di specialità davanti all'azzurro Christian Zorzi (argento ai Mondiali) ma ieri eliminato nelle qualifiche. Il migliore degli italiani è risultato Fulvio Valbusa, 10.o (20.o Fauner, 22.o Maj, 33.o Di Centa, 40.o Cottrer).

CALCIO DILETTANTI

RECUPERO Aggiornata la classifica del girone C di Prima categoria

Domio e Primorje pareggiano realizzando due gol per parte

Domio	**2**
Primorje Fr	**2**

MARCATORI: pt 18' Cerniava, 24' Porcorato; st 18' Leghissa, 41' Ellero.
DOMIO: Biloslavo, Toscan, Sorgo, Dagnino, Ellero, Ravalico (st 23' Krevatin), Porcorato, Stefani, Daris (st 14' Zulian), Kerin, Vignali (st 48' Castelli). All. Krizman.
PRIMORJE FR: Garbini, Bukavec, Braini, Lovrecic, Bevilacqua (st 9' Emili), Sestan, Michelazzi, Leghissa, Cerniava (st 30' Dagri), Sardoc (st 40' G. Pertot), Stolfa. All. S. Pertot.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Ellero, Ravalico, Michelazzi, Kerin.

MUGGIA Nel recupero della 22.a giornata, il Domio e il Primorje preferiscono non farsi del male, vista anche la posizione in classifica (rispettivamente quart'ultimo e quint'ultimo) e pareggiano 2-2. Nel primo tempo le due squadre sono poco lucide: i biancoverdi cercando di più la manovra senza però molta precisione contro gli avversari ben disposti dietro, ma dando poca assistenza a Stolfa e Cerniava. Al 18' gli ospiti passano con Cerniava, imbeccato da Lovrecic, che approfitta dell'errata applicazione del fuorigioco del Domio e batte Biloslavo con un pallonetto. Stefani ci prova dal limite al 21', ma è alto di poco. Al 24' arriva l'1-1: Vignali mette in mezzo, Sestan rinvia corto, Porcorato è il più lesto ad arrivare sulla palla e batte Garbini con un rasoterra. Al 34' Garbini non si fa sorprendere dalla conclusione dalla distanza di Porcorato.

La ripresa è più combattuta e, fino alla mezz'ora, equilibrata. Al 18' la battuta di Leghissa dal limite incoccia sul palo alla destra di Biloslavo e s'infila in fondo al sacco. Stolfa manca il tris con un calcio piazzato che sfiora il «legno». Negli ultimi 20' il Domio attacca: dapprima Garbini salva su Zulian (37') e Sorgo (39'). Il 2-2 è opera di Ellero al 41', che supera il portiere giallorosso con un colpo di testa dopo il passaggio di Sorgo. I ragazzi di Krizman insistono, ma Vignali e Zulian mancano il colpo del kappaò.

Massimo Laudani

GIUDICE SPORTIVO

Inflitti 3 mesi di squalifica all'allenatore della Roianese Espulso un suo atleta aggredisce verbalmente l'arbitro

TRIESTE È stato squalificato fino al 3 maggio Ennio Torrisi, allenatore della Roianese che, al 35' del st, sul risultato di 8-1, in seguito all'espulsione di un proprio giocatore, è entrato in campo dirigendosi verso l'arbitro che ha insultato ripetutamente, venendo bloccato e riportato in panchina, da dove si è lasciato ancora per due volte andare con analogo linguaggio pesante. Allontanato dal recinto di gioco, ha proseguito a offendere l'arbitro per il resto della gara. Sempre per comportamento e linguaggio irriguardoso verso l'arbitro è stato inibito fino al 2 aprile Cosimo Scorrano, dirigente del Chiarbola. Restando alle decisione del giudice provinciale, tre giocatori sono stati squalificati per 4 giornate. Sono Andrea Calaz (Roianese), espulso per aver bestemmiato e ripetutamente insultato l'arbitro, proseguendo nel suo atteggiamento mentre stava lasciando il campo di gioco; Gabriele Fedele (Chiarbola), per aver ingiuriato l'arbitro a fine gara avvicinandosigli con fare minacciaoso; Alessio Morgan (Costalunga), espulso per ripetute bestemmie e ingiurie, ha abbandonato il terreno dopo un paio di minuti dopo le insistenze dei compagni di squadra. Due giornate a Gabriele Naccarato e Lorenzo Zucca del Chiarbola, una giornata a Matteo Burg (Union), Cristian Volo (Opicina) e Ramon Grudina (Fogliano).

Il giudice sportivo regionale ha inflitto due turni a Nicola Anzolin e Igor Zober del Ronchi e Matteo Modolo (Tamai), Luca Boem (Staranzano), Santo Fazio (Domio), Clay Di Benedetto e Davide Martinuzzi del Vesna, Emanuele Valentini (Zaule), Paolo Gregori (Campanelle), Roberto Finotto (Fogliano), Andrea Cristangig (Medea), Stefano Santi (Primorec), Roberto Carpin (Torviscosa).

LA STORIA

Il pensiero di Katalinski, commissario tecnico della Bosnia under 16 di calcio impegnata per le qualificazioni agli europei

«Insegno ai miei ragazzi a essere leali»

Così oggi
ore 15
ITALIA-BULGARIA *(Romans)*
BOSNIA E.-REP. CECA *(Gradisca)*

Così sabato
ore 15
REP. CECA-ITALIA *(Ronchi)*
BOSNIA E.-BULGARIA *(Romans)*

GRADISCA «Le assicuro, mi impegnerò con tutte le mie forze affinchè i ragazzi che allenerò crescano leali. Loro sono il futuro del nostro Paese, non solo del nostro calcio». Sgorgano genuine le parole di Josip Katalinski, ct della nazionale bosniaca impegnata sui campi della provincia goriziana nelle qualificazioni all'europeo under 16. Non è un semplice tecnico, non può esserlo. Ex-libero con 45 presenze con la nazionale jugoslava, e una carriera più che dignitosa conclusa al Nizza, con la cui casacca segnò a Dino Zoff: altri tempi. Eh sì, perché il mondo, il suo mondo, nel frattempo è cambiato: la Jugoslavia si è sgretolata e la guerra ha presentato un conto salatissimo alla gente. In modo assai meno tragico, ma altrettanto repentino, anche l'amato mondo del pallone è mutato: dollari e televisione, altro che passione e sudore. Eppure sono proprio persone come Katalinski a dare ancora un significato denso allo sport. Lui ed i suoi collaboratori hanno l'arduo compito di ricostruire un movimento. Ma paradossalmente hanno anche la fortuna di proporre ai ragazzi valori che qui da noi rimangono solo belle parole, fagocitate dal culto del denaro e dei tre punti.

«La Bosnia ha nei suoi geni l'amore per l'agonismo. Da noi sono sempre cresciuti i campioni», afferma con orgoglio.

Ma quanto è difficile formarli e, eventualmente, trattenerli?

«È la sfida di ogni giorno. I nostri talenti, non solo quelli dello sport, cercano fortuna in tutta Europa. Un fenomeno che riguarda ormai anche i ragazzi più piccoli, che per lavorare sono costretti a lasciare la propria terra. O magari sono illusi dai genitori, che vedono in loro i nuovi Figo e Rivaldo. Lavoriamo in un mare di problemi; quella sporca guerra ha lasciato un vuoto incredibile: i miei atleti a quel tempo erano nell'età dello sviluppo, ma mentre gli altri crescevano loro si sono nutriti per anni solo grazie agli aiuti umanitari».

La sua nazionale inoltre non è ancora un inno alla convivenza, e lo ammette con un velo di tristezza: «Fra le mille difficoltà, c'è anche questo aspetto. Siamo venuti in Italia con atleti appartenenti a due delle tre confessioni esistenti in Bosnia: solo musulmani e cattolici, niente ortodossi. Fa parte del gioco politico, che punta ancora sulle divisioni etniche e culturali».

La sua battaglia è quindi appena iniziata: «Lo sport deve essere ambasciatore di pace, ma non sarai mai uno sportivo se non sei stato educato alla lealtà e al rispetto».

Luigi Murciano

Nazionali schierate nella cerimonia di apertura.

«I nostri talenti scappano per cercare fortuna negli altri Paesi d'Europa»

Continuazione

GIARDINO pubblico ottimamente servita, libero, primo ingresso, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, matrimoniale, bagno, lavanderia, ripostiglio, riscaldamento autonomo, comprensivo di arredo nuovo. 120.000.000 occasione. Rabino 040/368566.

GRETTA in bifamiliare appartamento luminosissimo con vista mare circa 120 mq atrio soggiorno sala pranzo matrimoniale ampia singola grande cucina abitabile bagno nuovo con vasca e doccia ripostiglio termoautonomo con 80 mq giardino proprio 360.000.000. Eurocasa, 040/638440.

GRETTA libero in palazzina ristrutturata nel verde appartamento di grande metratura composto da salone, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina di 25 mq, posto macchina, giardino condominiale. 250.000.000. Rabino 040/368566.

HABITAT 040/314747 Commerciale bassa epoca, signorile, soleggiato, ascensore: salone, cucina abitabile, 3 matrimoniali, camera, due bagni, poggioli, cantina. Termoautonomo. 450.000.000.

HABITAT 040/314747 Padriciano villino accostato I ingresso, due livelli: salone, cucina, matrimoniale, bagno; mansarda, terrazza, taverna, caminetto, posto auto, giardino. 450.000.000.

HABITAT 040/314747 S. Giovanni appartamento in casetta soleggiato, silenzioso: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta soppalcabile, bagno, soffitta, giardinetto. Da ristrutturare. 88.000.000.

L'IGLOO 040/661777 largo Piave signorile piano alto con posto macchina appartamento signorile in condizioni magnifiche salone doppio cucina tre stanze doppi servizi lavanderia guardaroba tre poggioli termoautonomo.

L'IGLOO 040/661777 piazza San Giovanni grandissima abitazione/studio centralissimo in palazzo signorile circa 400 mq con doppio ingresso Lit 600.000.000.

L'IGLOO 040/661777 tranquillissimo nel verde centrale ma nel verde attico box e cantina termoautonomo circa 200 mq Lit 545.000.000.

L'IGLOO 040/661777 via Ginnastica epoca stabile signorile appartamento di circa 90 mq parzialmente da risistemare composto da ampio soggiorno due stanze grande cucina bagno e ripostiglio solo Lit 125.000.000 trattabili.

L'IGLOO 040/7600243 centralissimi appartamenti di grande metratura in palazzi d'epoca molto signorili adatti sia ad uffici sia ad abitazioni. Prezzi competitivi.

L'IGLOO 040/7600243 Roiano nel verde ristrutturatissimo appartamento soleggiatissimo atrio soggiorno, angolo cottura arredato, matrimoniale bagno terrazza cantina termoautonomo Lit 130.000.000 trattabili.

L'IGLOO 040/7600243 San Vito epoca ristrutturato primoingresso silenziosissimo composto da atrio salone matrimoniale cucina grandissimo bagno e cantina rifiniture extra Lit 175.000.000.

L'IGLOO 040/7600243 Viale prestigioso piano alto con doppio ingresso grande metratura due terrazzini anche frazionabile.

L'IGLOO 040/7600243 zona università completamente panoramico grande appartamento con giardino terrazze e box soleggiatissimo e immerso nel verde offre un salone grande cucina doppi servizi ripostigli e tre camere.

MARINA fronte mare in stabile recente stupenda vista totale golfo e città piano alto con doppi ascensori, salone, tre camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, terrazzi abitabili. Prezzo impegnativo, trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566.

MUGGIA casa singola con cantina, giardino e accesso auto. Ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, veranda. B.G. 040/272500.

MUGGIA casetta vista mare con diritto di usufrutto: soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, soffitta, terrazza, cantina, giardino. B.G. 040/272500.

MUGGIA signorile appartamento di ampia dimensione in posizione servitissima. Saloncino, tre stanze, cucina abitabile con dispensa, doppio ingresso, doppi servizi, grande terrazzo angolare, poggiolo. Giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA villette indipendenti in costruzione rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate di: cucina ab., salone, 3/4/5 stanze, 2/3 bagni, porticato e terrazzi, giardino di proprietà, garage, posto auto, possibilità taverna. Attico immobiliare srl 040/766984.

PIAZZA Ospedale appartmento primingresso con; atrio, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, wc, poggiolo, cantina, termoautonomo. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PRIMINGRESSO Barriera mq 117 circa con terrazze e cantina. Soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, wc con doccia. B.G. 040/3728802.

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino. Cod. 277. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno con zona cottura camera bagno terrazzino verandato ripostiglio 115.000.000 cod. 364 040/368283.

PROGETTOCASA magazzino zona Baiamonti, 43 mq, dotato di servizio e uscita di sicurezza, 51.000.000. Cod. 205. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante ampia metratura trattative riservate cod. 389 040/368283.

PROGETTOCASA via Vecellio box in garage con cancello elettrico acqua e luce cod. 428 040/368283.

PROGETTOCASA viale Sanzio appartamento in ottime condizioni, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, terrazzo, 220.000.000. Cod. 247. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Chiarbola appartamento salone cucina due/tre camere bagno ripostiglio terrazza e balconcino verandato soffitta parcheggio condominiale 250.000.000 cod. 447 040/368283.

RONCHETO in palazzina recente con ascensore appartamento ristrutturato a nuovo atrio soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno poggiolo cantina con giardinetto di proprietà con accesso diretto posto auto condominiale. 150.000.000. Eurocasa, 040/638440.

ROSMINI epoca luminoso appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due stanze bagno con doccia cantina. Termoautonomo. Lire 97.000.000 Casaimmedia 040/941424.

SAN Dorligo della Valle piccola casa carsica, con possibilità posteggio, da ristrutturare. L. 122.000.000. B.G. 040/3728802.

SAN Giacomo (via Cancellieri) epoca, appartamento tranquillo ingresso corridoio due matrimoniali cucina abitabile bagno wc separato 90.000.000. Eurocasa, 040/638440.

SAN Giacomo epoca alloggio ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia. Termoautonomo ammobiliato lire 40.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giacomo epoca piano alto luminoso ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno arredato 79.000.000. Eurocasa, 040/638440.

SAN Giacomo in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 66.000.000. Rabino 040/368566.

SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico composta da bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno giardino proprio, possibilità box auto 220.000.000. Eurocasa, 040/638440.

SIT adiacenze Timeus L. 270.000.000 bellissimo II piano grande metratura ottime condizioni soleggiatissimo. Termoautonomo con impiantistica a norma. 040/636222. (A00)

SIT Largo Piave elegante signorile appartamento di 300 mq interni al piano basso bel palazzo d'epoca con ascensore. 040/636828. (A00)

SIT novità Valmaura L. 220.000.000 luminoso panoramico piano alto cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo. Posto macchina. 040/633133. (A00)

SIT nuova acquisizione Campanelle affare casetta parzialmente ristrutturata alcuni lavori da completare, soggiorno con cottura matrimoniale bagno. Tranquillissima. 040/636222. (A00)

SIT occasionissima!!! Campo San Giacomo L. 280.000.000 particolare ultimo piano su due livelli con terrazzone in piccolo stabile bifamiliare. 040/636618. (A00)

SIT Università nuova L. 185.000.000 adatto anche investimento soleggiatissimo 90 mq corridoio cucina soggiorno matrimoniale bagno wc poggiolo. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

SIT XX Settembre alta L. 130.000.000 soleggiatissimo da riammodernare: atrio cucina poggiolino saloncino stanza stanzetta bagno wc. Serramenti nuovi. 040/633133. (A00)

STRADA del Friuli zona Faro villa su tre piani in perfette condizioni con finiture lussuose ampia metratura 300 mq di giardino vista completa golfo. Studio 4 040/370796.

STUPARICH stabile epoca decoroso ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta servizi ripostiglio cantina ottimo anche uso ufficio 140.000.000. Mediagest 040/661066.

TRIBUNALE ottimo ingresso porta blindata saloncino cucina matrimoniale poggiolo cameretta bagno termoautonomo serramenti nuovi aria condizionata 195.000.000. Mediagest 040/661066.

ULTIMO piano San Giacomo come primo ingresso. Saloncino, due camere, cucina abitabile, due bagni, ingresso, ripostiglio. Ascensore. Termoautonomo, climatizzato. Posto auto doppio coperto. B.G. 040/3728802.

V.LE Ippodromo adiacenze atrio salone con terrazzo cucina abitabile due stanze poggiolo servizi separati ripostiglio cantina 215.000.000. Mediagest 040/661066.

VIA del Ponticello libero in signorile palazzina recente, perfetto, luminoso, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, garage per una macchina più un posto macchina coperto. 225.000.000. Rabino 040/368566.

VIA del Veltro appartamento piano alto con ascensore con: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggioli, cantina. L. 160.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA dell'Eremo casetta accostata luminosissima con totale vista golfo e città composta da ingresso soggiorno matrimoniale singola bagno due ripostigli soffitta con cortile e due posti auto di proprietà 240.000.000. Eurocasa, 040/638440.

VIA Donadoni appartamento ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina bimatrimoniale, ampio bagno, ripostiglio, possibilità terza stanza e secondo bagno, cantina. L. 218.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Romagna appartamento panoramico con: ingresso, salone, cucina, bimatrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, panoramico, vista mare. L. 298.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508.

VIA Tibullo in posizione molto tranquilla immersa nel verde appartamento ristrutturato a nuovo ingresso ampia matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato poggiolo armadio a muro cantina riscaldamento autonomo 138.000.000. Eurocasa, 040/638440.

VIALE XX Settembre adiacenze ampio appartamento ristrutturato con: ingresso, salone, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo. L. 285.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA Mediterranea - invidiabile posizione collinare - Muggia. Soleggiatissima, ampi spazi interni, grande giardino. Da ultimare. Possibilità bifamiliare. L. 630.000.000. B.G. 040/272500.

XX Settembre stabile signorile attico terrazzo atrio cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio impiantistica nuova cantina 235.000.000. Mediagest 040/661066.

ZONA Barriera in stabile con ascensore. Soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, poggiolo, ingresso, servizi separati, termoautonomo. L. 118.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Filzi in stabile completamente ristrutturato. Piano nobile di 200 mq circa, doppio ingresso, piccolo poggiolo. Termoautonomo. L. 380.000.000. B.G. 040/3728802.

ZONA Tribunale vendiamo 190 mq liberi, molto signorili stabile prestigioso. Piano alto, ascensore. Termoautonomo. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

A.A. UNIVERSITÀ vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinotto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

A. ROIANO cercasi soggiorno due camere cucina bagno. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

A.A. zona San Luigi, Rozzol e limitrofe cerchiamo soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

APPARTAMENTI casette villette in acquisto cerchiamo per nostra selezionata clientela garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b. Tel. 040/369950 - 369960.

CERCASI appartamenti varie metrature purché luminoso periferici con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCASI appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione purché in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCASI salone cucina duetre stanze-doppi servizi terrazzo posto auto. Per nostra selezionata clientela. Cuzzot 040/636128.

CERCASI terreno edificabile con totale vista mare di buona metratura. B.G. 040/3728802.

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCASI urgentemente due appartamenti attigui, in zona centrale signorile, con posto macchina o garage. B.G. 040/3728802.

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO appartamento Roiano soggiorno, cucina, due-tre camere, doppi servizi, termoautonomo, almeno 120 mq, max 400.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO appartamento S. Vito, S. Giusto soggiorno, due camere, cucina, terrazza abitabile, max 300.00.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO per nostri clienti in attesa casetta con giardino. Due camere, soggiorno, cucina, servizi, giardinetto. Anche centro storico e/o da ristrutturare. B.G. 040/272500.

CERCHIAMO Trieste, Muggia, Opicina villetta singola con giardino 150-200 mq max 700.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente alloggi piccole metrature diverse zone anche parzialmente da risistemare definizione immediata. Mediagest 040/661066.

L'IGLOO 040/661777 cerca con la massima urgenza una casa anche accostata con giardino in zona semiperiferica e con accesso auto max 850.000.000.

L'IGLOO 040/661777 cerca zona Fabio Severo/università appartamento possibilmente dal terzo piano in su di circa 80 mq preferibile stabile max quarantennale.

AZIENDE INFORMANO

1C08257

Bioscalin Giuliani Retard

Nuova vitalità per i capelli in primavera

Una chioma sana, forte e lucente oltre a essere il desiderio di tutti, è sinonimo di un buon equilibrio dell'organismo.
I capelli, infatti, come la pelle risentono d'eccessi alimentari, diete sbagliate, fumo, stress, ambienti secchi e surriscaldati, inquinamento. Il risultato è che appaiono opachi, deboli e tendono a spezzarsi o a cadere.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di un processo biologico naturale, e, soprattutto nel periodo primaverile, fa parte di una normale fase di rinnovamento e i capelli possono crescere più sani e forti.
È importante sostenere il processo di ricambio fornendo al cuoio capelluto un adeguato apporto di sostanze protettive e nutrienti.

Per rifornire l'organismo di principi attivi in grado di agevolare la crescita di capelli ricchi di vitalità, **la Ricerca Giuliani** ha messo a punto **Bioscalin Retard**.
Si tratta di un integratore vitaminico minerale che agisce dall'interno in due direzioni. Da un lato neutralizza i Radicali Liberi in eccesso (grazie all'azione antiossidante di un'efficace batteria di Vitamine e Minerali) e protegge le cellule del bulbo pilifero. Dall'altro fornisce al bulbo pilifero un complesso di micronutrienti rivitalizzanti, che favorisce la crescita di capelli più sani, forti, luminosi.

Per ulteriori informazioni:
dircommfarmacia@giulianipharma.com

Contatto in BMK: Ornella Ruffa telefono 02/867026.

Elezioni per il rinnovo della Presidenza e del Consiglio della FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

ROMA 11 MARZO 2001

Alessandro Zanini
candidato presidente

Andrea Riffeser Monti
candidato consigliere

Luca Verga
Alessandro Carrassi del Villar
Colonnello Raimondo D'Inzeo
candidati consiglieri

VOTARE E' UN DOVERE

COERENZA ED ONESTA' SONO UN TRAGUARDO RAGGIUNGIBILE

CAMBIARE E' UN'OPPORTUNITA'

IL CENTRO DI GRAVITA' E' RIPORTARE GLI APPASSIONATI NEI CENTRI IPPICI

DARE VOCE AI CAVALIERI

DARE PROFESSIONALITA' AGLI ISTRUTTORI

per informazioni: numero verde 800 15 1100
www.cavalloweb.it

L'IGLOO 040/7600243 cerca appartamento da rappresentanza con terrazzo abitabile e posti macchina in contesto residenziale essenziali tre stanze doppi servizi e salone. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo per nostri clienti casette-ville-alloggi vuoti-arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b. Tel. 040/369950 - 369960.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BARRIERA libera in stabile d'epoca mansarda da ristrutturare composta da cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio, possibilità ascensore. 52.000.000. Rabino 040/368566.
OFFRESI monolocale con giardinetto proprio in villa (Fiumicello-Grado) a persone referenziate di massima serietà in cambio custodia. Scrivere a fermo posta centrale Trieste AC6396181. (A2802)
PROGETTOCASA centralissimo zona di forte passaggio negozio 110 mq con possibilità frazionamento, quattro fori, wc. Affitto 5.000.000 mensili. Trattative riservate. Cod. 222. 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19. (A2713)
A Trieste per nuova apertura commerciante valuta ambosessi per magazzino, servizio clienti, gestione personale. No part-time. Tel. 040/3483008. (A2748)
ADDETTO riparazioni elettromeccaniche, lavastoviglie, macchine pulizia, idropulitrici, ecc. più mansioni varie cercasi. Per appuntamento 0481/474525. (C00)
AGENZIA immobiliare cerca volitivi e ambiziosi acquisitori venditori con esperienza, età massima 30 anni. Offresi guadagni sopra la media, si assicura massima serietà e discrezione. Inviare curriculum a fermo posta Centrale Trieste C.I. n. AB 3361901.
APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muggia. Patente B. Telefonare ore 8-11 040271174. (D00)
ATTIVITÀ commerciale senza investimenti, sfruttando il quotidiano, con ottimi redditi. Team Perla 0481/482675.
AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Inforamzioni 24 ore. Tel. 02/30331300.
AZIENDA informatica ricerca programmatore per zona Trieste. Inviare curriculum a Studio Melai, ufficio personale, via Scardeone 20 bis, 35128 Padova. (A2535)
AZIENDA specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione ricerca perito industriale max 25 anni, dinamico, preferibilmente con esperienza nel settore. Si richiedono conoscenza Word, Excel, capacità di lavorare in autonomia. Inviare curriculum dettagliato Fermo posta Trieste 17 patente Ts 2065277P. (A00)
CASA di riposo cerca personale con esperienza. Tel. 9-13 0349/8079767. (A2848)
CERCANSI persone referenziate di massima serietà per custodia villa (Fiumicello-Grado). Offresi monolocale con giardinetto proprio in loco. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste C.I. AC 6396181.
CERCASI impiegato/a con esperienza, padronanza lingua tedesca, conoscenza contabilità e uso computer. Inviare curriculum 0431/34651.
CERCASI ragazze/i seri per stagione 2001 gelateria in Germania a conduzione familiare con vitto e alloggio. Tel. ore pasti allo 0437/40215-470041.
CERCASI telefoniste/i addette/i al telemarketing per attività promozionale, no vendita, zona centro, offresi fisso più incentivi. Tel. dalle 10 alle 18 allo 040/3725742.
FRIULI business portale Internet Triveneto cerca venditori/trici per promozioni siti; provvigioni sopra media. Tel. 0481/790900. (A00)
GORIZIA negozio abbigliamento cerca commessa/o con esperienza settore e apprendista commessa/o bella presenza. Tel. 0335/5616652. (A00)
NOVITÀ ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Tel. 0421/222321. (Fil17)
RISTORANTE in Trieste cerca cuoco/a esperto/a referenziato/a. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro. C.I. AB7656189. (A2804)
SOCIETÀ di servizi Internet cerca impiegata/o part-time. Richiedesi bella presenza e padronanza mezzi informatici. Costituiranno titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese e uso di Internet. Inviare curriculum vitae: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3368736. (A2649)
SOCIETÀ di servizi seleziona personale addetto al telemarketing aziendale con esperienza nel settore. Richieste serietà e professionalità. 040/8325089. (A2866)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATA con precedente esperienza come impiegata commerciale e segretaria cerca impiego presso azienda seria e informatizzata. Tel. 0481/481873 ore pasti. (A00)
SIGNORA seria molto paziente con esperienza referenziata offresi per la cura e compagnia a una signora. Tel. 0340/3756388. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689
1C03958

15.000.000. 040/634025.
A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es.: 30.000.000, rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (Fil 17)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil 17)
AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it. (Fil17)
FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie per qualsiasi esigenza. Tel. 800671445. (A00)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fi-

1C01265
Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

duciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml. = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, tasso dal 3%, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896. (A2805)
A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A2775)
A. VICINO a Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika: solo persone distinte. 0380/5169824. (Fil17)
AMO le provocazioni, mi piace essere cacciatrice non preda. Marjlin 0339/5090263.
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/0953192. (A2849)
CENTRO massaggi con sauna vicino confine Pese aperto tutti giorni 00-386-56802022. (A2768)
CORINA bella mulatta miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511.
DIVORZIATA aggressiva cerca uomo di gradevole aspetto per serate extra. 0348/5308475.
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A2852)
GIULIANA bellissima, prosperosa, ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A2864)
LOREN nuovissima, focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A2758)
MERI nuovissima prosperosa, ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A2833)
NUOVA ragazza bella presenza, prosperosa, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A2795)
SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22. 0333/3519824. (A2757)
TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0333/3924401. (A2762)
TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti i giorni 10-22. 0333/4840795. (A2792)
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339-6286183. (A2699)
TRIESTE ragazza carina cerca amici lunedì al venerdì 9-19. 0338-4799104. (A2660)
VALENTINA bella, sensuale, prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443. (A2766)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia, oppure in Ucraina, amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578 0333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)
ATTIVITÀ frutta e verdura con muri in affitto zona centrale, vendesi. Attrezzatura nuova con cella frigorifera e surgelati. Provvisto di magazzino, soppalco, acqua. B.G. 040/3728802.
LICENZA supermercato zona rionale forte passaggio, ottimo reddito documentabile, completo di tutto. Muri in affitto lacp L. 200.000.000. B.G. 040/3728802.
MUGGIA avviatissima attività gelateria artigianale con alcolici, superalcolici, caffè. Circa 40 mq completo di servizio, laboratorio, arredamenti, attrezzature nuove. Ottima posizione di passaggio. B.G. 040/2725000.
SIT vende paraggi Goldoni avviatissima attività fiori piante specializzata in piante grasse. Muri in affitto canone bassissimo. 040/636222. (A00)
VENDESI capannone mq 2000 per attività industriale vicinanze Nova Gorica - Slovenia. Per informazioni tel. 0432/507886. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A2851)

ECCEZIONALMENTE APERTI SABATO 10 E DOMENICA 11 MARZO

LANCIA Y ELEFANTINO BLÙ
12/2000 - arg. met. - km 0
garanzia ufficiale Lancia

BMW 320i CABRIO HARDTOP
1995 - blu met. - km 69.800
full opt. - bellissima - trattativa in sede

VOLKSWAGEN SHARAN TRENDLINE 1.9 TDI 115HP
08/2000 - arg. met. - km 18.900 - full opt
garanzia uff. Volkswagen - fatt. IVA detr.

VOLKSWAGEN POLO 1.6 COLOUR CONCEPT
3p. - 1997 - azzurro - km 58.000 - full opt.
climatizzata - interno pelle - r. lega - occasionissima

AUDI A4 AVANT 1.8
1996 - arg. met. - full opt.
da vetrina - perfetta - prezzo interessante

FORD GALAXY 1.9 TDI 90HP
7 posti - 1998 - verde met. - km 73.000
full opt. - unico propriet. - impeccabile

VOLKSWAGEN BORA 1.6 VARIANT HIGHLINE
9/2000 - arg. met. - km 12.900 - full opt. - garanzia
uff. Volkswagen - Euro 4 - fatt. Iva detraibile

ALFA ROMEO SPIDER 2.0 TW SP 16v 2000 - blu. met.
km 0 - capotte elettrica blu - interno pelle bianca
allestimento pack sport - autoradio top
costa nuova parità accessori 69.000.000

FORD KA 1.3 COLLECTION
2000 - giallo ginestra - km 18.200 - full opt.
clima - ABS - radio CD - AIRBAG - ruote lega - etc.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 16v 3p. - 1996 - rosso
corsa - km 56.000 - climatizzata ruote lega special
pneumatici nuovi - autoradio con caricatore CD

VOLKSWAGEN POLO 1.4 3p.
1999 - bianca - km 32.000 - climatizzatore - doppio
AIRBAG - unico propr. - condizioni da vettura nuova

AUDI A6 1.8 turbo 150cv
12/1997 - verde inglese met. - km 59.000
full opt. - leggero assetto Audi - unico propriet.

FIAT PUNTO STAR
3p. - 1999 - rubino met. - km 31.000 - full opt.
climatizzatore - servosterzo etc. - unico propriet.

AUDI A3 1.8 ATTRACTION
3p. - 1997 - blu met. - km 46.000
full opt. - unico propriet. - trattativa in sede

ALFA ROMEO 156 2.0 TW SP 16v
1999 - arg. met. - km 36.000 - full opt.
unico propriet. - selespeed - allestimento corsaiolo

FORD FOCUS 1.6 SW GHIA
1999 - grigio chiaro met. - km 22.000
full opt. - unico propriet.

CHRYSLER VOJAGER 2.5 TD LE
1998 - blu met. - km 43.800 - full opt. - no pelle
unico propriet. - condizioni da vettura nuova

ROVER 200 VTI 1.8 3p. - 1998
verde inglese met. - km 46.000 - full opt. anche
tettuccio e ruote lega speciali - unico propriet.

VOLKSWAGEN GOLF 4 1.8 HIGHLINE
3p. - 1998 - nero vulcano met.
km 56.000 - full opt. - unico propriet.

VOLKSWAGEN POLO 1.6 CONFORT
3p. - 1995 - blu met. - km 69.000 - unico propriet.
trattativa in sede - condizioni ottimali

MERCEDES CLK 2.0 KOMPRESSOR 1999 - arg.met.
km 32.000 - full opt. - allest. sportivo - unico propr.
trattativa riservata - entro 30/3/2001 56.900.000

ALFA ROMEO 156 1.8 T. SPARK 16v
11/1997 - rosso Alfa - km 46.000 - allestimento
sportivo - full opt. - unico propriet.

FIAT PUNTO 1.8 HGT 16v
ultimissima serie - 3p. - 2000 - giallo ginestra
full opt. anche navigatore - unico propriet.

MERCEDES CLASSE V 2.0 I cat AMBIENTE 1997
arg. met. - km 71.000 - full opt. - interno pelle grigia
costa nuova parità accessori 65.000.000 - molto bella

VOLKSWAGEN BORA 1.6 HIGHLINE
18/2/2001 - arg. met. - km 0 - full opt. - Euro 4
fatturabile IVA detraibile - uff. Volkswagen

NISSAN MICRA 1.3 SLX cat.
1993 - rosso corsa - km 79.000 - unico propriet.
prezzo interessantissimo

VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI 110 cv VARIANT
1998 - arg. met. - full opt.
unico propriet.

BMW 525 TDS TOURING 11/1997 - bronzo met.
km 79.000 - full opt. - impianto stereo orig.
pneumatici nuovi - unico propr. - condizioni incredibili

MERCEDES CLASSE A 160 ELEGANCE
1998 - blu met. - km 31.000 - full opt.
unico proprietario

MERCEDES CLASSE E 200 ELEGANCE SW
1997 - blu met. - km 89.000 - full opt.
persino sensori parcheggio

ALFA ROMEO 156 1.8 Sport Wagon TW SP 16v
2001 - arg. met. - km 0 - full opt.
parità accessori costa 49.900.000

MERCEDES CLASSE C 180 ELEGANCE
1994 - verde met. - km 102.000 - full opt.
anche tettuccio - telefono - autoradio etc.

RENAULT SCÉNIC RXT 1.9 DTI ultimissimo modello
luglio 1999 - arg. met. - full opt. - anche autoradio
originale - ancora garanzia ufficiale Renault

Da 45 anni al Vostro servizio

Presenti in Azienda ulteriori: 2 Ford Ka - 4 Volkswagen Polo - 2 Marcedes Classe A - 3 Y10 - 5 Fiat Punto - 1 Ford Fiesta - 3 Lancia Y - 1 Renault Clio
2 Golf serie 3 - 1 Opel Corsa - 2 Renault Scénic - 2 Volkswagen Golf 4 Highline TDI (110cv) - 1 Renault Scénic DTI RXT

B&V STUDIO - Gorizia